

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLIX

BARI, 10 APRILE 2018

n. 50



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2018, n. 198

DGR n. 1189 del 18/07/2017 “Integrazione e modifica alla DGR n.1859 del 30/11/2016 - Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida. - Disciplina di attuazione del comma 3, art. 66 del medesimo regolamento”. Revoca parziale ex art. art. 21 quinquies L.241/90.....24681

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 315

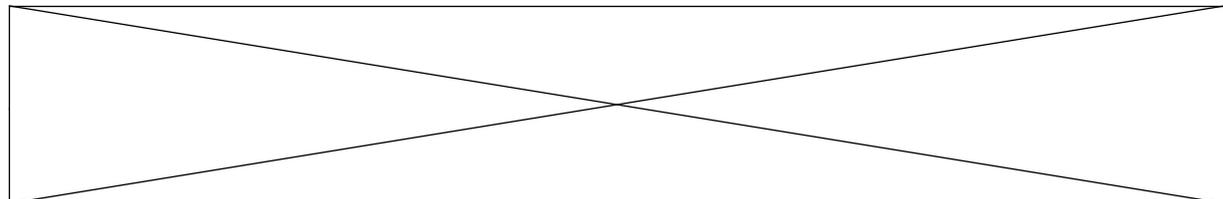
Modificazione tabella “A” “elenco dei procedimenti per i quali sono previsti diversi termini di conclusione”, allegata al Regolamento regionale 4 giugno 2015, n.13 “Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo”.....24685

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 319

Patto per la Puglia. Intervento “Puglia sicura e legale”. Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.24829

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 326

Accordo, ai sensi degli artt. 2, comma 1, lett. b) e 4 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente “Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue” - Rep. Atti n. 251/CSR del 21 dicembre 2017 - Recepimento.24835



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 377

Progetto “Territorial Appropriation of Leading-edge Innovation Actions” - Acronimo “TALIA” - Bando: PreAF_1_Horizontal Projects - Interreg MED Programme 2014-2020. Variazione al bilancio di previsione E.F. 2018 e pluriennale 2018-2020.24918

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 388

DGR N. 1446/2017 - strumenti di attuazione operativa Protocollo sperimentale ‘cura-legalità-uscita dal ghetto’. Proroga convenzione con l’Associazione Ghetto out - Casa Sankara.....24928

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 418 Approvazione Piano di Comunicazione 2018 dei PSR Puglia 2014-2020. Istituzione di nuovo capitolo e variazione compensativa.	24935
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 419 RINNOVO DELLA CONVENZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE PER LA GESTIONE DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE.	24950
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 421 Art. 38 della L.R. n. 45 del 28/12/2012. Contributo straordinario alle Università pugliesi. - Approvazione schema di Atto di intesa ad Integrazione della Convenzione con l'Università degli studi di Foggia prevista con D.G.R. n. 580 del 05/04/2013.	24970
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 422 FSC 2014-2020: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. PRIMO STANZIAMENTO RISORSE ANNO 2018 "VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITÀ TERRITORIALE - IL SISTEMA DELLA MUSICA IN PUGLIA"	24976
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 423 POR PUGLIA. Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" - Azione 1.6 Avviso "Innonetwork". Asse XIII "Assistenza tecnica". Variazione al bilancio di previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.	24983
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 425 ONERI PER LA REALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 1 DELL'OCDPD N. 171/2014. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 8, DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.	24990
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 428 DPCM 12/1/2017. Nuovi livelli di assistenza. Istituzione del Centro Regionale di Protonterapia Affidamento all'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari dello studio di fattibilità.	24995
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 429 Protocollo d'intesa per l'educazione alla legalità: istituzione del Premio Malala Yousafzai" tra la Regione Puglia, l'Agenzia delle Entrate e l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.	25004
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 431 DGR 198 del 20/02/2018. Rettifica per mero errore materiale.	25010
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2018, n. 469 Incarichi legali esterni. Art. 13-bis della L. 31.12.2012 n. 247. Integrazione alle D.G.R. n. 2848 del 20.12.2011, n. 1985 del 16.10.2012 e n. 2697 del 14.12.2012.	25011

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2018, n. 198

DGR n. 1189 del 18/07/2017 “Integrazione e modifica alla DGR n.1859 del 30/11/2016 - Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida. - Disciplina di attuazione del comma 3, art. 66 del medesimo regolamento”. Revoca parziale ex art. art. 21 quinquies L.241/90.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Filiere produttive e confermata dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue il Vice Presidente, dott. Antonio Nunziante,

PREMESSO che:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio reca disposizioni inerenti l'organizzazione comune del mercato dei prodotti agricoli e, in particolare, disciplina il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, in particolare ai comma 3 dell'articolo 66 “Reimpianti” recita testualmente *“L'autorizzazione di cui al paragrafo 1 è utilizzata nella stessa azienda in cui è stata intrapresa l'estirpazione. Nelle superfici ammissibili per la produzione di vini a denominazione di origine protetta o a indicazione geografica protetta, gli Stati membri possono limitare il reimpianto, sulla base di una raccomandazione di un'organizzazione professionale ai sensi dell'articolo 65, alle superfici vitate conformi alla stessa specifica denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta della superficie estirpata”*;
- il Reg. delegato (UE) n. 560/2015 della Commissione del 15 dicembre 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, in particolare all'art. 4 “restrizioni al reimpianto” recita testualmente *“Gli Stati membri possono limitare il reimpianto in base all'articolo 66, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1308/2013, se la superficie specifica destinata al reimpianto è situata in una zona in cui il rilascio delle autorizzazioni per nuovi impianti è limitato a norma dell'articolo 63, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013 e purché tale decisione sia giustificata dall'esigenza di evitare un palese rischio di significativa svalutazione di una specifica denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta”*.
- il Reg. di esecuzione (UE) n. 561/2015 della Commissione del 7 aprile 2015 reca le modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 riguardo il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli.

VISTI:

- il decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 16 dicembre 2010, che approva le disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010 per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e la rivendicazione annuale delle produzioni;
- il decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 19 febbraio 2015, n. 1213, che fissa, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1308/2013, al 31 dicembre 2020 il termine ultimo di presentazione della richiesta di conversione dei diritti di impianto in autorizzazioni;
- il decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 15 dicembre 2015 n. 12272,

che approva le disposizioni nazionali di attuazione dei Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda il sistema delle autorizzazioni per gli impianti viticoli;

- la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 “Disciplina della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino”;
- la circolare attuativa di AGEA prot. ACIU 2016 n. 49 del 01/02/2016, che adotta le disposizioni nazionali di attuazione del citato decreto ministeriale n. 12272 del 15 dicembre 2015;
- la circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. DG PIUE - PIUE 07 n. 0005852 del 25/10/2016 avente ad oggetto: *“Nuovo sistema di autorizzazione agli impianti viticoli: disposizioni necessarie ad una corretta ed uniforme interpretazione della norma comunitaria sulla non trasferibilità delle autorizzazioni e deroghe.”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1189 del 18 luglio 2017 e, in particolare, la modifica del punto 6 dell’Allegato A della Delibera di Giunta n. 1859 del 30 novembre 2016 pubblicata sul BURP n. 147 del 22/12/2016, approvata sulla base delle note pervenute dalle organizzazioni professionali agricole *Coldiretti Puglia, Confederazione Italiana Agricoltori-Puglia, Confagricoltura Puglia, Copagri Puglia* con le quali le stesse organizzazioni, richiamandosi all’art. 66 comma 3 del predetto reg. (UE) n. 1308/2013, raccomandavano affinché le autorizzazioni al reimpianto fossero concesse solo per le superfici vitate conformi alla stessa specifica Denominazione di Origine Protetta o Indicazione Geografica Protetta delle produzioni vitivinicole;

DATO ATTO che sono pervenute:

- la nota presentata dalla *Coldiretti Puglia* del 31/01/2018 acquisita al prot. n.725 AOO155/01.02.2018 31/01/2018, con la quale la stessa riprende la propria raccomandazione inviata in data 25/05/2017, acquisita al prot. n. 343 del 25/05/2017, chiedendo di voler individuare modalità operative che possano evitare contenziosi e incertezze in attesa del nuovo DM in discussione sulle autorizzazioni degli impianti vigneti;
- la nota presentata da *Confederazione Italiana Agricoltori-Puglia* del 31/01/2018 acquisita al prot. n. 734 AOO155/01.02.2018 con la quale la stessa esprime un indirizzo diverso rispetto a quello indicato nella propria nota del 23/05/2017, acquisita al prot. n. 3522 del 25/05/2017, chiedendo di annullare, la delibera di G.R. n.1189 del 18/07/2017 nella parte in cui si modifica l’Allegato A - punto 6 della D.G.R. n.1859 del 30/11/2016 pubblicata sul BURP n.147 del 22.12.2016 eliminando la parte di seguito riportata: *“il produttore che dispone nel Registro delle autorizzazioni di un’autorizzazione al reimpianto, provvede a impiantare, entro il termine di validità dell’autorizzazione e nell’ambito della propria azienda, una superficie equivalente alla superficie estirpata in coltura pura conformi alla stessa specifica Denominazione di Origine Protetta o Indicazione Geografica Protetta delle produzioni vitivinicole pugliesi”*;
- la nota presentata dalla *Confagricoltura Puglia* del 31/01/2018 acquisita al prot. n.723 AOO155/31.01.2018, con la quale la stessa esprime un indirizzo diverso rispetto a quello indicato nella propria nota del 23/05/2017, acquisita al prot. n. 4036 del 31/05/2017, chiedendo di annullare, la delibera di G.R. n.1189 del 18/07/2017 nella parte in cui si modifica l’Allegato A - punto 6 della D.G.R. n.1859 del 30/11/2016 pubblicata sul BURP n.147 del 22.12.2016 eliminando la parte di seguito riportata: *“il produttore che dispone nel Registro delle autorizzazioni di un’autorizzazione al reimpianto, provvede a impiantare, entro il termine di validità dell’autorizzazione e nell’ambito della propria azienda, una superficie equivalente alla superficie estirpata in coltura pura conformi alla stessa specifica Denominazione di Origine Protetta o Indicazione Geografica Protetta delle produzioni vitivinicole pugliesi”*;
- la nota presentata dalla *Confcooperative Puglia* del 31 gennaio 2018 acquisita al prot. n. 724AOO

155/31.01.2018, con la quale la stessa chiede di annullare, la delibera di G.R. n.1189 del 18/07/2017 nella parte in cui si modifica l'Allegato A - punto 6 della D.G.R. n.1859 del 30/11/2016 pubblicata sul BURP n.147 del 22.12.2016 eliminando la parte di seguito riportata: *"il produttore che dispone nel Registro delle autorizzazioni di un'autorizzazione al reimpianto, provvede a impiantare, entro il termine di validità dell'autorizzazione e nell'ambito della propria azienda, una superficie equivalente alla superficie estirpata in coltura pura conformi alla stessa specifica Denominazione di Origine Protetta o Indicazione Geografica Protetta delle produzioni vitivinicole pugliesi"*;

CONSIDERATO:

- che il procedimento amministrativo per la DGR n. 1189/2017 è stato promosso in ottemperanza al suddetto art. 66 comma 3 del Reg. UE 1308/2013 che recita *"L'autorizzazione di cui al paragrafo 1 è utilizzata nella stessa azienda in cui è stata intrapresa l'estirpazione. Nelle superfici ammissibili per la produzione di vini a denominazione di origine protetta o a indicazione geografica protetta, gli Stati membri possono limitare il reimpianto, sulla base di una raccomandazione di un'organizzazione professionale ai sensi dell'articolo 65"*;
- quattro organizzazioni professionali hanno ritenuto, per varie motivazioni, di voler esprimere un orientamento diverso rispetto a quello contenuto nelle raccomandazioni che hanno promosso la DGR 1189/2017 con riferimento alla modifica del punto 6 dell'Allegato A della Delibera di Giunta n. 1859 del 30 novembre 2016 pubblicata sul BURP n. 147 del 22/12/2016.

RITENUTO per quanto precede:

- che si palesino le condizioni di cui all'art. 21-quinquies della L. 241/90 per ragioni di sopravvenuto interesse pubblico in quanto si fanno proprie le raccomandazioni pervenute dalle suddette organizzazioni professionali;

Per quanto sopra, SI PROPONE:

- di revocare la seguente disposizione della delibera di G.R. n.1189 del 18/07/2017:

"di modificare l'Allegato A della D.G.R. n.1859 del 30/11/2016 pubblicata sul BURP n.147 del 22.12.2016 come di seguito riportato:

il punto 6 viene sostituito come segue:

"6. Procedimento di impianto/reimpianto

Il produttore che dispone nel Registro delle autorizzazioni di un'autorizzazione per nuovi impianti può procedere a impiantare una corrispondente superficie vitata nell'ambito della propria azienda. Il produttore che dispone nel Registro delle autorizzazioni di un'autorizzazione al reimpianto, provvede a impiantare, entro il termine di validità dell'autorizzazione e nell'ambito della propria azienda, una superficie equivalente alla superficie estirpata in coltura pura conformi alla stessa specifica Denominazione di Origine Protetta o Indicazione Geografica Protetta delle produzioni vitivinicole pugliesi.

Il produttore ha l'obbligo di presentare la comunicazione di avvenuto impianto/reimpianto con riferimento all'autorizzazione iscritta a Registro."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze

istruttorie come innanzi Illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera d, della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di revocare la seguente disposizione della delibera di G.R. n.1189 del 18/07/2017:

“di modificare l'Allegato A della D.G.R. n.1859 del 30/11/2016 pubblicata sul BURP n.147 del 22.12.2016 come di seguito riportato;

il punto Sviene sostituito come segue:

“6. Procedimento di impianto/reimpianto

Il produttore che dispone nel Registro delle autorizzazioni di un'autorizzazione per nuovi impianti può procedere a impiantare una corrispondente superficie vitata nell'ambito della propria azienda. Il produttore che dispone nel Registro delle autorizzazioni di un'autorizzazione al reimpianto, provvede a impiantare, entro il termine di validità dell'autorizzazione e nell'ambito della propria azienda, una superficie equivalente alla superficie estirpata in coltura pura conformi alla stessa specifica Denominazione di Origine Protetta o Indicazione Geografica Protetta delle produzioni vitivinicole pugliesi.

Il produttore ha l'obbligo di presentare la comunicazione di avvenuto impianto/reimpianto con riferimento all'autorizzazione iscritta a Registro.”

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 315

Modificazione tabella "A" "elenco dei procedimenti per i quali sono previsti diversi termini di conclusione", allegata al Regolamento regionale 4 giugno 2015, n.13 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo".

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici e Dirigente ad interim del Servizio Trasparenza e Anticorruzione, Avv. Silvia Piemonte e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, Dott. Roberto Venneri in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- L'art.2, comma 2 della legge n. 241 del 1990 dispone che "Nei casi in cui disposizioni di legge ovvero i provvedimenti di cui ai commi 3, 4 e 5 non prevedono un termine diverso, i procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali devono concludersi entro il termine di trenta giorni" e che i successivi commi 3 e 4 stabiliscono le condizioni per le quali le amministrazioni statali e gli enti pubblici nazionali possono prevedere termini superiori a 30 giorni, entro il limite di 180 giorni;
- L'art.29, comma 2 della legge n.241 del 1990 dispone che "Le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, regolano le materie disciplinate dalla presente legge nel rispetto del sistema costituzionale e delle garanzie del cittadino nei riguardi dell'azione amministrativa, così come definite dai principi stabiliti dalla presente legge", estendendo così l'ambito di applicazione dei principi stabiliti nella legge anche alle Amministrazioni locali;
- Con DGR n. 964 del 2015 è stato approvato il Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo, al fine di preservare la Regione da eventuali richieste risarcitorie (art. 2 bis, comma 1, della legge n. 241 del 1990) per il possibile danno cagionato al cittadino - impresa in conseguenza dell'inosservanza del termine di conclusione del procedimento, prevenire eventuali richieste di indennizzo dovute per il mero ritardo, nonché consentire un corretto monitoraggio semestrale dei termini per la conclusione dei procedimenti, in particolare di quelli aventi durata superiore ai trenta giorni.
- Tale Regolamento (REGOLAMENTO REGIONALE 4 giugno 2015, n. 13 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo") è entrato in vigore dal momento della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia n.78 del 05/06/2015. L'allegato A "elenco dei procedimenti per i quali sono previsti diversi termini di conclusione" costituisce parte integrante del Regolamento e individua tutti i procedimenti che prevedono un termine di conclusione superiore a 30 giorni con riferimento alle singole strutture regionali. Il termine massimo per la conclusione dei procedimenti non espressamente indicati nell'Allegato "A" e non disciplinati da specifiche disposizioni di legge statali o regionali, è quello fissato dalla legge statale sul procedimento amministrativo.

Rilevato che:

- Con DPGR n. 443 del 31.7.2015 "Adozione del modello organizzativo denominato 'Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA'. Approvazione Atto di Alta Organizzazione", pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 109 del 3.8.2015 e ss.mm., la Regione Puglia si è dotata di un nuovo sistema organizzativo, finalizzato al raggiungimento di maggiore efficacia, efficienza, trasparenza e tracciabilità dei processi;
- Il rinnovamento della macchina organizzativa con il passaggio dal sistema GAIA al sistema MAIA ha determinato un cambiamento non solo nella denominazione e nel numero delle Strutture regionali, ma anche nella denominazione e nella competenza a gestire i procedimenti amministrativi, facendo sorgere altresì la necessità di adeguare l'Allegato A al RR 4 giugno 2015, n. 13 al nuovo modello MAIA;
- Ai sensi dell'art. 23 del RR 4 giugno 2015, n. 13 "Le modifiche alla tabella "A" allegata, successive all'entrata in vigore del regolamento, sono disposte con Deliberazione della Giunta regionale.

Considerato che:

- in occasione degli incontri del 26 maggio 2017 e del 15 giugno 2017 del RPCT con i Referenti del RPCT è emersa la necessità di procedere all'aggiornamento dei procedimenti amministrati individuati in allegato al RR n. 13 del 4 giugno 2015 ("Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo"), previa armonizzazione della banca dei procedimenti presenti su sistema.puglia.it nell'apposita sezione relativa al monitoraggio dei procedimenti con il nuovo modello organizzativo MAIA. Al tal fine si è ritenuto di istituire un Tavolo di lavoro composto dai Referenti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Direttori di Dipartimento e equiparati) o loro delegati e coordinato dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza o da suo delegato;
- Con DGR n.1293 del 02 agosto 2017 è stato istituito il Tavolo di lavoro dei Referenti del RPCT per l'aggiornamento dell'allegato al Regolamento regionale n.13 del 4 giugno 2015 relativo ai procedimenti amministrativi;
- All'esito dei lavori del richiamato Tavolo è stato elaborato l'Allegato A "elenco dei procedimenti per i quali sono previsti diversi termini di conclusione", che sostituisce integralmente la precedente tabella "A" allegata al Regolamento regionale 4 giugno 2015, n.13 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo.

Tanto premesso si propone di approvare l'Allegato A "elenco dei procedimenti per i quali sono previsti diversi termini di conclusione", disponendo che lo stesso sostituisce integralmente la precedente tabella "A" allegata al Regolamento regionale 4 giugno 2015, n.13 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.lgs.N. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4. let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'approvazione della nuova tabella "A" "elenco dei procedimenti per i quali sono previsti diversi termini di conclusione" che costituisce parte integrante del RR n.13/2015 e sostituisce integralmente la precedente tabella "A" allegata al regolamento medesimo.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici e dal Segretario Generale della Presidenza;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- Di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- Di approvare la nuova tabella "A" allegata al RR n.13/2015 che sostituisce integralmente il precedente allegato A e costituisce parte integrante del regolamento medesimo, rendendolo conforme alle modificazioni organizzative introdotte dal nuovo sistema MAIA;

-Di trasmettere, a cura del Segretariato generale della Giunta regionale, copia del presente provvedimento ai Referenti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché al Segretario generale della Presidenza del Consiglio Regionale per eventualmente individuare forme di raccordo con i procedimenti di competenza del Consiglio;

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 6, lett. a) della l.r. n.13/94, e sul sito della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nella rete interna Prima noi affinché sia data la massima pubblicità tra i dipendenti regionali;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato A

Presidente della Giunta**GABINETTO DEL PRESIDENTE****Sezione Direzione Amministrativa**

	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1.	Liquidazione del contributo concesso a titolo di patrocinio oneroso del Presidente della G.r.	L.R. n.34 del 1980 DGR n.1803 del 2014	60 giorni Dalla presentazione della eventuale rendicontazione o laddove non sia prevista dalla istanza per la liquidazione. Il termine resta sospeso per tutto il periodo necessario all'acquisizione di documentazione da parte di altra Amministrazione (es. DURC, certificazione antimafia...)	
2.	Liquidazione delle quote di adesione	L.R. 34 del 1980	60 giorni	



	ad enti, associazioni o altri organismi ai sensi della L.r. n.34 del 1980	DGR n.1803 del 2014	Dall'adozione della DGR, resa esecutiva, di adesione all'Organismo. Il termine resta sospeso per tutto il periodo necessario all'acquisizione di documentazione da parte di altra Amministrazione (es. DURC, certificazione antimafia...)	
3.	Adesioni (nuove o conferme) ad enti ed organismi senza scopo di lucro ai sensi della L.R. n.34 del 1980	L.R. 34 del 1980 DGR n.1803 del 2014	La durata del procedimento coincide con lo scadere dell'anno solare cui si riferisce l'adesione (con quota associativa annuale), per cui può essere anche di 365 giorni. L'adesione sia nella forma della nuova adesione sia di quella della conferma viene disposta con Deliberazione di Giunta regionale che tiene conto della rilevanza delle attività svolte dall'ente cui si intende aderire o confermare l'adesione per la comunità regionale.	



SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Struttura di Staff Comunicazione Esterna

	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1.	Centro Media Regionale Processi autorizzatori	Delibera Giunta Regionale n.543 del 24 marzo 2011 allegato 1	60 giorni	Complessità nella verifica dei requisiti

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

Direzione Coordinamento

	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata	Motivazione



1.	<p>Affidamento di Servizi e/o fornitura di beni per la gestione del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. c.b.c. 2014/2020 a valere su risorse statali nell'ambito del Piano complementare di Azione e Coesione sulla Governance nazionale dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (C.T.E.) 2014/2020</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Intesa in Conferenza Stato/Regioni n. 66/CSR del 14/04/2016; - Del. C.I.P.E. n. 10/2015; - Del C.I.P.E. n. 53/2017; - D.G.R. 903/2017; - D.Lgs. 50/2016; - Det. Dir. n. 1/2016. 	<p style="text-align: center;">Max 180 GIORNI</p>	<p style="text-align: center;">Notevole complessità del Procedimento</p>
2.	<p>Rilascio Validazione della spesa sostenuta da Dipartimenti/Sezioni/Servizi Regionali partner dei progetti afferenti i Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020</p>	<ul style="list-style-type: none"> - reg.to CE 1299/2013; - reg.to CE 1303/2013; - reg.to CE 481/2013; - DGR 1017/2009; - Intesa in Conferenza Stato/Regioni n. 66/CSR del 14/04/2016; - linee guida del sistema Nazionale di controllo programmi c.t.e. 2014/2020 - Det. Dir. n. 1/2016. 	<p style="text-align: center;">Max 90 giorni</p>	<p style="text-align: center;">Disposizione regolamentare</p>



3.	<p>Rilascio Nulla/Osta all'affidamento dell'incarico di Validatore di Spesa da parte dei partner Italiani dei progetti ammessi a finanziamento sulle risorse del Programma E.N.I./MED 2014/2020</p>	<p>Intesa in Conferenza Stato/Regioni n. 66/CSR del 14/04/2016; - Del. C.I.P.E. n. 10/2015; - del C.I.P.E. n. 53/2017; - D.G.R. 903/2017 - Det. Dir. n. 1/2016.</p>	<p>Max 60 giorni</p>	<p>Notevole complessità del Procedimento</p>
4.	<p>Rilascio Validazione della spesa sostenuta da Dipartimenti / Sezioni / Servizi Regionali partner dei progetti afferenti il Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia / Italia 2014/2020</p>	<p>- reg.to CE 1299/2013; - reg.to CE 1303/2013; - reg.to CE 481/2013; - DGR 1017/2009; - Intesa in Conferenza Stato/Regioni n. 66/CSR del 14/04/2016; - linee guida del sistema Nazionale di controllo programmi c.t.e. 2014/2020 - Det. Dir. n. 1/2016.</p>	<p>Max 90 giorni</p>	<p>Disposizione regolamentare</p>
5.	<p>Rilascio Nulla/Osta all'affidamento dell'incarico di Validatore di Spesa da parte dei partner Italiani dei progetti ammessi a finanziamento sulle risorse del Programma Grecia / Italia 2014/2020</p>	<p>- reg.to CE 1299/2013; - reg.to CE 1303/2013; - reg.to CE 481/2013; - DGR 1017/2009; - Intesa in Conferenza Stato/Regioni n. 66/CSR del 14/04/2016; - linee guida del sistema Nazionale di controllo programmi c.t.e. 2014/2020 - Det. Dir. n. 1/2016.</p>	<p>Max 60 giorni</p>	<p>Notevole complessità del Procedimento</p>



Sezione cooperazione territoriale

	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1.	Erogazioni saldi di cofinanziamento nazionale alla chiusura del Programma CTE Grecia-Italia 2007/2013.	-Reg. CE 1083/2006; -Reg. CE 1828/2006; -Reg. CE 1080/2006; -Decisione della Commissione C (2008) 1132 del 28/03/2008	1 anno	Complessità del procedimento, tempi di approvazione da parte della Commissione Europea ed erogazioni propedeutiche da Ministero Economia e Finanze, numerosi passaggi istruttori di competenza di altre Amministrazioni, anche estere, che, a rigore, sospenderebbero i termini a disposizione dell'Amministrazione regionale .
2.	Erogazione saldi di quote UE per i partner Asse 1 e Progetti Retrospectivi del Programma CTE Grecia-Italia 2007/2013	-Reg. CE 1083/2006; REG. CE 1828/2006; -Reg. CE 1080/2006; -Decisione della Commissione C (2008) 1132 del 28/03/2008; -Verbale Incontro tecnico tra Regione Puglia e Autorità di Gestione. Salonico, 14 febbraio 2017; -Rapporto Finale di Esecuzione trasmesso il 31 marzo 2017 alla Commissione Europea.	1 anno	Complessità del procedimento, tempi di approvazione da parte della Commissione Europea ed erogazioni propedeutiche da Ministero Economia e Finanze ellenico, numerosi passaggi istruttori di competenza di altre Amministrazioni, anche estere, che, a rigore, sospenderebbero i termini a disposizione dell'Amministrazione regionale .
3.	Approvvigionamento di beni e servizi (compreso reclutamento esperti esterni) a valere sul Piano di Assistenza Tecnica del	-Reg. CE 1299/2013; -Reg. CE 1301/2013; -Decisione della Commissione C (2015)9347 del 15/12/2015; -	120 giorni	Complessità del procedimento dovuto al coinvolgimento di componenti dell'Autorità di Gestione Ellenica nelle commissioni



	<p>Programma Interreg V A Grecia-Italia 2014/2020</p>	<p>- D.Lgs.n. 50/2016, come modificato D.Lgs n. 56/2017. -- Det. Dir. n. 1/2016.</p>		<p>di selezione e nella programmazione delle forniture.</p>
4.	<p>Erogazioni saldi di cofinanziamento nazionale alla chiusura del Progetto strategico Alterenergy realizzato nell'ambito del Programma CTE IPA Adriatic 2007-2013.</p>	<p>-Reg. CE 1083/2006; -Reg. CE 1828/2006; -Reg. CE 1080/2006. - Det. Dir. n. 1/2016.</p>	<p>1 anno</p>	<p>Complessità del procedimento, numerosi passaggi istruttori di competenza di altre Amministrazioni, anche estere, che, a rigore, sospenderebbero i termini a disposizione dell'Amministrazione regionale .</p>
5.	<p>Affidamento di servizi e/o forniture di beni (compreso avviso nomina di esperti esterni) a valere su risorse statali / comunitarie nell'ambito dei programmi/progetti di cooperazione territoriale europea</p>	<p>Regolamento (CE) n. 1303/2013 Regolamento (CE) n. 1299/2013 Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 - Del. CIPE n. 53/2017 -DGR 23/2/2016 n. 160 -DPGR 7/3/2016 n. 129 - Det. Dir. n. 1/2016. -D.Lgs. n. 50/2016 così come modificato dal D.lgs. n. 56/2017</p>	<p>Max 180 giorni</p>	<p>Il termine di 180 giorni tiene conto delle ragioni organizzative, della particolare complessità del procedimento, del coinvolgimento di molteplici soggetti pubblici e privati nella fase istruttoria del procedimento</p>



Sezione Relazioni Internazionali

Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata	Motivazione
1. D.D. di ammissione al finanziamento a seguito di avviso pubblico	-L.r. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" - Art.8 L.r.12/2005 "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo" -Art.40 L.r. 40/2016 " Azioni a sostegno della cooperazione internazionale"	Max 90 giorni Max 90 giorni Max 90 giorni	L'istruttoria formale delle istanze e le valutazioni nel merito delle proposte progettuali richiedono tra i 30 e i 90 giorni per la conclusione del procedimento.

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE

Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1. Progetti F.A.M.I. (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione)	L.r. 32/2009 – Regolamento (UE) N.514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014	18 mesi	La tempistica è vincolata agli accordi stipulati con il Ministero
2. POR Puglia 2014-2020-OT IX- Linea	Programma Operativo Puglia	3 anni	In coerenza con la tempistica



	di Azione 9.6. Avviso pubblico "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano"	2014- 2020 (FESR-FSE)		prevista dall'avviso
--	--	-----------------------	--	----------------------



SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1	accesso agli atti	L.241/90-L.R.15/2008-R.R. 20/2009	30	
2	trasparenza e pubblicazioni	L.241/90-L.R.15/2008-R.R. 20/2009-D.lgs.33/2013-D.lgs 97/2016-R.R. 13/2015	30	
3	anticorruzione	D.lgs.39/2014-D.lgs 245/2013-DPR 62/2013	30	
4	gestione stati di emergenza di livello nazionale e regionale	codice della protezione civile e l.r. 7/2014	130	complessità del procedimento dovuto al coinvolgimento di altri Enti territoriali e Associazioni
5	assegnazione risorse a soggetti beneficiari, istruttoria, istanza e rendicontazione	codice della protezione civile e l.r. 7/2014	30	
6	gestione eventi eccezionali meteorologici locali	codice della protezione civile e l.r. 7/2014	35	
7	pianificazione programmi regionali di previsione	codice della protezione civile e l.r. 7/2014-dlgs 49/2011-l.353/200- direttiva grandi dighe 08/07/2014-l.r.39/2016	348	complessità del procedimento dovuto al coinvolgimento di altri Enti territoriali e altre Strutture regionali



8	redazione circolari e raccomandazioni per enti territoriali ed altri enti inerenti i vari rischi che interessano la puglia	codice della protezione civile e l.r. 7/2014-dlgs 49/2011-l.353/2000-direttiva grandi dighe 08/07/2014-l.r.39/2016	30	
9	pianificazione e gestione della campagna antincendi boschivi	Legge Regionale di Approvazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Puglia, l.353/2000-l.r.7/2014	365	complessità del procedimento dovuto al coinvolgimento di altri Enti territoriali e altre Strutture regionali
10	pianificazione degli altri rischi: idrogeologico, meteorologico etc.	codice della protezione civile e l.100/2012-dpcm 2702/2004-dgr 1571/2017-dgr 2181/2013	365	complessità del procedimento dovuto al coinvolgimento di altri Enti territoriali e altre Strutture regionali
11	gestione iscrizioni delle associazioni di volontariato	codice della protezione civile e l.r. 7/2014-r.r.1/2016	365	complessità del procedimento dovuto ai numerosi passaggi istruttori che si svolgono fin
12	gestione campagne informative della cultura di protezione civile (esercitazioni e supporto al dipartimento nazionale per le campagne informative e formative)	codice della protezione civile e l.r. 7/2014-r.r.1/2016	245	complessità del procedimento dovuto al coinvolgimento di altri enti e associazioni
13	gestione del dpr 194/2001 art. 9 e 10	codice della protezione civile e l.r. 7/2014-r.r.1/2016-dpr 194/2001	35	
14	pianificazione attività formative	codice della protezione civile e l.r. 7/2014	35.	



15	gestione della rete di monitoraggio idropluviometrico del centro funzionale	codice della protezione civile e l.100/2012-dpcm 2702/2004-dgr 1571/2017-dgr 2181/2013	60	complessità del procedimento composto da più fasi istruttorie anche sopralluoghi
16	gestione delle piene attraverso i piani di laminazione delle dighe	codice della protezione civile e l.r. 7/2014-dlgs 49/2011-direttiva grandi dighe 08/07/2014-l.r.39/2016	90	complessità del procedimento con la partecipazione di altri enti ad eventi di durata imprevedibile
17	gestione appalti per acquisizione lavori, servizi e forniture	d.lgs.118/2011-l.r.28/2001-d.lgs 50/2016	260	tempistica del codice degli appalti e dei pareri o interventi di altri enti
18	manutenzione ordinaria e straordinaria colonna mobile	d.lgs.50/2016	60	complessità procedimento
19	redazione e gestione dei protocolli operativi per rischio della colonna mobile	Progetto Nazionale per la costituzione della colonna mobile delle regioni, dgr 1621/2017	70	complessità del procedimento che richiede più fasi operative
20	gestione programmazione attività per la protezione civile sul po fesr 2014-2020	po fesr 2014-2020, d.lgs 50/2016-l.r.28/2001	365	Complessità del procedimento composto da più fasi con numerosi passaggi di competenza anche di altri enti
21	organizzazione tavoli tecnici istituzionali	codice della protezione civile e l.r. 7/2014	35	
22	partecipazione a progetti europei	codice della protezione civile e l.r. 7/2014	50	complessità del procedimento



23	microzonizzazione sismica	Norme Tecniche sulle costruzioni D.Lgs 14/01/2008-piano nazionale per il rischio sismico allegato n.2-piano nazionale abruzzo 2009	60	complessità del procedimento
24	redazione di linee guida operative per rimborso spese a soggetti beneficiari in caso di calamità	l.241/90	65	complessità del procedimento



Giunta Regionale

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1.	Autorizzazione alla gestione delle stazioni di fecondazione equine pubbliche e private	L. 30/91 e Delibera Cons. Reg. n. 68/96 - D.M. Sanità n. 403/2000 - Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 32 del 01/02/2013	90 giorni	Particolare complessità del procedimento
2.	Autorizzazione all'impiego degli stalloni e di "razza comune" - Rilascio C.I.F. (Certificato intervento fecondativo)	L. 30/91 e Delibera Cons. Reg. n. 68/96- D.M. Sanità n. 403/2000	90 giorni	Particolare complessità del procedimento
3.	Autorizzazione istituzione aziende faunistico-venatorie senza fini di lucro	L.R. n. 27/1998, art. 17; R.R. n. 4 del 28.12.00; art. 10 del Piano Faunistico-venatorio regionale; L. n. 157/92, art.10, comma 5	90 giorni	Particolare complessità del procedimento
4.	Autorizzazione aziende agriturismo-venatorie	L.R. n. 27/1998, art. 17; R.R. n. 6 del 28.12.00; art. 10 del Piano Faunistico-venatorio regionale;	90 giorni	Particolare complessità del procedimento



5.	Concessione gestione zone addestramento cani	L. n.157/92, art.10, comma 5 L.R. n. 27/1998, art. 18; art. 5 del Piano Faunistico-Venatorio Regionale; R.R. n. 5 del 28.12.00	90 giorni	Particolare complessità del procedimento
6.	Autorizzazione alla costituzione di centri privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale	L.R. n. 27/1998, art. 15; R.R. n. 9 del 16 novembre 2001; art. 4 del Piano Faunistico Venatorio Regionale	90 giorni	Particolare complessità del procedimento
7.	Riconoscimento contributo per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed al patrimonio zootecnico	L. n. 157/92; L.R. n. 27/1998, art. nn. 55 e 10, comma 3 lett. f) e comma 10, lett. g); DGR n.803/2015 e DGR 1293/2015	90 giorni	Particolare complessità del procedimento
8.	Procedure di affidamento per contratti di lavori, servizi e forniture per l'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto	L.R. n. 27/1998, art. 7 - D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.	Tempistiche stabilite dal D.Lgs. n. 50/2016	
9.	Aiuti in regime di "De Minimis" in favore di operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura	Reg.(UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura - L.R. n. 1/2106, art. 26	Tempistiche stabiliti dai relativi avvisi pubblici	
10.	Iscrizione all'albo dei Boschi Didattici	L.R. n. 40 del 10/12/2012; L.R. n. 11 del 23 marzo 2015	120 giorni	Tutela degli interessi pubblici e privati: complessità del procedimento



11.	Certificato di iscrizione all'albo delle imprese boschive	L.R. n. 4/2009 e s.m.i.; R.R. n.9/2013; DDS n. 106/2013 – R.R. n.3/2016	150 giorni	Tempistica definita da R.R. n. 9/2013
12.	Autorizzazione per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione	D.Lgs. n. 386/03, art. 4 - A.D. 7 luglio 2006 n. 889	60 giorni	Particolare complessità del procedimento
13.	Iscrizione all'albo dei fornitori di materiale forestale	D.Lgs. n. 386/03	60 giorni	Particolare complessità del procedimento
14.	Iscrizione nell'elenco nazionale degli alberi monumentali (istruttoria e trasmissione al MIPAAF)	L. n. 13/10 – D.M. del 24/10/2014	90 giorni	Particolare complessità del procedimento

Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
15.	Riconoscimento e autorizzazione all'attività dei CAA	D.lgs. n. 165/99 – D.M. 27 marzo 2008	60 giorni	Tempistica definita dal D.M. 27/03/2008



16.	Strumenti di attuazione delle iniziative di ricerca, sperimentazione e trasferimento dell'innovazione in agricoltura	Linee Guida per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura 2009-2011 – D.G.R. N. 1881/09 – L.R. n. 8/1994 – L. n. 578/96 – D.lgs. n. 143/97 – L. n. 499/99 – D.G.R. n. 584/03 – D.G.R. n. 1936/00 – D.M. n. 25279/03	I tempi sono definiti nei bandi	
17.	Concessione finanziamenti GAS (gruppi acquisti solidale)	L.R. n. 43/12	180 giorni	Particolare complessità del procedimento
18.	Raccolta e commercializzazione dei tartufi	L.R. n. 8/2015	60 giorni	Particolare complessità del procedimento
19.	Riconoscimento e revoca iscrizione Albo Regionale primi acquirenti - Istituzione nuove aziende zootecniche	Reg. (UE) n.1308/2013, art. 151, D.M. 7/04/2015	120 giorni	Tempistica stabilita dalla normativa nazionale
20.	Trasferimento risorse finanziarie per LL.GG. e Controlli funzionali	L. n. 30/1991 (art. 3)	90 giorni	Particolare complessità del procedimento
21.	Programma Manifestazioni Zootecniche	L.R. n. 19/2012	90 giorni	Particolare complessità del procedimento
22.	Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale	Reg. (UE) n. 1308/2013 – DGR n. 1859/2016 – DDS n. 202 del 15/12/2016	Tempistica stabilita dalla DDS n. 202 del 15/12/2016	
23.	Piano Nazionale di sostegno al settore vitivinicolo: Promozione sui mercati dei paesi terzi	Reg. (UE) n. 1308/2013 – D.M. che varia ogni anno	Tempistica stabilita nel D.M. che varia ogni anno	
24.	Piano Nazionale di sostegno al settore vitivinicolo: Investimenti	Reg. (UE) n. 1308/2013 – D.M. che varia ogni anno	Tempistica prevista da AGEA e dal D.M. che varia ogni anno	
25.	Piano Nazionale di sostegno al settore vitivinicolo: Ristrutturazione e riconversione vigneti	Reg. (UE) n. 1308/2013 – DGR n. 1859/2016 - DDS n. 202 del 15/12/2016	Tempistica prevista da circolare annuale AGEA	
26.	Piano Nazionale di sostegno al settore vitivinicolo: Vendemmia verde	Reg. (UE) n. 1308/2013	Tempistica prevista da circolare annuale AGEA	
27.	Aiuto per l'ammmodernamento	L. n. 423/1998 (art. 1) – DDS n.	180 giorni	Particolare complessità del



28.	dell'agricoltura in Puglia Concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità"	541 del 10/10/2012 Reg. (CE) n. 207/2009 – Reg. (UE) n. 1151/2012 – Reg. (UE) n. 1305/2013 – DGR n. 1100 del 5/6/2012 – DGR n. 2210 del 9/12/2015 – DDS n. 187 del 7/12/2016 – DDS n. 168 del 26/9/2017	90 giorni	procedimento Trattasi di procedimenti complessi che richiedono l'acquisizione di documentazione da parte di organismi terzi.
29.	Riconoscimento Organizzazioni Produttori ortofrutticoli	Reg. (UE) n. 1308/2013 – Reg. (UE) n. 891/2017	120 giorni	Tempistica stabilita dalla normativa comunitaria e nazionale
30.	Approvazioni programmi operativi delle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli (pluriennali ed annuali) - Approvazione delle modifiche ai programmi esecutivi annuali (Il Servizio Territoriale competente effettua l'istruttoria e redige il relativo verbale di approvazione entro 70 giorni dall'istanza. Successivamente trasmette la documentazione al Servizio Associazione, qualità e mercati che conclude il procedimento).	Reg. (UE) n. 1308/2013 - Reg. (UE) n. 891/2017 - Reg. (UE) n. 892/2017 – D.M. n. 4969 del 29/08/17	90 giorni	Tempistica stabilita dalla normativa comunitaria e nazionale
31.	Riconoscimento Organizzazioni di produttori agricoli (Il Servizio Territoriale competente effettua l'istruttoria e redige il relativo verbale di riconoscimento entro 90 gg. dall'istanza. Successivamente trasmette la documentazione al Servizio Associazione, qualità e mercati che conclude il procedimento).	Reg. (UE) n. 1308/2013 – D.M. n. 387 del 03/02/2016	120 giorni	Tempistica stabilita dalla normativa comunitaria e nazionale



32.	Nomina Commissioni degustazione vini DOP e DOC	Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – Reg. (CE) n. 607/09 della Commissione, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio – L. 12 dicembre 2016, n. 238 - DM 7 novembre 2012; - Reg. (CE) n. 1234/2007- D.lgs. n. 61/2010	90 giorni	Tempistica stabilita dal MIPAAF
33.	Iscrizione "Elenco dei tecnici degustatori" ed "Elenco degli esperti degustatori ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011"	D.lgs. 8 aprile 2010, n. 61 – D.M. 11 novembre 2011 concernente la disciplina degli esami organolettici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP.	90 giorni	Tempistica definita dal MIPAAF
34.	Riconoscimento Organizzazioni di produttori olio di oliva ed olive da tavola (Il Servizio Territoriale competente effettua l'istruttoria e redige il relativo verbale di riconoscimento entro 90 gg. dall'istanza. Successivamente trasmette la documentazione al Servizio Associazionismo, qualità e mercati che conclude il procedimento).	Reg. (UE) n. 1308/2013 – D.M. n. 86483 del 24/11/2014	120 giorni	Tempistica stabilita dal Reg. (UE) n. 1308/2013 e da normativa nazionale



	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
35.	<p>Partecipazione alla definizione annuale delle "Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata"; conseguente definizione delle "Linee Guida Regionali di Difesa Integrata" e relativi aggiornamenti. Nell'ambito del "Gruppo Difesa Integrata" (GDI), la Regione Puglia partecipa a riunioni periodiche con i rappresentanti delle altre Regioni e P.A. per la definizione annuale delle "Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata" (LGN), cui fa seguito la definizione delle Linee Guida Regionali da parte di ciascuna Regione. Ogni anno è previsto, inoltre, un aggiornamento delle stesse. Le Linee Guida Regionali e gli aggiornamenti vengono pubblicati con Determinazioni Dirigenziali.</p>	D. Interministeriale 22.1.2014 (PAN)	120 giorni	Particolare complessità del procedimento
36.	<p>Rilascio abilitazioni alla consulenza per l'uso sostenibile di prodotti fitosanitari. Il procedimento inizia con l'autorizzazione allo svolgimento dei corsi agli enti accreditati presso l'Assessorato alla Formazione. Il Servizio Fitosanitario acquisisce e controlla la documentazione del corso, procede all'esame dei corsisti e rilascia le abilitazioni a coloro che superano l'esame. Dal momento dell'autorizzazione del corso al</p>	D. M. 22.1.2014 (PAN)	180 giorni (dalla fase di autorizzazione del corso di formazione al rilascio delle abilitazioni)	Particolare complessità del procedimento



	momento del rilascio delle abilitazioni, trascorrono periodi differenti, dipendenti dal Soggetto attuatore e dalla ASL competente per territorio che partecipa alla commissione di esame.			
37.	Autorizzazione importazione ed esportazione sementiera, patate da seme e frutta per grossisti Trattasi di procedimenti complessi che richiedono accertamenti in campo o in magazzino prima del rilascio dell'atto da parte del Servizio territoriale competente che effettua l'istruttoria e trasmette il verbale alla Sezione Osservatorio Fitosanitario entro 30 giorni dalla richiesta. La Sezione Osservatorio rilascia l'autorizzazione entro 30 giorni dal ricevimento del verbale.	D.lgs. n. 214/05 s.m.i. - D.M. 12.11.2009	60 giorni (30+30)	Particolare complessità del procedimento
38.	Autorizzazione attività vivaistica Il Servizio Territoriale competente effettua l'istruttoria e trasmette il verbale alla Sezione Osservatorio Fitosanitario entro 30 giorni dalla richiesta. La Sezione Osservatorio rilascia l'autorizzazione entro 30 giorni dal ricevimento del verbale.	D. lgs. n. 214/05 s.m.i. - D.M. 12.11.2009	60 giorni (30+30)	Particolare complessità del procedimento
39.	Lotte obbligatorie per i parassiti da quarantena Attuazione misure fitosanitarie da parte dei Servizi della Sezione Osservatorio fitosanitario.	Reg. 29/2000 s.m.i.	60 giorni a partire dall'acquisizione di tutti i dati necessari per le notifiche degli atti agli interessati.	Particolare complessità del procedimento



					Particolare complessità del procedimento	Particolare complessità del procedimento
40.	Autorizzazioni produzioni vivaistiche certificate Il Servizio territoriale competente effettua l'istruttoria e trasmette il verbale alla Sezione Osservatorio entro 30 giorni dalla richiesta. La Sezione Osservatorio rilascia l'autorizzazione entro 30 giorni dal ricevimento del verbale.	D.lgs n. 214/05 s.m.i. – D.M. 12.11.2009	60 giorni (30+30)			
41.	Autorizzazione importazione ed esportazione Trattasi di procedimenti complessi che richiedono accertamenti in campo o in magazzino prima del rilascio dell'atto da parte del Servizio territoriale competente che effettua l'istruttoria e trasmette il verbale alla Sezione Osservatorio Fitosanitario entro 30 giorni dalla richiesta. La Sezione Osservatorio rilascia l'autorizzazione entro 30 giorni dal ricevimento del verbale.	D.lgs. n. 214/05 s.m.i. – D.M. 12.11.2009	60 giorni (30+30)			
42.	Regime di aiuti agli abbattimenti di piante arboree in seguito ad ingiunzione di abbattimento In seguito all'abbattimento delle piante infette, il proprietario presenta istanza di risarcimento. Il Servizio territorialmente competente istruisce e verifica la corrispondenza dei dati e dei verbali e la Sezione provvede alla liquidazione.	Regolamento UE/2014/652	60 giorni dalla data di ricevimento della domanda			
43.	Autorizzazioni allo spostamento di piante di olivo in zona delimitata	D.M. 7/12/2017, art. 12, c. 5	60 giorni			



	Trattasi di un'attività svolta in collaborazione con i Servizi Territoriali che effettuano gli accertamenti sulla base della L. 144/1951. La Sezione Osservatorio rilascia nulla osta fitosanitario allo spostamento in seguito alle analisi delle piante.			
--	--	--	--	--

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali

	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
44.	Verifica rendicontazioni annualità dei programmi esecutivi annuali delle Organizzazioni dei Produttori Ortofrutticoli	Reg. (UE) n. 1308/2013 – Reg. (UE) n. 891/2017 - Circolare AGEA n.0018054 del 01/03/2017	150 giorni	La tempistica è definita dalla normativa comunitaria, dai provvedimenti MIPAAF e dalle circolari AGEA emesse ogni anno
45.	Rilascio attestazione qualifica di I.A.P. (Imprenditore agricolo professionale)	D.lgs. n. 99 del 29/03/2004 – D.lgs. n. 101 del 27/05/2005 – Determinazione del Dirigente Settore Alimentazione n. 49 del 15/02/2016	90 giorni	Trattasi di procedimenti complessi che richiedono un'approfondita verifica dei requisiti soggettivi del richiedente
46.	Estirpazione, autorizzazione al reimpianto di superfici vitate ed aggiornamento del potenziale viticolo	Reg. (UE) n. 1308/2013 – DDS n. 575 del 9/12/2013 - DGR n. 1859/2016 – DDS n. 202 del 15/12/2016	60 giorni	Trattasi di procedimenti complessi che richiedono numerosi sopralluoghi
47.	Svellimento olivi, estirpazione e reimpianto olivi monumentali	L. n. 144/51 – D.lgs n. 475/46 – L.R. n. 14/07	180 giorni	Trattasi di procedimenti complessi che richiedono l'acquisizione di pareri da parte di altri organismi



48.	Parere serre	L.R. n. 19/1986	90 giorni	Trattasi di procedimenti complessi che richiedono l'acquisizione di diversi ed ulteriori elementi di conoscenza
49.	Parere per idoneità tecnico-produttiva	DPR n. 380/2001 – DPR n. 160/2010	90 giorni	Trattasi di procedimenti complessi che richiedono l'acquisizione di diversi ed ulteriori elementi di conoscenza
50.	Parere di congruità (cessione poteri ERSAP)	L.R. n. 20/1999, art. 4 R.R. n. 2767/2010	120 giorni	Trattasi di procedimenti complessi per la necessità di effettuare stime ed indagini di mercato
51.	Avversità atmosferiche e Calamità naturali (Verifica condizioni per la richiesta di declaratoria)	D.lgs. n.102 del 29/03/2004 s.m.i. - D.lgs. n.82 del 18/04/2008 – L.R. n. 24/90	60 giorni (prorogabile una sola volta fino a 90 gg.)	Particolare complessità del procedimento
52.	Assicurazioni in Agricoltura	D.lgs. n. 102/04 s.m.i. – L.R. n. 24/90	90 giorni	Particolare complessità del procedimento
53.	Utenti Motori Agricoli (UMA)	D.M. n. 454/01 – D.M. 23.12.15	60 giorni	Particolare complessità del procedimento
54.	Concessione di aiuti "de minimis" alle aziende agricole	Reg. (UE) n. 1407/2013 – Reg. (UE) n. 1408/2013	60 giorni	Tempistica stabilita nei bandi
55.	Autorizzazione al pascolo sui terreni sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 3267/23	R.R. 26 febbraio 2015 n. 5	90 giorni	Tempistica definita dal R.R. n. 27/2013
56.	Parere sul vincolo idrogeologico per le zone a rischio idrogeologico	Regio Decreto n. 3267 del 1923, R.D. 1126/1926, R.R. n. 9/2015	120 giorni	Tutela degli interessi pubblici e privati: complessità del procedimento
57.	Autorizzazioni al taglio per piante di interesse forestale e formazioni boschive, ai tagli boschivi in aree protette, ai tagli in boschi percorsi	Regolamento n. 19 del 13/10/2017 "Modifiche al regolamento regionale 30 giugno 2009, n. 10 – Tagli	90 giorni	Tempistica definita dal R.R. n. 10 del 2009



	dal fuoco. L'autorizzazione ha validità biennale a partire dalla data di notifica del provvedimento autorizzatorio. Proroga delle autorizzazioni al taglio	boschivi"			
58.	Trasformazione e compensazione boschiva Il Servizio Territoriale competente effettua l'istruttoria e trasmette le risultanze alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali per l'autorizzazione.	R.R. n. 21/2013	180 giorni		Tutela degli interessi pubblici e privati: complessità del procedimento
59.	Contratti agrari (riconciliazioni)	D.Lgs. n. 150/11, art. 11; L. n. 203/82.	60 giorni		Tempistica stabilita dalla normativa nazionale
60.	Riconoscimento e revoca iscrizione Albo Regionale primi acquirenti - Istituzione nuove aziende zootecniche	Reg. (UE) n.1308/2013, art. 151 - D.M. 7/04/2015	120 giorni		Tempistica stabilita dalla normativa nazionale
61.	Vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate (controllo a campione)	DGR n. 964 del 13.6.2017 – DDS n. 109 del 31.5.2017 – Legge n. 296/06 – DDS n. 57 del 04/04/2013 – DDS n. 55 del 01/03/2016	90 giorni		Tempistica stabilita dalla normativa nazionale
62.	Investimenti – OCM Vino	Reg. (UE) n. 1308/2013 – D.M.	Tempistica prevista da AGEA e dal		



	Il Servizio Territoriale competente effettua l'istruttoria entro il termine stabilito nei bandi. Successivamente trasmette la documentazione alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.	che varia ogni anno	D.M. che varia ogni anno	
63.	Ristrutturazione e riconversione vigneti – OCM Vino Il Servizio Territoriale competente effettua l'istruttoria entro il termine stabilito nei bandi. Successivamente trasmette la documentazione alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.	Reg. (UE) n. 1308/2013 – DGR n. 1859/2016 - DDS n. 202 del 15/12/2016	Tempistica prevista da circolare annuale AGEA	
64.	Aiuto per l'ammodernamento dell'agricoltura in Puglia Il Servizio Territoriale competente effettua l'istruttoria entro il termine stabilito nei bandi. Successivamente trasmette la documentazione alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.	L. n. 423/1998 (art. 1) – DDS n. 541 del 10/10/2012	180 giorni	Particolare complessità del procedimento

Sezione risorse idriche



Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
--------------	------------------------------------	-----------------	-------------

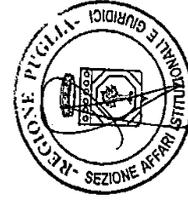
65.	Autorizzazioni allo scarico per gli impianti di depurazione di cui al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2012	D.lgs. n. 152/2006 – D.M. n. 185/2003 – L.R. n. 18/2012	90 giorni	Trattasi di procedimenti complessi che possono richiedere approfondimenti tecnici, acquisizione di documenti e/o pareri rilasciati anche da soggetti terzi che comportano tempistiche non individuabili
66.	Approvazione dei progetti di gestione degli invasi	L. n. 319/1976 – D.lgs. n. 152/1999, art. 40 – D.M. Min. Ambiente 30/06/04 - D.lgs. n. 152/2006, art. 114 – D.l. n. 201/2011 (convertito con modifiche in L. n. 214/2011), art. 43	180 giorni	Trattasi di procedimenti complessi che possono richiedere approfondimenti tecnici, acquisizione di documenti e/o pareri rilasciati anche da soggetti terzi che comportano tempistiche non individuabili

**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI,
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

Sezione finanze



	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1	Autorizzazione alla riscossione della Tassa automobilistica ad Agenzie di pratiche automobilistiche e tabaccai	Legge n. 449 del 1997 e legge n. 448 del 1998	60	Sostenibilità dei tempi sotto il profilo della organizzazione amministrativa
2	Richiesta esenzione Tassa automobilistica per veicoli di proprietà di soggetto disabile o di soggetto di cui il medesimo è fiscalmente a carico.	Legge regionale n. 31 del 2001	180	Particolare complessità del procedimento
3	Istanza di rimborso IRBA	Legge 549 del 1995, art. 3, commi 13 e 14	180	Applicazione del termine individuato dalla legge 296 del 2006, art. 1 comma 164
4	Istanza di rimborso Addizionale Regionale Accisa Gas Naturale	D.lgs. n. 504 del 1995	180	Applicazione del termine individuato dalla legge 296 del 2006, art. 1 comma 164



Sezione Provveditorato Economato

Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1 Procedura di acquisto di beni e servizi e affidamento di lavori	D.Lgs.n. 50/2016	90 giorni	Trattasi di procedimenti i cui tempi di definizione/completamento superano i 30 giorni

Sezione Demanio e Patrimonio

Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1 Rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto	DPR 509/97 - Art. 9 L.R. 17/2015	180 giorni	Complessità del procedimento
2 Collaudo strutture dedicate alla nautica da diporto in concessione	Art. 8 D.P.R. 509/97 e Art. 9 L.R. 17/2015	90 giorni	Complessità del procedimento
3 Variazione al contenuto della concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da	Art.24 Reg. Cod. nav.	120 giorni	Complessità del procedimento



	diporto			
4	Revoca, sospensione e decadenza della concessione dei beni del demanio marittimo	Codice della Navigazione art. 42 e 47 - Regolamento Codice Navigazione - L.r. 17/2015	60 giorni	Complessità del procedimento
5	Verifica di compatibilità della Pianificazione comunale costiera a quella regionale	art. 4 L.R. 17/2015	60 giorni	Normativa di settore
6	Concessione di beni del Demanio e Patrimonio indisponibile regionale	L.R. 27/95- art.5 Reg. Reg. 23/2011	90 giorni	Normativa di settore
7	Utilizzazione di beni demaniali e patrimoniali regionali occupati sine titolo o in difformità dal titolo Regolarizzazione/Ripresa del possesso dei beni	L.R. 27/95 -art.. 19 Reg. Reg. 23/2011	90 giorni	Complessità del procedimento
8	Locazione dei beni del patrimonio disponibile regionale	art. 1571 c.c. -L.R. 27/95 - art. 5 Reg. Reg. 23/2011	90 giorni	Normativa di settore



9	Acquisto beni al Demanio/Patrimonio regionale mediante compravendita o permuta	art. 7 ss. L.R. 27/95	180 giorni	Complessità del procedimento
10	Acquisto beni al Demanio/Patrimonio regionale per trasferimenti ex lege	art. 7 ss. L.R. 27/95	non prevedibile	Complessità del procedimento
11	Alienazione dei beni immobili del demanio e patrimonio regionale	art. 24 e ss. L.R. 27/95 - Reg. 15/2017	180 giorni	Complessità del procedimento
12	Trasferimento ex lege di beni regionali agli enti locali	L.R. 27/95	60 giorni	Complessità del procedimento
13	scarto di materiale cartaceo per fondo archivistico di deposito	DPR 445/2000 - d.lgs. 42/2004 - DGR 498/2011	60 giorni	Complessità del procedimento
14	Contenzioso	L. 241/90 - L.R. 27/95 - Reg. reg. 23/2011 - L.R.17/2015 - L.R. 4/2013	non prevedibile	Complessità del procedimento



15	Programmazione annuale dei lavori di manutenzione straordinaria su immobili regionali	Codice Appalti - Leggi regionali di approvazione Bilancio	60 giorni	Complessità del procedimento
16	Stima beni immobili regionali	L.R. 27/95 - L.R. 4/2013 - Reg. Reg. 23/2011 - Reg. Reg. 15/2017	60 giorni	Complessità del procedimento
17	Affidamenti lavori e servizi	Codice Appalti e normativa collegata	non prevedibile	Normativa di settore/complessità del procedimento
18	Direzione e collaudo lavori	Codice Appalti	non prevedibile	Complessità del procedimento
19	Progettazione lavori	Codice Appalti	non prevedibile	Complessità del procedimento
20	Concessione di beni del demanio armentizio regionale	Artt. 17, 21, 22 L.R. 27/95 - art. 23 L.R. 4/2013 - Reg. 23/11	90 giorni	Complessità del procedimento



21	Pianificazione del demanio armentizio	art. 6 e ss. L.R. 4/2013	non prevedibile	Complessità del procedimento
22	Trasferimento a titolo gratuito di beni immobili del demanio armentizio ad Enti Territoriali	art. 9 L.R. 4/2013	60 giorni	Complessità del procedimento
23	Alienazione del demanio armentizio regionale	art. 9 L.R. 4/2013	180 giorni	Complessità del procedimento
24	Alienazione dei beni immobili del demanio e patrimonio regionale beni ex Riforma Fondiaria	Art.2,3,4, 13 Legge Regionale 30.06.1999 n. 20. L.R. 27/95 - Reg. Reg. 15/2017	180 giorni	Complessità del procedimento
25	Riscatto e affrancazione contratti di assegnazione beni ex Riforma Fondiaria	Art. 6 L.R. 20/99	60 giorni	Complessità del procedimento
26	Assegnazione unità produttive ex Riforma Fondiaria in disponibilità ai confinanti in possesso dei requisiti di legge	Art. 11 L.R. 20/99-Legge 386/76 - disciplinare approvato con DGR 545/2007	60 giorni	Complessità del procedimento



27	Trasferimento a titolo gratuito delle opere ex Riforma Fondiaria di pubblico interesse agli enti tenuti alla loro gestione	art. 12 L.R. 20/99	60 giorni	Complessità del procedimento
28	Alienazione beni ex ONC in favore di conduttori od eredi	Art. 22 L.R.4/2013	180 giorni	Complessità del procedimento
29	Locazione terreni / fabbricati ex ONC	legge 203/82 - Reg. Reg.23/2011 - L.R. 4/2013	90 giorni	Complessità del procedimento



DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Direzione di Dipartimento

	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1.	Affidamento di servizi e/o fornitura di beni a valere su risorse statali e comunitarie nell'ambito dei progetti di iniziativa comunitaria/di cooperazione	Regolamento (CE) n. 1303/2013 Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 Interreg EUROPE Delibera CIPE n. 10/2015 D.G.R. n. 681 del 9/05/2017 Deliberazioni di programmazione di Giunta regionale D.lgs. n. 50/2016 così come modificato dal D.lgs. n. 56/2017	180	Notevole complessità del procedimento



Sezione Turismo

	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1.	<p>PO FESR Puglia 2014/2020 Azione 6.8. Avviso pubblico Ospitalità_ Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la organizzazione di iniziative di ospitalità di giornalisti e opinion leader in occasione di eventi e riti della Settimana santa e della stagione primaverile promossi dai Comuni della Regione Puglia</p>	<p>_ Reg. (UE) n. 1303/2013 _DGR. n. 1735 del 06 ottobre 2015 Approvaz del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020; _DGR n. 582 del 26/4/2016 Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni</p>	<p>Tempi regolamentati nell'Avviso pubblico e Disciplinare</p>	<p>Complessità del procedimento</p>
2.	<p>PO FESR Puglia 2014/2020 Azione 6.8_Piano strategico del Turismo "Puglia 365" ex DGR 191 del 14.2.2017. Accordo di Cooperazione con Agenzia Pugliapromozione.</p>	<p>_ Reg. (UE) n. 1303/2013 _DGR. n. 1735 del 06 ottobre 2015 Approvaz del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020; _DGR n. 582 del 26/4/2016 Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni</p>	<p>Tempi regolamentati nell'Accordo e relativi progetti attuativi</p>	<p>Complessità del procedimento</p>
3.	<p>Progetto Eccellenza Monti Dauni</p>	<p>Protocollo con il MIBACT/ Convenzione con ARET</p>	<p>36 mesi Tempi stabiliti dal Protocollo con il MIBACT e dalla Convenzione con l'ARET (proroga al 30.09.2017 stabilita da decreto ministeriale del</p>	<p>Complessità del procedimento</p>



			23.06.2016)	
4.	Programma di Cooperazione Grecia -- Italia 2007/2013- Strategico	Programma di Cooperazione Grecia Italia 2007/2013 Contratto	24 mesi (Tempi stabiliti dal Contratto). Attività del progetto concluse, in fase di definizione gli aspetti contabili relativi alla liquidazione delle somme.	Complessità del procedimento
5.	Iscrizione Albo Pro Loco	L.R. n. 27/1990	180	Particolare complessità del procedimento correlata al numero delle istanze da istruire
6.	Rilascio parere in materia di turismo rurale	L.R. n. 20/1998	60	Termine fissato dalla normativa di settore
7.	Irrogazione sanzioni amministrative per mancata trasmissione dati flussi turistici con sistema SPOT	L.R.18/2012 art. 9 -- L.R. 26/2013 art. 6 L. 689/1981 D.G.R. 2799/2012 D.G.R 1186/2013	90	Termine fissato dalla normativa
8.	Irrogazione sanzioni amministrative a seguito di verifiche ispettive presso strutture ricettive	L.R. 11/1999 L. 689/1981 L.R. n. 8/19	90, se la violazione non è contestata immediatamente al trasgressore	Termine fissato dalla normativa
9.	Affidamento servizi in attuazione di progetti interregionali	D.lgs. 50/2016 R.R. n. 25/2011	180	Termine necessario per l'espletamento delle attività fissato dai bandi di gara



10	Abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica e accompagnatore turistico	l.r. n. 13 del 25 maggio 2012 e ss.mm. e ii l.r. n. 9 /2016, art. 6, comma 4 l.97/2013, art.3	Tempi regolamentati dal Bando di Concorso	Complessità del procedimento
----	---	---	---	------------------------------

Sezione Economia della Cultura

	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1.	Programma triennale Attività di Spettacolo	L.R. 06/2004	210	Art 5 L.r. 6/2004
2.	Approvazione Piano annuale delle attività di spettacolo ammesse a finanziamento	L.R. n. 6/2004 – R.R. n. 11/2007	150	Termini individuati dal R.R. n. 11/2007 (art. 9, co. 3).
3.	Assegnazione risorse in materia di spettacolo dal vivo e residenze artistiche	L.R. n. 6/2004 – R.R. n. 11/2007 DGR 1117/2016 DGR 500/2017	120	Termini individuati dall'avviso pubblico
4.	Assegnazione altri interventi finanziari per attività di spettacolo	L.R. n. 6/2004 – R.R. n. 11/2007 DGR 1360/2017	60	Termini individuati dall'avviso pubblico



					Termine condizionato dalla presentazione contestuale di istanze alla data di scadenza prevista dal R.R. n. 11/2007 (art. 15, co.1).
5.	Interventi finanziari per attività di spettacolo - liquidazione	L.R. n. 6 - R.R. n. 11/2007 D.G.R. n. 1191/2009 e successive proroghe	180		Termine previsto dal R.R. n. 11/2007 - art. 6, co. 3
6.	Albo Regionale dello Spettacolo	L.R. n. 6/2004 - R.R. n. 11/2007	60		
7.	Interventi finanziari per attività di spettacolo enti locali e partecipate a valere sulle risorse ex Patto per Puglia - Liquidazione	D.G.R. 2141/2016	60		Previsti dal Disciplinare con i beneficiari
8.	Programma triennale Attività Culturali	DGR 1862/2012 1998/2015 - 1117/2016	210		Art 5 L.r. 6/2004
9.	Assegnazione risorse in materia di attività Culturali	L.R. n. 6/2004 - R.R. n. 11/2007 DGR 1117/2016 DGR 500/2017	120		Termini individuati dall'avviso pubblico
10.	Interventi finanziari per attività in materia culturale - liquidazione	L.R. n. 6/2004 - D.G.R. n. 1862/2012 - DGR 1998/2015	90		Termini individuati dalla D.G.R. n. 1862/2012
11.	Gestione Organismi partecipati Nomina rappresentanti negli Organi sociali	L.R. 10/2007, art. 47 L.R. 6/2004, art 7 L.R. 10/2003 DGR 884/2006 L.R. 28/1990, art. 9, c. 4 DGR 2480/2010 DGR 353/2010 DGR 352/2010 DGR 1333/2011	Entro 45 gg dalla scadenza		Termini individuati dai singoli Decreti di nomina
12.	Parere per l'apertura delle sale cinematografiche	L.R. n. 8/2008 - D.G.R. n. 2420/2010	60		L.R. n. 8/2008



13.	P.O. FESR - Affidamento di servizi diretti ad enti in co-housing	P.O. Puglia FESR 2014/2020	90	Previsti dal Disciplinare con i beneficiari
14.	P.O. FESR - Affidamento di servizi tramite avviso pubblico	P.O. Puglia FESR 2014/2020	90	Previsti dal Disciplinare con i beneficiari
15.	P.O. FESR – liquidazioni interventi finanziari	P.O. Puglia FESR 2014/2020	90	Previsti dal Disciplinare con i beneficiari

Sezione Valorizzazione Territoriale

	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1.	Selezione di proposte di piani/forme/sistemi integrati di valorizzazione e gestione di beni del patrimonio culturale (SAC -Sistemi Ambientali e Culturali; Piani integrati di valorizzazione e gestione) - Ammissione alla fase valutativo-negoziale	L.R. n. 17/2013: "Disposizioni in materia di beni culturali" Programmi operativi approvati dai competenti Organismi europei e sistemi di gestione e controllo Atti di programmazione di risorse statali/regionali Avviso pubblico a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione di piani/forme/sistemi integrati di valorizzazione e gestione di beni del patrimonio culturale	180	Notevole complessità del procedimento
2.	Selezione di proposte di piani/forme/sistemi integrati di	L.R. n. 17/2013: "Disposizioni in materia di beni culturali"	180	Notevole complessità del



	<p>valorizzazione e gestione di beni del patrimonio culturale (SAC -Sistemi Ambientali e Culturali; Piani integrati di valorizzazione e gestione) – Esito a conclusione della fase valutativo-negoziiale</p>	<p>Programmi operativi approvati dai competenti Organismi europei e sistemi di gestione e controllo Atti di programmazione di risorse statali/regionali Avviso pubblico a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione integrata di beni del patrimonio culturale</p>		procedimento
3.	<p>Concessione provvisoria del finanziamento a favore degli interventi previsti nell'ambito di piani/forme/sistemi integrati di valorizzazione e gestione di beni del patrimonio culturale (SAC -Sistemi Ambientali e Culturali; Piani integrati di valorizzazione e gestione) ed assunzione impegno contabile di spesa</p>	<p>Approvazione di piani/forme/sistemi integrati di valorizzazione e gestione di beni del patrimonio culturale e sistemi di gestione e controllo</p>	180	Notevole complessità del procedimento
4.	<p>Concessione definitiva del finanziamento e liquidazione del primo acconto a favore degli interventi previsti nell'ambito di piani/forme/sistemi integrati di valorizzazione e gestione di beni del patrimonio culturale (SAC -Sistemi Ambientali e Culturali; Piani integrati di valorizzazione e gestione)</p>	<p>Programmi operativi approvati dai competenti Organismi europei e sistemi di gestione e controllo Atti di programmazione di risorse statali/regionali Approvazione di piani/forme/sistemi integrati di valorizzazione e gestione di beni del patrimonio culturale Disciplinare regolamentante i rapporti fra la Regione ed il</p>	90	Complessità del procedimento



			soggetto capofila del piano/forma/sistema integrato di valorizzazione e gestione di beni del patrimonio culturale		
5.	Liquidazione acconti successivi e saldo del finanziamento concesso a favore degli interventi previsti nell'ambito di piani/forme/sistemi integrati di valorizzazione e gestione di beni del patrimonio culturale (SAC -Sistemi Ambientali e Culturali; Piani integrati di valorizzazione e gestione)		Disciplinare regolamentante i rapporti fra la Regione ed il soggetto capofila del piano/forma/sistema integrato di valorizzazione e gestione di beni del patrimonio culturale Sistemi di gestione e controllo	90	Complessità del procedimento
6.	Individuazione dei soggetti beneficiari di finanziamenti per interventi sui beni del patrimonio culturale - Procedure di evidenza pubblica		L.R. n. 17/2013: "Disposizioni in materia di beni culturali" Programmi operativi approvati dai competenti Organismi europei e sistemi di gestione e controllo Atti di programmazione di risorse statali/regionali Avviso pubblico	180	Notevole complessità del procedimento
7.	Ricognizione dei fabbisogni per l'individuazione dei beneficiari di finanziamenti per interventi sui beni del patrimonio culturale - Procedure negoziali		L.R. n. 17/2013: "Disposizioni in materia di beni culturali" Programmi operativi approvati dai competenti Organismi europei e sistemi di gestione e controllo Atti di programmazione di risorse statali/regionali Lettera di invito	180	Notevole complessità del procedimento
8.	Individuazione dei beneficiari di		L.R. n. 17/2013: "Disposizioni in materia di beni culturali"	180	Notevole complessità del



	finanziamenti per interventi sui beni del patrimonio culturale - Procedure negoziali	Programmi operativi approvati dai competenti Organismi europei e sistemi di gestione e controllo Atti di programmazione di risorse statali/regionali		procedimento
9.	Concessione provvisoria del finanziamento ed assunzione impegno contabile di spesa per interventi sui beni del patrimonio culturale	Avviso pubblico Sistemi di gestione e controllo	180	Notevole complessità del procedimento
10.	Concessione definitiva del finanziamento regolazione economie e liquidazione del primo acconto a favore dei soggetti beneficiari per interventi sui beni del patrimonio culturale	Avviso pubblico Disciplinare regolamentante i rapporti fra la Regione ed il soggetto beneficiario Sistemi di gestione e controllo	90	Complessità del procedimento
11.	Liquidazione acconti successivi al primo sul finanziamento concesso a favore dei soggetti beneficiari per interventi sui beni del patrimonio culturale	Avviso pubblico Disciplinare regolamentante i rapporti fra la Regione ed il soggetto beneficiario Sistemi di gestione e controllo	60	Complessità del procedimento
12.	Liquidazione saldo sul finanziamento concesso a favore dei soggetti beneficiari per interventi sui beni del patrimonio culturale	Avviso pubblico Disciplinare regolamentante i rapporti fra la Regione ed il soggetto beneficiario Sistemi di gestione e controllo	90	Complessità del procedimento
13.	Affidamento servizi e/o forniture a	D.lgs. n. 50/2016 Deliberazione di	180	Notevole complessità del



	valere su fondi strutturali europei, fondi sviluppo coesione, risorse del bilancio autonomo, altre risorse europee e statali	programmazione di Giunta regionale e di approvazione del livello di progettazione utile all'espletamento della gara		procedimento
14.	Riconoscimento della qualifica di ecomuseo di rilevanza regionale	L.R. n.15/2011: "Istituzione degli ecomusei della Puglia " R.R. n.15/2012 recante la definizione dei criteri e dei requisiti per il riconoscimento della qualifica di "ecomuseo di Interesse regionale" di cui alla L.R. 6 luglio 2011, n. 15 (Istituzione degli ecomusei della Puglia)	180	Notevole complessità del procedimento
15.	Riconoscimento dei musei e biblioteche di rilevanza regionale	L.R. n. 17/2013: "Disposizioni in materia di beni culturali" Regolamenti regionali di attuazione della L.R. n. 17/2013	180	Notevole complessità del procedimento



DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Sezione Promozione della salute e del Benessere

Servizio Minori Famiglie e Pari opportunità

	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata	Motivazione ex art. 2 comma 4 Legge n.241/90
1.	<p>Iscrizione al registro regionale delle strutture e servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali</p> <p>Verifica di legittimità della procedura autorizzatoria a cura dei Comuni competenti.</p> <p>Destinatari: strutture e servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali previste dall'art.53 della L.R. 19/2006</p>	<p>L.R. 19/2006, art.53</p> <p>Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i.</p>	<p>60 Giorni</p> <p>dalla data di ricezione del provvedimento comunale di autorizzazione al funzionamento</p>	<p>Complessità del procedimento</p>
2.	<p>Assegnazione alle ASL delle somme necessarie per il rimborso delle spese sostenute dai cittadini per</p>	<p>L.R. 25/1996</p>	<p>90 giorni</p> <p>Dalla data di presentazione delle</p>	<p>Complessità del procedimento</p>



	interventi di trapianto		istanze da parte delle ASL	Complessità del procedimento
3.	<p>Contributi per sostenere l'attività solidaristica svolta dalle associazioni di tutela e rappresentanza degli invalidi</p> <p>Verifica della documentazione prevista alle lettere a), b) e c), comma 2, dell'art.1 della L.R. n.39/08. Il riparto dei contributi, secondo le disponibilità del bilancio, viene erogato secondo le percentuali previste dall'art.2, comma 3, della L.R. 39/08</p> <p>Destinatari: associazioni di cui al comma 2 art.1 della L.R. 39/08</p>	L.R. 39/2008	<p>90 giorni</p> <p>Dal 31 maggio di ogni anno, compatibilmente con i vincoli di competenza e cassa</p>	Complessità del procedimento
4.	<p>Fondo di solidarietà per sostenere i nuclei familiari di persone vittime di infortunio mortale di lavoro</p> <p>Erogazione di un contributo in favore dei familiari di lavoratori deceduti a causa di incidenti nei luoghi di lavoro</p>	L.R. 1/2010; Linee guida approvate con D.G.R. n. 1215 /2013	<p>90 giorni</p> <p>Dalla ricezione del provvedimento comunale che chiude l'istruttoria dell'istanza</p>	Complessità del procedimento
5.	<p>Provvidenze in favore degli hanseniani</p> <p>Erogazione in favore dei Comuni di provvidenze da assegnare a cittadini</p>	L. R. 11/1990 e art. 13 L.R. 7/2013	<p>90 giorni</p> <p>Dalla ricezione della comunicazione con cui il Comune richiede il pagamento</p>	Complessità del procedimento



	affetti dal morbo di Hansen				Complessità del procedimento
6.	<p>Finanziamento di progetti di lotta alla droga Erogazione delle somme stanziare per finanziare i progetti di lotta alla droga già ammessi con precedenti atti</p>	R.R. 1/2000 Delibere di G.R. 298 del 15.3.2004 e n.2489 del 17.12.2013	90 giorni dalla data di ricezione dell'istanza		Complessità del procedimento
7.	<p>Interventi a favore dei minori e delle famiglie Gli interventi sono disciplinati attraverso l'emaneazione di bandi /avvisi pubblici Destinatari: sono individuati di volta in volta I termini di partecipazione sono fissati da bandi/avvisi</p>	L.R. 19/2006	90 giorni dal termine ultimo previsto dall'avviso per la presentazione delle istanze		Complessità del procedimento
8	<p>Finanziamenti in favore di Comuni o Ambiti Territoriale per interventi a favore dei minori e delle famiglie Destinatari: Comuni della Regione Puglia I termini di partecipazione sono fissati da bandi/avvisi</p>	L.R. 19/2006	90 giorni		Complessità del procedimento



9.	Interventi socio assistenziali collegati all'assistenza psichiatrica Erogazione fondi in favore delle ASL per assicurare le prestazioni socio assistenziali in favore di persone affette da disturbi psichici	Art.32 L.R.10/2007	90 giorni dalla data di ricezione dell'istanza corredata dalla necessaria documentazione	Complessità del procedimento
10	Interventi a favore della conciliazione dei tempi di vita – lavoro Gli interventi sono disciplinati attraverso l'emanazione di bandi /avvisi pubblici Destinatari: sono individuati di volta in volta I termini di partecipazione sono fissati all'interno dei bandi/avvisi	L.R. 7/2007	90 giorni dal termine ultimo previsto dall'avviso per la presentazione delle istanze	Complessità del procedimento
11.	Azione 9.7.1 del PO FESR/FSE 2014/2020 per sostenere attraverso erogazione di buoni servizio la domanda e l'offerta di servizi per Minori Gli interventi sono disciplinati attraverso l'emanazione di bandi /avvisi pubblici		90 giorni dalla data di decorrenza dell'avviso pubblico	Complessità del procedimento
12.	Azione 8.6 del PO FESR/FSE 2014/2020 Buoni servizio di		90 giorni dalla data di decorrenza dell'avviso	Complessità del procedimento



	<p>conciliazione in favore di nuclei familiari con figli minori</p> <p>Interventi di prevenzione e contrasto alla violenza su donne e minori</p> <p>Gli interventi sono disciplinati attraverso l'emaneazione di bandi /avvisi pubblici</p> <p>Destinatari: sono individuati di volta in volta</p> <p>I termini di partecipazione sono fissati all'interno dei bandi/avvisi</p>	L.R. 29/2014	<p>pubblico</p> <p>90 giorni dal termine ultimo previsto dall'avviso per la presentazione delle istanze</p>	Complessità del procedimento
14.	<p>Interventi di gender mainstreaming (azioni di comunicazione e sensibilizzazione sul tema della comunicazione di genere, la parità delle opportunità, redazione di pareri obbligatori, contributi alla redazione del Rapporto sulla condizione femminile in Puglia nel mercato del lavoro)</p>	D.P.G.R. 24 settembre 2008, n. 886	60 giorni	Complessità del procedimento



Servizio Sicurezza alimentare e sanità veterinaria

	Procedimento e descrizione	Fonti normative e/o amministrative	Durata	Motivazione ex art. 2 comma 4 Legge n.241/90
1	<p>Riconoscimento degli stabilimenti di produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari, aromi ed enzimi</p> <p>Presentazione dell' istanza da parte del responsabile dell'impresa alimentare alla Regione per il tramite del direttore Sian della ASL competente per territorio, tesa ad ottenere il riconoscimento regionale. L'Ufficio competente in materia procede alla valutazione della documentazione e predispone la D.D. con la quale si autorizza l'impresa alla produzione e commercializzazione degli additivi e si attribuisce un numero di riconoscimento. L'atto viene pubblicato sul BURP e notificato all'interessato da parte della ASL territorialmente competente e inserito in un sistema nazionale di registrazione denominato "Sintesi".</p>	<p>DPR 514/97, art. 6 REG(CE) 852/04- DGR 138/2016</p>	180 giorni	Complessità del procedimento



2	<p>Riconoscimento degli stabilimenti di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad alimentazione particolare, integratori alimentari e alimenti addizionati di vitamine e minerali</p> <p>Presentazione dell' istanza da parte del responsabile dell'impresa alimentare alla Regione per il tramite del direttore Sian della ASL competente per territorio, tesa ad ottenere il riconoscimento regionale. Il Servizio competente in materia procede alla valutazione della documentazione e predisporre la D.D. con la quale si autorizza l'impresa alla produzione e commercializzazione degli additivi e si attribuisce un numero di riconoscimento. L'atto viene pubblicato sul BURP e notificato all'interessato da parte della ASL territorialmente competente e inserito in un sistema nazionale di registrazione denominato "Sintesi".</p>	<p>D.lgs. 111/92 D.P.R. 131/98 Art. 8 D.lgs. 158/12 Art. 6 Reg. CE 852/04 Dgr 138/2016</p>	180 giorni	Complessità del procedimento
---	---	--	------------	------------------------------



3	<p>Autorizzazione all'imbottigliamento e al commercio di acque minerali e di sorgente</p> <p>Presentazione dell'istanza da parte del responsabile dell'impresa alimentare alla Regione per il tramite del direttore Sian della ASL competente per territorio, tesa ad ottenere l'autorizzazione all'imbottigliamento e produzione di acqua minerale. Il Servizio competente in materia procede alla valutazione della documentazione e predispone la D.D. con la quale si autorizza l'impresa alla produzione e commercializzazione dell'acqua minerale. L'atto viene pubblicato sul BURP e notificato all'interessato da parte della ASL territorialmente competente e inserito in un registro regionale.</p>	<p>Dlgs 176/2011 D.M. 10/02/2015</p>	180 giorni	<p>Complessità del procedimento. Sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa. Natura degli interessi pubblici tutelati</p>
4	<p>Riconoscimento degli stabilimenti di produzione di germogli</p> <p>Presentazione dell'istanza da parte del responsabile dell'impresa alimentare alla Regione per il tramite del direttore Sian della ASL competente per territorio, tesa ad ottenere il riconoscimento regionale.</p>	<p>Reg. UE 210/13 Art. 6 Reg. CE 852/04</p>	180 giorni	<p>Complessità del procedimento</p>



6	<p>L'Ufficio competente in materia procede alla valutazione della documentazione e predisponde la D.D. con la quale si autorizza l'impresa alla produzione di germogli e si attribuisce un numero di riconoscimento. L'atto viene pubblicato sul BURP e notificato all'interessato da parte della ASL territorialmente competente e inserito in un sistema nazionale di registrazione denominato "Sintesi".</p>	DGR 612/2007 REG(CE) 853/04	180 giorni	Tempistica stabilita dall'art. 4 del Reg. CE 853/2004 e art. 31 del Reg. CE 882/2004
	<p>Riconoscimento degli stabilimenti di lavorazione e trasformazione di origine animale ai sensi dell'art. 4 del Reg.CE 853-04</p> <p>Il procedimento inizia con la presentazione dell'istanza al Servizio veterinario di Area B dell'ASL territorialmente competente che, verificati i requisiti, invia, con un proprio parere, la documentazione all'Ufficio di Sanità Veterinaria della Regione. Qualora la richiesta risulti completa, l'Ufficio emette un riconoscimento condizionato che deve evolvere nel riconoscimento definitivo entro 90/180 giorni dal riconoscimento condizionato ovvero</p>			



7	nella sua revoca	<p>Riconoscimento degli impianti/stabilimenti che utilizzano e trasformano sottoprodotti di origine animale ai sensi dell'art. 24 del Reg. CE 1069/2009</p> <p>Il titolare dell'impianto presenta, ai sensi della DGR 2234 del 30/11/2013 che disciplina detta fattispecie, apposita istanza al Servizio veterinario della ASL territorialmente competente allegando la documentazione ivi prevista. Il Servizio veterinario, entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, effettua un sopralluogo ispettivo e trasmette, in caso di esito favorevole, tutta la documentazione all'Ufficio di Sanità veterinaria della Regione. L'Ufficio verifica la correttezza della documentazione ed assegna un riconoscimento condizionato affinché l'impianto inizi l'attività. Entro i successivi 90 più 90 giorni ed a seguito di ulteriore verifica con esito positivo, l'Ufficio predispone l'atto dirigenziale di riconoscimento definitivo</p>	DGR 2234/13 Reg. CE 1069/2009	180 giorni	Tempistica stabilita dall'art. 24 del Reg. CE 1069/2009
---	------------------	---	----------------------------------	------------	---



8	<p>Iscrizione nel registro regionale dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che espletano le attività ai fini dell'autocontrollo ai sensi del Regolamento regionale 1/2006</p> <p>Il titolare del laboratorio presenta istanza e relativa documentazione prevista dall'art. 4 del Reg. 1/2006 all'Assessorato alla sanità per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente. La ASL entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza valuta i requisiti e trasmette con parere favorevole il fascicolo all'Assessorato. L'Assessorato valuta la documentazione trasmessa ed iscrive il laboratorio nel registro con determinazione dirigenziale</p>	<p>Legge 7 luglio 2009 n. 88 Accordo Stato-Regioni del 8 luglio 2010 Regolamento Regionale 1/2006</p>	60 giorni	Tempistica stabilita dal Reg. n. 1/2006
9	<p>Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 67 del D.lgs 6 aprile 2006 n. 196</p> <p>Il titolare del deposito presenta istanza al Servizio veterinario della ASL competente per territorio</p>	Art. 67 del D.lgs 6 aprile 2006 n. 196	60 giorni	Tempistica stabilita dall'art. 67 del D.lgs 193/2006



<p>10</p>	<p>allegando la documentazione prevista dall'art. 66 del D.lgs 193-2006. La ASL effettua un sopralluogo per verificarne i requisiti di legge e trasmette tutta la documentazione all'Ufficio di sanità veterinaria allegando il proprio parere. L'Ufficio verifica la conformità della documentazione e rilascia, entro 90 giorni, l'autorizzazione con determinazione dirigenziale.</p>	<p>Art. 13 della Legge regionale 3 aprile 1995 n. 12</p>	<p>180 giorni</p>	<p>Tempistica stabilita dalla Legge 241/90 art. 2 comma 4</p>
<p></p>	<p>Iscrizione all'albo regionale delle associazioni per la protezione degli animali ai sensi della Legge regionale 3 aprile 1995 n. 12 L'Associazione presenta istanza di iscrizione al Presidente della Giunta Regionale allegando la documentazione prevista all'art. 13 della L.R. 12/95. L'Ufficio di Sanità veterinaria verifica la completezza della documentazione e sottopone alla Commissione regionale ex art. 12 che valuta la relazione documentata dell'attività esercitata nonché della efficienza organizzativa e operativa. Ricevuto il parere non vincolante della Commissione, l'Ufficio predisponde la bozza di</p>	<p></p>	<p></p>	<p></p>



	deliberazione della Giunta Regionale per la definitiva iscrizione al suddetto albo			
--	--	--	--	--

Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione ex art. 2 comma 4 Legge n.241/90
1.	<p>Gestione di eventuali ricorsi avverso deliberazione di non idoneità all'attività sportiva agonistica</p> <p>Presentazione dell'istanza da parte dell'atleta alla Commissione Regionale d'Appello. Convocazione ed esame della documentazione.</p> <p>Eventuale richiesta di esami diagnostici integrativi da parte della Commissione e ridefinizione.</p> <p>Riconvocazione e riesame della documentazione fino a ridefinizione del caso. Giudizio della Commissione</p>	<p>D.M. 18/2/82</p> <p>D.G.R. n.2234/86</p> <p>D.G.R. n.329/09</p> <p>Circ. Min. n. 500/95</p> <p>D.G.R. n. 1248/2013</p> <p>L.R. n. 18/2013</p> <p>D.G.R. n. 2038/2016</p>	60 dalla data di ricezione dell'istanza	Complessità del procedimento



2.	Istruttorie tecniche e amministrative relative ai contributi previsti dalle Linee guida per lo Sport	L.R. n. 33/2006	90 dalla data di ricezione dell'istanza	Complessità del procedimento
3.	Istruttorie tecniche ed amministrative dei contributi assegnati per l'impiantistica sportiva	L.R. n. 33/2006	90 dalla data di ricezione dell'istanza	Complessità del procedimento
4.	Attività e procedimenti relativi all'erogazione dei contributi economici previsti dalle Linee Guida triennali per lo sport 2016-2018.	Deliberazione G.R.	90 dalla data di ricezione dell'istanza	Complessità del procedimento

Servizio Sport per Tutti

Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione ex art. 2 comma 4 Legge n.241/90
1. Progettazione di interventi per lo sviluppo delle politiche sportive regionali	L.R. n. 32/85	90 dalla data di ricezione dell'istanza	Complessità del procedimento
2. Istruttorie tecniche e amministrative relative ai contributi previsti dalle Linee	L.R. n. 33/2006	90 dalla data di ricezione dell'istanza	Complessità del procedimento



	guida per lo Sport				
3.	Istruttorie tecniche ed amministrative dei contributi assegnati per l'impiantistica sportiva	L.R. n. 33/2006	90 dalla data di ricezione dell'istanza	Complessità del procedimento	
4.	Attività e procedimenti relativi all'erogazione dei contributi economici previsti dalle Linee Guida triennali per lo sport 2016-2018.	Deliberazione G.R.	90 dalla data di ricezione dell'istanza	Complessità del procedimento	

Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Servizio Accreditamenti e Qualità

	Procedimento e descrizione	Fonti normative e/o amministrative	Durata	Motivazione ex art. 2 comma 4 Legge n.241/90
1	Verifica di compatibilità Esame della richiesta di verifica di compatibilità trasmessa dal	Art. 7, comma 3, L.R. n. 9/2017 - D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013	60 giorni	Tempistica definita dall'art. 7 L.R. 9/2017



	Comune allo scadere di ciascun bimestre come previsto dalla D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013 / richiesta parere motivato alla ASL competete che si esprime entro 30 giorni / adozione del provvedimento di compatibilità			
2	Proroga parere di compatibilità In caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato, tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine biennale a decorrere dal rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, può essere concessa la proroga di validità del parere di compatibilità, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine e previa verifica della documentazione / valutazione della compatibilità con la programmazione sanitaria	Art. 7, comma 6, L.R. n. 9/2017	60 giorni	Sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa
3	Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e socio-sanitaria Esame dell'istanza e della documentazione a supporto della	Art. 8 L.R. n. 9/2017	90+ 60 giorni eventuale ulteriore termine di 30 giorni	Tempistica definita dall'art. 8 L.R. 9/2017



	<p>stessa / affidamento incarico al Dipartimento di Prevenzione della ASL per la verifica dei requisiti minimi di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i./ il Dipartimento di prevenzione effettua le verifiche entro 90 giorni / rilascio dell'autorizzazione entro 60 giorni dalla notifica degli accertamenti da parte del Dipartimento / eventuale interruzione termine per integrazione documentale per non più di 30 giorni.</p>			
<p>4</p>	<p>Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio Esame dell'istanza e della documentazione a supporto della stessa / affidamento incarico al Dipartimento di Prevenzione della ASL per la verifica dei requisiti minimi di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i./ il Dipartimento di prevenzione effettua le verifiche entro 90 giorni ai sensi dell'art. 8/ rilascio dell'autorizzazione entro 60 giorni dalla notifica degli accertamenti da parte del Dipartimento ai sensi dell'art. 8</p>	<p>Art. 9 L.R. n. 9/2017</p>	<p>90+ 60 giorni eventuale ulteriore termine di 30 giorni</p>	<p>Tempistica definita dall'art. 8 L.R. 9/2017</p>



	<p>della L.R. 9/2017/ eventuale interruzione termine per integrazione documentale per non più di 30 giorni ai sensi dell'art. 8.</p>			
<p>5</p>	<p>Trasferimento definitivo strutture autorizzate Esame dell'istanza e della documentazione a supporto della stessa / affidamento incarico al Dipartimento di Prevenzione della ASL per la verifica dei requisiti minimi di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i./ il Dipartimento di prevenzione effettua le verifiche entro 90 giorni ai sensi dell'art. 8/ rilascio dell'autorizzazione entro 60 giorni dalla notifica degli accertamenti da parte del Dipartimento ai sensi dell'art. 8 della L.R. 9/2017/ eventuale interruzione termine per integrazione documentale per non più di 30 giorni ai sensi dell'art. 8.</p>	<p>Art. 17 L.R. n. 9/2017</p>	<p>90+ 60 giorni eventuale ulteriore termine di 30 giorni</p>	<p>Tempistica definita dall'art. 8 L.R. 9/2017</p>



6	Accreditamento Esame istanza e documentazione allegata / verifica della funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale / avvio istruttoria entro 60 giorni dal ricevimento della domanda / conferimento incarico per verifica su aspetti tecnico-sanitari e rispetto disciplina CCNL all'OTA che trasmette esiti entro 90 giorni / adozione del provvedimento	Art. 24 L.R. n. 9/2017	60 + 90 giorni 90 giorni per adozione provvedimento	Tempistica definita dall'art. 24 L.R. 9/2017 Sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa
7	Autorizzazione all'esercizio e accreditamento in unico procedimento esame istanza / acquisizione autorizzazione alla realizzazione / conferimento incarico per verifica su aspetti tecnico-sanitari all'OTA / rilascio provvedimento	Art. 25 L.R. n. 9/2017	180 giorni	Sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa; natura degli interessi pubblici tutelati; complessità del procedimento
8	Trasferimento definitivo strutture accreditate In caso di trasferimento di sede nell'ambito dello stesso distretto socio-sanitario dell'ASL: rilascio provvedimento (autorizzazione	Art. 28 L.R. n. 9/2017	120 giorni (+ 30 eventuali in caso di trasferimento sede in altro comune) 60 giorni per trasmissione esiti	Tempistica definita dall'art. 28 L.R. 9/2017 complessità del procedimento





	<p>propedeutica al trasferimento) entro 60 giorni dall'istanza ai sensi dell'art. 28, comma 2.</p> <p>In caso di trasferimento sede in altro comune: sentito il Direttore Generale che si pronuncia entro 30 giorni dalla richiesta ai sensi dell'art. 28, comma 3.</p> <p>In caso competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia la Regione, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede sono disposti con unico atto nel termine di 60 giorni dal ricevimento dell'esito positivo delle verifiche dell'OTA ai sensi dell'art. 28, comma 6.</p> <p>In caso competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia il Comune, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento è rilasciata dallo stesso entro 30 giorni e trasmessa alla Regione che entro 30 giorni rilascia il provvedimento di mantenimento dell'accreditamento ai sensi</p>		<p>verifica da parte dell'OTA</p>	
--	---	--	-----------------------------------	--

Servizio strategie e governo dell'assistenza territoriale

	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1.	Elenco regionale per la protesica L'istanza si presenta alla AUSL competente per territorio che effettua l'istruttoria (entro 60 giorni) e trasmette la documentazione all'Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica che aggiorna l'elenco semestralmente.	Art. 32 LR 4/2010	180 giorni	Durata del procedimento dettata dall'art.32, LR 4/2010
2.	Contributi per la modifica degli strumenti di guida dei disabili L'istanza si presenta alla AUSL competente per territorio che effettua l'istruttoria e trasmette la documentazione all'Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica	L. 104/1992	120 giorni	Sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa. Complessità del procedimento
3.	Contributi bambini autistici – contributo Metodo Doman L'istanza si presenta alla AUSL competente per territorio che effettua l'istruttoria e trasmette la documentazione all'Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica	LR 26/2006	90 giorni	Sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa. Complessità del procedimento.
4.	Pagamento quota sanitaria retta degenza in RSSA	L. R. n. 20/95	Trimestrale	Sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa.



	Fatturazione presentata alla ASL competente per territorio che fa l'istruttoria e trasmette la rendicontazione all' Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica			Complessità del procedimento.
5.	Pubblicazione graduatoria specialistica ambulatoriale, veterinari e altre professionalità Comitato previsto dall'Accordo A.C.N. medici specialisti ambulatoriali, veterinari e altre professionalità (art.21) del 29 luglio 2009	ACN 29/07/09	30 giorni	
6.	Fondi per la riabilitazione visiva alle aziende sanitarie locali	Legge 284/1997	90 giorni	Sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa. Complessità del procedimento.
7.	Contributo per cure termali in favore di invalidi di guerra per servizio e vittime civili di guerra	L.R. n. 9 del 2000, art. 25	30 giorni	
8.	Accreditamento Centri di Formazione BIs-D	Decreto min 18/03/2011 all-As.m.i.	30 giorni	



Servizio rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R.

N.	Procedimento	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1	<p>Formazione ed aggiornamento dell'Elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del SSR (ASL, AOU ed IRCCS).</p> <p>Predisposizione Delibera di Giunta Regionale di approvazione dell'avviso pubblico per la formazione ed aggiornamento dell'elenco; Richiesta di pubblicazione del predetto Avviso sulla GURI - IV Serie Speciale;</p> <p>Predisposizione Delibera di Giunta Regionale di nomina della Commissione di valutazione dei candidati; Predisposizione Delibera di Giunta Regionale di approvazione delle risultanze istruttorie dei lavori della Commissione e dell'elenco dei candidati risultati idonei, nonchè dell'elenco dei candidati esclusi con le relative motivazioni di esclusione.</p>	<p>D.Lgs. n. 502/1992; L.R. 4/2010.</p>	<p>90</p>	<p>Complessità del procedimento;</p> <p>Ruolo infra-procedimentale Commissione di esperti</p>
2	<p>Nomina Direttori Generali delle A.S.L. del S.S.R.</p> <p>Predisposizione Delibera di Giunta Regionale di designazione del</p>	<p>Art. 3-bis D.Lgs. 502/1992; Art. 24 L.R. 4/2010</p>	<p>60</p>	<p>Complessità del procedimento;</p> <p>Ruolo di organi/organismi esterni</p>



3	<p>Direttore Generale; Accertamento insussistenza cause incompatibilità/inconferibilità; Richiesta parere sulla nomina alla Conferenza dei Sindaci dell'ASL interessata; Predisposizione Delibera di Giunta Regionale di nomina; Predisposizione schema di contratto ai fini della stipula tra il Direttore Generale nominato e il Presidente della Regione Puglia.</p> <p>Nomina Direttori Generali delle A.O.U. del S.S.R.</p> <p>Predisposizione Delibera di Giunta Regionale di designazione del Direttore Generale; Richiesta dell'intesa sulla designazione al Rettore dell'Università interessata; Accertamento insussistenza cause incompatibilità/inconferibilità; Predisposizione Delibera di Giunta Regionale di nomina; Predisposizione schema di contratto ai fini della stipula tra il Direttore Generale nominato e il Presidente della Regione Puglia.</p>			all'Amministrazione regionale
		D.Lgs. n. 517/1999; Reg. reg. n. 13/2008; Art. 24 L.R. n. 4/2010	60	<p>Complessità del procedimento;</p> <p>Ruolo di organi/organismi esterni all'Amministrazione regionale</p>



4	<p>Nomina Direttori Generali degli IRCCS del S.S.R. Designazione del Direttore Generale da nominare e contestuale richiesta al Ministero della Salute dell'intesa sul nominativo del designato; Predisposizione del Decreto del Presidente di nomina del Direttore Generale; Predisposizione schema di contratto da stipularsi tra la Regione ed il Direttore nominato.</p>	<p>D.Lgs. n. 288/2003; Intesa Stato-Regioni 1/7/2004; L.R. 17/2017</p>	60	<p>Complessità del procedimento; Ruolo di Enti diversi dall'Amministrazione regionale</p>
5	<p>Procedimento di verifica di metà mandato per i Direttori Generali delle ASL ed AOU del S.S.R. Predisposizione Delibera di Giunta Regionale di avvio del procedimento di verifica dei primi diciotto mesi dell'incarico del Direttore generale; Nomina di una Commissione di esperti per l'espletamento della suddetta verifica; Richiesta relazione al Direttore Generale ed ai competenti Servizi e Uffici regionali; Richiesta di parere, rivolto per le ASL alla Conferenza dei Sindaci della ASL interessata e per le AOU al Magnifico Rettore dell'Università interessata, alla Conferenza Permanente per la programmazione sanitaria e socio sanitaria regionale; Trasmissione alla</p>	<p>Art. 3-bis, co. 5 e 6 D.Lgs. 502/1992; D.Lgs. 517/99; Reg. reg. n.13/2008; Vigente Protocollo d'intesa Regione-Università.</p>	90	<p>Complessità del procedimento; Ruolo infraprocedimentale Commissione di esperti; Ruolo di organi/organismi esterni all'Amministrazione regionale</p>



	Commissione delle relazioni, dei pareri e di ogni altra eventuale documentazione utile al procedimento; Predisposizione della Deliberazione di Giunta Regionale di approvazione dei lavori della Commissione.			
6	<p>Aggiornamento degli Albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore amministrativo e Direttore sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R.</p> <p>Predisposizione Delibera di Giunta Regionale di approvazione dell'avviso pubblico; istruttoria delle istanze pervenute sulla base dei requisiti previsti dall'avviso; Redazione elenchi dei candidati idonei e dei candidati esclusi, con le relative motivazioni di esclusione, e predisposizione della Determina dirigenziale di approvazione.</p>	Art. 9 L.R. 25/2006	90	Complessità del procedimento; Organizzazione amministrativa (carenza di personale dedicato all'attività di istruttoria tecnica)
7	<p>Nomina Organo di Indirizzo A.O.U.</p> <p>Predisposizione Delibera di Giunta Regionale di designazione dei componenti di competenza regionale, previa designazione da parte degli Enti competenti (Rettore dell'Università interessata; Regione Puglia); Acquisizione dell'intesa con</p>	D.lgs. n. 517/1999; Reg. reg. n. 13/2008.	45	Complessità del procedimento; Ruolo di organi/organismi esterni all'Amministrazione regionale



8	<p>l'Università interessata sul nominativo del Presidente dell'Organo di Indirizzo; Accertamento insussistenza cause incompatibilità/inconferibilità; Predisposizione schema di Decreto del Presidente della Giunta Regionale di nomina dell'Organo di Indirizzo.</p> <p>Nomina Direttore Generale A.Re.S.S. (L.R. 29/2017) Predisposizione Delibera di Giunta Regionale di approvazione dell'avviso pubblico per la formulazione di un elenco di candidati idonei alla nomina; Predisposizione Delibera di Giunta Regionale di nomina della Commissione per l'istruttoria delle istanze pervenute sulla base dei requisiti previsti dall'avviso; Predisposizione della Delibera di Giunta Regionale di presa d'atto dei lavori della Commissione e approvazione dell'elenco degli idonei; Predisposizione Delibera di Giunta Regionale di nomina e successivo schema di Decreto presidenziale per la nomina del Direttore Generale.</p>	Art. 5 L.R. 29/2017	90	<p>Complessità del procedimentale; Ruolo infra-procedimentale Commissione di esperti; Organizzazione amministrativa (carenza di personale dedicato)</p>
---	---	---------------------	----	--





9	<p>Nomina Consiglio di Indirizzo e Verifica (C.I.V.) IRCCS Designazione del componente regionale; Acquisizione della designazione del componente di nomina ministeriale e dell'intesa del Ministero della Salute sul nominativo del soggetto designato con funzioni di Presidente; Verifica dell'assenza di cause di inconfirmità ed incompatibilità; Predisposizione della Delibera di Giunta Regionale di nomina del C.I.V. nella sua interezza.</p>	D.Lgs. n. 288/2003; Intesa Stato/Regioni 1/7/2004; L.R. 17/2017	45	Complessità del procedimento; Ruolo di Enti diversi dall'Amministrazione regionale
10	<p>Istituzione Conferenza Permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale Richiesta delle designazioni dei componenti da parte degli Enti competenti (ANCI ed UPI); Predisposizione schema di Decreto del Presidente della Giunta Regionale per la nomina dei componenti e la costituzione della Conferenza.</p>	D.Lgs n. 502/1992; L.R. n. 25/2006; R.R. n. 5/2007	60	Ruolo di Enti diversi dall'Amministrazione regionale
11	<p>Procedimento di nomina degli organi di governo dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB)</p>	D.Lgs. n. 270/1993; D.Lgs. n. 106/2012; L.R. Puglia n.31/2014	Consiglio di amministrazione: 45 giorni; Direttore	Complessità del procedimento; Ruolo di Enti diversi dall'Amministrazione regionale;

<p><u>Consiglio di Amministrazione</u> - D.G.R. di designazione del componente di competenza della Regione Puglia ; Acquisizione designazioni della Regione Basilicata e del Ministero della Salute; Verifica assenza di cause di inconfirmità/incompatibilità per i componenti designati; Predisposizione schema di Decreto inter-presidenziale di nomina a firma dei Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata. <u>Direttore Generale</u> - Predisposizione Delibera di Giunta Regionale di approvazione dell'avviso pubblico per la formazione di un elenco di idonei alla nomina di Direttore generale IZSPB; Predisposizione Delibera di Giunta Regionale di nomina della Commissione di valutazione dei candidati; Predisposizione Delibera di Giunta Regionale di approvazione delle risultanze istruttorie dei lavori della Commissione e dell'elenco dei candidati risultati idonei, nonché dell'elenco dei candidati esclusi con le relative motivazioni di esclusione; Intesa fra i Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata sul nominativo del</p>			<p>Generale: 90 giorni; Collegio dei revisori dei conti: 30 giorni</p>	<p>Ruolo infra-procedimentale Commissione di esperti (solo per la nomina del Direttore generale); Organizzazione amministrativa (carenza di personale dedicato) .</p>
---	--	--	---	---





	<p>soggetto da nominare, scelto all'interno del predetto elenco di idonei; Richiesta del parere al Ministro della Salute sul nominativo del soggetto individuato;</p> <p>Predisposizione del Decreto interregionale di nomina a firma dei Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata; Predisposizione dello schema di contratto da stipularsi con il Direttore Generale nominato.</p> <p>Collegio Sindacale – Predisposizione D.G.R. di designazione del componente della Regione Puglia.</p>				
12	<p>Approvazione Regolamento Organizzazione e Funzionamento IRCCS pubblici</p> <p>Valutazione della rispondenza del Regolamento alla normativa di riferimento ed agli atti amministrativi regionali in materia; Acquisizione eventuali osservazioni da parte del Ministero della Salute;</p> <p>Predisposizione Deliberazione di Giunta Regionale di approvazione del Regolamento.</p>	<p>D.Lgs. n. 288/2003; Intesa Stato-Regioni 01/07/2004; L.R. 17/2017</p>	40	<p>Complessità del procedimento;</p> <p>Ruolo di Enti diversi dall'Amministrazione regionale; Organizzazione amministrativa (carenza di personale dedicato) .</p>	
13	<p>Approvazione Atti aziendali Aziende ed Enti S.S.R.</p> <p>Valutazione della rispondenza</p>	<p>Art. 19 L.R. 4/2010 s.m.i.</p>	90	<p>Complessità del procedimento; Organizzazione amministrativa (carenza di</p>	

	<p>dell'Atto Aziendale alla normativa di riferimento ed agli atti amministrativi regionali in materia, eventualmente richiedendo alle Aziende le opportune modifiche e integrazioni; Predisposizione Deliberazione di Giunta Regionale di approvazione dell'atto aziendale.</p>			<p>personale dedicato).</p>
14	<p>Determinazione degli obiettivi gestionali annuali attribuiti ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. Determinazione, condivisa con i Servizi/Sezioni della Regione Puglia e dell'ARES coinvolti nel procedimento di valutazione per le materie di rispettiva competenza, degli obiettivi gestionali annuali dei Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R.; Predisposizione Delibera di Giunta Regionale di individuazione ed attribuzione dei predetti obiettivi gestionali annuali e di definizione della relativa metodologia di valutazione, ai fini dell'erogazione del trattamento economico di risultato.</p>	<p>D.P.C.M. n. 502/1995; D.G.R. n. 2198/2016.</p>	<p>60</p>	<p>Complessità del procedimento; Ruolo di varie Sezioni regionali e di Enti esterni all'Amministrazione regionale; Organizzazione amministrativa (carenza di personale dedicato).</p>



<p>15</p>	<p>Rilascio del "nulla osta" all'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private della Regione Puglia Istruttoria della documentazione trasmessa, valutandone la rispondenza ai requisiti previsti dal Reg. l. Reg. 6/2001 e richiedendo, ove necessario, eventuale documentazione integrativa; Predisposizione Determina per la concessione del "nulla osta" all'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche Private della Regione Puglia; Trasmissione della Determina e di una copia della documentazione in originale al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ed al Dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale [ENDOPROCEDIMENTO del Procedimento padre "Iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche Private della Regione Puglia" gestito da parte del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale].</p>	<p>Codice Civile Libro I; Reg. l. Reg. 6/2001; DGR n. 1065/2001.</p>	<p>45</p>	<p>Organizzazione amministrativa (carenza di personale dedicato).</p>
-----------	---	--	-----------	---



16	<p>Commissioni paritetiche Regione-Università Predisposizione atti deliberativi per la costituzione ed il rinnovo delle Commissioni Paritetiche Regione-Università, previa designazione dei componenti di parte universitaria, per: 1) Integrazione dell'attività assistenziale con l'attività di ricerca e di didattica; 2) Formazione specialistica; 3) Formazione del personale delle professioni sanitarie.</p>	<p>D.lgs. n. 517/99; art.6 L.R. n.36/1994</p>	<p>45</p>	<p>Ruolo di Enti diversi dall'Amministrazione regionale.</p>
17	<p>Protocolli d'Intesa Regione Università Gestione delle procedure per l'approvazione e la modifica dei Protocolli d'Intesa Regione-Università, o di singoli allegati dei suddetti Protocolli, per: 1) Integrazione dell'attività assistenziale con l'attività di ricerca e di didattica; 2) Formazione specialistica; 3) Formazione del personale delle professioni sanitarie.</p>	<p>D.lgs. n.502/1992; d.lgs. 517/1999</p>	<p>90</p>	<p>Complessità del procedimento; Ruolo di Enti diversi dall'Amministrazione regionale.</p>
18	<p>Contratti di formazione specialistica aggiuntivi regionali Predisposizione, previa acquisizione del parere delle Università di Bari e di Foggia, degli atti deliberativi di</p>	<p>Art. 5, co. 4, D.M. n. 105 del 30 giugno 2014; Art. 35 D.lgs. 368/1998</p>	<p>1) DGR Assegnaz. contratti: 45; 2) DD Liquidaz. Contratti: 45</p>	<p>Complessità del procedimento; Ruolo di Enti diversi dall'Amministrazione regionale.</p>



	<p>assegnazione di contratti a finanziamento regionale per medici specializzandi, aggiuntivi rispetto a quelli a finanziamento statale; Predisposizione, previa acquisizione di notizie sugli effettivi contratti attivati da parte delle Università di Bari e di Foggia, degli atti dirigenziali di liquidazione delle somme relative ai contratti di formazione specialistica a finanziamento regionale.</p>			
19	<p>Rilevazione fabbisogno professioni sanitarie e medici specialisti Comunicazione al Ministero dell'Istruzione del fabbisogno regionale delle professioni sanitarie e delle specializzazioni di area medica, previa acquisizione dei dati relativi al turnover e ai tempi di inserimento lavorativo da parte delle Associazioni di categoria delle professioni sanitarie e dagli Ordini professionali, nonchè previa acquisizione di informazioni relative all'offerta formativa da parte delle Università della Regione.</p>	<p>Art. 6-ter D.lgs. 502/92; art. 35 D.lgs.368/1999</p>	60	<p>Complessità del procedimento; Ruolo di Enti diversi dall'Amministrazione regionale; Organizzazione amministrativa (carenza di personale dedicato) .</p>



20	<p>Costituzione Osservatorio Regionale Formazione medico-specialistica Predisposizione schema di Deliberazione di Giunta Regionale in merito alla costituzione, modifica e rinnovo componenti dell'Osservatorio Regionale Formazione medico-specialistica, previa richiesta delle designazioni dei componenti da parte degli enti competenti (Università di Bari; Università di Foggia; AOU Policlinico di Bari, AOU OO.RR. di Foggia).</p>	Art. 44 D.lgs. 368/1999	45	Ruolo di Enti diversi dall'Amministrazione regionale.
21	<p>Equivalenza dei titoli di studio dell'area sanitaria Gestione del procedimento funzionale al riconoscimento ministeriale dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli di studio del pregresso ordinamento, secondo le seguenti fasi: 1) Presentazione istanza degli interessati, anche nell'ambito di apposito avviso pubblico da approvare con DGR; 2) Svolgimento fase iniziale istruttoria istanze pervenute (compilaz. schede Mod. A e B); 3) Trasmissione atti al Ministero della Salute.</p>	D.P.C.M. 26 luglio 2011; L. n. 42 /1999	100	Termine previsto ex lege (DPCM 26 luglio 2011)



22	<p>Riconoscimento servizio sanitario prestato all'estero Gestione delle procedure di riconoscimento del servizio prestato all'estero da sanitari italiani presso Enti pubblici sanitari ai fini dell'ammissione ai concorsi in area sanitaria e della relativa valutazione.</p>	Art. 2 L. 735/1960; L.R. n. 21/2000.	45	Complessità del procedimento; Organizzazione amministrativa (carenza di personale dedicato) .
23	<p>Monitoraggio attività libero professionale intramuraria Monitoraggio degli adempimenti ex L. 120/2007, previa acquisizione da parte delle Aziende/Enti del SSR dei dati propria pertinenza, attraverso la compilazione di apposite schede di rilevazione ministeriale.</p>	L. 120/2007; Nota ministeriale (AGENAS) di ricognizione annuale	60	Complessità del procedimento; Ruolo di Enti diversi dall'Amministrazione regionale.
24	<p>Concorso per l'ammissione al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale. Gestione del Concorso per l'ammissione al Corso di formazione di medicina generale, secondo le seguenti fasi: Redazione bando di concorso, da approvare con DGR; Predisposizione atti prodromici all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compresa la nomina delle relative Commissioni; Approvazione graduatoria finale di</p>	D.lgs. n.368/1999; DM 7/3/2006	90	Complessità del procedimento; Ruolo Commissioni di concorso; Organizzazione amministrativa (carenza di personale dedicato) .

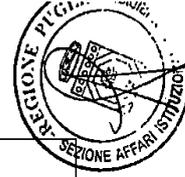




82

	merito con atto dirigenziale.				
25	<p>Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale. Gestione del Corso triennale di formazione specifica in Medicina generale, che si compone dei seguenti sub-procedimenti: 1) Assegnazione medici tirocinanti alle sedi formative del corso; 2) Trasferimento medici tirocinanti presso sedi formative diverse da quella di assegnazione; 3) Ammissione medici tirocinanti all'esame finale del corso; 4) Nomina Commissione esame finale di idoneità; 5) Predisposizione atti di liquidazione connessi al finanziamento del corso.</p>	D.lgs. n. 368/1999; D.M. 7/3/2006	Sub-procedimenti_1) 30; 2) 30; 3) 30; 4) 30; 5) 45.	Complessità del procedimento; Organizzazione amministrativa (carenza di personale dedicato).	
26	<p>Ammissione in sovrannumero al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale. Gestione della procedura per l'ammissione in sovrannumero al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, con le seguenti fasi: Redazione bando di</p>	D.lgs. n. 368/1999; D.M. 7/3/2006	60	Complessità del procedimento; Organizzazione amministrativa (carenza di personale dedicato).	

27	<p>concorso da approvare con DGR; Istruttoria e valutazione domande di ammissione; Atto dirigenziale di ammissione in sovrannumero dei medici al Corso.</p> <p>Designazione componente regionale nelle commissioni di concorso per personale dirigente del ruolo sanitario</p> <p>Sorteggio, su richiesta delle Aziende SSR che abbiano bandito concorsi per personale dirigente del ruolo sanitario, dei nominativi di componente effettivo e componente supplente di designazione regionale nelle relative commissioni di concorso, previa acquisizione della comunicazione da parte dell'Azienda interessata dei componenti di propria nomina, da escludere ai fini del sorteggio; Predisposizione atto dirigenziale di nomina dei componenti di designazione regionale.</p>	Art. 25 D.P.R. n. 483/1997	45	Ruolo di Enti diversi dall'Amministrazione regionale.
----	--	----------------------------	----	---



28	<p>Approvazione dotazioni organiche Aziende ed Enti del S.S.R. Gestione della procedura di approvazione delle dotazioni organiche delle Aziende ed Enti del S.S.R., adottate con delibera del Direttore generale dell'Azienda interessata e da approvare con Delibera di Giunta Regionale, previa verifica del rispetto dei criteri regionali per la definizione delle dotazioni organiche.</p>	<p>Art. 30 L.R. n. 36/1994; art. 4, co. 8, L. 412/1991; Art. 3, co. 5, lett. g) D.Lgs. 502/1992.</p>	40	<p>Termine previsto ex lege (combinato disposto dell'art.30 L.R. n.36/1994 e art.4, comma 8 L.412/1991)</p>
29	<p>Monitoraggio spesa del personale del S.S.R. Procedura di monitoraggio annuale della spesa relativa al personale delle Aziende ed Enti del S.S.R. rispetto ai limiti previsti dall'art.2, comma 71 della L. n. 191/2009, attraverso compilazione e trasmissione alla Regione di apposita tabella da parte delle Aziende; Verifica della congruità dei dati comunicati dalle Aziende con le estrapolazioni ministeriali (IGOP) dal Conto Annuale di ciascuna Azienda.</p>	<p>L. 191/2009, art.71, comma 2; L.R. n. 2/2010</p>	90	<p>Complessità del procedimento; Ruolo di Enti diversi dall'Amministrazione regionale; Organizzazione amministrativa (carenza di personale dedicato) .</p>



Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche

	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1.	Indizione di Concorso Ordinario per l'assegnazione di Sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione a seguito di ricognizione delle sedi farmaceutiche disponibili.	Legge n. 362/91 e s.m.i.; D.P.C.M. n. 298 del 30/03/1994; L.R. n. 40/2007, art. 3, comma 43; Bando Concorso Regionale	180	Tempi necessari per le attività propedeutiche alla indizione del concorso e per la ricognizione su base regionale, sulla base delle informazioni trasmesse dalle ASL e dai Comuni, delle sedi farmaceutiche disponibili. Il bando di concorso è approvato con determinazione dirigenziale della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche. I termini di espletamento delle procedure concorsuali sono indicati nel bando stesso del concorso
2.	Indizione concorso per il Decentramento delle Sedi Farmaceutiche consequenziale alla modifica delle Piantе Organiche comunali delle Farmacie Convenzionate.	Legge n. 362/91-e s.m.i., Legge Regionale n. 16/1996	180	Il termine deve intendersi dalla approvazione della modifica alle piante organiche delle sedi farmaceutiche dei comuni della Regione Puglia. Il bando di concorso è approvato con determinazione dirigenziale della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche. I termini di espletamento delle procedure concorsuali sono indicati nel bando stesso del concorso
3.	Procedura negoziale per la selezione degli interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica" a valere sulla azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020	POR PUGLIA 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea c(2015) 5854 - luglio 2015	180	La struttura regionale avvia una procedura negoziale con le aziende sanitarie per la selezione degli investimenti da ammettere, successivamente, al finanziamento europeo. Quattro le fasi del procedimento: 1) richiesta dei fabbisogni, 2) analisi dei fabbisogni e corrispondenza con gli obiettivi del POR FESR 2014-2020 3) interlocuzione con le aziende sanitarie, 4) ammissione a finanziamento. I termini si intendono dalla ricezione dei fabbisogni da parte delle Aziende sanitarie.
4.	Sottoscrizione dei disciplinari attuativi con le Aziende pubbliche del SSR beneficiarie dell'azione 9.12	Sistema di gestione e controllo del POR Puglia 2014/2020	90	Il termine deve intendersi a partire dalla data di ricezione della scheda intervento (con il livello di progettazione previsto per la cantierabilità dell'intervento stesso)



	"Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica" del POR Puglia 2014/2020			Tempo necessario per l'attività istruttoria tecnica ed amministrativa e l'impegno delle risorse finanziarie
5.	Selezione dei progetti a valere sulla Azione 9.11 "Finanziamento di piani di investimento pubblici e di specifici aiuti a sostegno degli investimenti di soggetti organizzazioni del privato sociale non profit e privato non profit per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti, per anziani e persone con limitata autonomia" del POR Puglia 2014/2020	POR PUGLIA 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea c(2015) 5854 - luglio 2015	120	Gli interventi sono selezionati attraverso la pubblicazione di bandi e/o avvisi, rivolti ai beneficiari. I termini di dettaglio sono indicati nei bandi specifici.
6.	Gestione degli interventi di edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale (ad esclusione di quelli finanziati con i fondi strutturali europei e il fondo di sviluppo e coesione): Erogazione finanziamento, Approvazione rimodulazioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Art. 20 l.n. 67/1988 • Art. 71 l.n. 448/1998 • Ulteriori norme per il finanziamento dell'edilizia sanitaria • DGR n. 2477/2015 	90	Il termine deve intendersi dalla data di ricezione della istanza della Azienda sanitaria beneficiaria. Tempo necessario per l'attività istruttoria tecnica ed amministrativa e l'acquisizione dei pareri previsti dalla DGR n. 2477/2015
7.	Sottoscrizione dei disciplinari attuativi con le Aziende pubbliche del SSR beneficiarie delle risorse del Patto per la Puglia (FSC 2014/2020)	DGR 545/2017	90	Il termine deve intendersi a partire dalla data di ricezione della scheda intervento (con il livello di progettazione previsto per la cantierabilità dell'intervento stesso). Tempo necessario per l'attività istruttoria tecnica ed amministrativa e l'impegno delle risorse finanziarie
8.	Verifica adempimenti in materia di obblighi informativi da parte delle	<ul style="list-style-type: none"> • Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 e successive 	120	Tempo necessario per l'attività istruttoria tecnica ed amministrativa e l'analisi dettagliata di tutti i flussi



	Aziende ed Enti del SSR.	<ul style="list-style-type: none"> • modifiche ed integrazioni. Art. 50 l.n. 326/2003 e relativi decreti attuativi • Decreti del Ministero della Salute di istituzione dei flussi informativi nazionali • Art. 39 L.R. n. 4/2010 • DGR 2713 del 18/12/2014 e successive DGR annuali in materia di obblighi informativi – 		<p>informativi nazionali e regionali. Il termine deve intendersi dalla data dell'ultima scadenza annuale.</p>
9.	Autorizzazione alla Distribuzione all'ingresso di medicinali per uso umano.	D.Lgs. 219/2006"Attuazione Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE" – Titolo VII – art. 103	120	<p>il rilascio della autorizzazione necessita, dopo le verifiche amministrative da parte della Regione sulla documentazione presentata in conformità al d.lgs 219/2006, la visita ispettiva da parte della ASL competente territorialmente la quale redige apposito verbale di ispezione.</p> <p>L'autorizzazione è rilasciata con determinazione dirigenziale della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche</p>
10	Aggiornamento del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR) con inserimento, estensione, modifica ed esclusione dei principi attivi.	D.G.R. 984/2016; D.G.R. 2032/2016.	90	<p>Sulla base di richieste avanzate dalle strutture sanitarie o in base alle comunicazioni periodiche ricevute dalla Banca Dati Farmaceutica nonché dalle informazioni scientifiche fornite dalle Aziende Farmaceutiche, Il Servizio Politiche del Farmaco sottopone i farmaci da valutare alla Commissione Regionale Farmaci, istituita con D.G.R. 984/2016, che esprime pareri vincolanti ai fini dell'inserimento o meno dei farmaci in PTR, sulla base di analisi ad hoc di costo/efficacia e sulla base della letteratura scientifica. Le decisioni espresse dalla Commissione Regionale Farmaci sono approvate con Determinazione Dirigenziale della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche.</p>
11	Rilascio abilitazioni per la	Determine AIFA sui farmaci	60	<p>A seguito di specifica istanza da parte delle Direzioni</p>



	prescrizione dei farmaci soggetti a registro di monitoraggio AIFA.	sottoposti a Registro di monitoraggio		<p>sanitarie delle Aziende Sanitarie del SSR, o da parte dei Direttori Sanitari delle strutture private accreditate per il tramite della ASL di competenze, il Servizio Politiche del Farmaco della Regione Puglia procede alle verifiche sulla rispondenza ai requisiti previsti e procede in base alla struttura gerarchica definita dall' AIFA per le abilitazioni sul portale web based dei Registri farmaci sottoposti a monitoraggio ad abilitare sul portale web AIFA i Direttori Sanitari Apicali, nonché a censire i Centri Prescrittori autorizzati alla prescrizione di detti farmaci.</p>
12	Autorizzazione all'apertura dei Dispensari Farmaceutici Stagionali	Legge n. 221/1968, Legge n. 362/91 e s.m.i. DGR 547/1999	90	<p>Il termine deve intendersi dalla ricezione della richiesta di apertura da parte della ASL competente corredata dalla istanza del Sindaco del Comune interessato e dei pareri previsti.</p> <p>L'autorizzazione è rilasciata con determinazione dirigenziale della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche.</p> <p>I termini sono connessi alla attività istruttoria per la verifica della documentazione trasmessa dalla ASL.</p>
13	Autorizzazione all'istituzione ed apertura di dispensari farmaceutici	Legge n. 221/1968, Legge n. 362/91 e s.m.i.	90	<p>L'art. 1 - comma 3 - della legge 8 marzo 1968, n. 221, come modificato dall'art. 6 della legge 8 novembre 1991, n. 362, sancisce che le Regioni istituiscono dispensari farmaceutici nei comuni, frazioni o centri abitati ove non sia aperta la farmacia privata o pubblica prevista dalla pianta organica.</p> <p>Il termine deve intendersi dalla ricezione della richiesta da parte del Comune interessato.</p> <p>L'istituzione è autorizzata con deliberazione della Giunta regionale.</p> <p>I termini sono connessi alla attività istruttoria per la verifica della documentazione trasmessa e la verifica dei requisiti per la istituzione del dispensario.</p>



14	Autorizzazione alla vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC).	D. Lgs. 223/06 art.112 quater convertito in L.248/06	90	A fronte di specifica richiesta effettuata da parte delle Farmacie convenzionate ovvero dalle Parafarmacie della Regione Puglia, il Servizio adotta il provvedimento autorizzativo con Determinazione Dirigenziale. Nei casi di autorizzazione richiesta da Parafarmacie, il rilascio dell'autorizzazione è consequenziale alla ricezione, da parte delle ASL territorialmente competenti, della documentazione accertante l'effettiva regolare attività dell'esercizio commerciale.
----	---	--	----	--

Sezione inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali

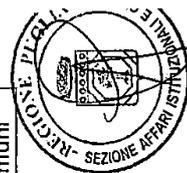
	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1.	Approvazione Piano Regionale Politiche Sociali	l.n. 328/2000 l.r. n. 19/2006; Reg. R. n. 4/2007	180 gg	procedura complessa, necessaria concertazione
2.	Approvazione indirizzi regionale per l'aggiornamento annuale dei Piani Sociali di Zona	l.r. n. 19/2006; Reg. R. n. 4/2007	60 gg	procedura complessa, necessaria concertazione
3.	Approvazione linee guida per rendicontazione annuale	l.r. n. 19/2006; Reg. R. n. 4/2007	60 gg	
4.	Riparto e assegnazione trasferimenti nazionali ai Comuni	l.r. n. 19/2006; Reg. R. n. 4/2007	60 gg	A partire dal Decreto Interministeriale di assegnazione
5.	Riparto e assegnazione trasferimenti regionali ai Comuni	l.r. n. 19/2006; Reg. R. n. 4/2007	45 gg	Procedura condizionata nei tempi dalla apertura di spazi finanziari
6.	Monitoraggio e controllo operazioni finanziate con PAC Servizi di Cura	Decreti dell'AdG PAC Servizi di Cura; SIGECO	120 gg	Procedura complessa, con verifica documentale, visite in loco a



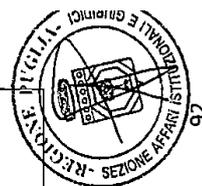
	infanzia e adolescenza			campione e compilazione check list
7.	Concessione finanziamenti per il Reddito di Dignità ai Comuni	I.r. n. 3/2016; Reg. R. n. 8/2016	180 gg	procedura complessa, per l'istruttoria delle domande con competenza endoprocedimentale di INPS
8.	Formalizzazione cooperazione applicativa con INPS per istruttoria domande SIA-RED, REI-RED e RED	I.n. 208/2015 art. 1 co. 386-387 DM 26.05.2016 I.r. n. 3/2016; Reg. R. n. 8/2016	180 gg	Procedura complessa per governance multilivello
9.	Approvazione linee guida per la rendicontazione ReD	SIGECO POR Puglia 2014-2020 I.r. n. 3/2016; Reg. R. n. 8/2016	90 gg	
10.	Concessione finanziamenti per i Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per anziani e disabili	Del. G.R. n. 1505/2016	60 gg	Procedura complessa, necessaria la fase endoprocedimentale di autorizzazione a carico dei Comuni
11.	Istruttoria delle domande di accreditamento nel Catalogo per le strutture e i servizi autorizzati	Del. G.R. n. 1505/2016 A.D. n. 457/2017	90 gg	Procedura complessa, necessaria la fase endoprocedimentale di autorizzazione a carico dei Comuni
12.	Monitoraggio domande validate e erogazione tranche di finanziamento	Del. G.R. n. 1505/2016 A.D. n. 457/2017	Del. G.R. n. 1505/2016 A.D. n. 457/2017	Procedura complessa, necessaria la fase endoprocedimentale di autorizzazione a carico dei Comuni
13.	Certificazione di spesa per Azioni FSE del POR Puglia 2014-2020	SIGECO POR Puglia 2014-2020	60 gg (dalla richiesta dell'AdG)	
14.	Selezione operazioni per investimenti pubblici ex Avviso n. 1/2015 (azione 9.10)	A.D. n. 367/2015	90 gg	Procedura complessa, prevista valutazione collegiale, e possibilità di integrazione documentale
15.	Selezione operazioni per investimenti pubblici ex Avviso n. 2/2015 (azione 9.10)	A.D. n. 368/2015	90 gg	Procedura complessa, prevista valutazione collegiale, e possibilità di integrazione documentale
16.	Ammissione a finanziamento dei progetti di investimento selezionati	SIGECO POR Puglia 2014-2020	90 gg	Firma del disciplinare condizionata da procedimenti contabili
17.	Liquidazione domande di pagamento	SIGECO POR Puglia 2014-2020	30 gg	
18.	Certificazione di spesa per Azioni FESR del POR Puglia 2014-2020	SIGECO POR Puglia 2014-2020	60 gg (dalla richiesta dell'AdG)	



19.	Programmazione e riparto alle Province delle risorse per assistenza specialistica ad alunni disabili	I.r. n. 31/2015 art. 3 Del. G.R. n. 1050 del 4.10.2017	90 gg	Procedura complessa, necessaria concertazione
20.	Erogazione risorse alle Province a seguito di monitoraggio prestazioni erogate	I.r. n. 31/2015 art. 3 Del. G.R. n. 1050 del 4.10.2017	60 gg	
21.	Gestione risorse l. n. 232/2016 per il contributo nazionale alle spese per l'assistenza specialistica dei disabili	Legge di Stabilità	60 gg	Procedura complessa, condizionata dai tempi dei trasferimenti nazionali
22.	Selezione progetti e ammissione a finanziamento per il TG LIS in favore di persone sorde	Reg. R. n.21 del 20 agosto 2012	120 gg	
23.	Finanziamento e monitoraggio progetti TG LIS	Reg. R. n.21 del 20 agosto 2012	60 gg	
24.	Riparto e attivazione progetto "Avviso 4/2015" PON FEAD- Inclusione	Avviso n. 4/2015 AdG PON Inclusione SIGECO PON Inclusione	60 gg (dalla approvazione)	Procedura complessa, necessaria concertazione
25.	Iscrizione nel registro regionale delle Organizzazioni di volontariato	I.r.n. 11/1994 e s.m.i.	60 gg	Procedura complessa, necessaria la fase endoprocedimentale di autorizzazione a carico dei Comuni
26.	Cancellazione dal registro regionale delle Organizzazioni di volontariato	I.r.n. 11/1994 e s.m.i.	60 gg	Procedura complessa, necessaria la fase endoprocedimentale di verifica a carico dei Comuni
27.	Iscrizione nel registro regionale delle Organizzazioni di promozione sociale	I.r. n. 39/2007	60 gg	Procedura complessa, necessaria la fase endoprocedimentale di autorizzazione a carico dei Comuni



28.	Cancellazione dal registro regionale delle Organizzazioni di promozione sociale	I.r. n. 39/2007	60 gg	Procedura complessa, necessaria la fase endoprocedimentale di verifica a carico dei Comuni
29.	Istruttoria domande di riconoscimento Persona Giuridica per le Fondazioni	D.P.G.R. n. 103 del 19/02/2001	60 gg	
30.	Selezione risorse umane per il rafforzamento delle strutture tecniche degli Ambiti territoriali (PON Inclusione)	Del.G.R. n. 52/2017 A.D. n. 544/2017	180 gg	Procedura complessa, numerosità delle Commissioni, numerosità delle domande
31.	Approvazione Call2Action e Call4Ideas	POR Puglia 2014-2020 SIGECO giugno 2017	60 gg	Procedura complessa, necessaria concertazione
32.	Selezione progetti innovativi nelle Call2Action e Call4Ideas	A.D. n. 693/2017	120 gg	Procedura complessa, previste azioni di consolidamento durante la selezione
33.	Approvazione Avviso pubblico per Assegni di cura	Decreto FNA 2016; Del. G.R. n. 1552/2017	120 gg	Procedura complessa, necessaria concertazione
34.	Selezione aventi diritto all'Assegno di cura	Decreto FNA 2016; Del. G.R. n. 1552/2017; A.D. n. 502/2017	90 gg	Procedura complessa, necessaria la fase endoprocedimentale a carico delle ASL
35.	Erogazione risorse Assegni di cura alle ASL	Del. G.R. n. 1552/2017; A.D. n. 502/2017	45 gg	
36.	Approvazione Linee guida per Contributi parrucche per pazienti oncologici	I.r. n. 41/2016	60 gg	Procedura complessa, necessaria concertazione
37.	Erogazione risorse per contributi parrucche alle ASL	A.D. n. 532/2017	60 gg	



38.	Approvazione Avviso pubblico per Progetti di Vita Indipendente	Del. G.R. n. 1709/2016	60 gg	Procedura complessa, necessaria concertazione
39.	Selezione aventi diritto ai PROVI	Del. G.R. n. 1709/2016; A.D. n. 671/2016	90 gg	Procedura complessa, necessaria concertazione
40.	Erogazione risorse per i PROVI ai Comuni	Del. G.R. n. 1709/2016; A.D. n. 671/2016	90 gg	Procedura complessa, necessaria la fase endoprocedimentale a carico degli Ambiti territoriali
41.	Approvazione Piano Regionale per il Dopo di Noi	l. n. 112/2016	60 gg	Procedura complessa, necessaria concertazione
42.	Approvazione Avviso pubblico per la selezione di progetti individuali di "Dopo di Noi"	l. n. 112/2016 – Del. G.R. n. 351/2017	180 gg	Procedura complessa, necessaria concertazione



DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1	Rilascio Autorizzazione Unica D.Lgs 387/2003 per la Realizzazione ed esercizio impianto FER	D.lgs 387/03 L.R. 31/08 D.lgs 28/11 L.R. 25/12 L. 241/90 D.M. 10/09/10 D.G.R. 3029/2010	90	Giorni comprensivi di istruttoria e conclusione endoprocedimenti
2	Proroga termini Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili nonché delle opere connesse.	Legge regionale 25/2012	90	Durata titolo abilitativo
3	Variante in corso d'opera o voltura di Autorizzazione Unica D.Lgs 387/2003 per la Realizzazione ed esercizio impianto FER	D.lgs 387/03 L.R. 31/08 D.lgs 28/11 L.R. 25/12 L. 241/90 D.M. 10/09/10 D.G.R. 3029/2010	90	Giorni comprensivi di istruttoria e conclusione endoprocedimenti
4	Autorizzazione in Sanatoria su impianti Fer per la realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili nonché delle opere connesse	L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. L.R. 25/2012 e ss.mm.ii.	90	Giorni comprensivi di istruttoria tecnica, a decorrere dall'ultima integrazione
5	Coordonamento intese regionali per interventi di nuove costruzioni e di potenziamento delle reti di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica	L. 241/1990 D.L. l'art.1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239	180	Trattasi di procedimento che comprende endoprocedimenti legati all'acquisizione di pareri



6	Approvazione progetti e Quadri tecnici economici finalizzati alla realizzazione di infrastrutture/servizi a cura di Società in house e/o Enti strumentali	Legge 241/1990 DGR 1404/14	60	Giorni a valere dalla chiusura dell'ultimo endoprocedimento
7	Erogazioni risorse per la realizzazione di interventi infrastrutture e servizi ICT (Regioni, Enti Locali)	L. 241/1990 DGR 1554/13	60	Giorni a valere dalla chiusura dell'ultimo endoprocedimento
8	Progetto "Bul Puglia". Liquidazioni amministrazione centrale	L. 241/1990 DGR 1554/13 – DGR 2345/13 Comunitaria: Reg. 1080/2006 – 1083/2006 – 1828/2006	60	Giorni a valere dalla chiusura dell'ultimo endoprocedimento
9	Approvazione interventi prioritari Agenda Digitale	L. 241/1990 DGR 1554/13 – DGR 1719/2011 Comunitaria: Reg. 1080/2006 – 1083/2006 – 1828/2006	90	90 gg comprensivi di valutazione in merito all'affidamento ai sensi del Codice degli Appalti
10	Erogazione risorse per la realizzazione di interventi di infrastrutture/servizi ICT a cura di Società in house/Enti Strumentali	L. 241/1990 DGR 1404/2014	60	Giorni a valere dalla chiusura dell'ultimo endoprocedimento
11	Approvazione progetti e soluzioni Tecnologiche per la Digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della P.A., per la realizzazione di servizi e-government e per l'interoperabilità delle banche dati	L. 241/1990	60	Giorni a valere dalla chiusura dell'ultimo endoprocedimento
12	Approvazione progetti e soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale per	L. 241/1990	60	Giorni a valere dalla chiusura dell'ultimo endoprocedimento



	l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove imprese ICT		
--	--	--	--

Sezione Attività economiche artigianali e commerciali

	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1.	Autorizzazioni riferite all'apertura, ampliamento, trasferimento, proroga, revoca e modifiche delle grandi strutture di vendita	D. L.vo 222/2016- l.r. 24/2015 - r.r. 7/2009 - r.r. 27/2011	180 gg. dalla presentazione della domanda: 60 gg per indire la conferenza e 120 per la decisione	Il termine è fissato dalla norma nazionale e tiene conto della complessità del procedimento che prevede, oltre alla verifica dei requisiti commerciali, l'acquisizione di pareri di carattere urbanistico e ambientale
2.	Autorizzazione per la costituzione dei Centri di Assistenza Tecnica commercio	D. L.vo 114/98 - l.r. 24/2015 - r.r. 12/2010	120 gg. dalla data di presentazione della domanda	Complessità del procedimento che prevede l'accertamento non solo di requisiti tecnici del personale, ma anche con riferimento all'organizzazione degli sportelli del Centro
3.	Autorizzazione per la costituzione dei Centri di Assistenza Tecnica Artigianato	l.r. 24/2013 - -r.r. 3/2015	90 gg. dalla presentazione della domanda	Complessità del procedimento che prevede l'accertamento dei requisiti delle associazioni richiedenti e l'organizzazione degli sportelli del Centro
4.	Ricorsi contro i provvedimenti delle CCAA di cancellazione dall'Albo delle imprese artigiane	l.r. 24/2013 - -r.r. 3/2015 - DPR 24/11/1971 n.1199	90 gg. dalla presentazione del ricorso	Il procedimento comporta l'acquisizione di memoria da parte della CCAA, la riunione della Commissione Regionale dell'Artigianato e l'acquisizione da



				parte di altri enti di ogni informazione necessaria all'espressione del parere
5.	Iscrizione al registro regionale delle associazioni dei consumatori ed utenti	l.r. 12/2006 e r.r. n. 19/2006	60 gg dalla presentazione della domanda	Il controllo eseguito dall'Ufficio comporta la verifica anche in loco dell'attività svolta negli ultimi tre anni da parte dell'associazione richiedente
6.	Iscrizione all'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale	l.r. 332/2014 DGR n. 2277/2014	90 gg. dalla presentazione della domanda	Il riconoscimento comporta controlli laboriosi inerenti i bilanci delle associazioni, le attività e l'organizzazione sul territorio
7.	Calendario della manifestazione fieristiche	l.r. 2/2009 – r.r. 25/2013 – Conferenza Unificata 6 febbraio 2014	120 gg dalla presentazione della domanda	La predisposizione del calendario comporta l'acquisizione e verifica dei dati delle manifestazioni con riferimento al nr. di espositori, visitatori e provenienza degli stessi



Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1.	Accordi con altre Pubbliche Amministrazioni	L. 241/1990, art. 15	90	Trattasi di procedimento in cui la fase di definizione dell'accordo comporta il contemperamento degli interessi di una pluralità di soggetti
2.	Accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro	L.R. n. 25/2011; R.R. n. 28/2012; R.R. n. 34/2012; Avviso pubblico approvato con A.D. n. 1367/2015; Linee guida approvate con A.D. n. 1458/2015	60	Trattasi di macro-procedimento articolato in più fasi: (i) fase istruttoria relativa alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accreditamento, a cura dell'apposito nucleo di valutazione; (ii) A.D. di iscrizione/non iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati (atto autorizzatorio); (iii) gestione della eventuale fase di contenzioso
3.	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili in favore di persone fisiche e persone giuridiche a seguito di adozione di avvisi pubblici	A.D. di adozione dell'avviso pubblico	90	L'attività di valutazione della sussistenza dei requisiti di carattere amministrativo e tecnico delle istanze pervenute in esito all'apposito avviso pubblico richiede una tempistica maggiore.
4.	Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili in favore di persone fisiche e persone giuridiche a seguito della approvazione graduatorie/elenchi		90	Le procedure prevedono una serie di attività di carattere amministrativo propedeutiche all'adozione di ciascun provvedimento di erogazione (es, verifiche Antimafia, verifiche di regolarità contributiva,



	derivanti dalla emanazione di avvisi pubblici			verifiche di regolarità fiscale, registro delle imprese) la cui tempistica non è a priori preventivabile.
5.	Concessione ammortizzatori sociali in deroga	D. lgs. n. 148/2015 e s.m.i. Accordo Regione-parti sociali	90	Trattasi di procedimento complesso in quanto è prevista una fase propedeutica all'attività istruttoria che vede coinvolgimento di soggetti esterni all'amministrazione regionale sia per la definizione dei requisiti per l'accesso al beneficio, sia per l'assegnazione delle risorse finanziarie.

Sezione istruzione e università

	Procedimento	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione ex art. 2 comma 4 Legge n.241/90
1	Iscrizione registro regionale persone giuridiche . Parere	DPR N. 361/2000 DPGR 19/02/2001 n. 103 Regolamento regionale 20 giugno 2001 n. 6	90	Termine stabilito dal Regolamento Regionale 20 giugno 2001 n. 6, art.2
2	Piano regionale triennale di edilizia scolastica. Procedimento di richiesta erogazione Fondi	Art. 10 D.L. 12/09/2013 convertito in Legge 8/11/2013 n. 128 - D.M. 23/01/2015	120	Termine stabilito dal D.L. 12/09/2013 convertito in Legge 8/11/2013 n. 128 - D.M. 23/01/2015



3	Costituzione Poli per l'infanzia innovativi. Selezione Manifestazioni di interesse	Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017	150	Termine stabilito dal Decreto MIUR 23/08/2017 n. 637
4	Interventi per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. Trasmissione al ministero del giudizio di merito	L. n. 482/99 DPR 2 maggio 2001, n. 345 DPR 30 gennaio 2003, n. 60	60	Termine stabilito dalle circolari ministeriali di attuazione della L.15 dicembre 1999 n. 482
5	Contributi alle comunità storico-linguistiche. Approvazione graduatoria	comma 1, art. 8 L.R. n. 5 del 22/03/2012 Regolamento 27/12/2012, n. 35	90	Termine stabilito dall'art.7 L.R. n. 5/2012
6	Piano di riparto contributi Università della Terza Età. Approvazione	L.R.n.14/2002 Regolamento 25/11/2004 n.8	120	Termine stabilito dal Regolamento Regionale 25/11/2004 n.8, art.12

Sezione Formazione Professionale

	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1.	Procedure ad evidenza pubblica a sportello (istruttoria istanze)	- L. 241/1990 - Regolamenti comunitari e P.O.R Puglia 2014-2020; - D.G.R. 31.01.2012, n.195 (Accreditamento) - Avvisi pubblici	90	- insostenibilità dei tempi; - particolare complessità del procedimento; - particolare natura degli interessi pubblici tutelati.
2.	Procedure ad evidenza pubblica a graduatoria (istruttoria istanze)	- L. 241/1990 - Regolamenti comunitari e P.O.R Puglia 2014-2020;	90	- insostenibilità dei tempi; - particolare complessità del procedimento; - particolare natura degli interessi



		- D.G.R. 31.01.2012, n.195 (Accreditamento) - Avvisi pubblici	pubblici tutelati.
--	--	---	--------------------

Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi

	Procedimento	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione ex art. 2 comma 4 Legge n.241/90
1	Redazione bandi e avvisi	L. n. 241/1990, art. 2	30	
2	Sistema degli aiuti alle PMI e Grandi Imprese - istruttoria e approvazione progetto preliminare dalla ricezione della relazione da O.I.	L. n. 241/1990, art. 2, co. 3	60	Le attuali procedure amministrative prevedono una serie di verifiche prodromiche all'adozione di ciascun provvedimento (es. Registro Nazionale degli Aiuti, verifiche Antimafia su BDNA, verifiche di regolarità contributiva, verifiche di regolarità fiscale, registro delle imprese) la cui tempistica, variabile e non preventivabile, si sovrappone a quella dell'effettivo lavoro della Sezione.
3	Sistema degli aiuti alle PMI e Grandi Imprese - istruttoria e approvazione progetto definitivo dalla ricezione della relazione da O.I.	L. n. 241/1990, art. 2, co. 3	60	
4	Sistema degli aiuti alle PMI e Grandi Imprese - concessione provvisoria del finanziamento dalla ricezione della relazione da O.I.	L. n. 241/1990, art. 2, co. 3	60	
5	Sistema degli aiuti alle PMI e Grandi Imprese - gestione provvedimenti amministrativi di secondo grado dalla ricezione della relazione da O.I.	L. n. 241/1990, art. 2, co. 3	60	



6	Sistema degli aiuti alle PMI e Grandi Imprese - concessione definitiva dalla ricezione della relazione da O.I.	L. n. 241/1990, art. 2, co. 3	60		
7	Sistema degli aiuti alle PMI e Grandi Imprese - liquidazione per stati di avanzamento lavori/saldi finali dalla ricezione della relazione da O.I.	L. n. 241/1990, art. 2, co. 3	60		
8	Gestione degli incarichi affidati a soggetti terzi - selezione dalla scadenza dei termini per la ricezione delle domande fino all'approvazione della graduatoria	L. n. 241/1990, art. 2	120		L'affidamento dell'incarico prevede una valutazione complessiva dei requisiti amministrativi e tecnici previsti dal bando/avviso che, data la specificità e la complessità della tipologia di procedura, richiede una tempistica maggiore.
9	Gestione degli incarichi affidati a Società in house od Enti Strumentali - affidamento incarico	L. n. 241/1990, art. 2	120		L'affidamento dell'incarico, secondo il codice dei contratti pubblici, prevede una triplice valutazione sotto gli aspetti tecnici, amministrativi e politici (valutazione di congruità). Pur essendo un unico procedimento, pertanto, la molteplicità dei livelli di approvazione e la diversità degli attori coinvolti (inclusa la Giunta Regionale) richiede una tempistica maggiore.
10	Gestione degli incarichi affidati a Società in house od Enti Strumentali - approvazione report	L. n. 241/1990, art. 2, co. 3	60		La complessità dei progetti, il monitoraggio e le verifiche relative richiedono un'attenzione specifica in ragione anche della valutazione strategica dei provvedimenti
11	Gestione degli incarichi affidati a Società in house od Enti Strumentali -	L. n. 241/1990, art. 2, co. 3	60		



	svincolo quote/liquidazioni			
12	Contributi ad organismi di diritto pubblico - istruttoria ed approvazione idee progettuali anche con redazione di graduatoria provvisoria, dalla scadenza del termine per la presentazione delle istanze	L. n. 241/1990, art. 2	120	La natura dei soggetti interlocutori e, soprattutto, la complessità dei progetti richiedono un'approfondita analisi tecnica per giungere all'approvazione e, parallelamente, una complessa attività di istruttoria amministrativa.
13	Contributi ad organismi di diritto pubblico - istruttoria ed approvazione idee progettuali anche con redazione di graduatoria definitiva, dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni sulla graduatoria provvisoria	L. n. 241/1990, art. 2, co. 3	90	
14	Contributi ad organismi di diritto pubblico - ammissione provvisoria al finanziamento, dalla graduatoria definitiva	L. n. 241/1990, art. 2, co. 3	90	
15	Contributi ad organismi di diritto pubblico - sottoscrizione del disciplinare, dall'ammissione provvisoria al finanziamento	L. n. 241/1990, art. 2, co. 3	60	
16	Contributi ad organismi di diritto pubblico - liquidazione anticipazione su istanza del beneficiario	L. n. 241/1990, art. 2, co. 3	90	
17	Contributi ad organismi di diritto pubblico - liquidazione erogazioni intermedie su istanza del beneficiario	L. n. 241/1990, art. 2, co. 3	60	
18	Contributi ad organismi di diritto pubblico - liquidazione saldo finale su istanza di parte	L. n. 241/1990, art. 2, co. 3	60	
19	Contributi ad organismi di diritto	L. n. 241/1990, art. 2	120	



	pubblico - controllo contabile del bilancio delle ASI			
20	Gestione del personale - redazione e pubblicazione avvisi di conferimento incarichi	L. n. 241/1990, art. 2, co. 2	30	
21	Gestione del personale - redazione e pubblicazione conferimento incarichi	L. n. 241/1990, art. 2, co. 2	30	
22	Gestione del personale - redazione e pubblicazione revoca incarichi	L. n. 241/1990, art. 2, co. 2	30	
23	Gestione del personale - redazione e pubblicazione proroga incarichi	L. n. 241/1990, art. 2, co. 2	30	

Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale

Attuazione Procedimento Amm.vo:	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione	Note
Aiuti alle piccole imprese innovative	Liquidazione a Puglia Sviluppo spa - Organismo Gestore del "Fondo TechnoNidi" in attuazione dell'Accordo di Finanziamento	- Regolamento UE n. 1303/2013 (art. 41); - Accordo di Finanziamento tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo spa "Fondo TechnoNidi" (25/07/2017)	30	L'utilizzo delle risorse, trasferite in unica soluzione, avverrà da parte della Società in house Puglia Sviluppo in tranches, secondo i massimali previsti dall'art. 41 del Reg.(CE) 1303/2013, e piu' precisamente, nella misura del 25% dell'importo complessivo quale prima tranche, e successivamente a seguito di rendicontazione nel rispetto dei massimali previsti dall'art. 41 del Reg.(CE) 1303/2013, nonchè di presentazione della documentazione di spesa ai sensi degli artt. 10.2 e 21.3 dell'Accordo di Finanziamento del 24/07/2017;	POR Puglia FESR 2014-2020
	Istruttoria Rendicontazione Organismo Gestore del "Fondo TechnoNidi"		30		
Avvisi per la ricerca collaborativa	Istruttoria delle istanze	- Regolamento UE n. 1303/2013	180	Elevati numeri di domande da valutare, eterogeneità della valutazione tecnica in funzione dei diversi domini di riferimento, necessità delle verifiche sulle condizioni di ammissibilità in relazione alle prescrizioni regolamentari comunitarie e regionali	POR Puglia FESR
	Concessione provvisoria	- Regolamento di esecuzione UE n.	60	Necessità di garantire i tempi di legge per la presentazione e la soluzione dei ricorsi	



		2014-2020			FSC 2007-2013		
		gerarchici alle graduatorie. Adempimenti in materia di Registro Unico degli Aiuti					
Liquidazioni		120					
Concessione definitiva		150					
Liquidazione saldo		120					
	Liquidazione del corrispettivo di € 25.000,00 per gli operatori economici aggiudicatari della fase I che nella fase II abbiano conseguito il punteggio minimo tecnico		288/2014 - R.R. n.17 del 30/09/2014 - D. Lgs. n.118/2011 e smi				
	Analisi delle istanze avanzate dagli operatori economici aggiudicatari della fase II, e che dunque hanno acceduto alla fase III, relativamente alle problematiche sorte nell'esecuzione del contratto (confronto in seno al Comitato Paritetico e all'Ufficio di DEC, riscontro al Fornitore);		- Comunicazione della Commissione Europea n. 799/2007; - D.Lgs. n.163/2006; - Bando di gara; - Capitolato Tecnico; - Disciplinare di gara e relativi allegati	120			Complessità delle regole in materia di erogazione dei corrispettivi di gara; Complessità delle verifiche sulla documentazione prodotta dai Fornitori a supporto della richiesta di pagamento; Tempi potenzialmente dilatati a causa del rispetto della normativa inerente la regolarità contributiva (DURC), fiscale (Equitalia) e informativa antimafia;
Procurement Innovativo	Esame delle istanze di pagamento dell'anticipazione avanzate dagli operatori economici aggiudicatari della fase II, e che dunque hanno acceduto alla fase III, e liquidazione del corrispettivo;		- Comunicazione della Commissione Europea n. 799/2007; - D.Lgs. n.163/2006; - Bando di gara; - Capitolato Tecnico; - Disciplinare di gara e relativi allegati; - Contratto di Sviluppo Sperimentale stipulato tra Regione Puglia e Fornitore; - A.D. n. 6/2017; - A.D. n. 7/2017	60			Complessità delle istanze avanzate anche da un punto di vista tecnico-scientifico; Necessità delle verifiche sulle condizioni di ammissibilità delle variazioni di servizio proposte dai fornitori rispetto alle fonti normative e/o amministrative di riferimento;
	Esame delle istanze di pagamento avanzate dagli operatori economici aggiudicatari della fase II, e che dunque hanno acceduto alla fase III, a seguito		- Comunicazione della Commissione Europea n. 799/2007; - D.Lgs. n.163/2006; - Bando di gara; - Capitolato Tecnico; - Disciplinare di gara e relativi allegati; - Contratto di Sviluppo Sperimentale stipulato tra Regione Puglia e Fornitore; - A.D. n. 8/2017; - A.D. n. 9/2017	120			Complessità delle regole in materia di erogazione dei corrispettivi di gara; Complessità delle verifiche sulla documentazione prodotta dai Fornitori a supporto della richiesta di pagamento; Tempi potenzialmente dilatati a causa del rispetto della normativa inerente la regolarità contributiva (DURC), fiscale (Equitalia) e informativa antimafia;



		- Capitolato Tecnico; - Disciplinare di gara e relativi allegati; - Contratto di Sviluppo Sperimentale stipulato tra Regione Puglia e Fornitore	
della validazione del prototipo da parte della Commissione di validazione al termine delle attività di prototipazione e liquidazione del corrispettivo;	Esame delle istanze di pagamento avanzate dagli operatori economici aggiudicatari della fase II, e che dunque hanno acceduto alla fase III, a seguito della validazione finale del prototipo da parte della Commissione di validazione al termine delle attività di sperimentazione e liquidazione del corrispettivo;	- Comunicazione della Commissione Europea n. 799/2007; - D.Lgs. n.163/2006; - Bando di gara; - Capitolato Tecnico; - Disciplinare di gara e relativi allegati; - Contratto di Sviluppo Sperimentale stipulato tra Regione Puglia e Fornitore	120

Sezione Internazionalizzazione

Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1. Contratti sotto soglia comunitaria – Affidamento diretto con ricorso al MEPA di Servizi di importo inferiore a €.40.000,00. ■ Endoprocedimento 1: Affidamento ■ Endoprocedimento 2: Liquidazione	Art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016	Durata totale: 90 gg ■ Endoprocedimento 1: 30 gg ■ Endoprocedimento 2: 60 gg	■ Endoprocedimento 1: tempi necessari alle verifiche propedeutiche all'affidamento, incluse le verifiche dei requisiti ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016. ■ Endoprocedimento 2: tempi necessari alla verifica della rendicontazione e della eventuale integrazione della rendicontazione.



2.	<p>Contratti sotto soglia comunitaria - Procedura negoziata per l'affidamento di servizi di importo pari o superiore a €40.000,00 e inferiore ad €209.000,00.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Endoprocedimento 1: Affidamento ▪ Endoprocedimento 2: Liquidazione 	Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016	<p>Durata totale: 90 gg</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Endoprocedimento 1: 30 gg ▪ Endoprocedimento 2: 60 gg 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Endoprocedimento 1: tempi necessari alle verifiche propedeutiche all'affidamento, incluse le verifiche dei requisiti ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016. ▪ Endoprocedimento 2: tempi necessari alla verifica della rendicontazione e della eventuale integrazione della rendicontazione.
3.	<p>Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per l'affidamento di servizi che possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Endoprocedimento 1: Affidamento ▪ Endoprocedimento 2: Liquidazione 	Art. 63 comma 2, lett. b) del D.lgs. 50/2016	<p>Durata totale: 90 gg</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Endoprocedimento 1: 30 gg ▪ Endoprocedimento 2: 60 gg 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Endoprocedimento 1: tempi necessari alle verifiche propedeutiche all'affidamento, incluse le verifiche dei requisiti ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016. ▪ Endoprocedimento 2: tempi necessari alla verifica della rendicontazione e della eventuale integrazione della rendicontazione.
4.	<p>POR PUGLIA FESR 2014 - 2020 Asse III - Azione 3.5.</p> <p>'Interventi di rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi' - Regimi di Aiuti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Endoprocedimento 1: Ammissione ai benefici ▪ Endoprocedimento 2: Liquidazione 	<p>_Regolamento Regionale n. 15 del 01/08/2014 per la concessione di aiuti di importo minore alle PMI.</p> <p>_Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 'Aiuti in esenzione'</p>	<p>Durata totale: 120 gg</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Endoprocedimento 1: 60 gg ▪ Endoprocedimento 2: 60 gg 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Endoprocedimento 1: tempi necessari all'istruttoria delle domande di accesso e agli adempimenti previsti dalle normative vigenti. ▪ Endoprocedimento 2: tempi necessari all'istruttoria delle richieste di erogazione e della documentazione di spesa e pagamento.



Sezione politiche giovanili

	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1	Contributi ad Enti Locali - istruttoria ed approvazione proposte progettuali candidate con redazione di graduatoria/elenco ammessi provvisoria	P.O.R. Puglia 2014-20	120	La natura dei soggetti interlocutori e, soprattutto, la complessità dei progetti richiedono un'approfondita analisi tecnica per giungere all'approvazione e, parallelamente, una complessa attività di istruttoria amministrativa.
2	Contributi ad Enti Locali - approvazione graduatoria/elenco ammessi definitiva	P.O.R. Puglia 2014-20	60	
3	Contributi ad Enti Locali - sottoscrizione del disciplinare	P.O.R. Puglia 2014-20	60	
4	Contributi ad Enti Locali - liquidazione anticipazione su istanza del beneficiario	P.O.R. Puglia 2014-20	60	
5	Contributi ad Enti Locali - liquidazione erogazioni intermedie su istanza del beneficiario	P.O.R. Puglia 2014-20	30	
6	Contributi ad Enti Locali -	P.O.R. Puglia 2014-20	30	



	liquidazione saldo finale su istanza di parte				
7	Gestione accesso agli atti su istanza di parte	L. 241/90	30		
8	Contributi a organizzazioni giovanili private – verifica di ammissibilità delle domande presentate	PO Puglia 2014-2020	30		
9	Contributi a organizzazioni giovanili private – valutazione di merito delle domande presentate	PO Puglia 2014-2020	120		La valutazione è affidata ad una commissione di esperti esterni. Il numero delle domande pervenute non consente di restringere i tempi
10	Contributi a organizzazioni giovanili private - concessione del finanziamento dalla valutazione	PO Puglia 2014-2020	60		Le attuali procedure amministrative prevedono una serie di verifiche prodromiche all'adozione di ciascun provvedimento (es. Registro Nazionale degli Aiuti, verifiche di regolarità contributiva, verifiche di regolarità fiscale, registro delle imprese) la cui tempistica, variabile e non preventivabile, si sovrappone a quella dell'effettivo lavoro della Sezione. Inoltre la fase di valutazione è affidata ad una commissione esterna
11	Contributi a organizzazioni giovanili private – liquidazione dell'anticipo dalla concessione	PO Puglia 2014-2020	30		



12	Contributi a organizzazioni giovanili private – verifica della rendicontazione	PO Puglia 2014-2020	30
13	Contributi a organizzazioni giovanili private - liquidazione del saldo dalla verifica	PO Puglia 2014-2020	30

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti

	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1.	Approvazione di deroghe alle distanze	DPR 753/1980 – art. 60	60	DPR 753/1980
2.	Approvazione di disposizioni interne emanate dal direttore d'esercizio	DPR 753/1980 – art. 102	60	DPR 753/1980
3.	Ammissione a finanziamento progetti relativi ad investimenti sulla rete ferroviaria	D.Lgs. 422/1997 L.297/78	60	Complessità iter
4.	Candidatura di progetti finanziati da	Programmi Fondi Europei – FESR,	90	Terms of reference della relativa call



	Programmi di Cooperazione Territoriale	Regolamento UE 1303/2013		
5.	Erogazione trimestralità alle aziende di trasporto pubblico locale su ferro in relazione ai corrispettivi di esercizio	L.R. 18/2002, Contratti di Servizio Ferroviari	90	Contratto di Servizio
6.	Erogazione trimestralità alle aziende di trasporto pubblico locale su gomma in relazione ai corrispettivi di esercizio	L.R. 18/2002, Contratti di Servizio Ferroviari	90	Contratto di Servizio
7.	Gestione ed erogazioni risorse relative a progetti nel settore della logistica (interporto)	L. n. 296/2006	60	Complessità iter
8.	Gestione ed erogazioni risorse relative a progetti finanziati da Programmi di Cooperazione Territoriale	Programmi Fondi Europei – FESR, Regolamento UE 1083/2006 – 1303/2013	60	Complessità iter
9.	Sottoscrizione contratti relativi a progetti finanziati da Programmi di Cooperazione Territoriale	Programmi Fondi Europei – FESR, Regolamento UE 1303/2013	90	Complessità iter
10.	Trasferimento agli EE.LL. trimestralità per servizi di TPL	L.R. 18/2002	90	L.R. 18/2002
11.	Trasferimento risorse agli EE.LL. per acquisto mezzi	Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente n.735/2011, L.R. 18/2002	60	Decreto Direttoriale Ministero dell'Ambiente n.735/2011
12.	Rilascio nulla osta per attraversamenti ferroviari	D.P.R. 753/1980 art. 58	60	DPR 753/1980
13.	Gestione ed erogazioni risorse progetti relativi ad investimenti sulla rete ferroviaria	D.Lgs. 422/1997, L.297/78, Accordo di Programma Regioni – Società di Trasporto del 06.08.2002 e s.m.e.i.	60	Complessità iter
14.	Ammissione a finanziamento progetti finanziati con PO FESR 2014/2020 – az. 7.4 (interventi per la competitività del sistema portuale	Programmi Fondi Europei – FESR, Regolamento UE 1303/2013	60	Complessità iter



	ed interportuale)			
15.	Gestione ed erogazioni risorse relative a progetti finanziati con PO FESR 2014/2020 – az. 7.4 (interventi per la competitività del sistema portuale ed interportuale)	Programmi Fondi Europei – FESR, Regolamento UE 1303/2013	60	Complessità iter

Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL

	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1.	Liquidazione anticipazione, acconti e saldo del finanziamento concesso a favore degli interventi nell'ambito dell' Azione 4.4. del POR Puglia 2014-2020	POR Puglia 2014-2020	90	
2.	Attività legata all'acquisizione dei pareri (Autorità Ambientale, Pari Opportunità, Partenariato ecc..) relativi ai bandi/avvisi a valere sull' Azione 4.4 del POR Puglia 2014-2020	POR Puglia 2014-2020	90	
3.	Attività relativa alla indizione dei bandi/avvisi e relativa selezione delle candidature a valere sull' Azione 4.4 del POR Puglia 2014-2020	POR Puglia 2014-2020	180	
4.	Attività relativa alla Procedura negoziata (indizione e svolgimento dei	POR Puglia 2014-2020	180	



	tavoli tecnici) prevista nei bandi/avvisi a valere sulle Azione 4.4 del POR Puglia 2014-2020				
5.	Ammissione a finanziamento degli interventi a valere sull'Azione 4.4. del POR Puglia 2014-2020	POR Puglia 2014-2020	60		
6.	Elaborazione convenzioni dei programmi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (I-II-III -IV e V Programma)	Legge 144/99	90		
7.	Monitoraggi dell'avanzamento progetti dei programmi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (I- II-III -IV e V Programma)	Legge 144/99	120		
8.	Attività relativa alla indizione di bandi/avvisi/procedure concertative relativi a selezione di progetti a valere su fonti di finanziamento nazionali	Legge 144/99	120		
9.	Predisposizione di determinazioni di impegno e liquidazione contributi assegnati ai beneficiari previa istruttoria della documentazione richiesta	Legge 144/99	60		
10.	Approvazione graduatoria e assegnazione contributi per la realizzazione di interventi nel settore della sicurezza stradale	Legge 144/99	60		
11.	Approvazione dello schema di convenzione con il Ministero per	Legge 144/99	90		

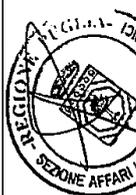


	definizione criteri per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione di interventi nel settore della sicurezza stradale			
12.	Predisposizione di deliberazioni/determinazioni relative all'attuazione di progetti regionali	Legge di bilancio e deliberazioni di GR di indirizzo	60	
13.	Determinazione di aggiudicazione previa attivazione fase dei controlli	Legge di bilancio e deliberazioni di GR di indirizzo	180	
14.	Predisposizione di protocollo d'intesa e deliberazione di approvazione	Legge di stabilità 2016	90	
15.	Gestione di progetti a valere su risorse comunitarie - atto di impegno contabile, liquidazione di acconti e saldo	Decreto legislativo n. 118/2011, legge di bilancio, deliberazioni di GR di indirizzo	60	
16.	Predisposizione atti di gara e adozione per affidamento di servizi e/o fornitura di beni a valere su risorse comunitarie nell'ambito di progetti europei e su risorse di bilancio autonomo	Legge di bilancio e deliberazioni di GR di indirizzo, Decreto legislativo n. 50/2016	120	
17.	Visite ispettive e relative comminazione di sanzioni alle imprese esercenti servizi di TPRL ai sensi della LR 18/2002 e dei contratti di servizio	Legge Regionale n. 18/2002	60	



Sezione Difesa del suolo e rischio sismico

	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1.	Programmazione e finanziamento di interventi per la prevenzione delle frane, la sistemazione dei versanti, la cura e l'efficienza del reticolo idrografico, la protezione delle coste dal degrado e dai processi erosivi.	Art. 27 L.R. Puglia 30 novembre 2000 n. 17 Art. 56 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152	180	Il procedimento di programmazione coinvolge un numero elevato di stakeholders (Comuni, Province, Consorzi, ecc.) chiamati a presentare progetti di interventi sui quali si apre una fase istruttoria tecnica per la selezione degli interventi da finanziare. Tale sequenza procedimentale richiede tempi medi non inferiori a 180 giorni.
2.	Conferenza programmatica per il rilascio di parere sul progetto di Piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI)	Art. 68 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152	180	Il procedimento coinvolge un numero elevato di stakeholders quali i Comuni e le Province interessate dal Piano stralcio, nonché le Strutture regionali chiamate a verificare la compatibilità del progetto di Piano con gli altri strumenti di pianificazione regionale del territorio e a formulare eventuali prescrizioni. Tale sequenza procedimentale richiede tempi medi non inferiori a 180 giorni.
3.	Concessione contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici di	Art. 11 del D.L. 28 aprile 2009 n. 39 (conv. con mod. in L. n. 77/2009)	180	Il procedimento di concessione dei contributi coinvolge un numero elevato di stakeholders pubblici e



	interesse strategico, su opere rilevanti e su edifici privati.			privati che presentano istanze di finanziamento dopo la pubblicazione di un avviso pubblico. Le istanze pervenute sono sottoposte ad istruttoria tecnica per la selezione degli interventi ammissibili da inserire nella graduatoria finale. Tale sequenza procedimentale richiede tempi medi non inferiori a 180 giorni.
--	--	--	--	---

Sezione Politiche Abitative

	Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1.	Autorizzazione ai piani di vendita degli alloggi e.r.p. di comuni e arca in favore degli assegnatari	L.n. 560/93 - L.n. 80/2014 - D.M. 24/02/2015	90	il mancato rispetto dei termini è dovuto alla verifica della locazione da almeno un quinquennio degli alloggi da parte degli assegnatari ed all'eventuale inserimento in precedenti piani di vendita
2.	Concessioni ed erogazione contributi in conto capitale ai sensi della l. n. 179/92 per la costruzione e/o recupero a comuni,	Artt. 4,6,7,8,e 16 della L. n.179/92	120	la conclusione del procedimento è condizionata dai termini fissati dal Bando (da 10 mesi a 24 mesi) e dai termini di inizio e fine lavori fissati



	cooperative, imprese e privati per alloggi di edilizia residenziale pubblica agevolata.			dal permesso di costruire o dagli atti equipollenti (da 1 anno a 3 anni). A ciò va aggiunto il ritardo dai parte dei soggetti localizzati nel riscontro delle note di richiesta o di modifica della documentazione prevista dal bando.
3.	Concessione ed erogazioni contributi in conto capitale ai sensi della l. n. 21/2001 di cui al piano operativo regionale per la realizzazione di abitazioni da dare in locazione	L.R. n.21/2001	120	la conclusione del procedimento è condizionata dai termini fissati dal Bando (da 13 mesi a 3 anni) e dai termini di inizio e fine lavori fissati dal permesso di costruire o dagli atti equipollenti (da 1 anno a 3 anni). A ciò va aggiunto il ritardo dai parte dei soggetti localizzati nel riscontro delle note di richiesta o di modifica della documentazione prevista dal bando.
4.	Concessioni ed erogazione contributi in conto capitale a privati per il recupero di alloggi da dare in locazione o per prima casa. fondi regionali	Art. 13 della L.R. n.20/2005	120	la conclusione del procedimento è condizionata dai termini fissati dal Bando (da 12 mesi a 2 anni) e dai termini di inizio e fine lavori fissati dal permesso di costruire o dagli atti equipollenti (da 1 anno a 3 anni). A ciò va aggiunto il ritardo dai parte dei soggetti localizzati nel riscontro delle note di richiesta o di modifica della documentazione prevista dal bando.
5.	Concessione ed erogazione fondi ai comuni ed arca per la realizzazione di programmi semplici per il recupero e la nuova costruzione di erp e urbanizzazioni	L. n. 456/78 - L. n.67/88 - L. n.179/92 - L. n.135/97 - L.21/2001 - L. n.9/2007 - L.80/2014 - L.R. 23/2016	120	Le erogazioni tramite la CC.DD.PP. avvengono bimestralmente ai sensi dell'art. 3 della Convenzione stipulata in data 11/10/2001. Per gli altri casi i tempi sono fissati dai



6.	Concessione ed erogazione fondi ai comuni e alle arca per il recupero e l'efficientamento energetico di edifici di erp in attuazione di programmi regionali e statali	Art.13 della L.R. n.20/2005 - L. n.80/2014 - D.M. 26/01/2012	90	bandi e dall'andamento dei cantieri. i tempi sono fissati dalla delibera di localizzazione
7.	Localizzazione, con i proventi della vendita di alloggi erp, degli interventi di recupero del patrimonio edilizio delle arca e dei comuni	L. n.560/93 - L.n.80/2014 - D.M. 24/02/2015	90	Il mancato rispetto dei termini è dovuto alla necessaria verifica della percentuale di utilizzo dei proventi delle vendite di alloggi ERP dichiarate dagli Enti e dell'utilizzo di tali proventi per le finalità previste dalla L. 560/93
8.	Concessioni ed erogazione contributi nell'ambito del programma p.i.r.p.per il recupero di alloggi da parte di privati in centro storico	Art.13 della L.R. n.20/2005	90	la conclusione del procedimento è condizionata dai termini di inizio e fine lavori fissati dal permesso di costruire o dagli atti equipollenti (da 1 anno a 3 anni). A ciò va aggiunto il ritardo dai parte dei soggetti localizzati nel riscontro delle note di richiesta o di modifica della documentazione prevista dal bando.
9.	Concessione ed erogazione fondi ad arca e comuni per programmi complessi (pii, pru e residenze p.i.r.p.) finalizzati alla realizzazione di interventi di nuove costruzioni e recupero edilizio di erp	L. n. 456/78 - L. n.67/88 - L. n.179/92 - L. n.135/97 - L.R. n. 20/2005	60	Le erogazioni tramite la CC.DD.PP. avvengono bimestralmente ai sensi dell'art. 3 della Convenzione stipulata in data 11/10/2001.
10.	Autorizzazione dal punto di vista finanziario di perizie suppletive, utilizzo di economie e concessione di maggiori oneri per finanziamenti integrativi relativi ai programmi edilizi di interventi di e.r.p. da parte	L. n. 456/78 - L. n.67/88 - L. n.179/92 - L. n.135/97	60	il mancato rispetto dei termini è subordinato alla necessità di coinvolgere i soggetti istituzionali interessati e alla complessità dell'istruttoria



11.	dei comuni e arca	Concessione ed erogazione dei fondi ai comuni per opere di urbanizzazione dei pirlp - programmi integrati di riqualificazione delle periferie	Regolamento U.E. FESR 2007-2013	120	Trattandosi di fondi europei relativi al P.O. FESR 2007-2013, il mancato rispetto dei termini è condizionato dalla complessità della verifica puntuale della documentazione inviata dai Comuni ai fini della rendicontazione sul portale MIR, che spesso necessita di successive revisioni, con integrazioni di documenti e variazioni dei dati inseriti nel sistema
12.		Concessione ed erogazione dei fondi ai comuni per la realizzazione di opere di urbanizzazione negli insediamenti di edilizia residenziale pubblica di cui alla l. n. 167/1962	Regolamento U.E. FESR 2007-2013 e PAC	90	Trattandosi di fondi europei relativi al P.O. FESR 2007-2013, il mancato rispetto dei termini è condizionato dalla complessità della verifica puntuale della documentazione inviata dai Comuni ai fini della rendicontazione sul portale MIR, che spesso necessita di successive revisioni, con integrazioni di documenti e variazioni dei dati inseriti nel sistema
13.		Concessione ed erogazione fondi ai comuni per la realizzazione dei contratti di quartiere ii per il recupero e la nuova costruzione di erp e relative urbanizzazioni	L. n.21/2001 - D.M. 3012/2002 - L.R. n.22/2003	120	Il mancato rispetto dei termini tiene conto della necessità di coinvolgere i soggetti istituzionali interessati e di ottenere l'autorizzazione all'utilizzo degli spazi finanziari
14.		Concessione ed erogazione fondi ai comuni per la realizzazione dei pruaacs -programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canoni sostenibili.	D.M. 26/2008 - L.R. n.18/2008	120	Il mancato rispetto dei termini tiene conto della complessità degli interventi, che richiedono, tra l'altro, acquisizione di pareri interni alla Regione e dell'autorizzazione all'utilizzo degli spazi finanziari



15.	Concessione ed erogazione fondi ai comuni e alle arca per la realizzazione del pnea - piano nazionale edilizia abitativa.	DPCM 16/07/2009	120	Il mancato rispetto dei termini tiene conto della complessità degli interventi, che richiedono, tra l'altro, acquisizione di pareri interni alla Regione e dell'autorizzazione all'utilizzo degli spazi finanziari
16.	Procedura negoziata con le arca per il finanziamento di interventi integrati di efficientamento energetico e di verifica strutturale degli edifici di erp a valere sugli assi iv e ix del po fest 2014-2020	Regolamento U.E. FESR 2014/2020	120	la procedura è definita dal regolamento del PO Puglia 2014-2020
17.	Concessioni ed erogazione contributi in conto capitale a cooperative ed imprese per la costruzione e/o recupero di alloggi erp	Art.13 della L.R. n.20/2005	120	la conclusione del procedimento è condizionata dai termini fissati dal Bando (da 9 mesi a 3 anni), dai termine di inizio e fine lavori fissati dal permesso di costruire o dagli atti equipollenti (da 1 anno a 3 anni) e dall'autorizzazione all'utilizzo degli spazi finanziari
18.	Implementazione del progetto push per la standardizzazione e la regolamentazione delle attività della sezione politiche abitative attraverso una piattaforma web di interazione con gli utenti e i partner sociali	FONDI EUROPEI	120	la procedura è condizionata dalla trasmissione dei flussi di dati da parte dei Comuni ed ARCA
19.	Monitoraggio pubblicazione bandi comunali per assegnazioni alloggi ed eventuale attivazione poteri sostitutivi	Art. 1 comma 2 della L.R. n.8/2012	90	la procedura è condizionata dalla approvazione e trasmissione dei bandi da parte dei Comuni



20.	Nomina organi arca (amministratore unico e collegio dei sindaci)	Artt. 9-10 della L.R. n. 22/2010	120	Il mancato rispetto dei termini è dovuto alla circostanza che è necessario verificare le autocertificazioni presso altri Enti
21.	Nomina commissioni alloggi di edilizia residenziale pubblica	Art. 42 della L.R. n. 10/2014	120	il mancato rispetto dei termini è dovuto alle circostanze che le nomine sono subordinate alla designazione da parte di altro Ente ed Associazione
22.	Localizzazione ed erogazione contributi ai comuni per il sostegno ai canoni di locazione e alla morosità incolpevole	Art. 11 della L. n.431/98 - D.M. 30/03/2016	120	Procedimento di particolare complessità che comporta il coinvolgimento di tutti i Comuni pugliesi interessati, subordinato alla verifica delle graduatorie predisposte dagli stessi Comuni.
23.	Implementazione dei dati dell'osservatorio regionale sulla condizione abitativa per la conoscenza del fabbisogno di erp	L.R. n.20/2005	90	la procedura è condizionata dalla trasmissione dei flussi di dati da parte dei Comuni ed ARCA
24.	Rilascio certificazioni attestanti il possesso dei requisiti soggettivi richiesti con leggi sull'edilizia residenziale pubblica in capo ai soci di cooperative edilizie ed acquirenti d'imprese e privati.	L. n. 1179/65 - L. n.457/78	90	Il mancato rispetto dei termini è dovuto alla circostanza che il rilascio della certificazione è subordinato all'acquisizione della documentazione da parte dei beneficiari che, pur sollecitati, non riscontrano tempestivamente le richieste di informazioni
25.	Trasformazione delle cooperative da proprietà indivisa a proprietà individuale	Art. 18 della L. n.179/92 - Art. 36 della L.R. n. 20/2002	90	il mancato rispetto dei termini è dovuto al ritardo con cui i Comuni provvedono alla determinazione dei prezzi di cessione degli alloggi
26.	Concessione in proprietà del patrimonio edilizio realizzato da cooperative edilizie a proprietà	Art. 18 della L. n.179/92 - Art. 36 della L.R. n. 20/2002	90	il mancato rispetto dei termini è dovuto al coinvolgimento della Guardia di Finanza nel procedimento



	indivisa non autorizzata dalla regione puglia			ed alla difficoltà di rintracciare i soggetti finali dei contributi
27.	Pagamenti a banche, convenzionate con la regione puglia, per contributi concessi su mutui a tasso agevolato a cooperative edilizie e imprese	Leggi 457/78 e leggi regionali	60	il procedimento comporta la verifica delle richieste bancarie
28.	Recupero crediti regionali nei confronti di comuni, cooperative, imprese e privati in materia di erp	Artt. 5-8 della L. n.179/95 - LL.RR. nn. 3/77-33/80-16/81 - Art. 72 della L.R. n. 28/2001	60	la procedura è definita per legge
29.	Riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenze passate in giudicato	Art. 73 comma 1 lettera a) del D.Lgs n. 118/2001	120	la procedura è complessa per il reperimento dei documenti presso il Contenzioso e l'Avvocatura
30.	Revoca contributi erogati per occupazione illegittima di alloggi di edilizia residenziale pubblica agevolata	Artt. 12 - 12 bis della L.n. 1179/65 e art. 4 della L. n. 457/78	120	il mancato rispetto dei termini è dovuto alla possibilità di fornire controdeduzioni da parte dei soggetti decaduti
31.	Aggiornamento elenco revisori legali	Regolamento regionale n.18 del 20/08/2012 - art. 10 della L.R. n.22/2014	90	la procedura è definita dal regolamento.



Sezione lavori pubblici

Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione

1.	Appalti e contratti per forniture di servizi e per l' affidamento di lavori di diretta competenza regionale - individuazione del beneficiario mediante procedura negoziata, procedura ristretta, procedura aperta	D.lgs. n. 163/2006 - D.P.R. n. 207/2010 - Dlgs 50/2014	min 15 gg n.q. max oltre 360 gg	Sulla base di quanto previsto dalle norme generali e dalle lex specialis in materia di appalti e contratti pubblici in relazione alla procedura e ai criteri di selezione adottati correlatamente alla complessità dell'appalto
2.	Autorizzazioni in sanatoria di progetti di variante per costruzioni in zona sismica	D.P.R. 380/2001 art. 67 e 94	60	i tempi sono stabiliti dalla normativa di settore
3.	Procedimento espropriativo	DPR 327/2001 - LR 3/2005 e LR 3/2007	7 anni (5 + 2)	i tempi sono stabiliti dalla normativa speciale di settore
4.	Concessione aree del Demanio Idrico	L.R. n.17/2000 - R.D. n.827/1923 - R.D. n. 2440/1024	60	i tempi sono stabiliti dalla normativa di settore
5.	Ordinanza per l' adeguamento delle opere eseguite in violazione della normativa in materia di costruzioni in zone sismiche mediante l'esecuzione di modifiche idonee a renderle conformi alle medesime norme	art. 100 DPR 380/2001	45	i tempi sono stabiliti dalla normativa di settore
6.	Pareri per approvazione progetti di opere idrauliche	R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 17/2000	45	i tempi sono stabiliti dalla normativa di settore
7.	Parere di compatibilità in ordine alle previsioni degli strumenti urbanistici generali e particolareggiati e delle	art. 89 DPR 380/2001	45	i tempi sono stabiliti dalla normativa di settore



	lottizzazioni con le condizioni geomorfologiche del territorio			
8.	Concessione di contributi e finanziamenti, mediante bandi e avvisi pubblici ovvero mediante procedura negoziale, per la realizzazione di interventi in materia di opere pubbliche e di pubblico interesse a valere su risorse comunitarie, statali e regionali, previa verifica della documentazione richiesta ed eventuale sottoscrizione di apposito disciplinare o convenzione	DGR e Decisione della Commissione europea di approvazione della Programmazione regionale dei Fondi Strutturali Comunitari; normativa in materia di Fondi FSC; Delibere CIPE; D. Lgs. 112/98 e DPCM di trasferimento di funzioni; L.R. n. 13/2001; L.R. n. 4/94;	180	in base ai tempi stabiliti dall' Avviso per la presentazione delle istanze, i criteri di selezione adottati e il numero delle istanze da valutare e selezionare ovvero in base al numero delle riunioni operative dei tavoli di concertazione, nonché correlatamente alla disponibilità di spazi finanziari per l'impegno della spesa



Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione

1.	Liquidazione acconti e saldo dei contributi per attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale del PPTR in attuazione del nuovo piano paesaggistico.	PPTR LR 20/2009	180	
2.	Liquidazione acconti e saldo del finanziamento concesso a favore degli interventi previsti nell'Accordo di Programma Quadro - Settore aree urbane - città con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e il Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007 - 2013)	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007 - 2013	60	
3.	Recupero delle somme non utilizzate dai Beneficiari per gli interventi finanziati (APQ - Settore Aree urbane-Città; Linee 4.4, 7.1 e 7.2 del PO FESR 2007-2013 e PAC	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007 - 2013 PO FESR 2007-2013 POR Puglia 2014-2020	90	
4.	Attuazione del Premio Apulia		90	
5.	Assegnazione degli incentivi per i concorsi di progettazione e supporto ai Comuni	LR 14/2008	90	
6.	Liquidazione acconti e saldo del finanziamento concesso a favore degli interventi previsti nell'ambito	PO FESR 2007 - 2013 e PAC	90	



	delle Linee 4.4, 7.1 e 7.2 del PO FESR 2007-2013 e PAC.				
7	Predisposizione bandi/avvisi per la richiesta dei pareri (Autorità Ambientale, Pari Opportunità, Partenariato ecc..) relativi ai bandi/avvisi a valere sulle Azioni 6.5 e 6.6 del POR Puglia 2014-2020	POR Puglia 2014-2020	90		
8	Indizione dei bandi/avvisi e relativa selezione delle candidature a valere sulle Azioni 6.5 e 6.6 del POR Puglia 2014-2020	POR Puglia 2014-2020	180		
9	Procedura negoziata (indizione e svolgimento dei tavoli tecnici) prevista nei bandi/avvisi a valere sulle Azioni 6.5 e 6.6 del POR Puglia 2014-2020	POR Puglia 2014-2020	180		
10	Ammissione a finanziamento degli interventi a valere sulle Azioni 6.5 e 6.6 del POR Puglia 2014-2020	POR Puglia 2014-2020	60		
11	Liquidazione anticipazione, acconti e saldo del finanziamento concesso a favore degli interventi nell'ambito delle Azioni 6.5 e 6.6 del POR Puglia 2014-2020	POR Puglia 2014-2020	90		
12	Liquidazione contributo regionale per la gestione delle aree protette	Legge regionale n. 19/1997	90		



	regionali			
13	Adozione dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 e delle misure di conservazione per i Siti della Rete Natura 2000	DPR 357/97 DPR 120/2003 DM 03/09/2002	180	
14	Approvazione dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 e delle misure di conservazione per i Siti della Rete Natura 2000	DPR 357/97 DPR 120/2003 DM 03/09/2002	180	
15.	Approvazione Piano del Parco delle aree naturali protette regionali, del Piano Pluriennale socio-economico e del Regolamento	Legge regionale n. 19/1997	180	
16	Adozione del Piano del Parco delle aree naturali protette nazionali e Piano Pluriennale socio-economico	L. 394/1991	90	
17	Approvazione del Piano del Parco relativamente alle aree naturali protette nazionali e Piano Pluriennale socio-economico	L. 394/1991	120	
18	Individuazione dei Siti Rete Natura 2000 (SIC, ZPS)	DIRETTIVE CEE 79/409 E 92/43	180	
19	Rilascio dell'Intesa per l'istituzione delle Zone Speciali di Conservazione.	DPR 357/97 DM 3/10/2007	90	
20	Adeguamento degli strumenti	Art. 5.06 delle NTA del PUTT/P	180	



	urbanistici al P.U.T.T.			
21	Parere paesaggistico ex art 5.03 delle NTA del PUTT/P	art. 5.03 delle NTA del PUTT/P PPTR - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale	60	
22	Dichiarazione di notevole interesse pubblico ex art 138 del Digs 42/2004	art. 138, 139 e 140 D. Lgs 42/2004	180	
23	Delega ai comuni delle funzioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche	D. Lgs 42/2004 L.R. 20/2009	90	
24	Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs n.42/2004	Art. 167 del D. Lgs. n.42/2004	180	
25	Parere nell'ambito dell'Attestazione di Compatibilità dei Piani Urbanistici Comunali (PUG), ex art. 96.1.b delle NTA del PPTR	L.R. 20 del 27/07/2001 e ss.mm.ii. DGR 2570/2014 PUTT/P - Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio PPTR - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale	60	
26	Parere nell'ambito di Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale	D.Lgs n.152 del 03/04/2006 e s.m.i. L.R. n.11 del 12/04/2001 e ss.mm.ii Art. 146 del D.Lgs n.42/2004 PUTT/P - Piano Urbanistico	60	



			Territoriale Tematico per il Paesaggio PPTR		
27	Parere nell'ambito del procedimento di Rilascio Autorizzazione Unica D. Lgs 387/2003 per la Realizzazione ed esercizio impianto FER	PUTT/P - Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio D. Lgs 387/03 Legge regionale 31/08 DGR 3029/2010 PPTR - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale D. Lgs 28/2011 Legge regionale 25/2012 DM 10/09/2010 Regolamento regionale 24/2010	180		
28	Parere nell'ambito di C.d.S. di cui al DPR n.509/1997 - procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto.	PUTT/P - Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio PPTR - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale DPR 509/1997	90		
29	Parere nell'ambito della C.d.S. di cui all'art. 147 del D. Lgs n.42 del 22/01/2004	PUTT/P - Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio PPTR - Piano Paesaggistico	60		



		Territoriale Regionale Art. 147 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004		
30	Parere ex art.96.1.d delle NTA del PPTR su strumenti attuativi anche nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica	L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii. D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. Regolamento regionale 18/2013 PPTR - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale	30	
31	Parere in Autorizzazione unica ai sensi del DPR 327/2001, della DGR 2006/2011 per la realizzazione delle infrastrutture lineari non facenti parte di dette reti nazionali e in procedimento di cui all'art. 1 - sexies del D.L. n. 239 del 29.08.2003	PUTT/P - Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio PPTR - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale DGR n. 2006/2011 D. Lgs 327/2001 art. 52 D.L. 239 del 29/08/2003 DGR n. 2563 del 23/11/2010 Disciplina degli atti di intesa della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di Autorizzazione coordinati dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 1 - sexies del D.L. n.239/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 290/2003 e s.m.i.; per	30	



		la costruzione ed l'esercizio di elettrodotti ed altri interventi sulla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale.		
32	Rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR	D. Lgs 42/2004 Regolamento regionale 20/2009 DPR 31/2017 PPTR - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale	105	
33	Rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR	D. Lgs 42/2004 art.91 comma 4 e 5 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale PPTR	60	
34	Rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica o dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica in deroga al PPTR per opere pubbliche o di pubblica utilità ex art. 95 delle NTA del PPTR	art.95 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale PPTR	60	
35	Rilascio del Parere di compatibilità paesaggistica ex art.96.1.c delle NTA del PPTR	L.R. 20 del 27/07/2001 e ss.mm.ii. L.R. 56 del 31/05/1980 e ss.mm.ii. art.96.1.c delle NTA del PPTR PUTT/P - Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il	60	



		Paesaggio		
36	Procedimento di rettifica degli elaborati del PPTR ex art. 104 delle NTA del PPTR	art. 104 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale PPTR	60	
37	Valutazione di conformità al PPTR dei Piani adeguati al PUTT/P, ex art. 100 delle NTA del PPTR	art. 100 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale PPTR	120	
38	Adeguamento al PPTR dei piani urbanistici generali e territoriali comunali e provinciali e loro varianti, ex art. 96.1.a e art. 97 delle NTA del PPTR	ex art. 96.1.a e art. 97 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale PPTR	240	
39	Autorizzazione Paesaggistica semplificata ex DPR 31/2017	D. Lgs 42/2004 - DPR 31/2017 e artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR	60	
40	Aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 comma 8 LR. 20/2009.	art 2 comma 8 Legge regionale 20/2009	180	



Sezione Autorizzazioni Ambientali

Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
			132

1.	Valutazione di Impatto Ambientale	D.lg 152/06 e ss.mm.ii L.R. 11/01 e ss.mm.ii L.R. 18/2012 L.R. 4/2014	150 gg	Specifiche prescrizioni normative (Istanze presentate prima del 16/05/17)
2.	Verifiche di assoggettabilità a VIA	D.lgs 104/17 D.lg 152/06 e ss.mm.ii L.R. 11/01 e ss.mm.ii L.R. 18/2012 L.R. 4/2014	90 gg	Specifiche prescrizioni normative
3.	Valutazione Ambientale Strategica	D.lg 152/06 e ss.mm.ii L.R. 44/2012 D.lg 152/06 e ss.mm.ii	150 gg	Specifiche prescrizioni normative (Istanze presentate prima del 16/05/17)
4.	Verifiche di assoggettabilità a VAS	D.lg 152/06 e ss.mm.ii L.R. 44/2012 D.lg 152/06 e ss.mm.ii	120 gg	Specifiche prescrizioni normative (Istanze presentate prima del 16/05/17)
5.	Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale	D.lgs 152/06 e ss.mm.ii D.G.R. 648/2011	150 gg ai sensi dell'art.29 quater del D.lg 152/06	Specifiche prescrizioni normative (Istanze presentate prima del 16/05/17)
6.	Provvedimento unico Regionale	D.lgs 152/06 modificato dal D.lgs 104/2017	180 gg	(Istanze presentate dopo del 16/05/17)



Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche

Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1.	Regio Decreto n°1443 del	180 gg	Particolare complessità del

		29/07/1927 ; L.R.n°37/85 del 22/05/1985 e s.m.i.; L.R. n°21/2004 del 12/11/2004; Regolamento Regionale n°3 del 08/04/2008; D.G.R. n°445 del 23/02/2010; D.G.R. n°2112 del 10/11/2009; D.G.R. n°1794 del 31/10/2007; D.G.R. n°123 del 10/02/2009; D.G.R. n°538 del 09/05/2007; D.G.R. n°1035 del 23/06/2009; L.R. n°33/2016 del 23/11/2016		procedimento, causata dalla richiesta di pareri ad altri enti pubblici ed uffici regionali
2.	Coltivazione di cava - Proroga	Regio Decreto n°1443 del 29/07/1927 ; L.R.n°37/85 del 22/05/1985 e s.m.i.; L.R. n°21/2004 del 12/11/2004; Regolamento Regionale n°3 del 08/04/2008; D.G.R. n°445 del 23/02/2010; D.G.R. n°2112 del 10/11/2009; D.G.R. n°1794 del 31/10/2007; D.G.R. n°123 del 10/02/2009; D.G.R. n°538 del 09/05/2007; D.G.R. n°1035 del 23/06/2009; L.R. n°33/2016 del 23/11/2016	180 gg	Particolare complessità del procedimento, causata dalla richiesta di pareri ad altri enti pubblici ed uffici regionali
3.	Coltivazione di cava - Ampliamento/Riattivazione	Regio Decreto n°1443 del 29/07/1927 ; L.R.n°37/85 del 22/05/1985 e s.m.i.; L.R. n°21/2004 del 12/11/2004; Regolamento Regionale n°3 del 08/04/2008; D.G.R. n°445 del 23/02/2010; D.G.R. n°2112 del 10/11/2009; D.G.R. n°1794 del 31/10/2007; D.G.R. n°123 del	180 gg	Particolare complessità del procedimento, causata dalla richiesta di pareri ad altri enti pubblici ed uffici regionali



4.	Coltivazione di cava - Rinnovo	10/02/2009; D.G.R. n°538 del 09/05/2007; D.G.R. n°1035 del 23/06/2009; L.R. n°33/2016 del 23/11/2016	180 gg	Particolare complessità del procedimento, causata dalla richiesta di pareri ad altri enti pubblici ed uffici regionali
5.	Coltivazione di cava - Trasferimento/Subentro	Regio Decreto n°1443 del 29/07/1927 ; L.R.n°37/85 del 22/05/1985 e s.m.i.; L.R. n°21/2004 del 12/11/2004; Regolamento Regionale n°3 del 08/04/2008; D.G.R. n°445 del 23/02/2010; D.G.R. n°2112 del 10/11/2009; D.G.R. n°1794 del 31/10/2007; D.G.R. n°123 del 10/02/2009; D.G.R. n°538 del 09/05/2007; D.G.R. n°1035 del 23/06/2009; L.R. n°33/2016 del 23/11/2016	180 gg	Particolare complessità del procedimento,
6.	Coltivazione di cava - Cessazione	Regio Decreto n°1443 del 29/07/1927 ; L.R.n°37/85 del 22/05/1985 e s.m.i.; L.R. n°21/2004 del 12/11/2004;	180 gg	Particolare complessità del procedimento,



7.	Coltivazione acque minerali e termali - Apertura	Regolamento Regionale n°3 del 08/04/2008; D.G.R. n°445 del 23/02/2010; D.G.R. n°2112 del 10/11/2009; D.G.R. n°1794 del 31/10/2007; D.G.R. n°123 del 10/02/2009; D.G.R. n°538 del 09/05/2007; D.G.R. n°1035 del 23/06/2009; L.R. n°33/2016 del 23/11/2016	L.R. 44/75 del 28/05/1975 e s.m.i.			Necessità di messa gara delle concessioni di acque minerali e termali a causa delle direttiva Bolkestein
8.	Coltivazione acque minerali e termali - Ricerca		L.R. 44/75 del 28/05/1975 e s.m.i.			Necessità di messa gara delle concessioni di acque minerali e termali a causa delle direttiva Bolkestein
9.	Coltivazione acque minerali e termali - Rinnovo		L.R. 44/75 del 28/05/1975 e s.m.i.			Necessità di messa gara delle concessioni di acque minerali e termali a causa delle direttiva Bolkestein
10.	Coltivazione acque minerali e termali - Ampliamento		L.R. 44/75 del 28/05/1975 e s.m.i.			Necessità di messa gara delle concessioni di acque minerali e termali a causa delle direttiva Bolkestein
11.	Coltivazione acque minerali e termali - Trasferimento		L.R. 44/75 del 28/05/1975 e s.m.i.			Necessità di messa gara delle concessioni di acque minerali e termali a causa delle direttiva Bolkestein
12.	Coltivazione acque minerali e termali - Proroga		L.R. 44/75 del 28/05/1975 e s.m.i.			Necessità di messa gara delle concessioni di acque minerali e termali a causa delle direttiva Bolkestein



Sezione Urbanistica
Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici

Procedimento	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1	Legge n.1766/1927 Legge regionale n. 7/1998 DGR n.1651/2012 Legge n.1766/1927	60	Il mancato rispetto dei 30 gg. consegue alla necessità di analizzare documenti d'archivio vetusti e talvolta contenenti errori e/o incongruenze, nonché alla scarsa informatizzazione dei fascicoli
2	Legge regionale n. 7/1998	60	Il procedimento richiede attività di ricerca su atti d'Ufficio, talora molto vecchi, da raffrontare poi con atti dell'Ag. Entrate - Uff. Prov.li - Territorio
3	Legge n.1766/1927 Legge regionale n. 7/1998 Legge n.1766/1927 - R.D. n. 332/1928	60	La maggiorazione dei tempi è condizionata dalla verifica della documentazione prodotta dai Comuni soprattutto in ordine alla contabilità progressiva delle somme di che trattasi (spesso oggetto di successive integrazioni)
4	Regolamento regionale n. 5/2001 Legge n.1766/1927	60	Il procedimento e, in particolare, la rispettiva durata sono definiti dall'art. 6 del Regolamento Regionale n. 5/2001
5	Legge n.1766/1927 Legge regionale n. 7/1998	90	La maggiorazione dei tempi tiene conto della necessità di una preventiva istruttoria sulla natura giuridica delle terre e successiva verifica della documentazione prodotta dai periti incaricati dalla parte richiedente il provvedimento
6	Legge n.1766/1927	180	La maggiorazione dei tempi tiene conto della



gravati da uso civico	Legge regionale n. 7/1998	complessità dell'istruttoria, della necessità di acquisire pareri e valutazioni di competenza da altri Uffici ed Enti, nonché dei tempi legati alla adozione della Deliberazione finale
	DGR n.1651/2012	
Sistemazione demaniale (legittimazione, quotizzazione)	Legge n.1766/1927	La durata del procedimento tiene conto della complessità dell'istruttoria, dell'acquisizione dati per l'accertamento dei requisiti di legge, nonché dei tempi legati alla adozione della Deliberazione finale per taluni procedimenti
	Legge regionale n. 7/1998	
7	Regolamento regionale n. 5/2001	180
8	Legge n.1766/1927	La maggiorazione dei tempi tiene conto della complessità del procedimento
	Legge regionale n. 7/1998	
9	Legge n.1766/1927 - R.D. n. 332/1928	La durata del procedimento tiene conto della necessità per taluni Regolamenti dell'acquisizione pareri di congruità, della verifica dei contenuti che spesso richiedono successive integrazioni, nonché dei tempi legati alla adozione della Deliberazione finale
	Legge regionale n. 7/1998	
10	D.P.R. n. 380/2001	Si tratta di procedimento complesso che può prevedere nomina di commissario "ad acta" da parte della G.R.
	Legge regionale n.15/2012	
11	Art.167 e 181 D.Lgs 42/2004	La durata del procedimento è condizionata dai tempi di invio delle perizie di stima del danno da parte delle Strutture tecniche provinciali del L.L.PP.
	Legge n. 308/2004	
12	Legge regionale n.8/1995	I tempi del procedimento sono legati all'invio delle richieste da parte dei comuni (entro 31 marzo di ogni anno) e all'espletamento dell'istruttoria per la successiva assegnazione del contributo
	Legge regionale n.31/1974 / n. 47/1975	
13	Legge regionale n. 15/2012	La durata del procedimento è legata alla necessaria valutazione della completezza delle istanze pervenute, eventuale integrazione, successiva adozione dei provvedimenti
	Legge regionale n. 56/1980	
14	Legge regionale n. 56/1980	Come da riferimenti normativi



15	Variante P.D.F. - programmi di fabbricazione e approvazione	Legge regionale n. 56/1980	120	Come da riferimenti normativi
		Legge n. 1150/1942		
		Legge n. 167/1962		
16	PUG - piani urbanistici generali o varianti strutturali PUG attestazione di compatibilità	Legge regionale n.20/2001	150	Come da riferimenti normativi
17	PUG - Superamento non compatibilità	Legge regionale n.20/2001	30+30 Decorrenza dalla trasmissione esito CdS	Come da riferimenti normativi
18	Varianti P.R.G. e P.D.F. per aree per insediamenti produttivi - attestazione di compatibilità	Legge regionale n.22/2006 art. 36	150 e 30+30 (vedi procedimento PUG)	Come da riferimenti normativi
19	Varianti urbanistica per turismo rurale	Legge regionale n.20/1998	60	Come da riferimenti normativi
		Legge regionale n. 11/1999		
20	Varianti urbanistiche per housing sociale ai sensi della L. n. dic-08	Legge regionale n. 12/2008 art.1	150 e 30+30 (vedi procedimento PUG)	Come da riferimenti normativi
		Legge regionale n.20/2001 art.11		
21	Varianti urbanistiche per housing sociale procedura semplificata ai sensi dell'art.34 D. Lgs. n. 267/2000	Art. 34 D. Lgs. n. 267/2000	180	Come da riferimenti normativi
		L.R. n. 12/2008		
22	Varianti urbanistiche per la rigenerazione urbana	Legge regionale n.21/2008 art. 6	225	Come da riferimenti normativi
		L. n. 47/85 art. 29		
23	Varianti di recupero insediamenti abusivi	L.R. n. 26/85	120	Come da riferimenti normativi
		L.R. n. 40/86		
		L.R. n.56/80		
24	Varianti urbanistiche per localizzazione di insediamenti produttivi	Art. 8 DPR 160/2010	90	Come da riferimenti normativi



25	Varianti piano alienazioni e valorizzazione immobili comunali	Legge regionale n.5/2010 art. 17	60 e 15+15 (vedi procedimento PUG)	Come da riferimenti normativi
26	Intese Stato-Regione per la realizzazione di opere di interesse statale	D.P.R. n. 393/1994 artt. 3-4	90	Come da riferimenti normativi

Avvocatura Regionale STRUTTURA AUTONOMA

Sezione Amministrativa



Procedimenti	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)	Motivazione
1.	Liquidazione compensi professionali - L.R. 22/12/1997 N. 22 – ART.	1 anno dalla ricezione della notula	Previsto dalla DGR 189 del

	<p>agli avvocati del libero foro officiati ai sensi della L.R. 22/12/1997 n. 22</p>	<p>11 - DGR 189 del 21/2/2014 come modif. e integr. dalla DGR 1204 del 23/6/2014 – paragrafo VI Direttiva</p>	<p>redatta in conformità alle condizioni di conferimento dell'incarico e al valore della controversia stabilito dall'Amministrazione</p>	<p>21/2/2014 come modif. e integr. dalla DGR 1204/2014</p>
<p>2.</p>	<p>Liquidazione compensi professionali agli avvocati del libero foro officiati ai sensi della DGR 1985 del 16/10/2012 (compenso pattuito in via forfettaria né onnicomprensiva)</p>	<p>- DM GIUSTIZIA 20/12/2012 N. 140 - DGR 2848 del 20/12/2011 e DGR di modifica e integrazione 1985 del 16/10/2012 e 2697 del 14/12/2012 - DGR 189 del 21/2/2014 come modif. e integr. dalla DGR 1204 del 23/6/2014 – paragrafo X Direttiva</p>	<p>120 giorni</p>	<p>Previsto dalla DGR 189 del 21/2/2014 come modif. e integr. dalla DGR 1204/2014</p>
<p>3.</p>	<p>Rimborso oneri di patrocinio in favore di dipendenti e amministratori regionali</p>	<p>- L.R. 9/2000 – ART. 16 - CCNL personale del comparto Regioni e Autonomie Locali 14/9/2000 – ART. 28 - CCNL dirigenza del comparto Regioni e Autonomie Locali</p>	<p>Entro 120 giorni dal parere favorevole del Coordinatore in ordine all'ammissibilità dell'istanza di rimborso. Nel caso in cui la spesa non possa essere imputata sul bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, entro 60 giorni dalla legge di riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio</p>	<p>Complessità della istruttoria in relazione ai carichi di lavoro dell'ufficio</p>



REGIONE PUGLIA

Il presente allegato e' composto da n°144..... pagine.

**IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PRESIDENZA**
Roberto KEMMEREI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 319

Patto per la Puglia. Intervento "Puglia sicura e legale". Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

con il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009 con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;

CONSIDERATO:

La Legge di Stabilità n.190 del 23 dicembre 2014 all'art. 1 comma 703 ha stabilito le procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020. Con deliberazione n. 667 del 16 maggio 2016 la Giunta Regionale ha individuato e approvato un elenco di interventi relativi al "Patto per la Puglia" considerati prioritari e strategici per la Regione Puglia atteso il loro ruolo trainante per lo sviluppo del territorio. Con delibera n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE, oltre ad aver definito le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione, ha individuato le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo che per la Regione Puglia sono le seguenti: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione. Con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 il CIPE ha stabilito la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e ha definito le modalità di attuazione degli stessi, prevedendo per ogni Patto un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia, il "Patto per la Puglia" la cui dotazione finanziaria, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, è determinata in € 2.071.500.000. Con delibera n. 545 dell'11 aprile 2017 la Giunta regionale, prendendo atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato al medesimo, ha apportato la necessaria variazione al bilancio per assicurare lo stanziamento delle maggiori entrate a valere sulle risorse FSC 2014-2020 al netto degli importi già stanziati con Deliberazioni di Giunta regionale specifiche, nonché degli importi relativi ai progetti di completamento del PO FESR 2007-2013. Tra gli interventi inseriti, nell'ambito del settore "Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà", è presente un progetto denominato "Puglia sicura e legale" finalizzato alla promozione di azioni a favore della legalità e del rafforzamento delle azioni a sostegno dell'immigrazione. Alla luce dell'evoluzione registratasi negli ultimi mesi, la dotazione finanziaria inizialmente prevista di € 1.400.000 risulta insufficiente per far fronte ai fabbisogni emersi sul territorio pugliese che richiedono azioni più ampie e tempestive in riferimento agli interventi di accoglienza e di inclusione rivolti agli immigrati.

Alla luce di tali sopravvenute esigenze, la Regione Puglia, con nota prot. 021 n. 2986 del 26/05/2017 del Capo

di Gabinetto della Presidenza, ha chiesto al “Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per la Puglia” istituito ai sensi dell’art. 5 del Patto medesimo, di rimodulare l’allocazione finanziaria complessiva, incrementando le risorse già a disposizione del progetto “Puglia sicura e legale” di € 4.500.000 programmando di conseguenza la nuova dotazione finanziaria complessiva dell’intervento che ammonta a € 5.900.000. Alla variazione su indicata si provvede attraverso la rimodulazione della dotazione finanziaria degli interventi sottoindicati:

Interventi Patto per la Puglia	Dotazione iniziale	Dotazione finanziaria rimodulata
Interventi di completamento Area tematica “Infrastrutture”	€ 30.212.385	€ 28.712.385
Interventi di completamento Area tematica “Ambiente”	€ 20.898.155	€ 19.398.155
Intervento “Aiuti agli investimenti delle imprese” - Area tematica “Sviluppo economico e produttivo	€ 193.397.669	€ 191.897.669

Il “Comitato di indirizzo e controllo” nella riunione del 12 giugno u.s. ha condiviso la suindicata richiesta di rimodulazione della Regione Puglia esprimendo parere favorevole, confermando inoltre che tale rimodulazione, risultando inferiore al 2% dell’assegnazione complessiva disposta dal Patto, segue le modalità di attuazione previste dal paragrafo 3, comma g, della Nota Informativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione - concernente le modalità di funzionamento del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, con provvedimento di Giunta Regionale n. 984/2017, ha rimodulato la dotazione finanziaria del progetto “Puglia sicura e legale” aumentando le risorse a disposizione da € 1.400.000,00 a € 5.900.000,00 e prelevando la nuova dotazione dagli interventi sotto specificati:

Interventi Patto per la Puglia	Dotazione iniziale	Variazione	Dotazione finanziaria rimodulata
Interventi di completamento Area tematica “Infrastrutture”	€ 30.212.385	- € 1.500.000	€ 28.712.385
Interventi di completamento Area tematica “Ambiente”	€ 20.898.155	- € 1.500.000	€ 19.398.155
Intervento “Aiuti agli investimenti delle imprese” - Area tematica “Sviluppo economico e produttivo	€ 193.397.669	- € 1.500.000	€ 191.897.669
Intervento “Puglia sicura e legale”	€ 1.400.000	+ 4.500.000	€ 5.900.000

Col medesimo provvedimento è stata apportata la variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

RILEVATO CHE:

Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

L’art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

PRESO ATTO CHE:

nel corso dell'e.f. 2017 non sono state accertate e impegnate tutte le risorse stanziare con DGR n. 545/2017 per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;

permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa relativi a FSC 2014-2020 che vanno, tuttavia, re-iscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio con esigibilità negli e.f. 2018-2020, per un importo pari a € 2.141.563,95;

VISTA la L.R. n.67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018)".

VISTA la L.R. n.68 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020".

VISTA la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

SI PROPONE:

di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione 2018, in termini di competenze e cassa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria;

di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 approvato con L.R. n.68 del 29/12/2017, di cui al presente provvedimento;

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta variazione in parte entrata e in parte spesa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018/2020, del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett.C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate nei limiti delle assegnazioni, per un ammontare complessivo pari a **€ 2.141.563,95**.

Parte ENTRATA

CRA	62 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
------------	--

Entrata ricorrente

Codice UE: 2 - Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	Tipo Tipologia Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2018 Competenza e Cassa
4032420	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	4.200.1	E.4.02.01.01.001 Contributi agli investimenti da Ministeri	+ 2.141.563,95

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte SPESA

CRA	42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA 06 - SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE
------------	--

Spesa ricorrente

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2018 Competenza e Cassa
303000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Inclusione sociale e lotta alla povertà. Puglia sicura e legale. Fabbricati ad uso abitativo	3.3.2	U.2.02.01.09 Beni immobili	+ 2.141.563,95

La spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari complessivamente a **€ 2.141.563,95** corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2018; al relativo impegno si provvederà con atto del dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale contestualmente all'accertamento d'entrata, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla LR n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e dei comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett.d) della l.r. n.7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione annuale 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., istituendo, in termini di competenza e cassa, Capitolo di Nuova Istituzione, in parte spesa, così come indicata nella Sezione "copertura finanziaria"
- di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4

del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente l'approvazione del presente provvedimento.

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato n. 8/I
al D.Lgs. 118/2011

Allegato E/I

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del ... Organo ... del ... n. CIFRA: SIC/DEL/2018/.....

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA				
Programma	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la				
TITOLO	sicurezza				
	2 SPESE IN CONTO CAPITALE				
	residui presunti	0,00	2.141.563,95		0,00
	previsione di competenza	0,00	2.141.563,95		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
	03				
	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la				
	sicurezza				
	residui presunti	0,00	2.141.563,95		0,00
	previsione di competenza	0,00	2.141.563,95		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
	TOTALE MISSIONE	0,00	2.141.563,95		0,00
	previsione di competenza	0,00	2.141.563,95		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
MISSIONE	3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA				
Programma	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la				
TITOLO	sicurezza				
	2 SPESE IN CONTO CAPITALE				
	residui presunti	0,00	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
	03				
	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la				
	sicurezza				
	residui presunti	0,00	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
	TOTALE MISSIONE	0,00	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2 Trasferimenti correnti				
Tipologia	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche				
	101				
	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche				
	residui presunti	0,00	2.141.563,95		0,00
	previsione di competenza	0,00	2.141.563,95		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
	2				
	Trasferimenti correnti				
	residui presunti	0,00	2.141.563,95		0,00
	previsione di competenza	0,00	2.141.563,95		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
	TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	0,00	2.141.563,95		0,00
	previsione di competenza	0,00	2.141.563,95		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	2.141.563,95		0,00
	previsione di competenza	0,00	2.141.563,95		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'EN

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

[Firma]



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 326

Accordo, ai sensi degli artt. 2, comma 1, lett. b) e 4 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente "Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue" - Rep. Atti n. 251/CSR del 21 dicembre 2017 - Recepimento.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Funzionario Istruttore e dal responsabile A.P. e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Gli articoli 2, comma 2, lett. b) e 4, comma 1 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, affidano alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera i) dell'Intesa, le Regioni devono trasmettere al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze i provvedimenti con i quali vengono posti in essere i contenuti degli accordi sanciti, appunto, in Conferenza Stato - Regioni, sia pure per quelli ritenuti rilevanti nell'applicazione del Livelli Essenziali di Assistenza.

Per alcuni di detti accordi, benché già in fase di attuazione, necessita un formale atto di recepimento da trasmettere al tavolo di verifica degli adempimenti di cui alla ricordata intesa del 23 marzo 2005.

Si propone, pertanto, il recepimento dell'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recante "Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue" (Rep. Atti n. 251/CSR del 21/12/2017), di cui all'allegato che, composto di n. 9 (nove) fogli, è parte integrante e sostanziale del presente atto.

Si propone, inoltre, sentita la Struttura regionale di coordinamento e al fine di garantire che l'attività del Comitato per il buon uso del sangue sia utile ed efficace per la razionalizzazione dei consumi e la sostenibilità del sistema trasfusionale regionale:

1. che ciascuna Azienda/Ente provvista di Servizio Trasfusionale costituisca, con provvedimento formale da adottarsi entro tre mesi dall'approvazione della presente deliberazione, un Comitato per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale (CoBUS) cui sia affidato il compito di effettuare programmi di controllo sulla utilizzazione del sangue e dei suoi prodotti e di monitoraggio delle richieste trasfusionali;
2. che ciascuna Azienda/Ente di cui al punto 1 garantisca e favorisca la partecipazione alle attività del Comitato di tutte le strutture ad essa afferenti che utilizzino sangue e suoi derivati;
3. che il Direttore Sanitario di ciascuna Azienda/Ente di cui al punto 1 comunichi, a dicembre e giugno di ogni anno, il calendario delle riunioni programmate nel corso del semestre successivo per il rispettivo CoBUS;
4. che la Struttura regionale di coordinamento possa partecipare alle riunioni di cui al punto 3;
5. che ciascun CoBUS sia costituito da due Sezioni: la Sezione "Sangue" e la Sezione "Cellule staminali da sangue cordonale", la cui composizione e i cui compiti sono definiti rispettivamente all'art. 2 e all'art. 3 dell'Allegato A dell'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recante "Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue" (Rep. Atti n. 251/CSR del 21/12/2017), di cui all'allegato che è parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. che nella composizione dei CoBUS aziendali, qualora nel territorio di competenza insistano strutture private accreditate dotate di Servizi Trasfusionali, sia prevista anche la presenza del rispettivo Responsabile;
7. che per la "Sezione cellule staminali da cordone" deve essere prevista la figura di un/a ostetrico/a, individuato tra i referenti della Banca cordonale, che parteciperà a riunioni monotematiche anche sulla base degli obiettivi individuati dal Responsabile della Banca regionale del cordone ombelicale;
8. che la Struttura regionale di coordinamento effettui con cadenza trimestrale il monitoraggio delle attività svolte dai Comitati per il buon uso del sangue ed entro il mese di gennaio di ogni anno comunichi alla Regione i relativi esiti, evidenziando i risultati raggiunti e le criticità rilevate, istituita presso l'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1400 del 03 agosto 2007, designi un suo delegato per ciascuno dei costituendi CoBUS;
9. che la Struttura regionale di coordinamento, tenuto conto degli esiti del monitoraggio di cui al punto precedente e sentiti i responsabili dei Servizi Trasfusionali che partecipano ai rispettivi CoBUS, invii alla Regione entro il mese di dicembre di ogni anno una relazione programmatica che definisca per ciascun CoBUS gli obiettivi qualitativi e quantitativi da perseguire ed eventuali proposte, interventi e programmi che si intende attuare nel corso dell'anno successivo;
10. che il Responsabile della Banca regionale del cordone ombelicale, istituita presso l'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1400 del 03 agosto 2007, sentito il rispettivo referente di cui al punto 7, proponga a ciascun CoBUS, entro il mese di dicembre di ogni anno, gli obiettivi da perseguire nel corso dell'anno successivo, in considerazione anche degli obiettivi qualitativi in materia di raccolta e conservazione del sangue da cordone ombelicale fissati dalla Rete Italiana delle Banche di sangue da cordone ombelicale (ITCBN);
11. che per quanto non espressamente disciplinato dal presente provvedimento si rinvia all'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recante "Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue" (Rep. Atti n. 251/CSR del 21/12/2017), di cui all'allegato che, composto di n. 9 (nove) fogli, è parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Responsabile A.P. e dal Dirigente di Sezione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di recepire l'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4 del decreto legislativo 28

- agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recante "Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue" (Rep. Atti n. 251/CSR del 21/12/2017), di cui all'allegato che, composto di n. 9 (nove) fogli, è parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. di stabilire che ciascuna Azienda/Ente provvista di Servizio Trasfusionale costituisca, con provvedimento formale da adottarsi entro tre mesi dall'approvazione della presente deliberazione, un Comitato per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale (CoBUS) cui sia affidato il compito di effettuare programmi di controllo sulla utilizzazione del sangue e dei suoi prodotti e di monitoraggio delle richieste trasfusionali;
 3. di stabilire che ciascuna Azienda/Ente di cui al punto 2 garantisca e favorisca la partecipazione alle attività del Comitato di tutte le strutture ad essa afferenti che utilizzino sangue e suoi derivati;
 4. di stabilire che il Direttore Sanitario di ciascuna Azienda/Ente di cui al punto 2 comunichi, a dicembre e giugno di ogni anno, il calendario delle riunioni programmate nel corso del semestre successivo per il rispettivo CoBUS;
 5. di stabilire che la Struttura regionale di coordinamento possa partecipare alle riunioni di cui al punto 4;
 6. di stabilire che ciascun CoBUS sia costituito da due Sezioni: la Sezione "Sangue" e la Sezione "Cellule staminali da sangue cordonale", la cui composizione e i cui compiti sono definiti rispettivamente all'art. 2 e all'art. 3 dell'Allegato A dell'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recante "Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue" (Rep. Atti n. 251/CSR del 21/12/2017), di cui all'allegato che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
 7. di stabilire che nella composizione dei CoBUS aziendali, qualora nel territorio di competenza insistano strutture private accreditate dotate di Servizi Trasfusionali, sia prevista anche la presenza del rispettivo Responsabile;
 8. di stabilire che per la "Sezione cellule staminali da cordone" sia prevista la figura di un/a ostetrico/a, individuato tra i referenti della Banca cordonale, che parteciperà a riunioni monotematiche anche sulla base degli obiettivi individuati dal Responsabile della Banca regionale del cordone, istituita presso l'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1400 del 03 agosto 2007, designi un suo delegato per ciascuno dei costituendi CoBUS;
 9. di stabilire che la Struttura regionale di coordinamento effettui con cadenza trimestrale il monitoraggio delle attività svolte dai Comitati per il buon uso del sangue ed entro il mese di gennaio di ogni anno comunichi alla Regione i relativi esiti, evidenziando i risultati raggiunti e le criticità rilevate;
 10. di stabilire che la Struttura regionale di coordinamento, tenuto conto degli esiti del monitoraggio di cui al punto precedente e sentiti i responsabili dei Servizi Trasfusionali che partecipano ai rispettivi CoBUS, invii alla Regione entro il mese di dicembre di ogni anno una relazione programmatica che definisca per ciascun CoBUS gli obiettivi qualitativi e quantitativi da perseguire ed eventuali proposte, interventi e programmi che si intende attuare nel corso dell'anno successivo;
 11. di stabilire che il Responsabile della Banca regionale del cordone ombelicale istituita presso l'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1400 del 03 agosto 2007, sentito il rispettivo delegato di cui al punto 8, proponga a ciascun CoBUS, entro il mese di dicembre di ogni anno, gli obiettivi da perseguire nel corso dell'anno successivo, in considerazione anche degli obiettivi qualitativi in materia di raccolta e conservazione del sangue da cordone ombelicale fissati dalla Rete Italiana delle Banche di sangue da cordone ombelicale (ITCBN);

12. di stabilire che per quanto non espressamente disciplinato dal presente provvedimento si rinvia all'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recante "Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue" (Rep. Atti n. 251/CSR del 21/12/2017), di cui all'allegato che, composto di n. 9 (nove) fogli, è parte integrante e sostanziale del presente atto;
13. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", ai Direttori Generali delle ASL e delle A.O.U., al Responsabile della Banca regionale del cordone ombelicale, ai Direttori dei Dipartimenti Trasfusionali e, per loro tramite, ai Responsabili dei Servizi Trasfusionali e delle Articolazioni Organizzative, ai Presidenti delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue e, per loro tramite, ai rispettivi Presidenti Provinciali e Presidenti delle Articolazioni Organizzative, alla Struttura Regionale di Coordinamento e ai componenti del Comitato Direttivo e dell'Organismo di Coordinamento della SRC;
14. di pubblicare il presente atto sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SANITÀ**

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

ALLEGATO

Il presente allegato è composto da

n. 9 (nove) pagine, (esclusa la presente)

**Il Dirigente della Sezione
(dott. Giovanni CAMPOBASSO)**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente "Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del sangue".

Rep. Atti n. 251/ese del 21 dicembre 2017

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 21 dicembre 2017:

VISTO l'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affida a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219, "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'articolo 6, comma 1, lettera a), con il quale, attraverso uno o più accordi, "viene promossa la uniforme erogazione dei livelli essenziali di assistenza in materia di attività trasfusionali, anche attraverso la qualificazione dei servizi trasfusionali, confermando la natura di struttura pubblica dei presidi e delle strutture addetti alle attività trasfusionali, l'omogeneizzazione e standardizzazione della organizzazione delle stesse nonché delle unità di raccolta, delle frigoemoteche e delle banche degli emocomponenti di gruppo raro e per le emergenze e di cellule staminali";

VISTO, in particolare, l'articolo 17, comma 2, della citata legge 21 ottobre 2005, n. 219, che, ai fini della promozione e la diffusione della pratiche del buon uso del sangue e della razionalizzazione dei consumi, prevede che "presso le aziende sanitarie è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato ospedaliero per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale, con il compito di effettuare programmi di controllo sulla utilizzazione del sangue e dei suoi prodotti e di monitoraggio delle richieste trasfusionali";

VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/18/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

AP





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTI i seguenti Atti sanciti da questa Conferenza:

- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, Rep. Atti n. 242/CSR del 16 dicembre 2010;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali", Rep. Atti n. 206/CSR del 13 ottobre 2011;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", Rep. Atti n. 149/CSR del 25 luglio 2012;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della Regione e tra le Regioni", Rep. Atti n. 168/CSR del 20 ottobre 2015;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep Atti n. 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, Rep Atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016 (Rep Atti n. 61/CSR);

VISTA la nota del 15 novembre 2017, diramata alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano il 24 novembre, con la quale il Ministero della salute ha inviato la proposta di accordo indicata in oggetto;

VISTO l'assenso tecnico comunicato il 18 dicembre 2017 dalla Regione Piemonte, Coordinatrice della Commissione salute;

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei seguenti termini:

VISTI:

- il decreto 1° settembre 1995, recante "Costituzione e compiti dei comitati per il buon uso del sangue presso i presidi ospedalieri", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 ottobre 1995, n. 240, come integrato dal decreto del Ministro della Sanità 5 novembre 1996, n. 240, recante "Integrazione al decreto ministeriale 1° settembre 1995 concernente la costituzione e compiti dei comitati per il buon uso del sangue presso i presidi ospedalieri";

AP





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

dei comitati per il buon uso del sangue presso i presidi ospedalieri”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 dicembre 1996, n. 292;

- il decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante “Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 Gennaio 2008, n. 13;
- il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 18 novembre 2009, recante “Istituzione di una rete nazionale di banche per la conservazione di sangue da cordone ombelicale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2009, n. 303;
- il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 18 novembre 2009, recante “Disposizioni in materia di conservazione di cellule staminali da sangue del cordone ombelicale per uso autologo – dedicato”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2009, n. 303;
- il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante “Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015, n. 300, S.O. n. 69;

CONSIDERATO CHE :

- la legge 21 ottobre 2005, n. 219:

all'articolo 1, comma 1, lettera d), prevede, in particolare, tra le proprie finalità, anche lo sviluppo della medicina trasfusionale e del buon uso del sangue;

all'articolo 5, comma 1, lettera b), include tra i Livelli Essenziali di Assistenza in materia di attività trasfusionali le prestazioni di diagnosi e cura in medicina trasfusionale, organizzate in relazione alla complessità della rete ospedaliera pubblica e privata dell'ambito territoriale di competenza, comprendenti, tra l'altro, la verifica dell'appropriatezza della richiesta di sangue ed emocomponenti, l'assegnazione e la distribuzione degli stessi, la pratica del predeposito a scopo autotrasfusionale, il coordinamento e organizzazione delle attività di recupero perioperatorio e della emodiluizione nonché la promozione del buon uso del sangue;

all'articolo 11, stabilendo che l'autosufficienza di sangue rappresenta un interesse sovraregionale e sovraziendale non frazionabile per il cui raggiungimento è richiesto il concorso delle Regioni e delle aziende sanitarie, ha previsto in particolare, al comma 2, lettera g), l'attivazione di programmi di monitoraggio e controllo sui consumi di sangue e dei suoi prodotti e sulla relativa spesa sanitaria;

all'articolo 17, ai fini della razionalizzazione dei consumi, promuove la diffusione delle pratiche del buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale e dell'autotrasfusione sotto forma di predeposito e recupero perioperatorio, sia nelle strutture sanitarie pubbliche, sia, tramite apposite convenzioni con il servizio trasfusionale di riferimento, nelle strutture sanitarie private accreditate e non accreditate, prevedendo a tale fine, l'istituzione presso le aziende sanitarie del “comitato ospedaliero per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale, con il compito di effettuare programmi di controllo sulla utilizzazione del sangue e dei suoi prodotti e di monitoraggio delle richieste trasfusionali”;

all'articolo 6, comma 1, lettera a) prevede che con uno o più Accordi Stato-Regioni possa essere promossa la uniforme erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in materia di attività trasfusionali.

RP





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

nonché la omogeneizzazione e la standardizzazione delle attività trasfusionali su tutto il territorio nazionale;

- il richiamato Accordo Stato-Regioni del 13 ottobre 2011, prevede, tra le attività di monitoraggio della Struttura regionale di coordinamento, anche quella di valutare l'attività e i risultati dei Comitati ospedalieri per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da cordone ombelicale, anche in relazione alle attività di promozione dell'utilizzo appropriato degli emocomponenti e dei farmaci plasmaderivati;
- il decreto 2 novembre 2015, nel disciplinare i requisiti di qualità e sicurezza degli emocomponenti, ha previsto il coinvolgimento del Comitato del buon uso del sangue nelle procedure da adottare per la sicurezza della trasfusione e nella raccolta di sangue e di emocomponenti, provvedendo anche a disciplinare, in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, il consenso informato alla trasfusione di sangue, emocomponenti e somministrazione di emoderivati;

TENUTO CONTO che la citata legge n. 219 del 2005 ha previsto l'istituzione presso le aziende sanitarie del Comitato per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale, rendendo evidente la necessità di adeguare la previgente disciplina di cui al decreto del Ministro della sanità 1 settembre 1995 ai nuovi assetti organizzativi regionali derivati dal mutato quadro normativo di riferimento, conseguente anche all'emanazione di norme nazionali e di derivazione europea nel settore trasfusionale;

TENUTO CONTO del documento tecnico elaborato nell'ambito del gruppo di lavoro istituito dal Comitato direttivo del Centro nazionale sangue;

RITENUTO, pertanto, necessario, alla luce dell'evoluzione del sistema trasfusionale nazionale e coerentemente con principi di programmazione sanitaria in materia di attività trasfusionale e nel rispetto dell'autonomia regionale nella programmazione e organizzazione delle attività sanitarie, aggiornare la costituzione e i compiti del Comitato del buon uso del sangue, finalizzati, in particolare, ad effettuare programmi di controllo sulla utilizzazione del sangue e dei suoi prodotti e di monitoraggio delle richieste trasfusionali, nell'ottica di una razionalizzazione dei consumi, contribuendo alla sostenibilità del sistema trasfusionale regionale e nazionale;

ACQUISITO il parere della Sezione tecnica trasfusionale del Comitato tecnico sanitario a cui, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, sono trasferite le funzioni in precedenza esercitate dalla Consulta Tecnica Permanente per il Sistema Trasfusionale, di cui all'articolo 13 della legge 21 ottobre 2005, n. 219, espresso nella seduta del 28 giugno 2017;

SI CONVIENE TRA LE PARTI CHE:

1. E' approvato il documento di revisione e di aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale, definito nell'allegato A) al presente accordo, di cui costituisce parte integrante.
2. La Regione o Provincia autonoma, al fine di garantire che l'attività del Comitato per il buon uso del sangue sia utile ed efficace per la razionalizzazione dei consumi, definisce, nell'ambito del

RP



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

propria autonomia organizzativa e territoriale, sentita la Struttura regionale di coordinamento, il livello di afferenza istituzionale del Comitato del buon uso del sangue presso un'Azienda/Ente in cui insiste un Servizio Trasfusionale, garantendo la partecipazione alle attività del predetto Comitato di tutte le strutture che utilizzano sangue e i suoi prodotti.

3. La Struttura regionale di coordinamento, ai fini della razionalizzazione dei consumi e la sostenibilità del sistema trasfusionale regionale, effettua il monitoraggio delle attività svolte dai Comitati per il buon uso del sangue, comunicando, annualmente, alla Regione o Provincia Autonoma la proposta concernente gli obiettivi da perseguire da parte dei singoli Comitati, il raggiungimento degli stessi e le eventuali proposte e/o interventi e/o programmi da attuare.
4. Entro sei mesi dalla data del presente Accordo, le Regioni e le Province autonome recepiscono lo stesso, dando contestuale attuazione in modo uniforme ai contenuti ivi previsti, nel rispetto della propria organizzazione territoriale.
5. Per l'attuazione di quanto previsto nel presente atto si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL SEGRETARIO
Antonio Narddeo



IL PRESIDENTE
Sottosegretario Gianclaudio Bressa

ALLEGATO A

Comitato per il Buon Uso del Sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale (CoBUS)
(art. 17, comma 2, legge 219/2005)**Art. 1****(Istituzione del Comitato per il Buon Uso del Sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale)**

1. Le Aziende sanitarie/Enti, con provvedimento formale, costituiscono il comitato per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale (di seguito "CoBUS").
2. Il CoBUS ha il compito di effettuare programmi di controllo sulla utilizzazione del sangue e dei suoi prodotti e di monitoraggio delle richieste trasfusionali.

Art. 2**(Composizione del CoBUS)**

1. Il CoBUS è costituito da due Sezioni: la Sezione "Sangue" e la Sezione "Cellule staminali da sangue cordonale", qualora nel territorio di afferenza sia presente una Banca del sangue da cordone ombelicale.
2. A. I componenti del CoBUS che costituiscono entrambe le Sezioni sono:
 - a) il direttore sanitario dell'Azienda sanitaria/Ente presso cui è istituito, che lo presiede;
 - b) la persona responsabile del Servizio trasfusionale o le persone responsabili dei Servizi trasfusionali del territorio di afferenza;
 - c) il direttore della farmacia dell'Azienda sanitaria/Ente presso cui è istituito il CoBUS;
 - d) un rappresentante delle funzioni deputate alla gestione del rischio clinico;
 - e) un collaboratore amministrativo anche con funzioni di segreteria.
- B. Oltre i componenti previsti al punto 2. A, costituiscono la Sezione "Sangue" del CoBUS anche:
 - f) i medici appartenenti ai reparti che hanno un maggior utilizzo di sangue e dei suoi prodotti;
 - g) il/i referente/i per lo svolgimento delle attività di medicina trasfusionale delle strutture sanitarie convenzionate;
 - h) un rappresentante delle professioni infermieristiche e un rappresentante degli ostetrici;
 - i) un rappresentante delle Associazioni/Federazioni dei donatori volontari di sangue che hanno convenzioni con un'Azienda sanitaria/Ente sul territorio di afferenza del CoBUS;
 - j) un rappresentante delle associazioni dei pazienti
- C. Oltre i componenti previsti al punto 2. A, costituiscono la Sezione "Cellule staminali da sangue cordonale" del CoBUS anche:
 - k) il responsabile della banca di riferimento o suo delegato;
 - l) il direttore del programma di trapianto ematopoietico, ove istituito;



- m) un medico appartenente ai reparti di ostetricia e ginecologia;
 - n) un rappresentante delle professioni ostetriche;
 - o) un rappresentante delle Associazioni/Federazioni delle donatrici di sangue del cordone ombelicale presenti presso l'Azienda sanitaria/Ente del territorio di afferenza del CoBUS;
 - p) un rappresentante delle associazioni dei pazienti.
3. Agli incontri delle Sezioni del CoBUS possono essere invitati esperti delle materie trattate.
 4. Il CoBUS si riunisce almeno due volte all'anno per ogni Sezione. Di ogni riunione è redatto il verbale, da conservarsi presso la direzione sanitaria.
 5. E' facoltà del presidente del CoBUS convocare un numero ristretto di componenti, in sedute aggiuntive, in base all'argomento trattato, garantendo comunque la presenza della persona responsabile del Servizio trasfusionale, o più persone responsabili, come indicato al punto 2.A.b).

Art. 3
(Compiti del CoBUS)

1. La Sezione "Sangue" del CoBUS ha il compito di:
 - a) predisporre e aggiornare linee guida per l'utilizzo clinico appropriato degli emocomponenti e dei medicinali emoderivati;
 - b) predisporre protocolli finalizzati alla prevenzione della trasfusione evitabile, con particolare riferimento alla preparazione del paziente a trattamenti chirurgici programmati (*Patient Blood Management*);
 - c) definire protocolli per limitare il ricorso al predeposito mediante autotrasfusione in conformità alla normativa vigente e sulla base delle evidenze scientifiche consolidate;
 - d) definire procedure per l'appropriata applicazione dell'emodiluizione pre-operatoria e del recupero intra e peri-operatorio;
 - e) definire e attuare procedure per la sicurezza della trasfusione al letto del paziente in sinergia con la funzione deputata alla gestione del rischio clinico;
 - f) effettuare il monitoraggio della pratica trasfusionale nei singoli reparti, attraverso audit clinici;
 - g) controllare e monitorare l'appropriatezza clinica delle richieste trasfusionali;
 - h) favorire la condivisione di procedure tra il Servizio trasfusionale, la funzione deputata alla gestione del rischio clinico e gli utilizzatori del sangue e dei suoi prodotti per consolidare il reporting degli eventi avversi trasfusionali e degli eventi evitati al fine di migliorare la sicurezza del paziente;
 - i) contribuire al perseguimento dell'autosufficienza di sangue, emocomponenti e medicinali emoderivati
 - j) diffondere presso le Aziende sanitarie/Enti/Case di cura presenti sul territorio di afferenza del CoBUS le indicazioni, protocolli e procedure elaborate, con particolare riferimento alle lettere a), b), c), d) ed e) al presente punto.



2. La Sezione "Cellule staminali da sangue cordonale" del CoBUS ha il compito di:
- a) promuovere iniziative finalizzate alla formazione e all'aggiornamento del personale ostetrico dei punti nascita collegati alla banca in tema di raccolta, impiego clinico e altre applicazioni terapeutiche clinicamente appropriate e sostenute da evidenze scientifiche consolidate del sangue da cordone ombelicale;
 - b) definire le procedure operative per la raccolta del sangue da cordone ombelicale finalizzata alla donazione autologa-dedicata negli ambiti previsti dalla normativa vigente;
 - c) definire e condividere con i rappresentanti dei punti nascita collegati gli indicatori di qualità e di sicurezza del sangue da cordone ombelicale e le procedure per il loro monitoraggio;
 - d) predisporre procedure per la raccolta, il controllo, la consegna, il trasporto e la rintracciabilità sia delle unità di sangue da cordone ombelicale, sia dei campioni biologici destinati all'esportazione nel caso di conservazione all'estero ad uso personale;
 - e) monitorare la raccolta del sangue da cordone ombelicale ad uso personale e definire le procedure per la periodica trasmissione dei dati relativi agli organismi sovraordinati;
 - f) controllare e monitorare il rispetto del divieto di pubblicità relativo a banche private operanti all'estero;
 - g) promuovere la collaborazione nell'ambito di studi e ricerche sulla raccolta, lavorazione, caratterizzazione e conservazione del sangue cordonale al fine di ottenere una sempre migliore qualità e sicurezza;
 - h) promuovere, in collaborazione con le Associazioni di volontariato interessate, iniziative per diffondere, tra la popolazione, in particolare tra le madri-donatrici, la donazione solidaristica del sangue da cordone ombelicale, finalizzata al trapianto ematopoietico e ad altre applicazioni terapeutiche clinicamente appropriate e sostenute da evidenze scientifiche consolidate;
 - i) promuovere una corretta e chiara informazione ai genitori in merito all'utilizzo scientificamente fondato e clinicamente appropriato del sangue da cordone ombelicale;
 - j) diffondere presso le Aziende sanitarie/Enti/Case di cura presenti sul territorio di afferenza del CoBUS le indicazioni, protocolli e procedure elaborate, con particolare riferimento alle lettere a), b), c) d), e) ed f) al presente punto.

Art. 4
(Obiettivi annuali)

1. Ogni anno la Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali (di seguito "SRC"), in base agli esiti del monitoraggio delle attività svolte dai CoBUS e sentiti i responsabili dei Servizi trasfusionali partecipanti ai rispettivi CoBUS, definisce e propone alla Regione o Provincia autonoma, nell'ambito della programmazione annuale e dei compiti di cui all'articolo 3, comma 1, gli obiettivi qualitativi e quantitativi da perseguire da parte dei CoBUS nell'anno di riferimento, tenendo conto delle criticità rilevate.
2. Ogni anno la persona responsabile della Banca di sangue da cordone ombelicale propone al CoBUS gli obiettivi da perseguire sulla base della programmazione nazionale e dei compiti di cui all'articolo 3, comma 2, tenendo in considerazione gli obiettivi qualitativi in materia di raccolta e conservazione del sangue da cordone ombelicale fissati dalla Rete Italiana delle Banche di sangue da cordone ombelicale (ITCBN).



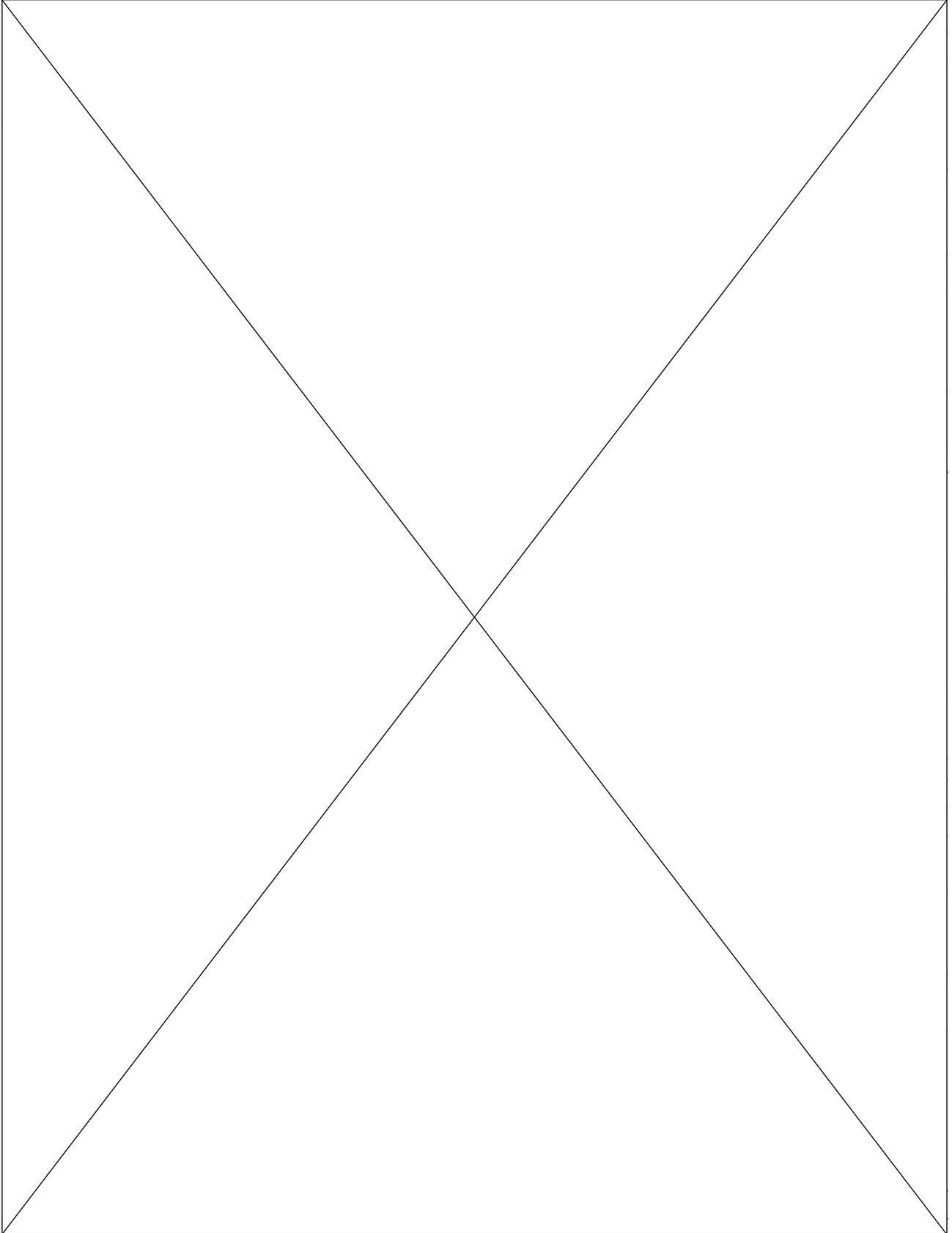
3. Ogni anno il CoBUS, per ciascuna sezione, sulla base degli obiettivi di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo, e sulla base delle specifiche esigenze dell'Azienda sanitaria/Ente in cui opera, declina gli obiettivi specifici, stabilisce le attività e definisce gli indicatori di monitoraggio.
4. Ogni anno il CoBUS elabora i risultati delle attività svolte e ne condivide la valutazione in apposito incontro con tutti i clinici dei reparti ospedalieri interessati alle attività trasfusionali sulla scorta di elementi comparativi inerenti alle Aziende sanitarie/Enti e dei dati della letteratura scientifica. In sede di riunione annuale, inoltre, sono esaminati i problemi organizzativi, definiti gli obiettivi ed aggiornati i programmi di attività.
5. Ogni anno il CoBUS invia alla SRC la relazione conclusiva sugli obiettivi annuali raggiunti divisi per sezione ed eventuali proposte di miglioramento per quelli non raggiunti.

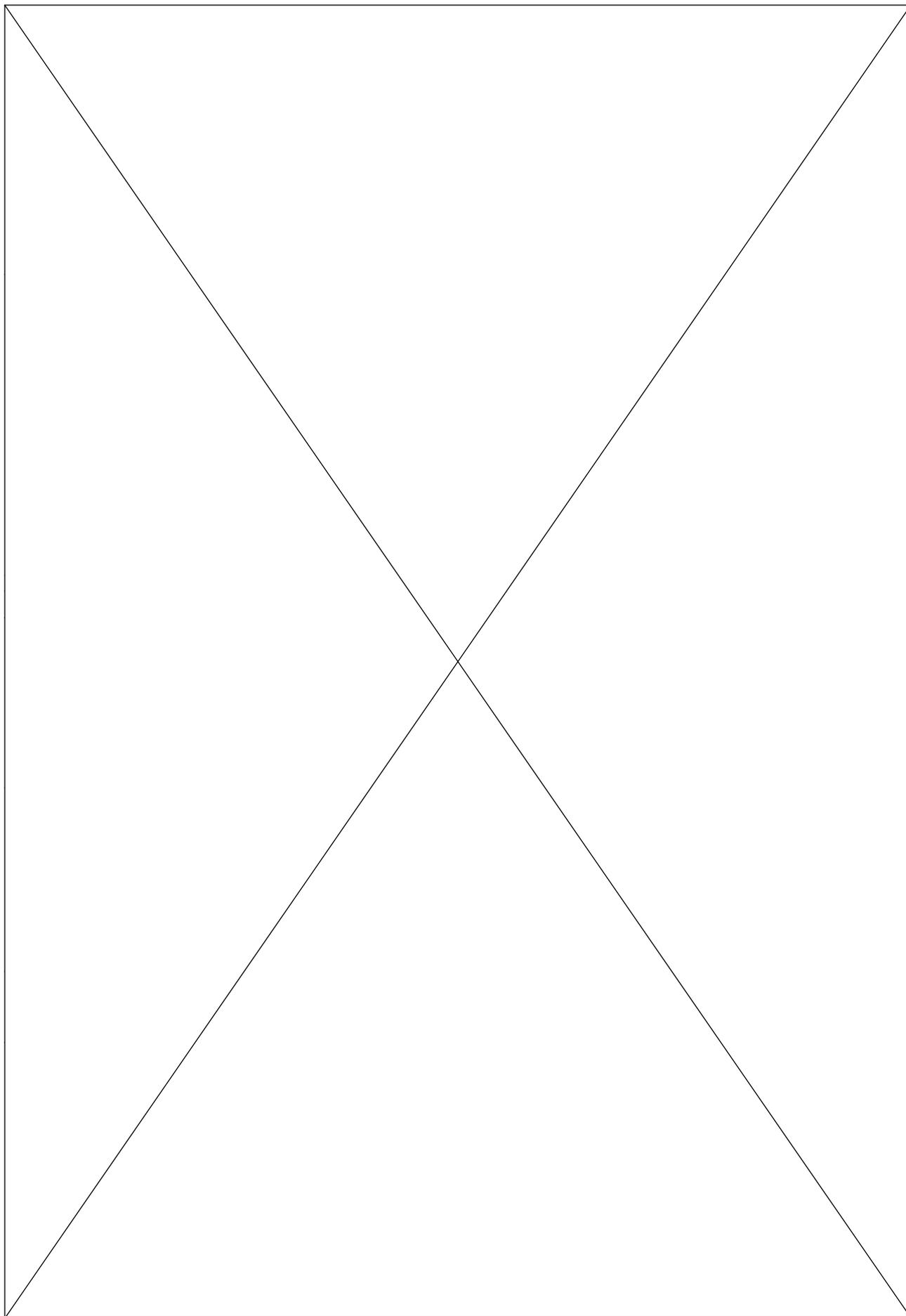
Art. 5
(Riunioni)

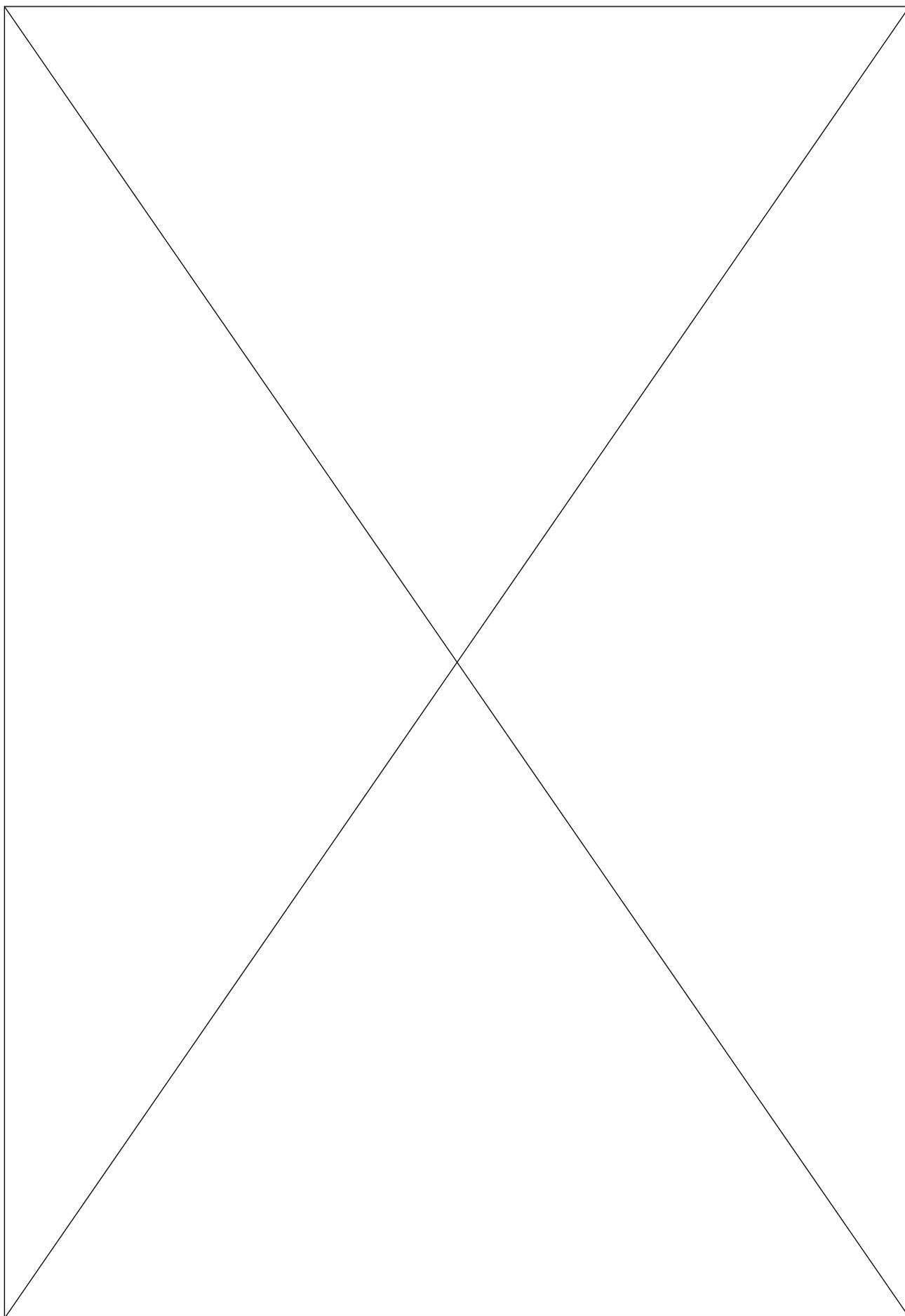
1. Il direttore sanitario dell'Azienda sanitaria/Ente presso cui è istituito il CoBUS comunica, semestralmente, alla SRC il calendario delle riunioni.
2. E' facoltà della SRC partecipare alle riunioni del CoBUS.

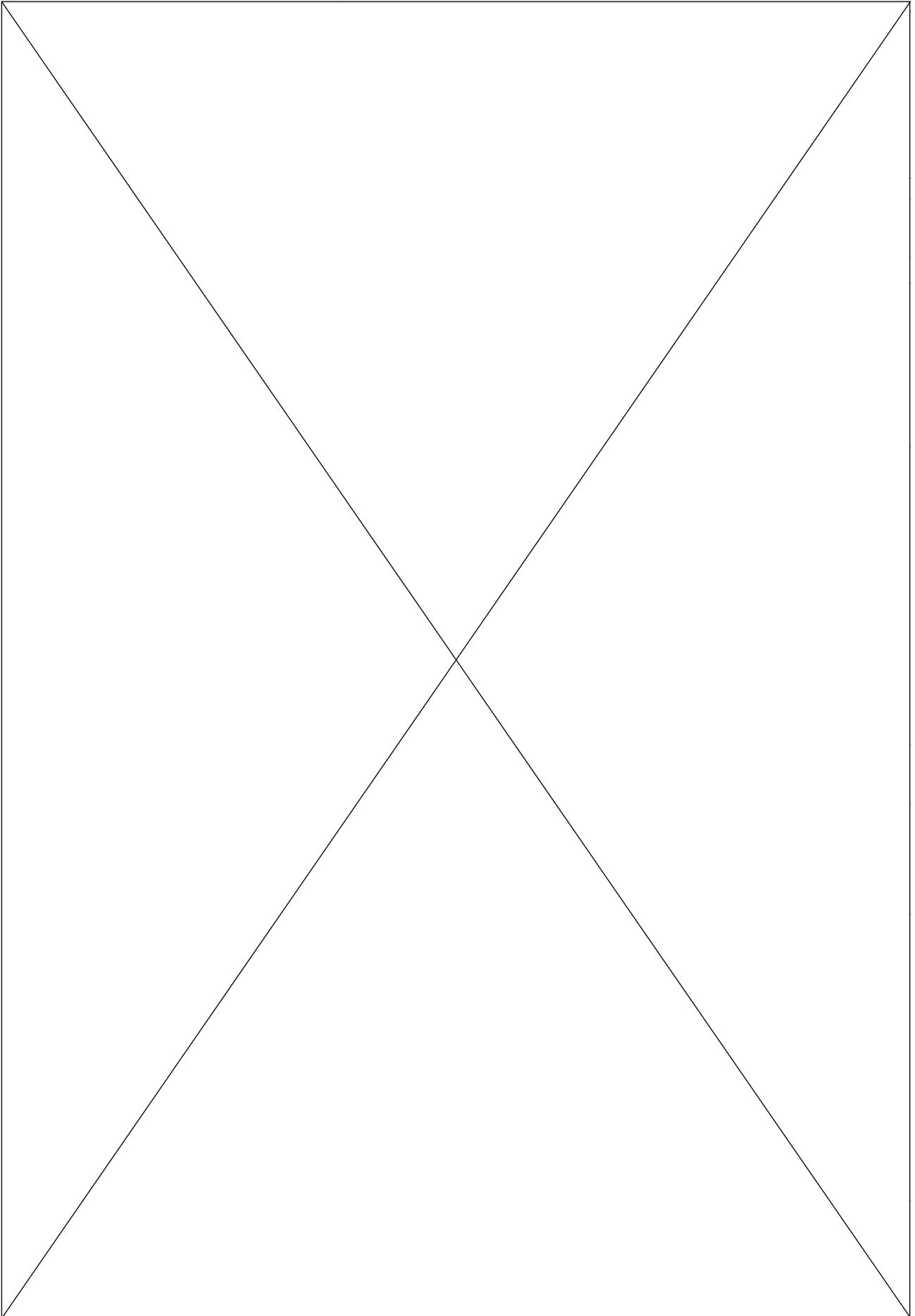


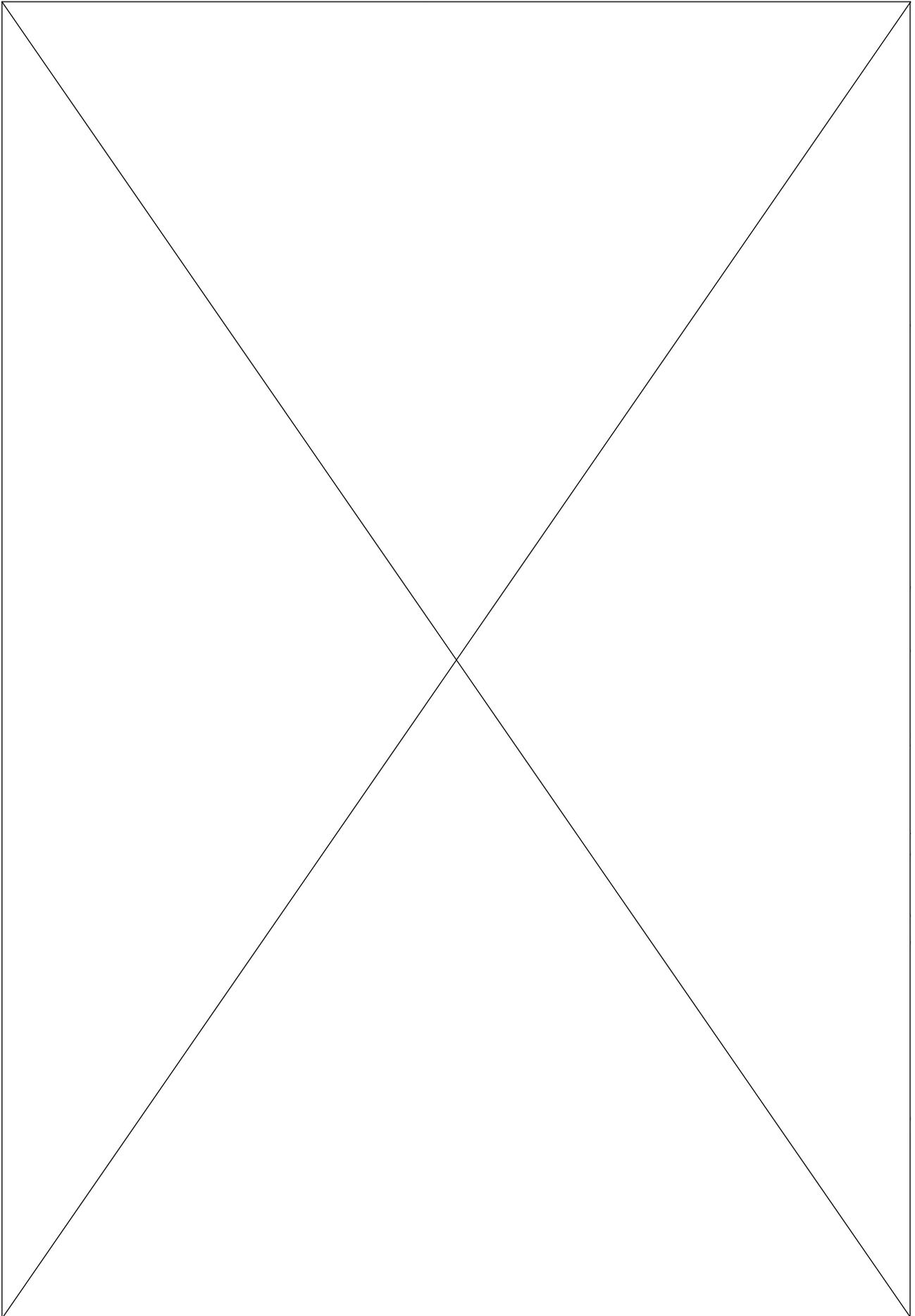
Le pagine seguenti non contengono testo in quanto riferite alla DGR n. 329 del 13 marzo 2018, che risulta già pubblicata in un precedente Bollettino regionale, nello specifico si tratta del BURP n. 47 del 4 aprile 2018. Tanto al fine di evitare la doppia pubblicazione del medesimo provvedimento.

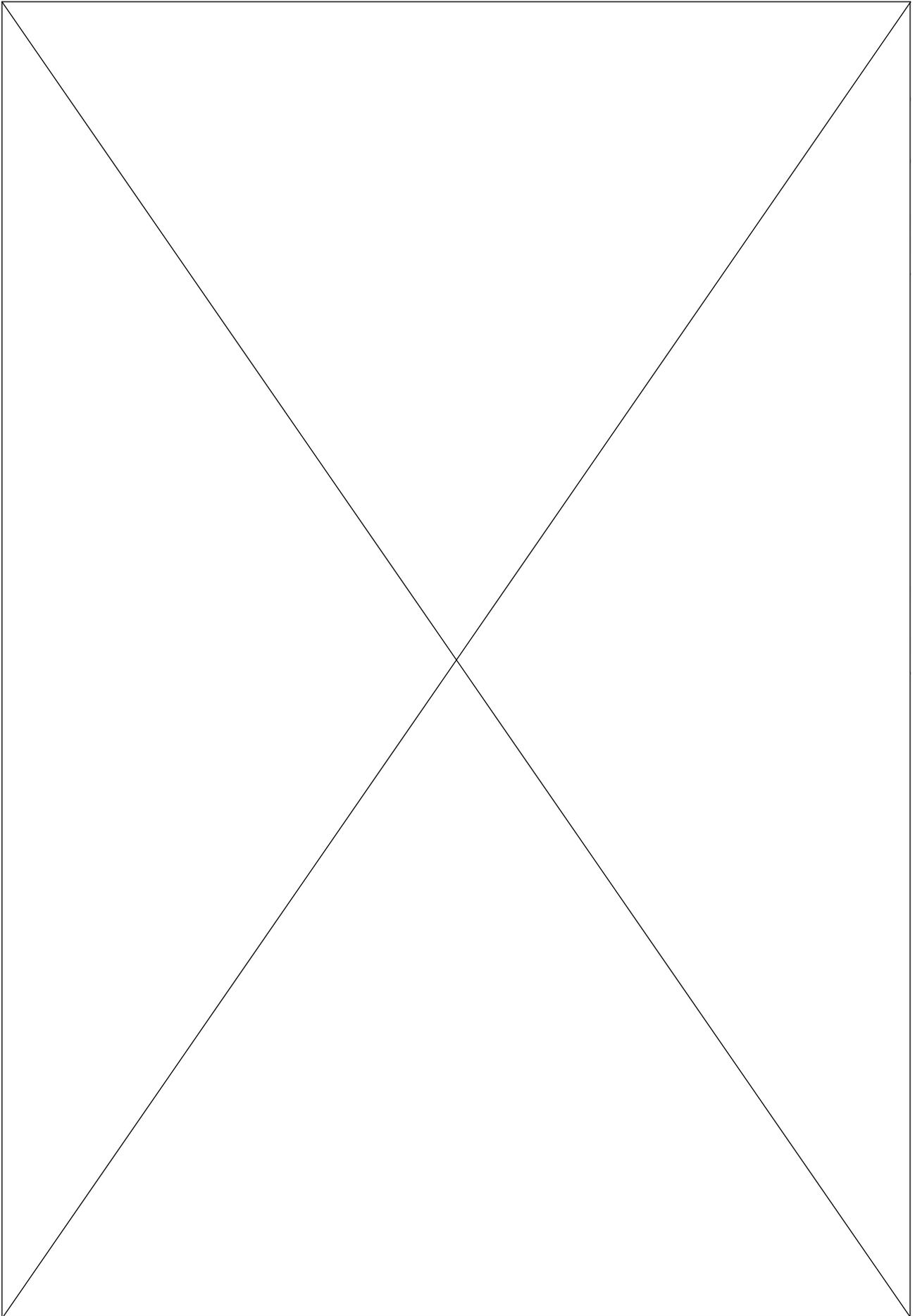


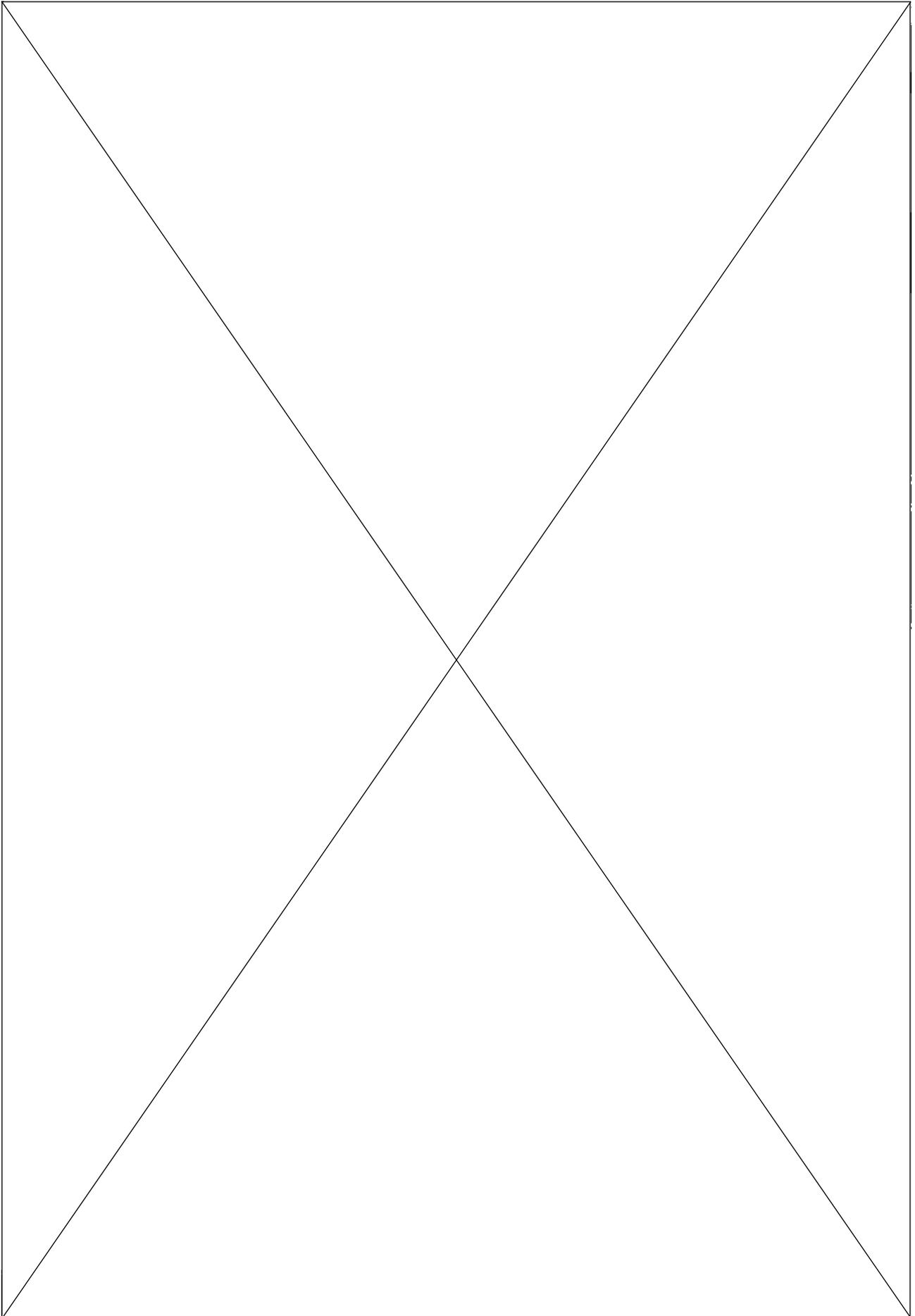


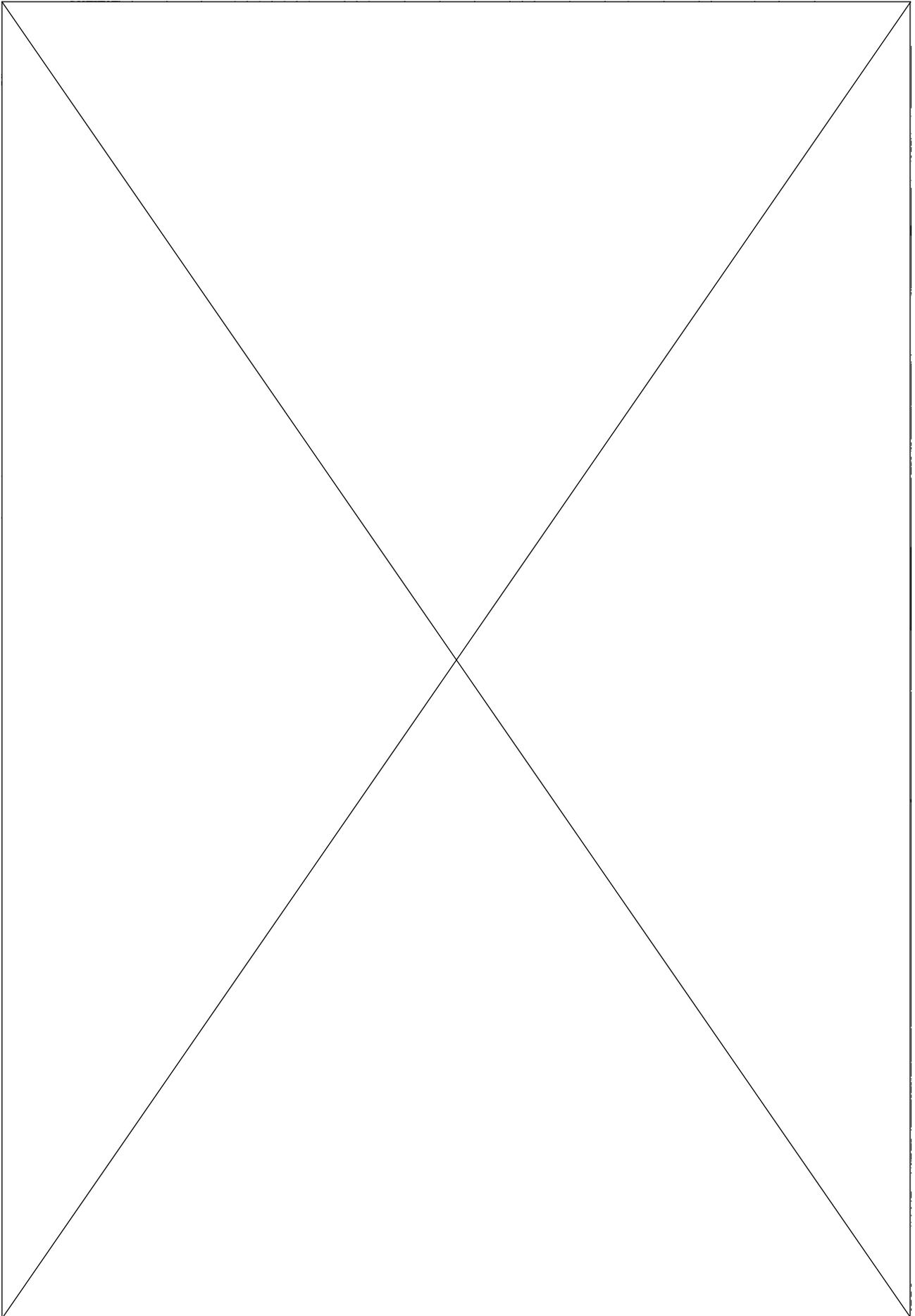


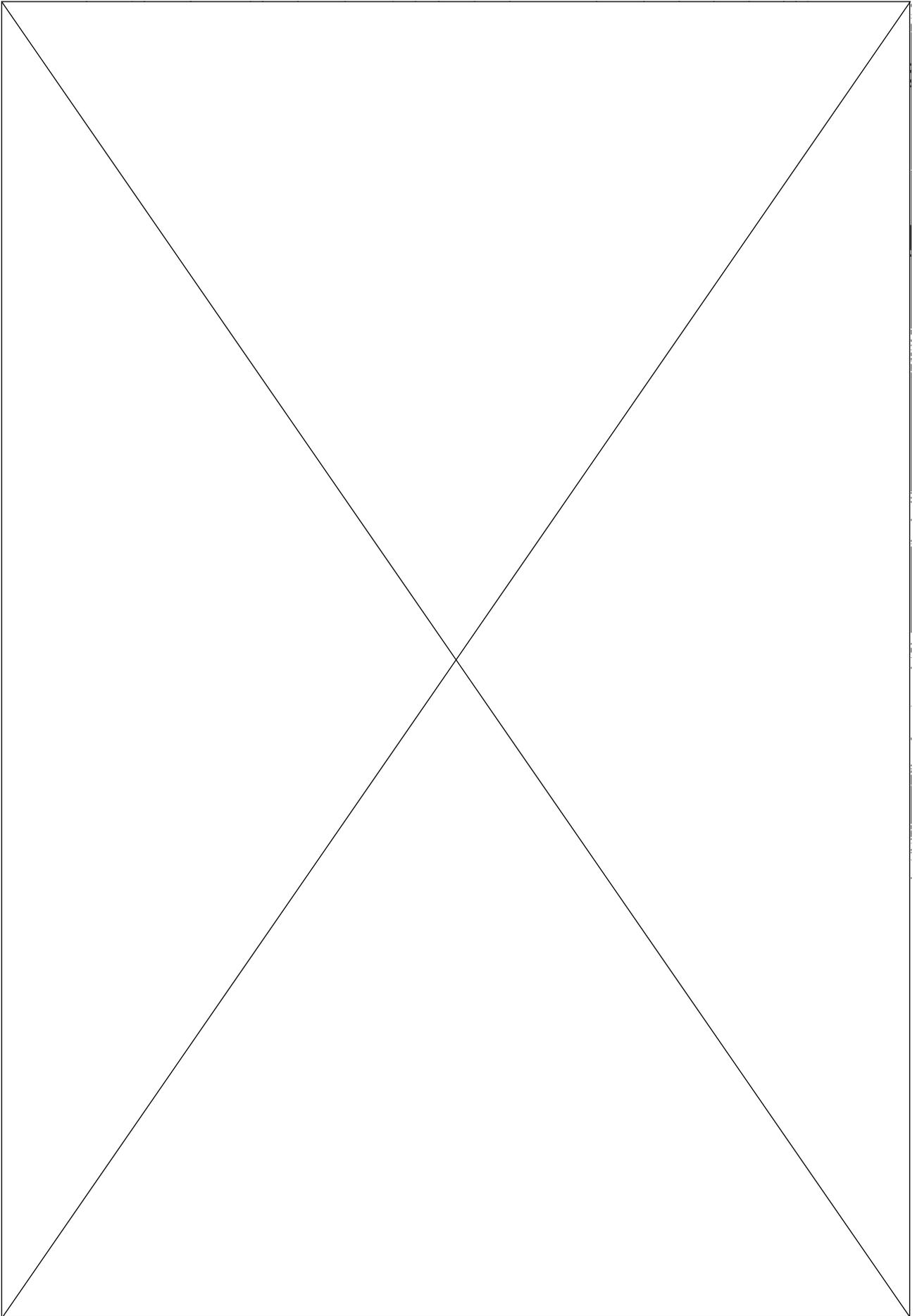


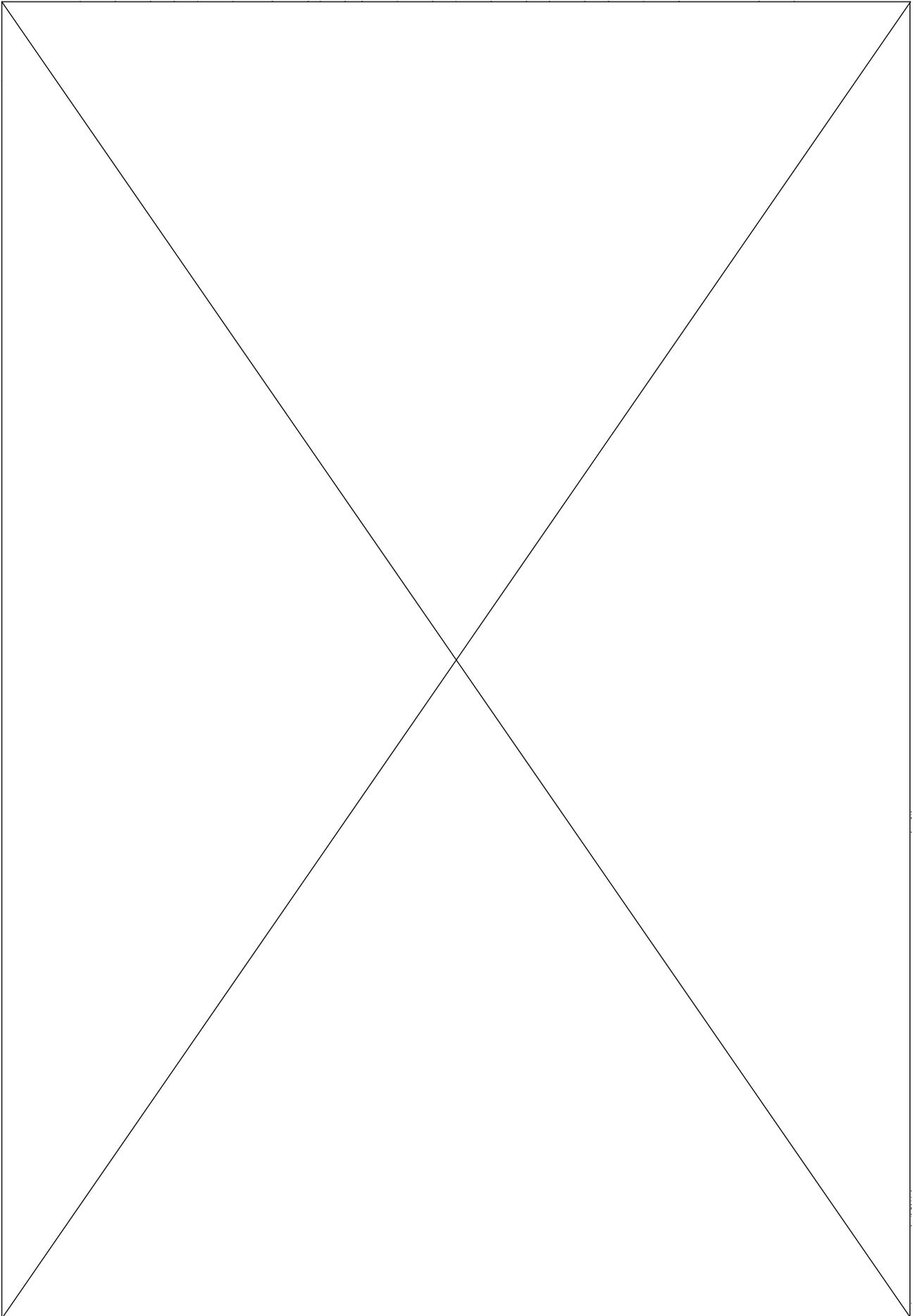


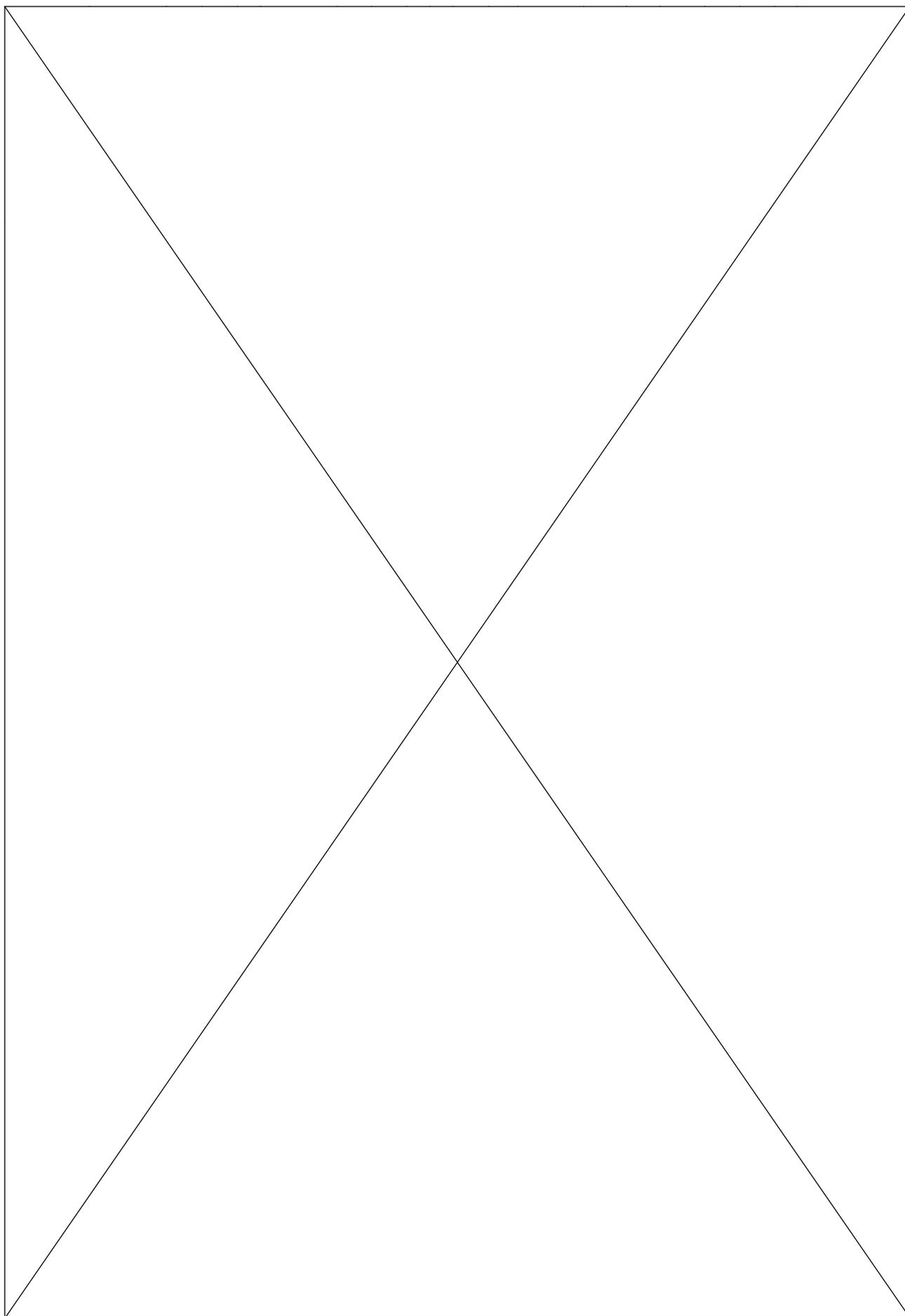


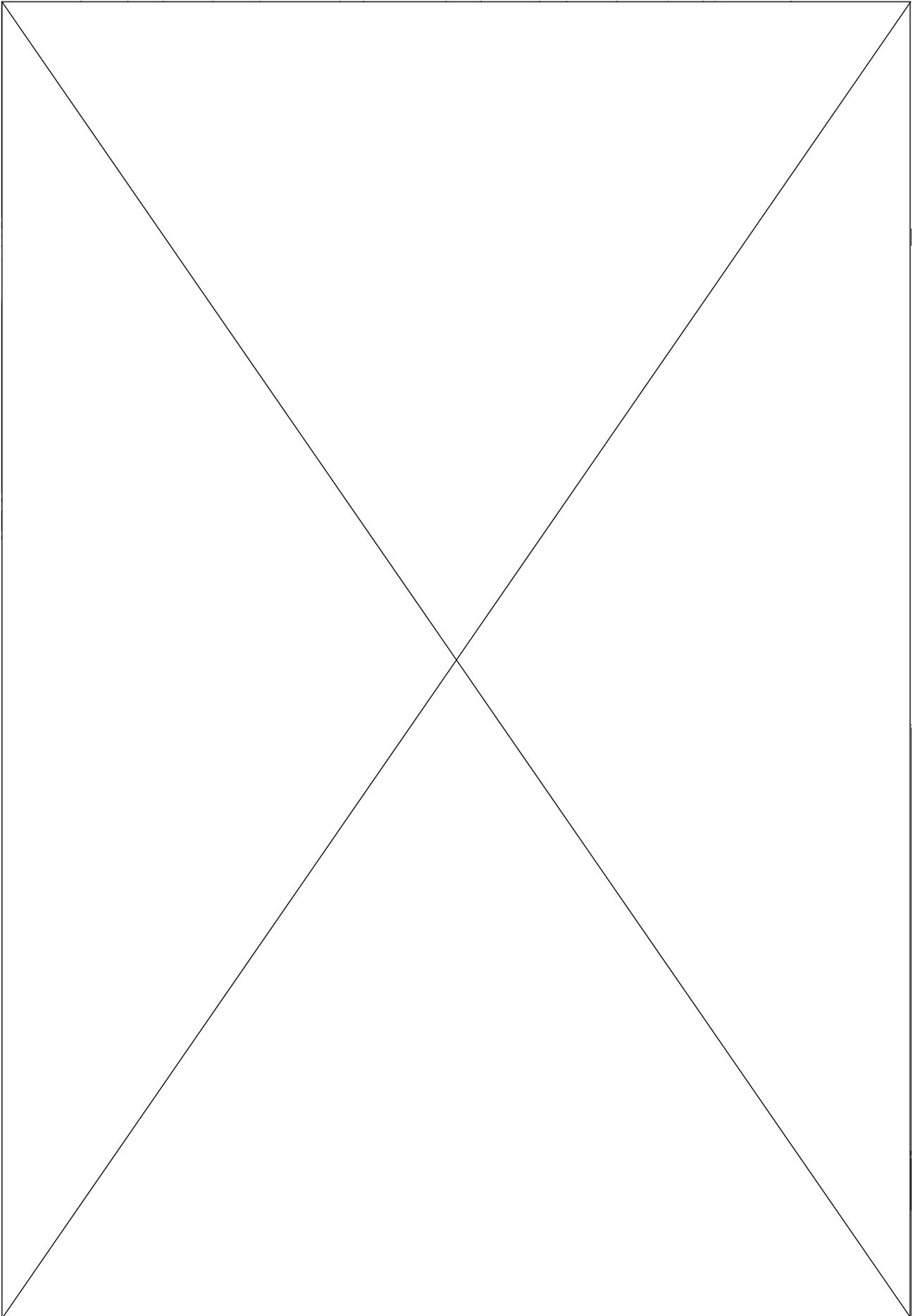


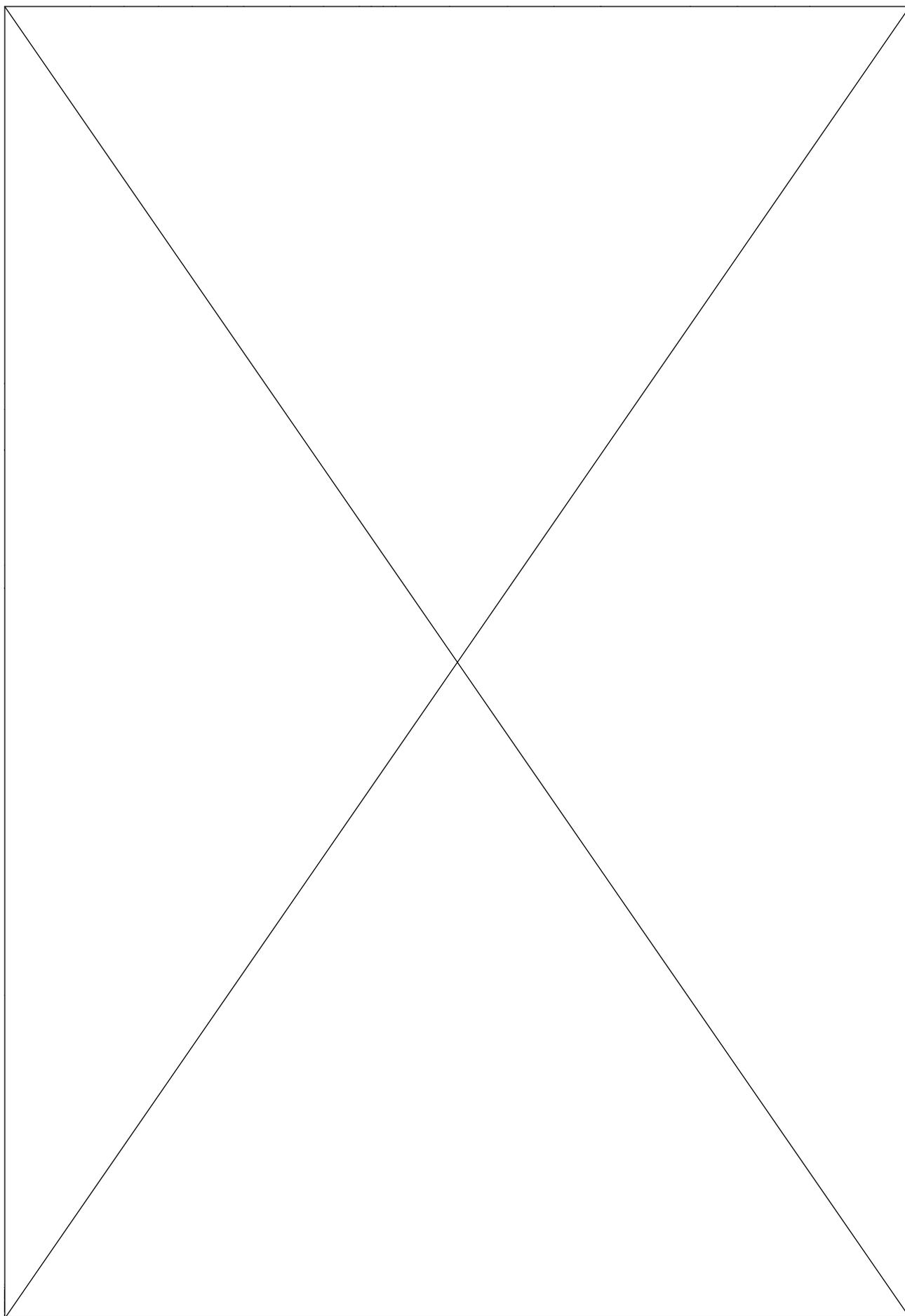


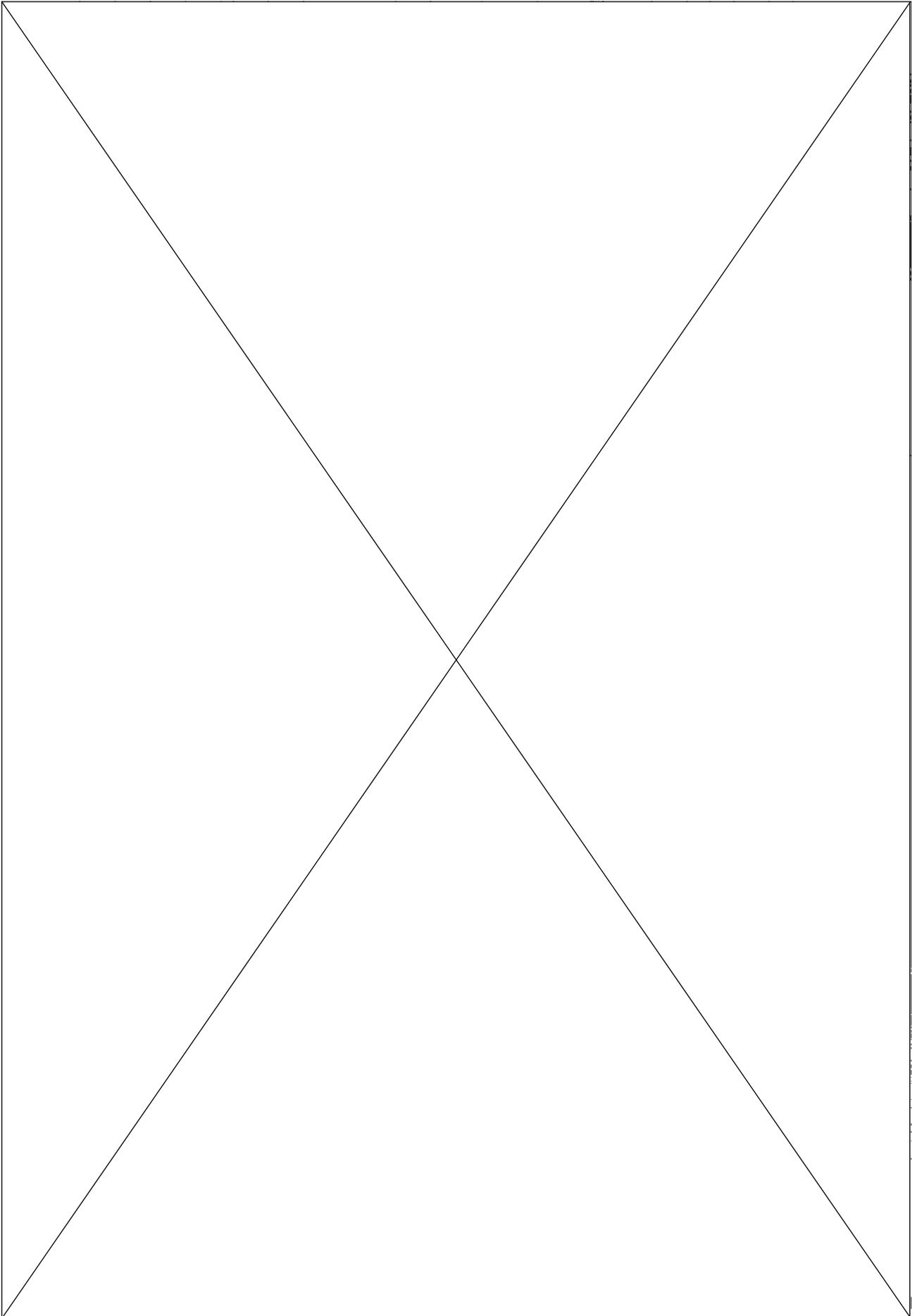


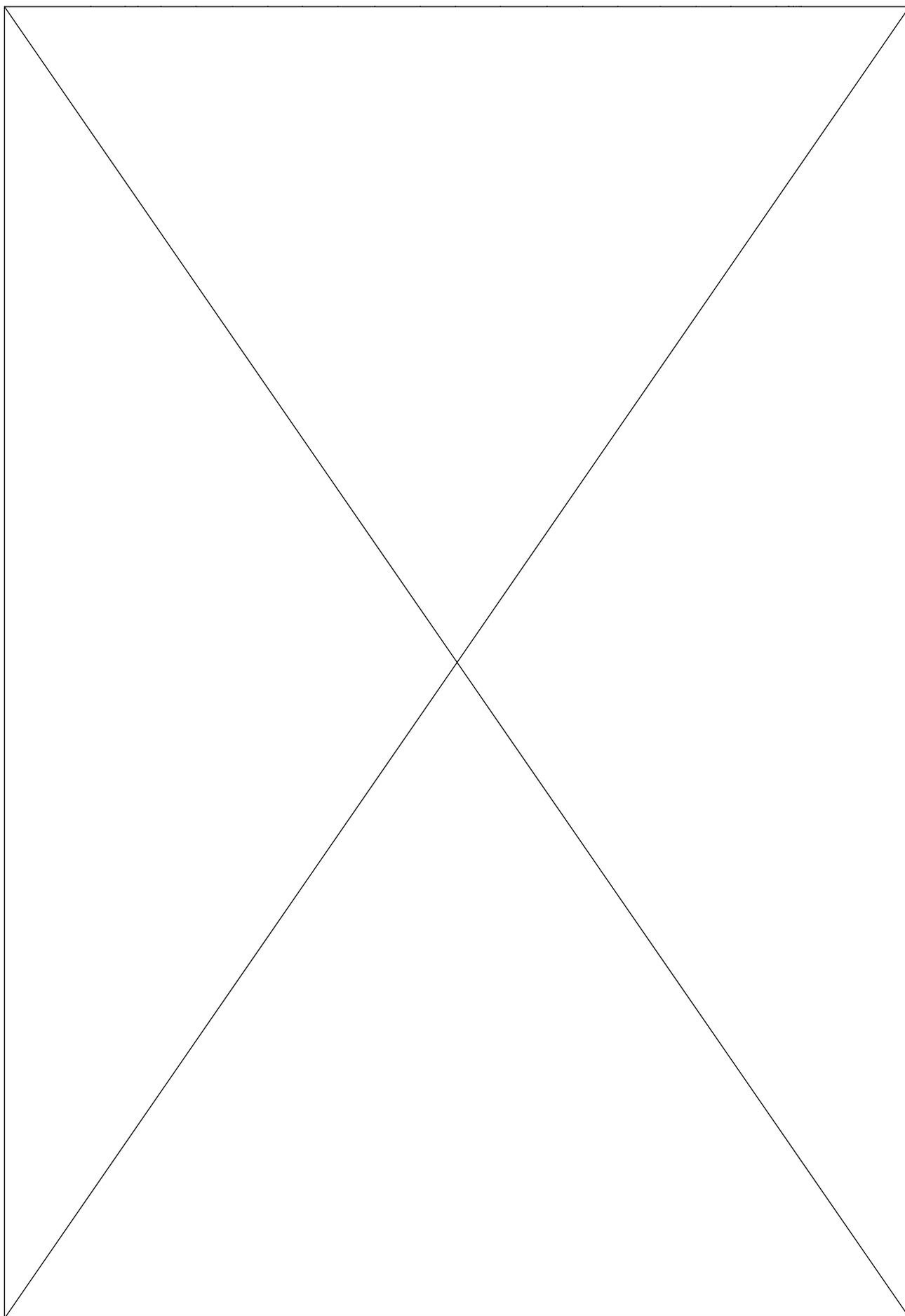


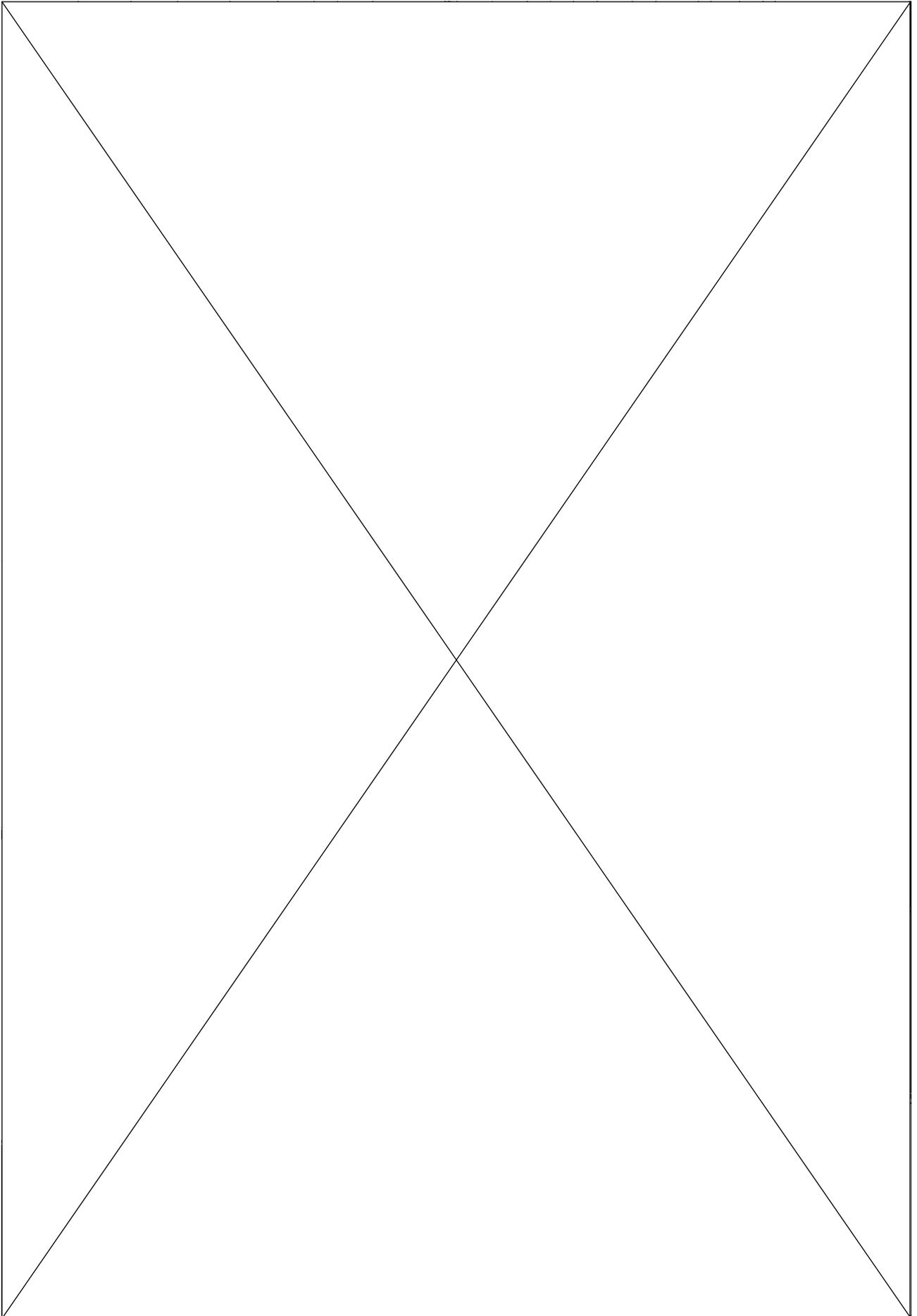


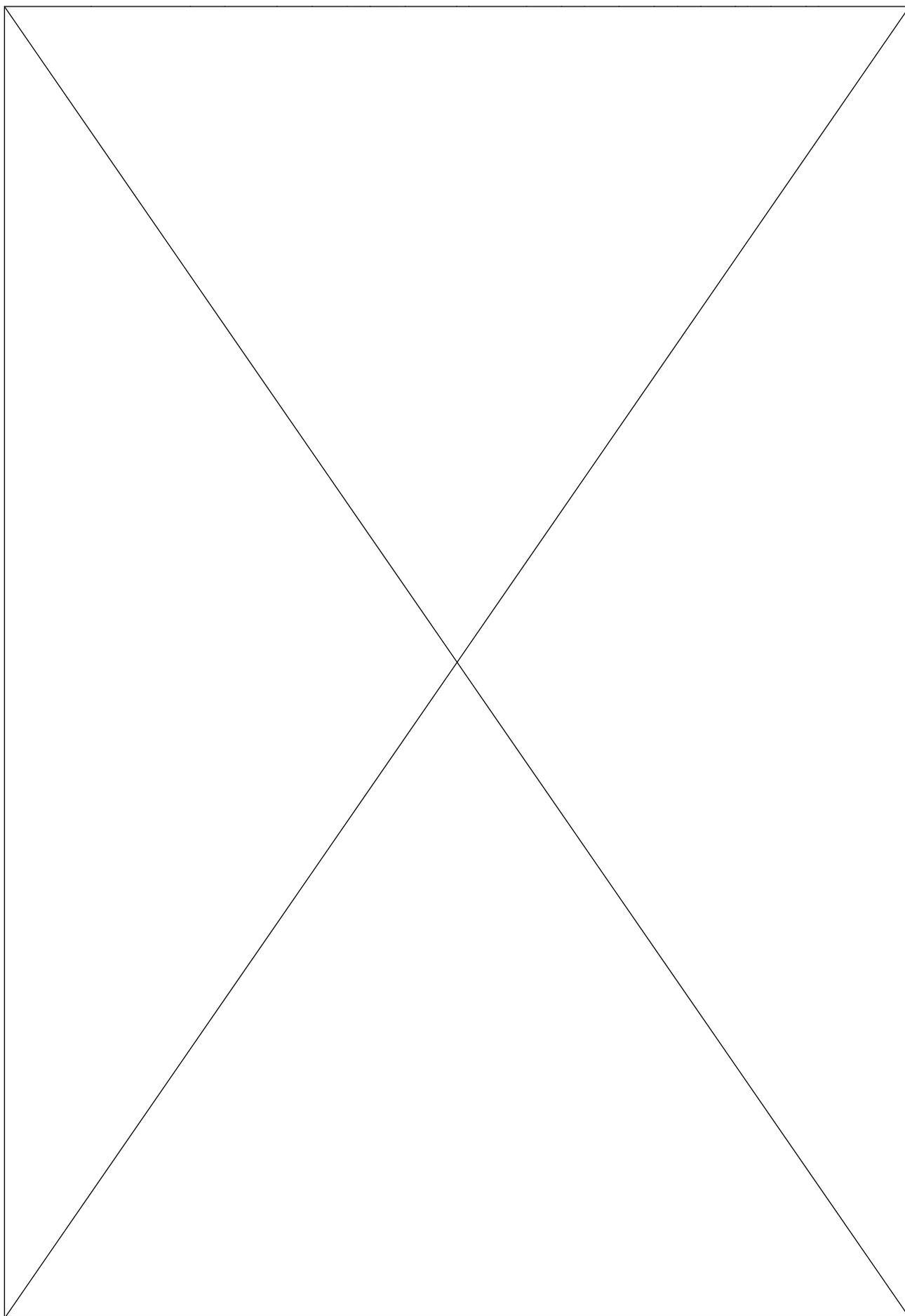


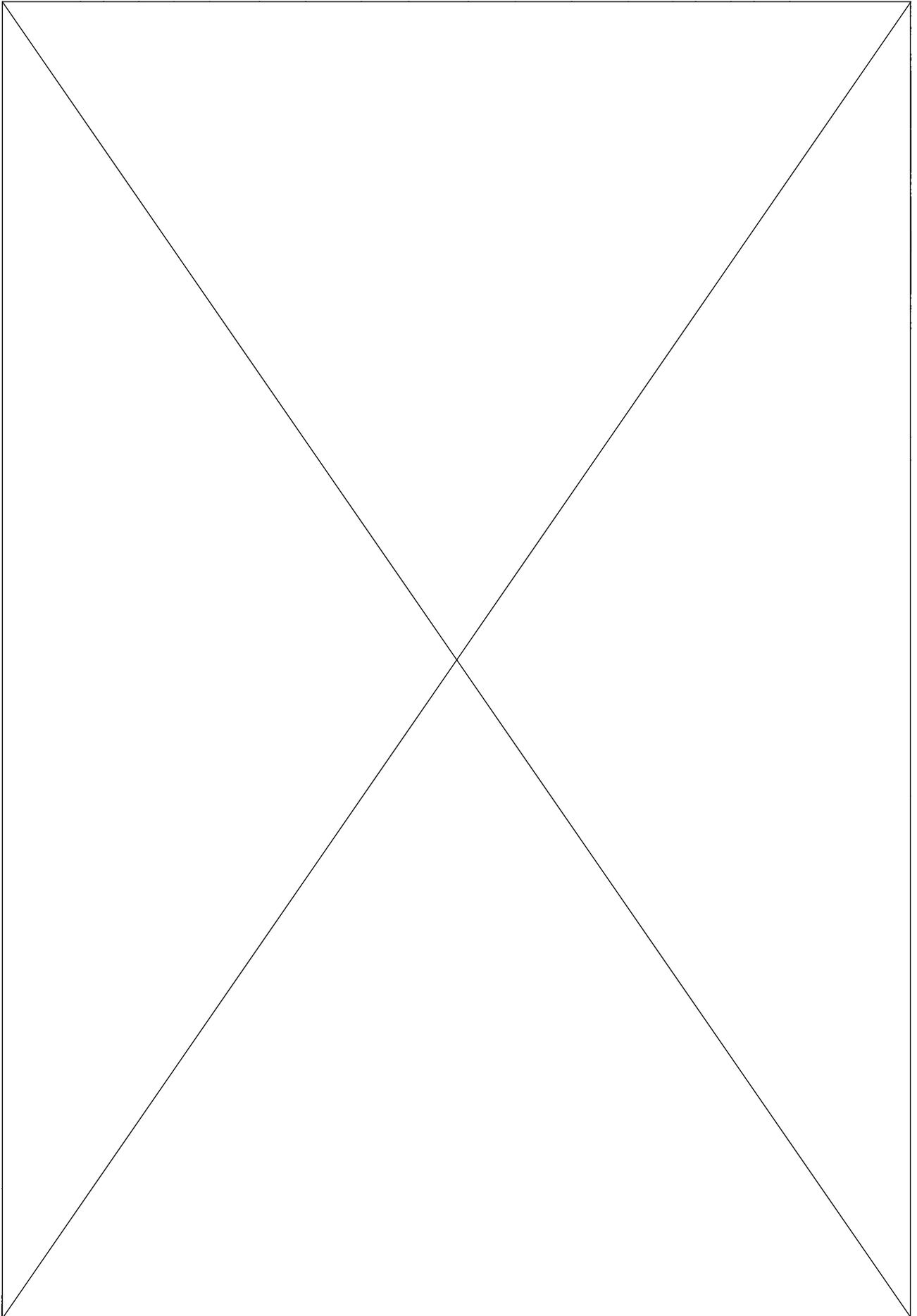


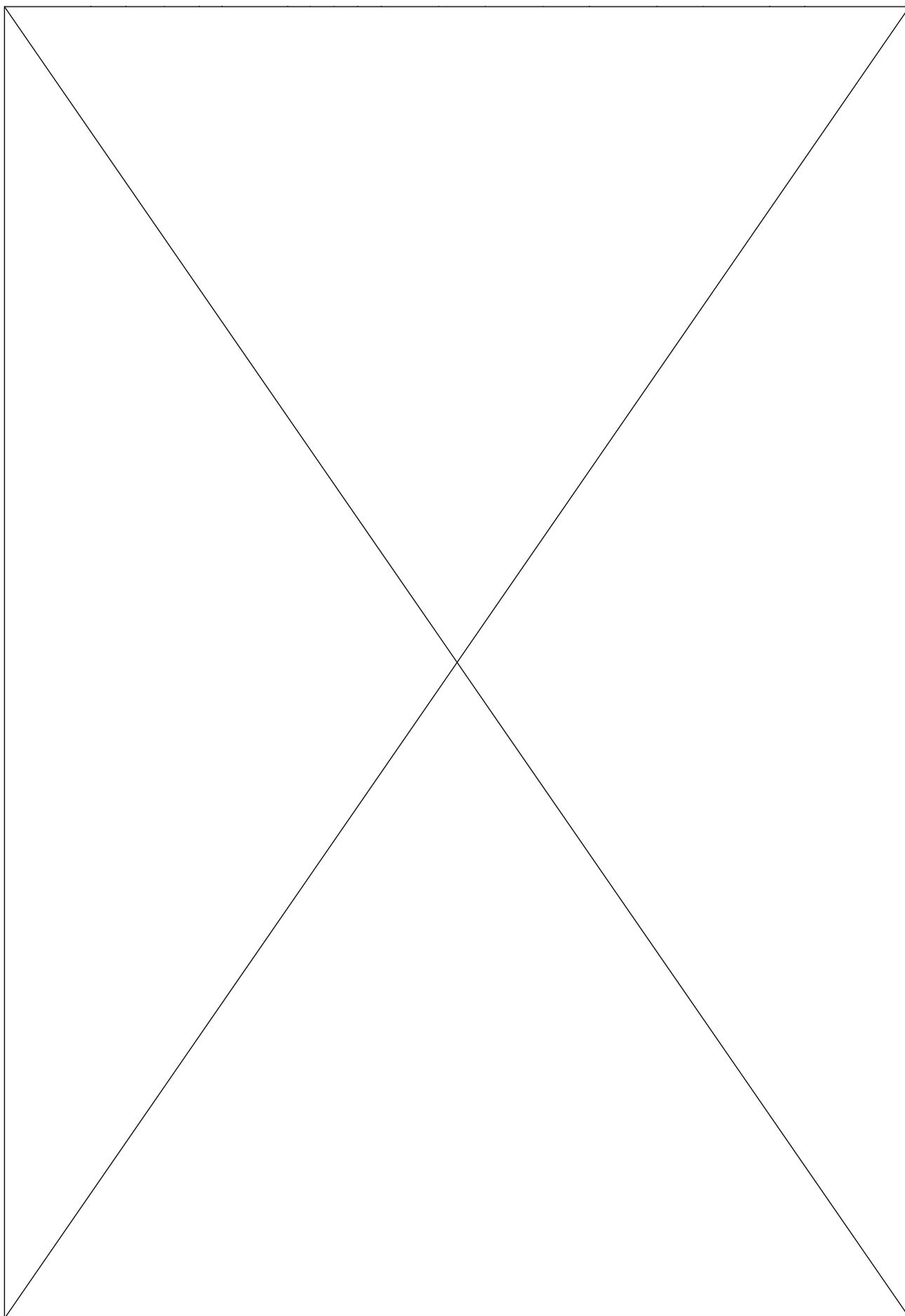


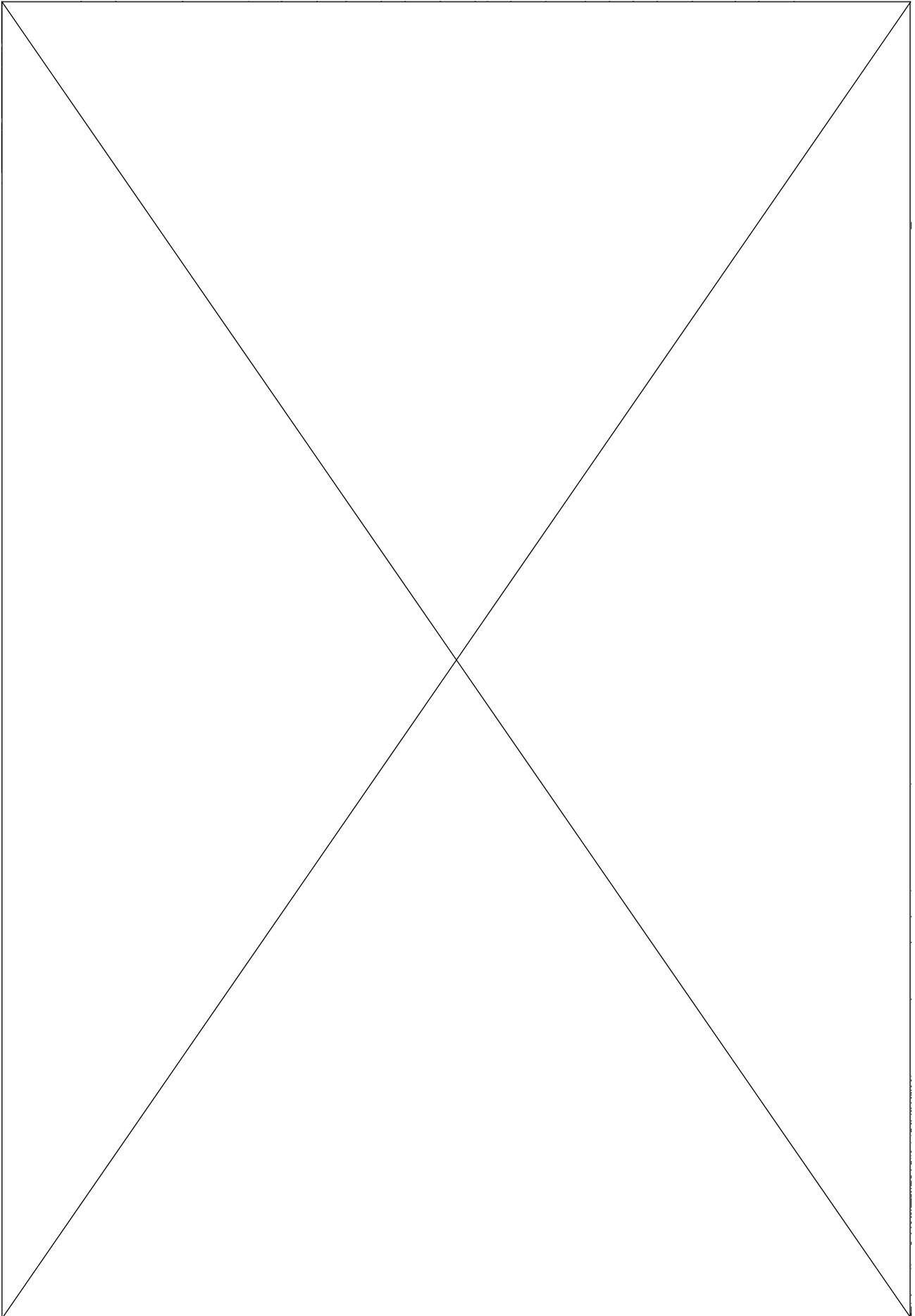


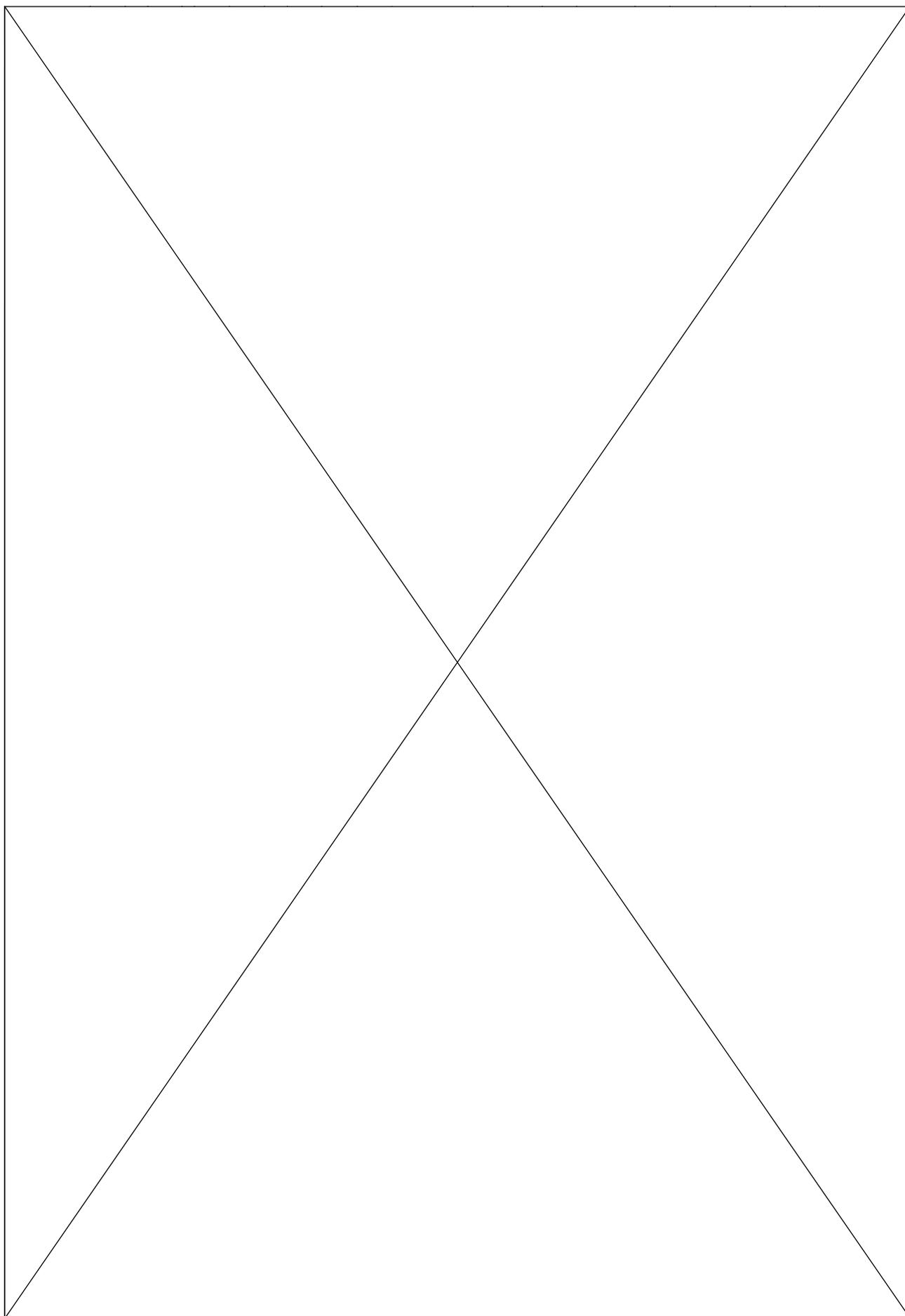


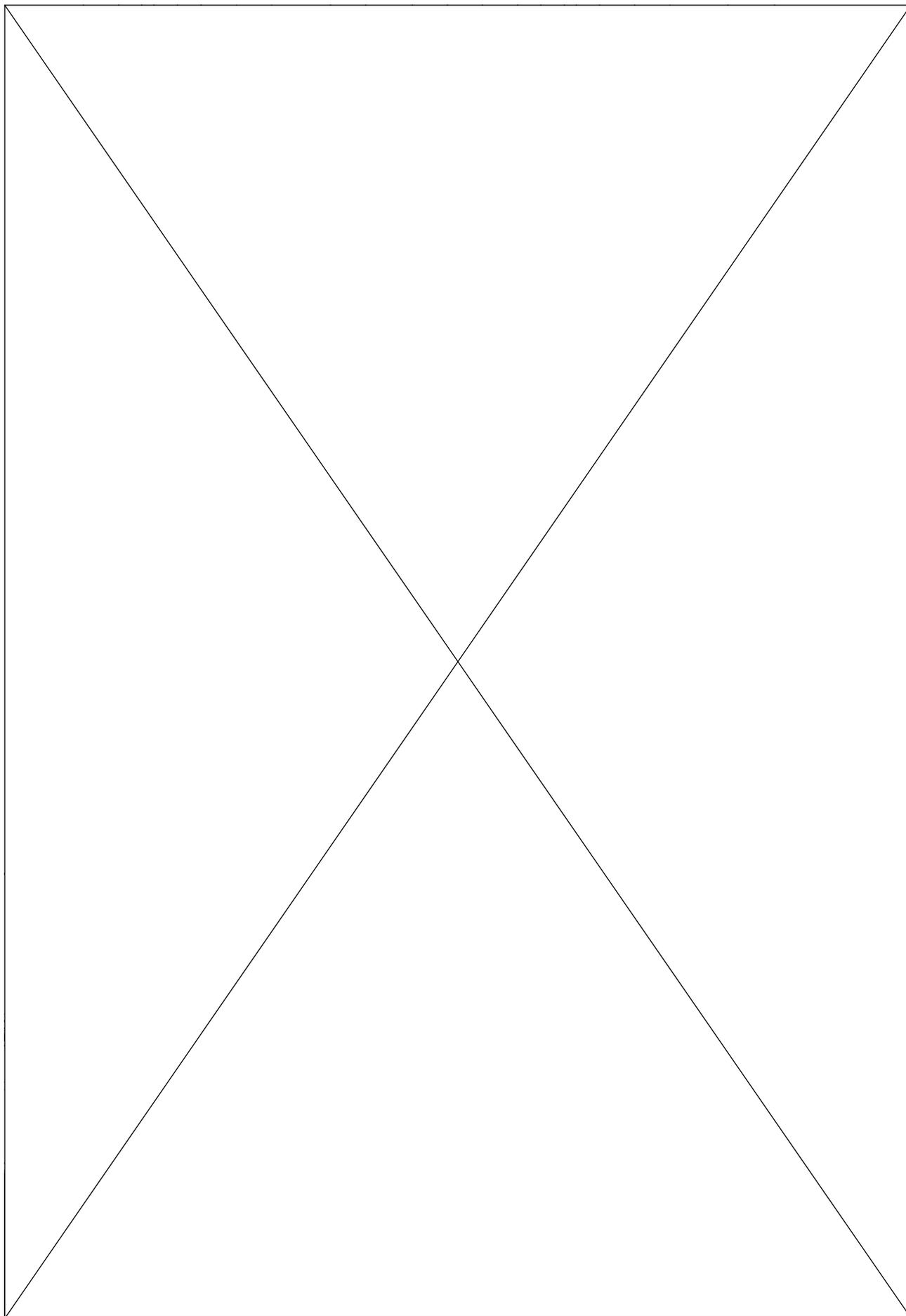


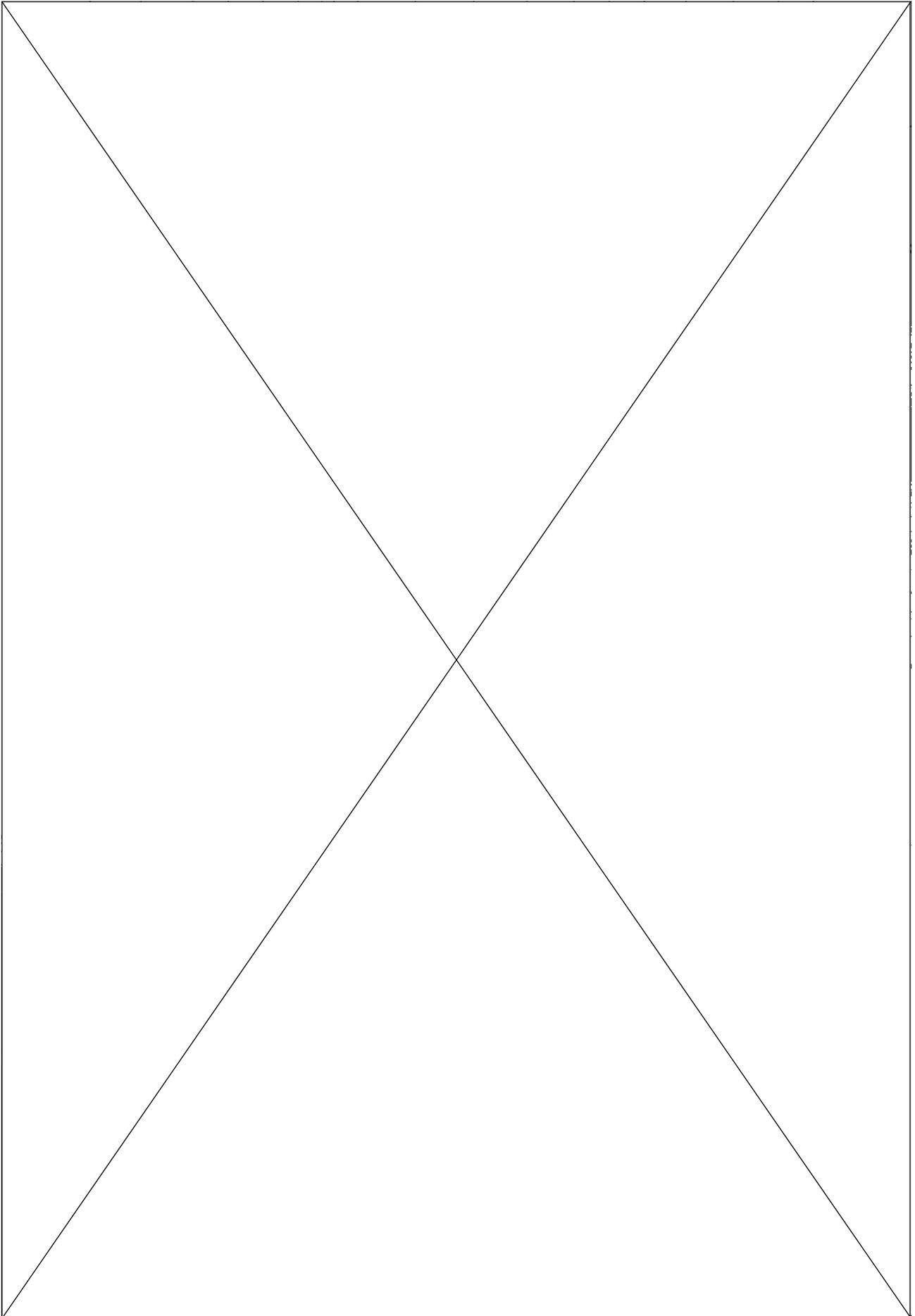


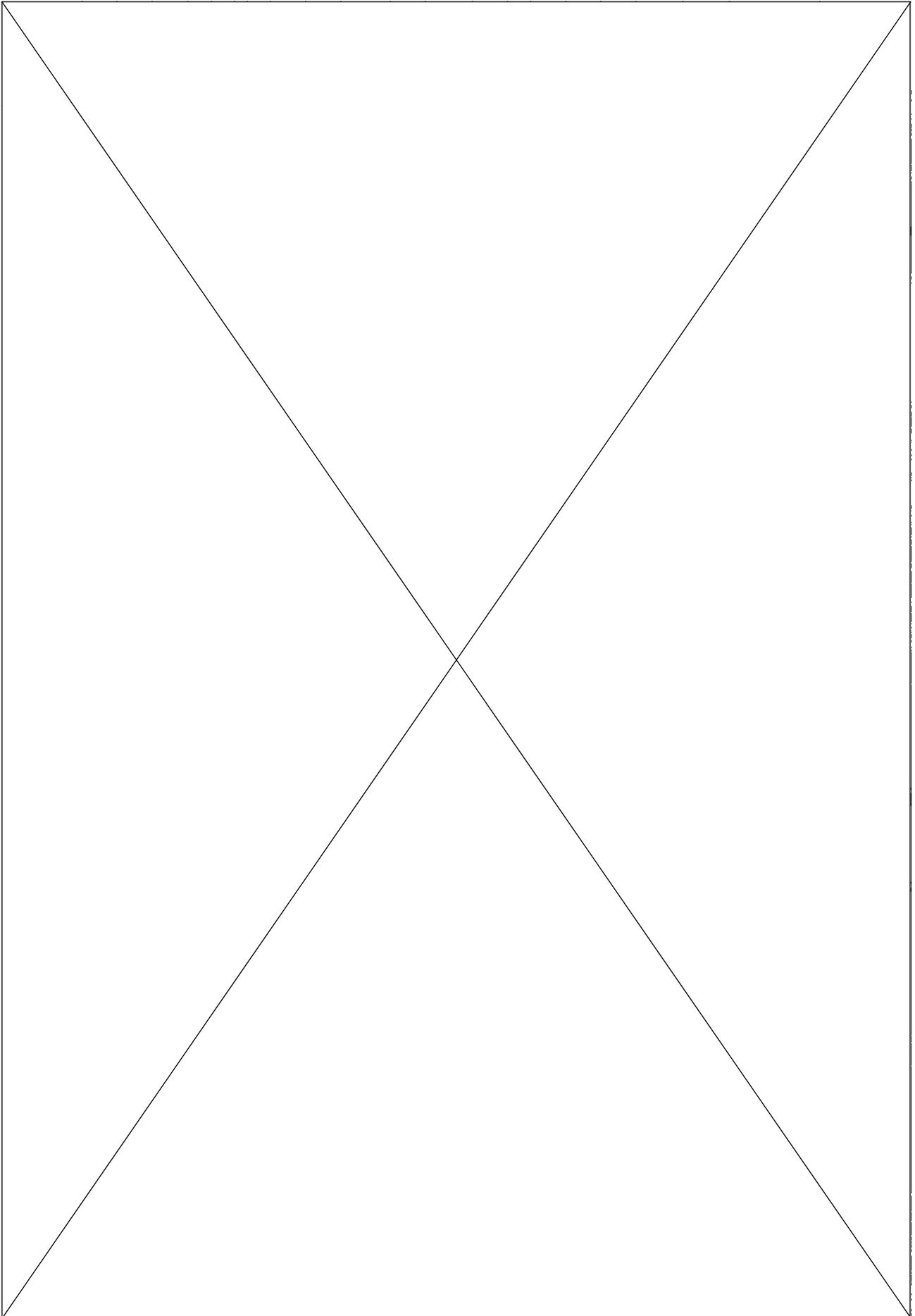


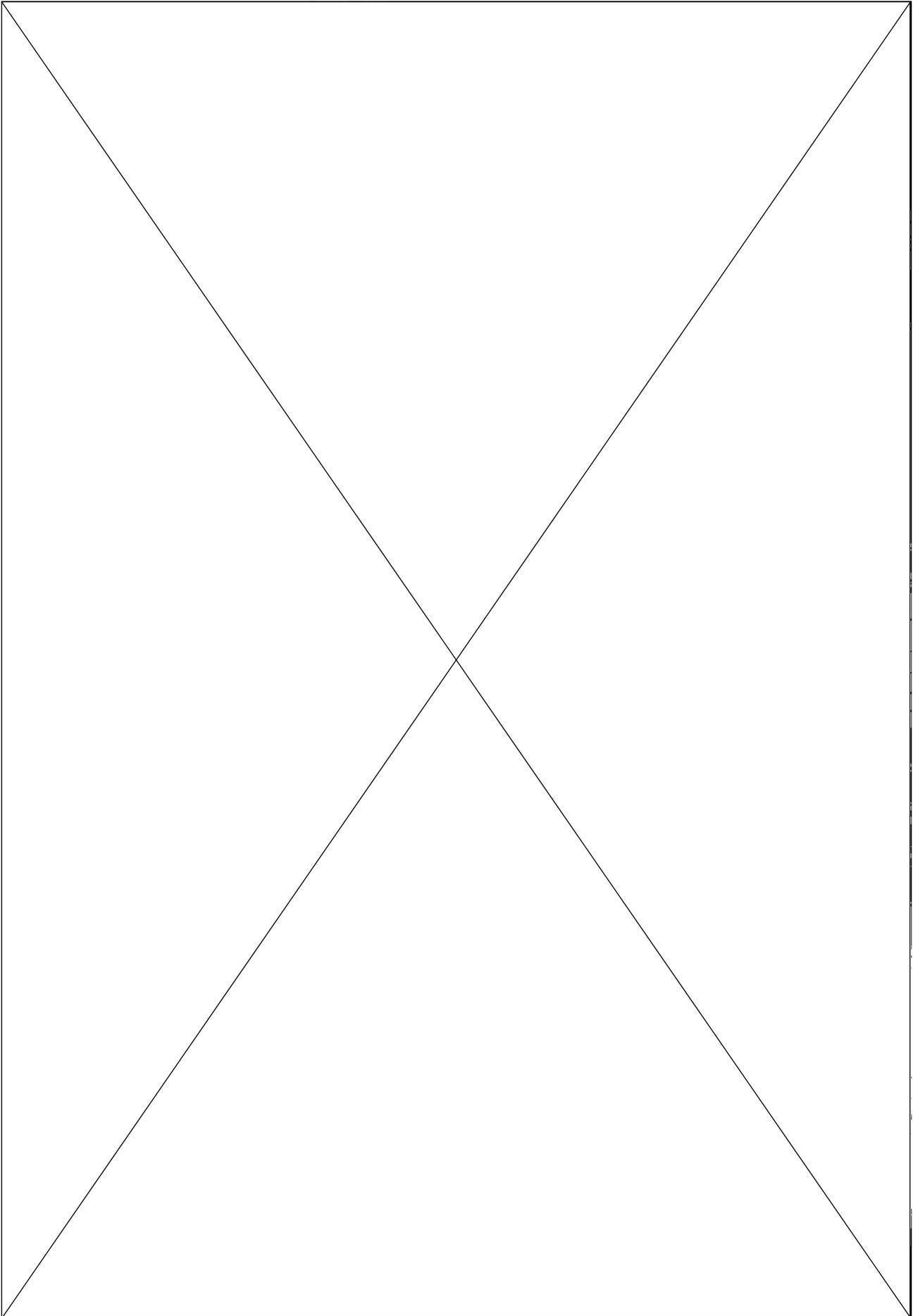


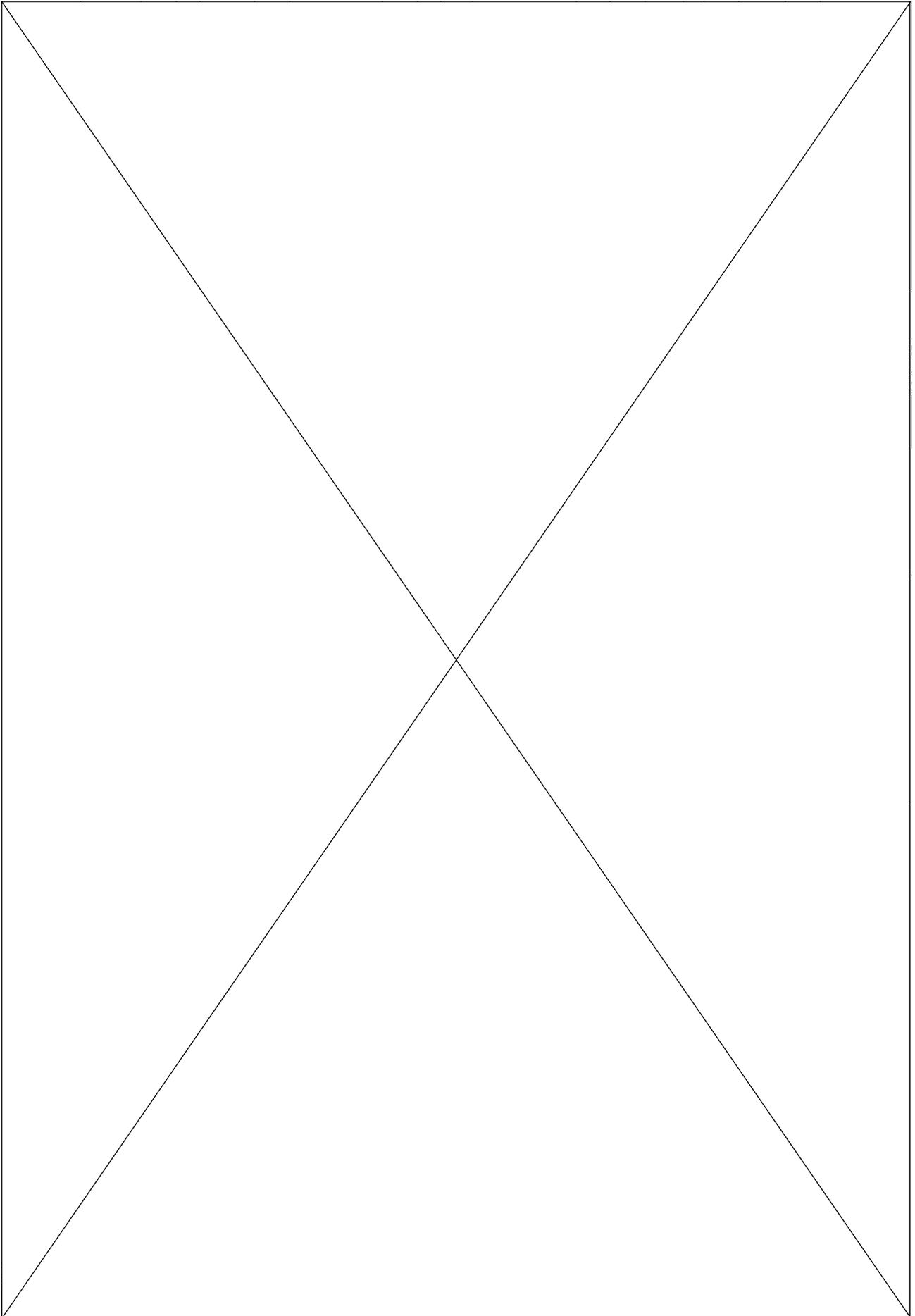


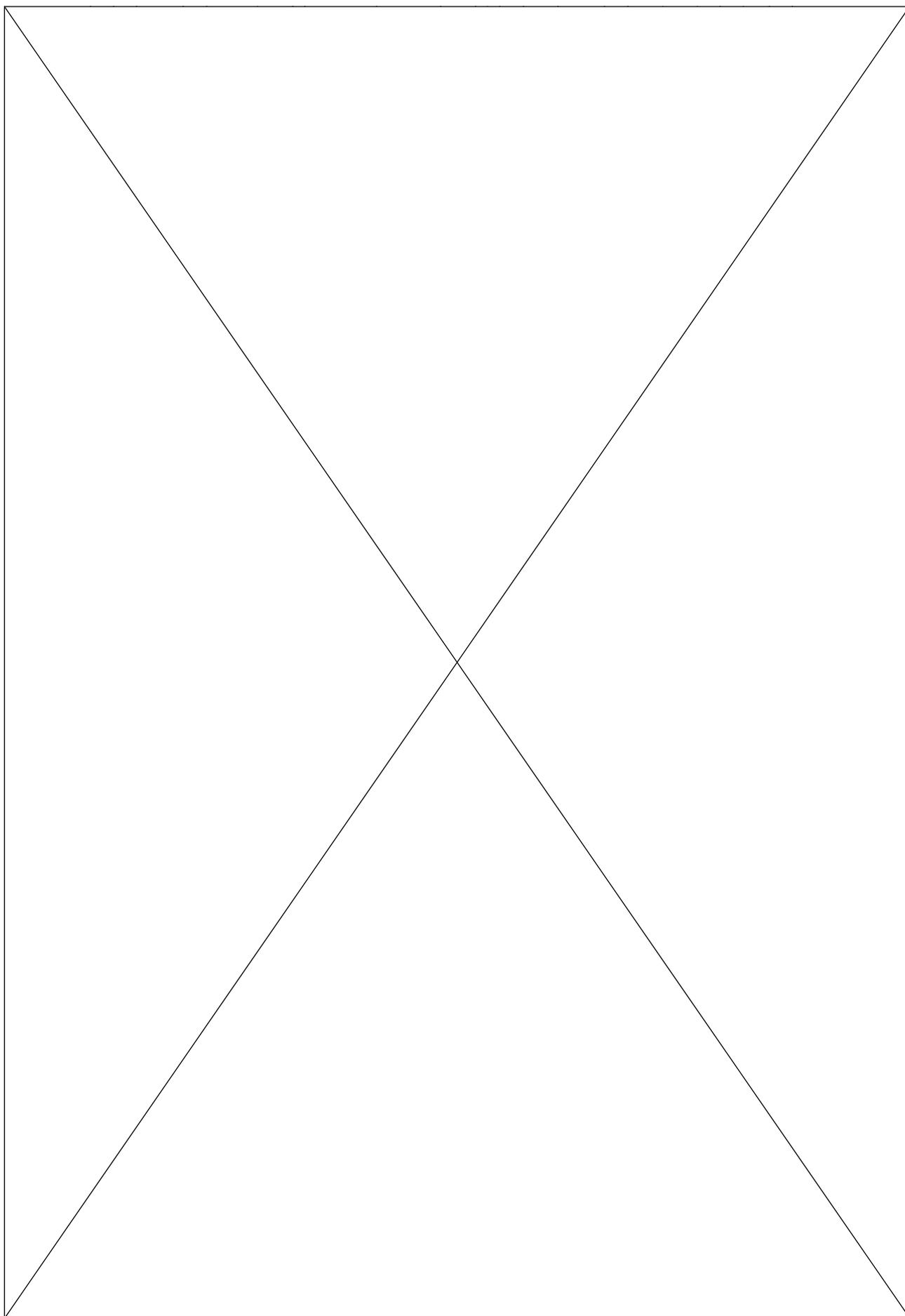


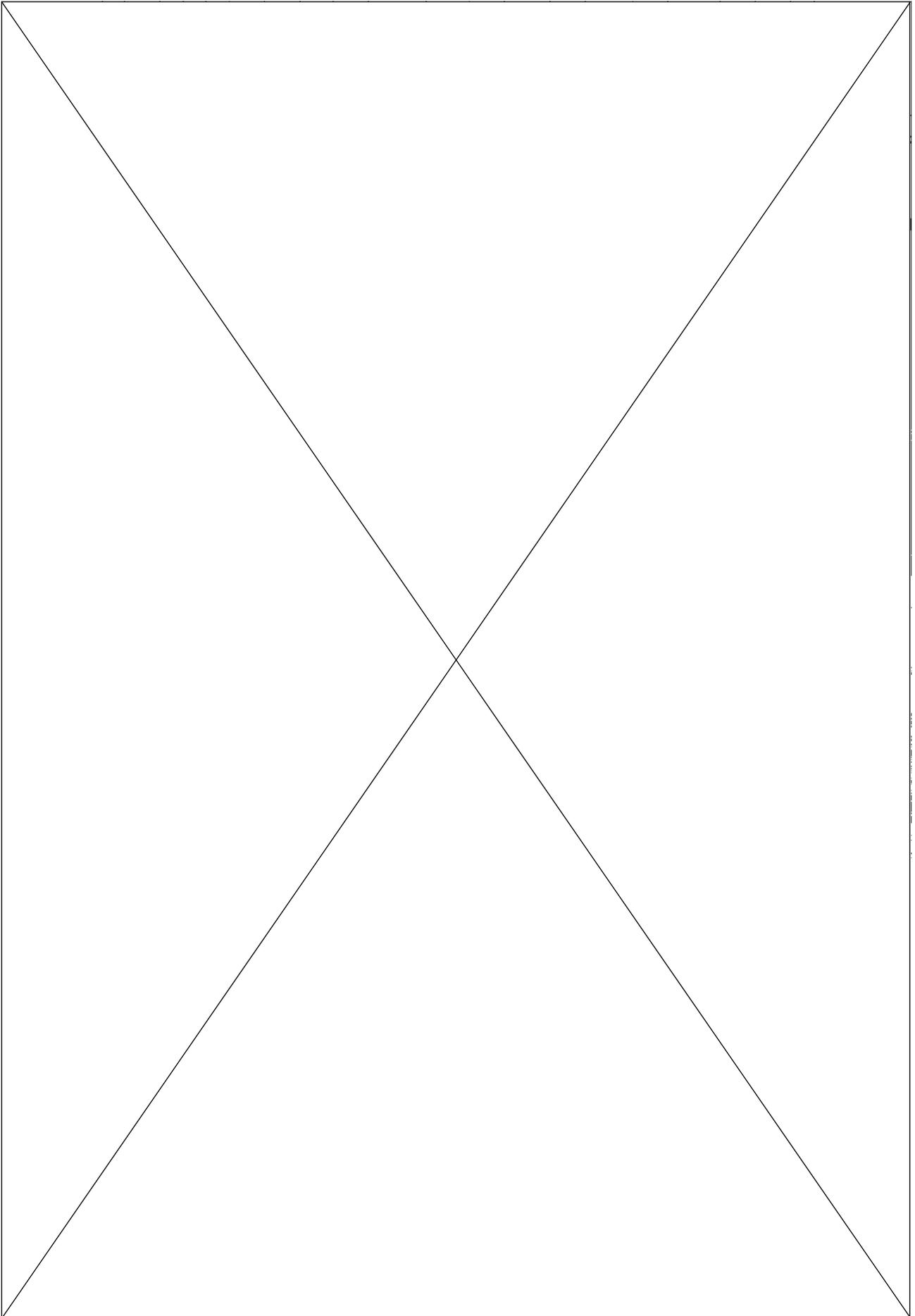


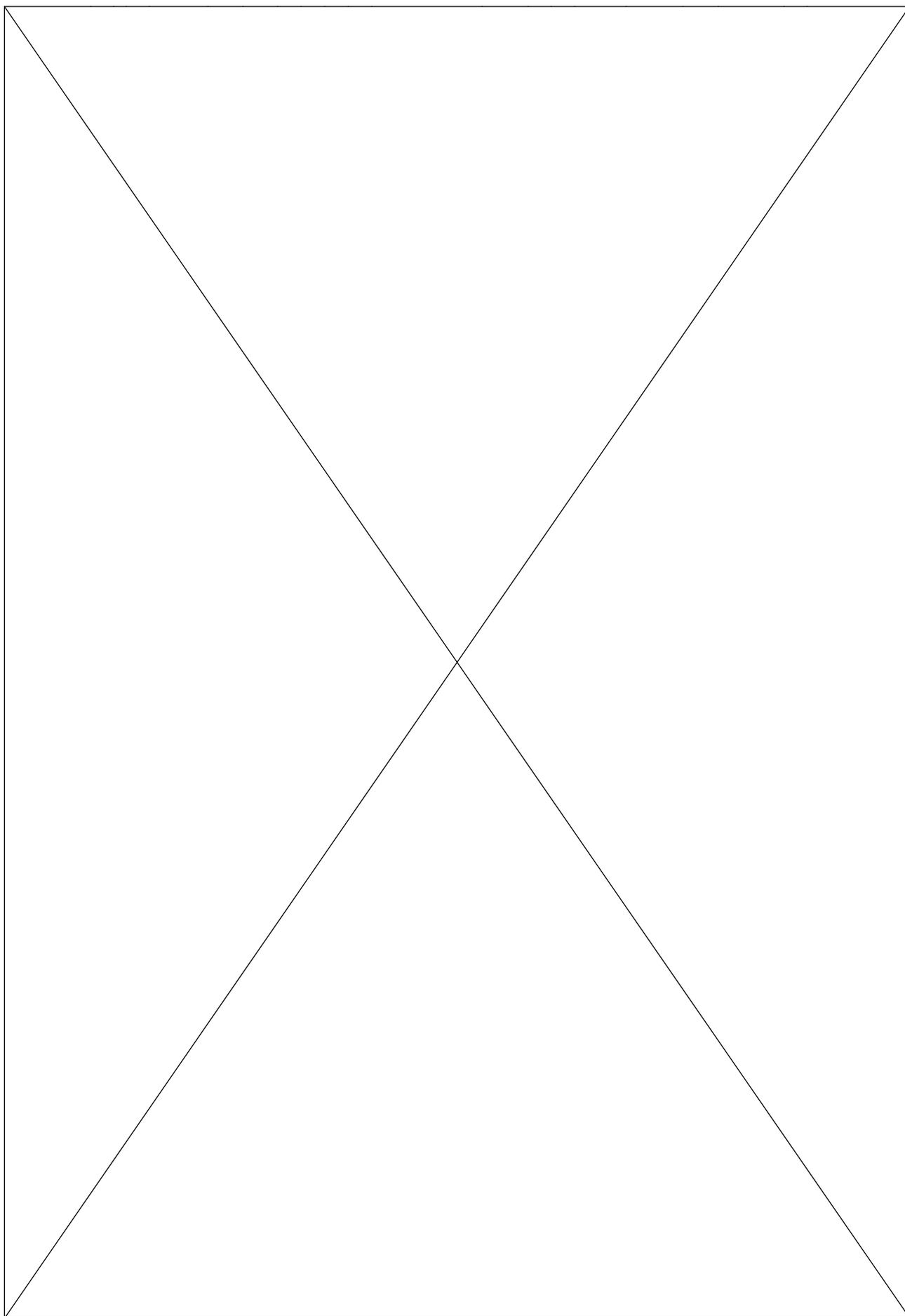


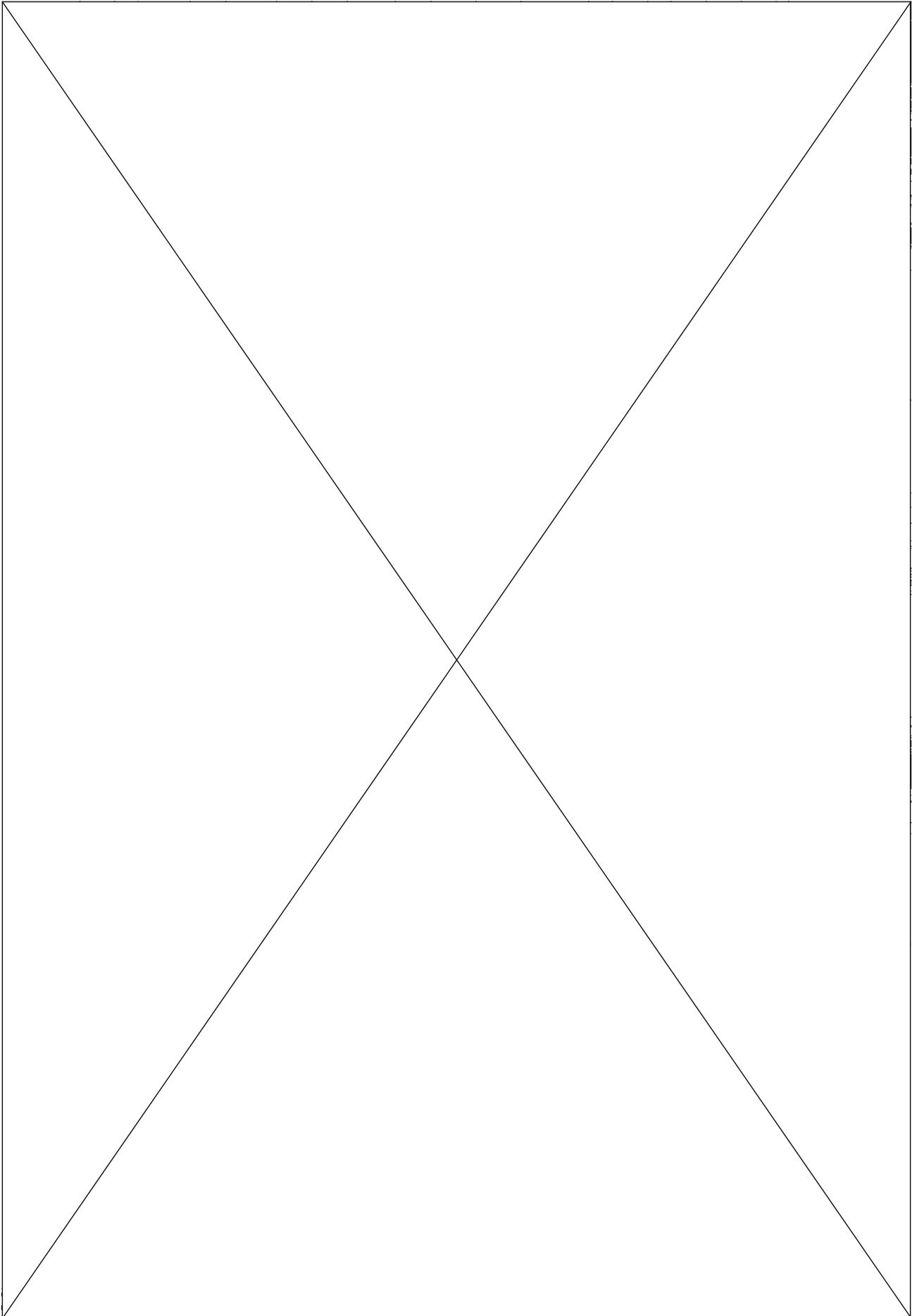


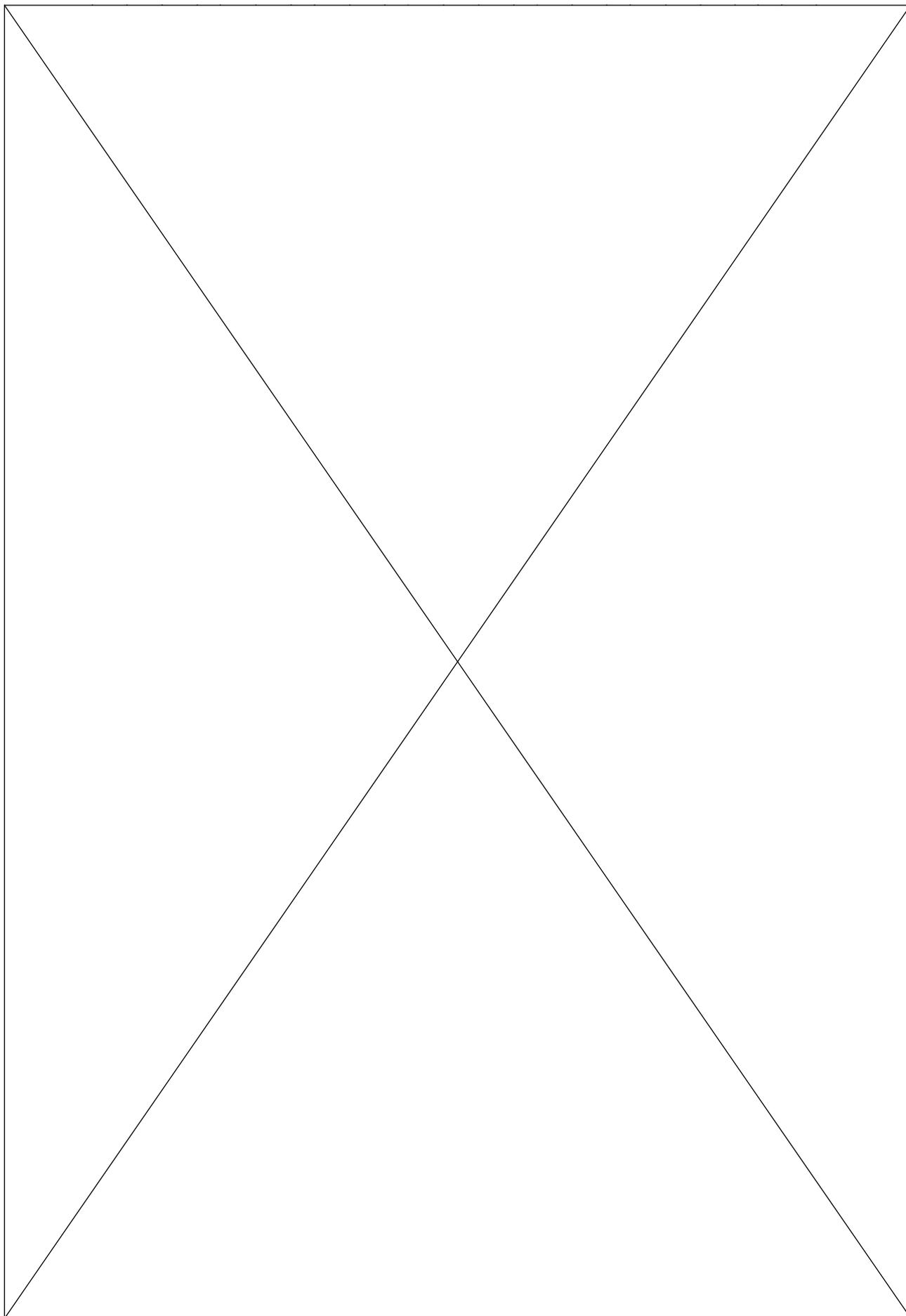


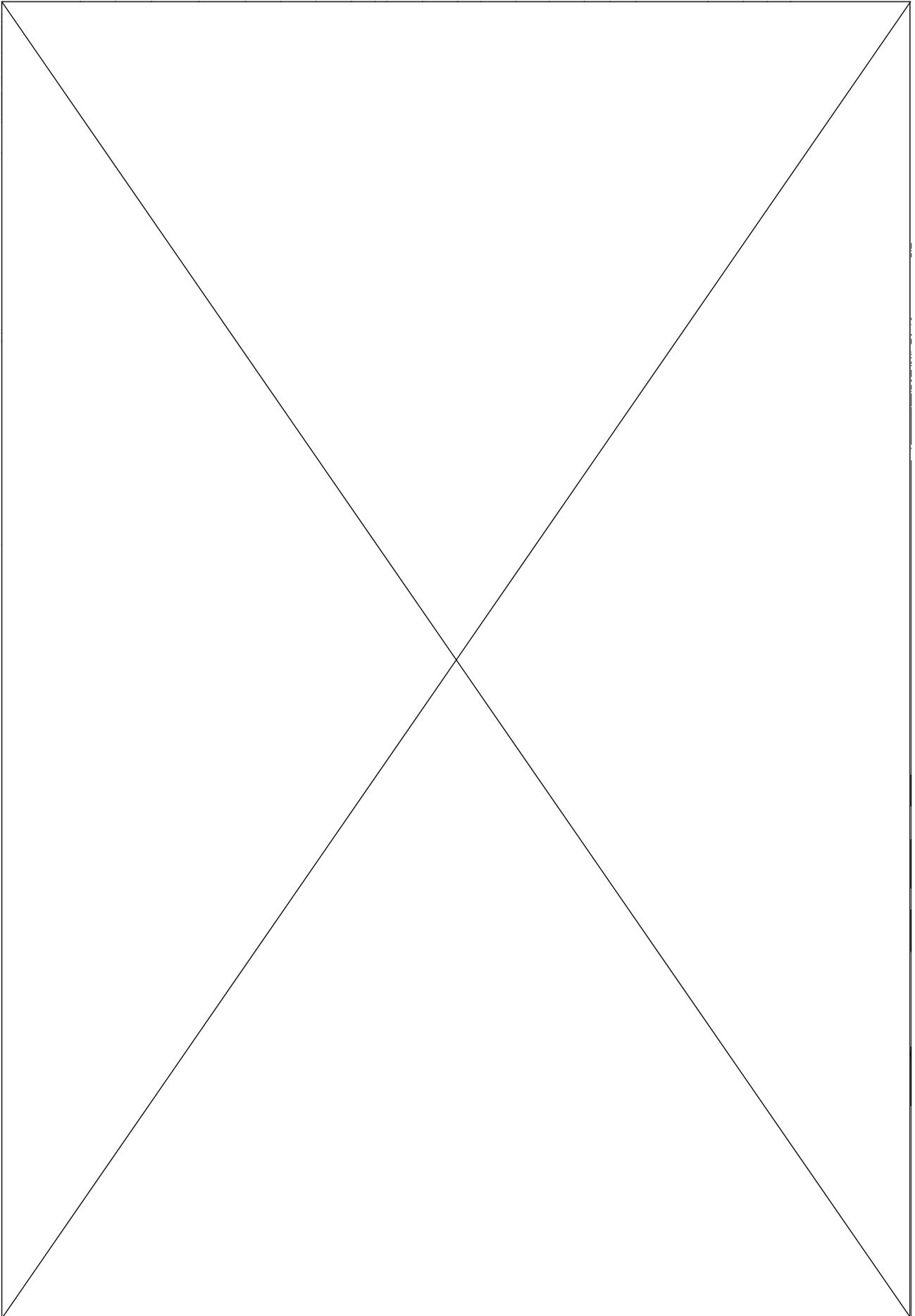


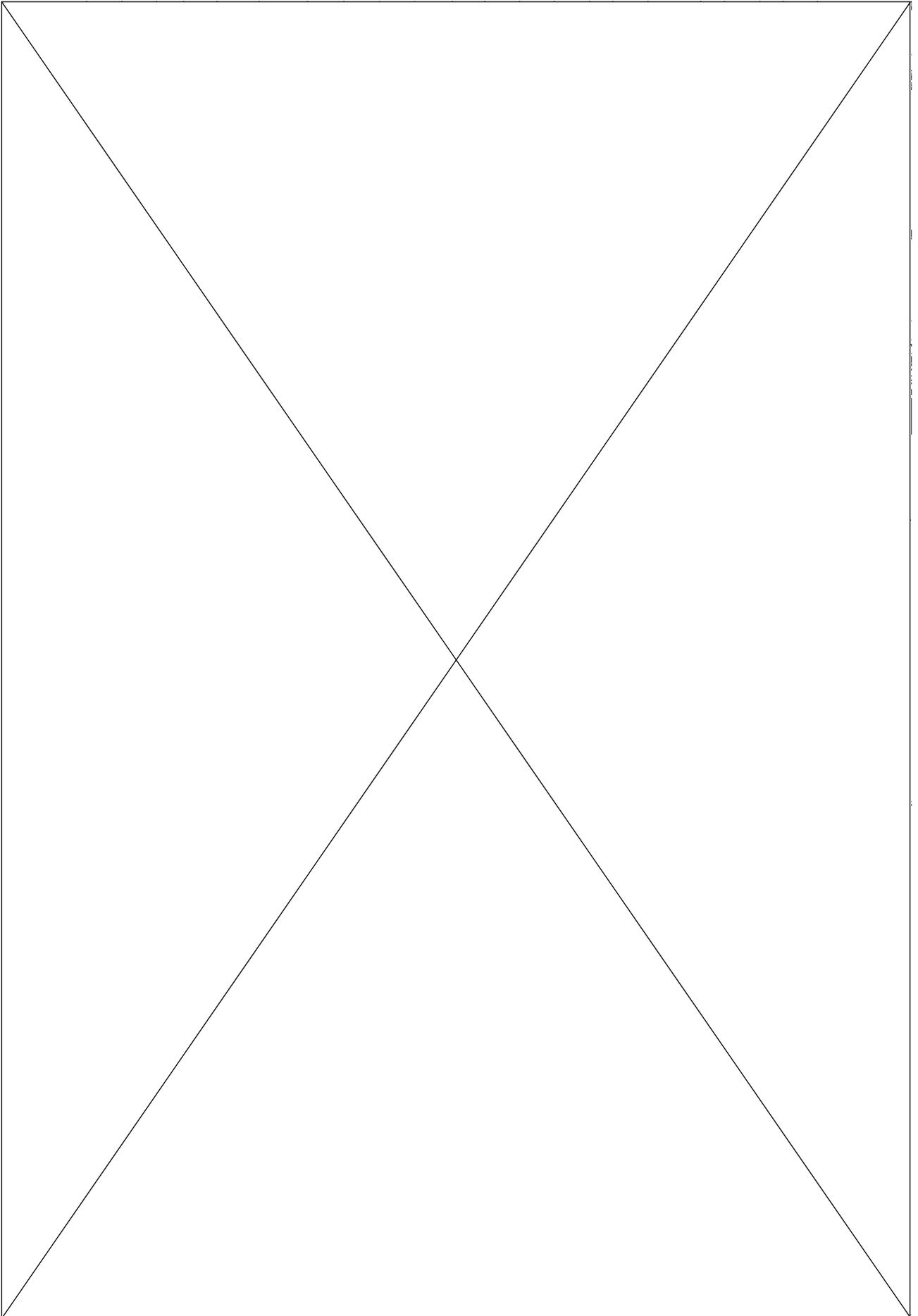


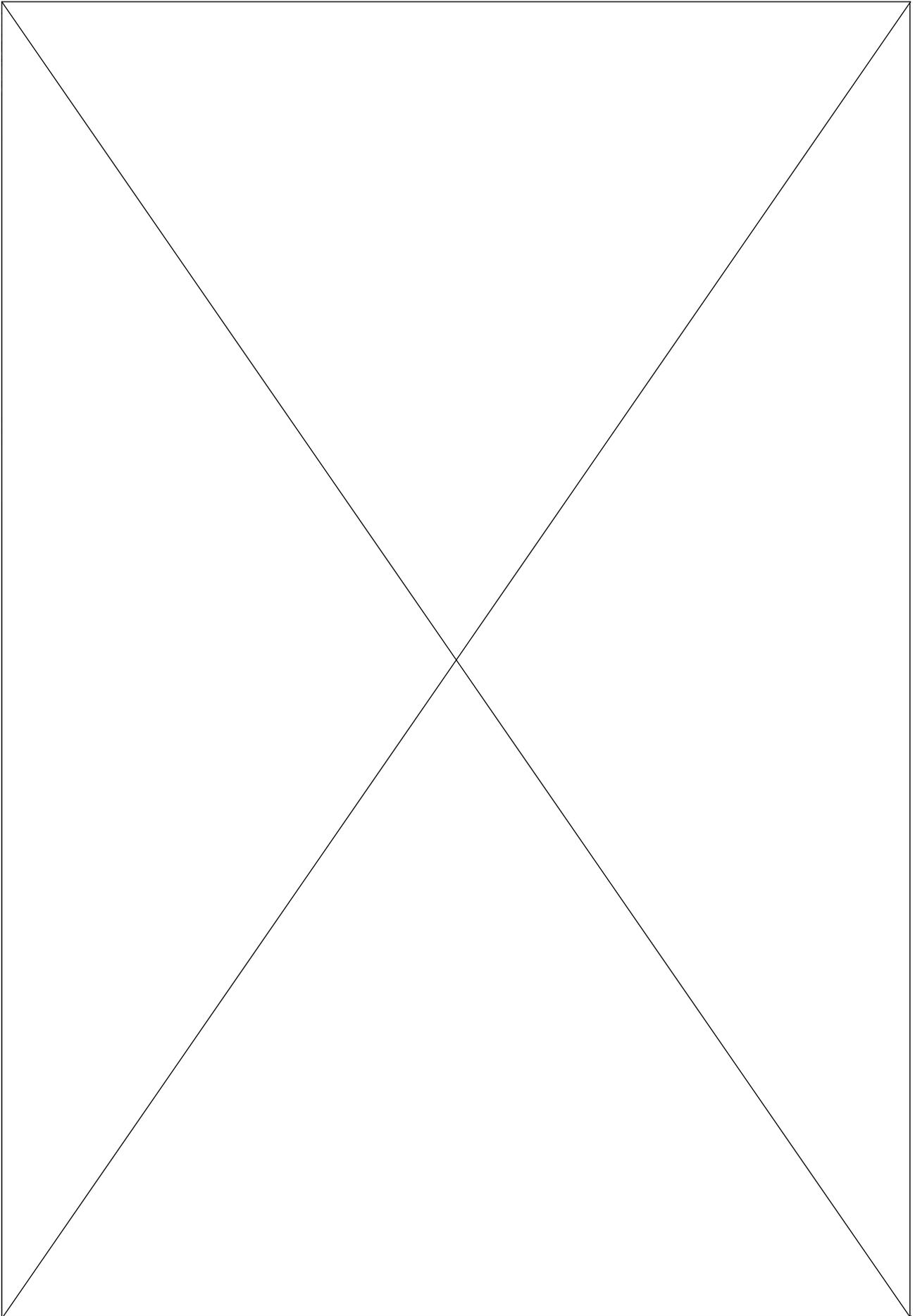


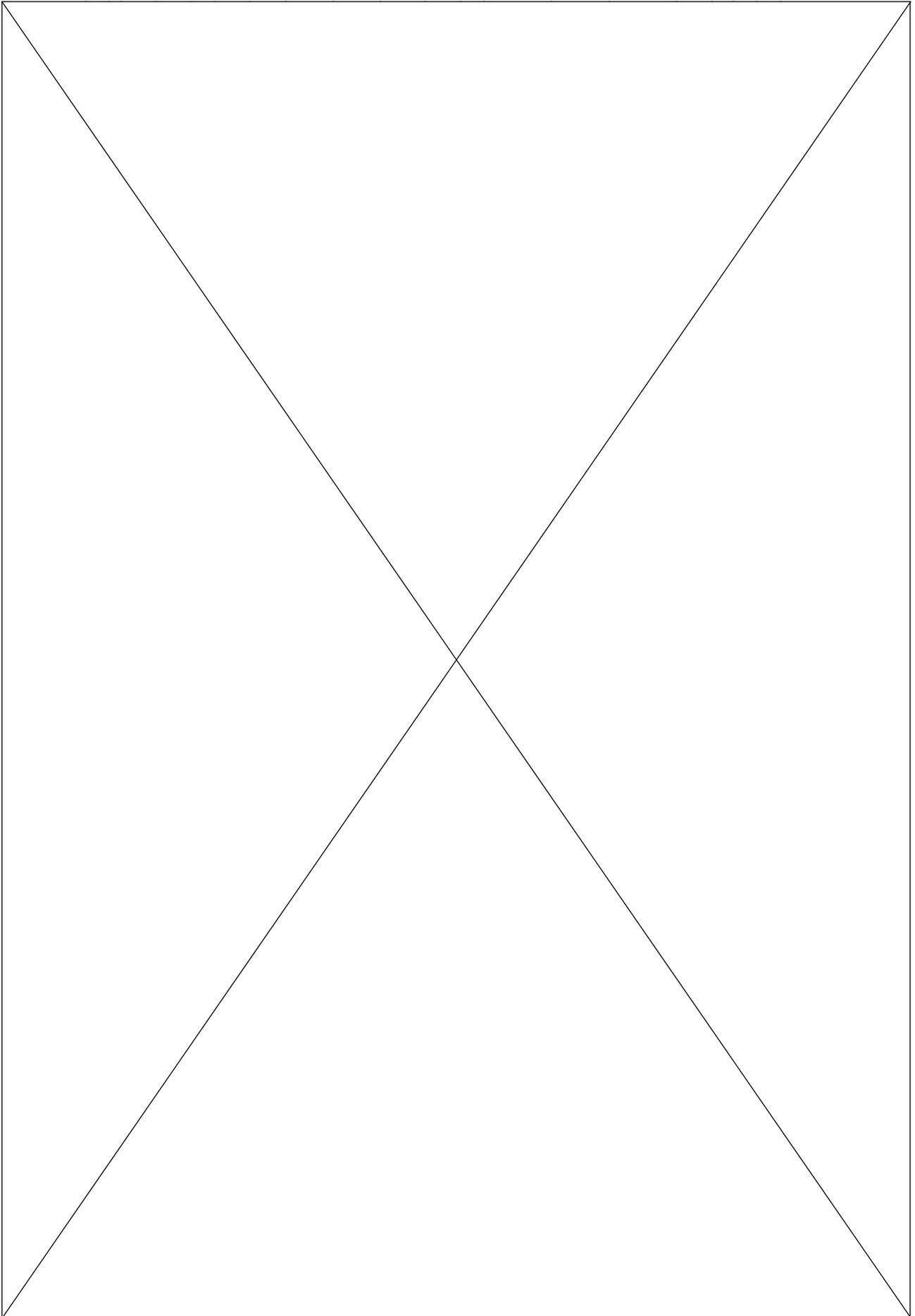


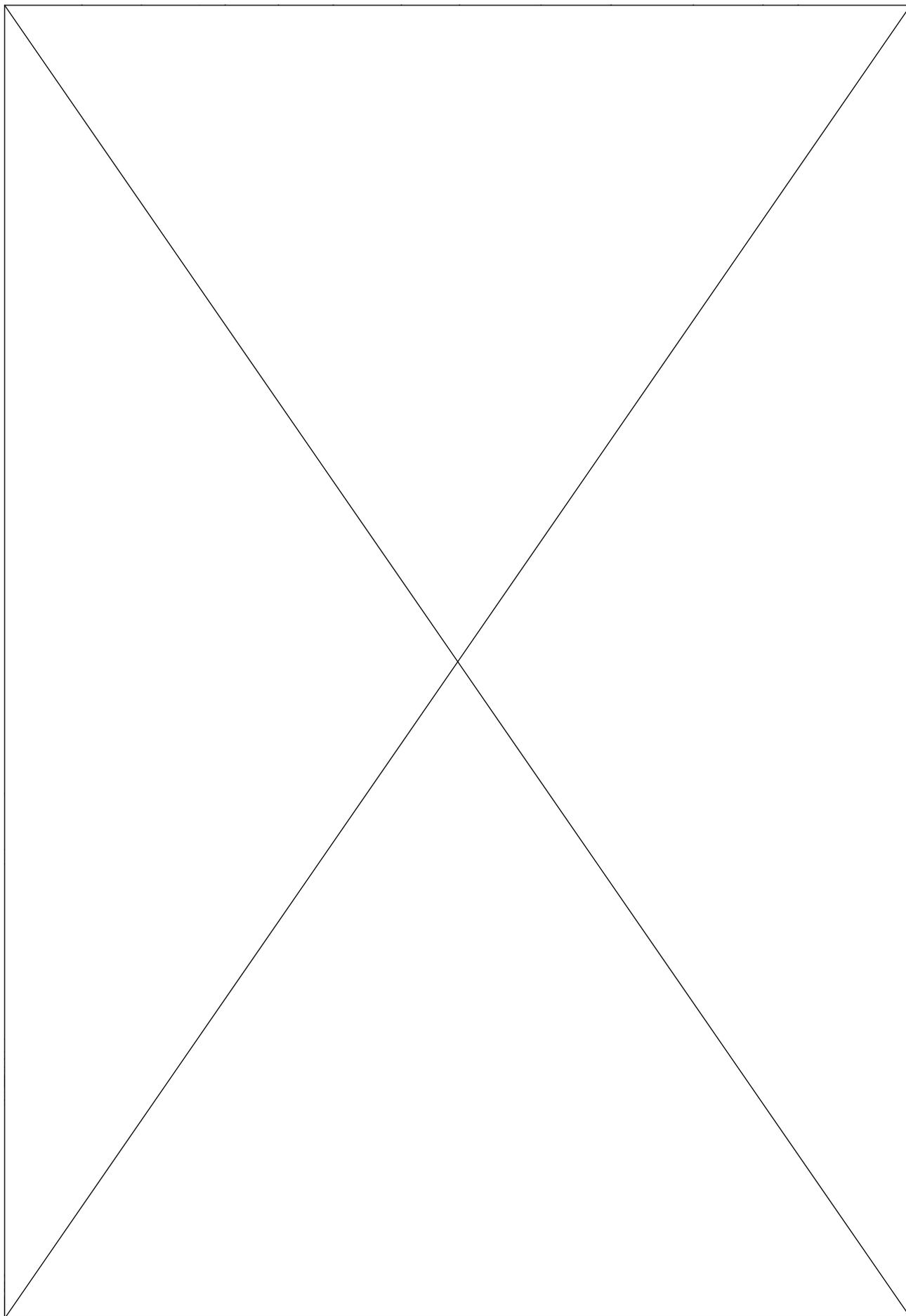


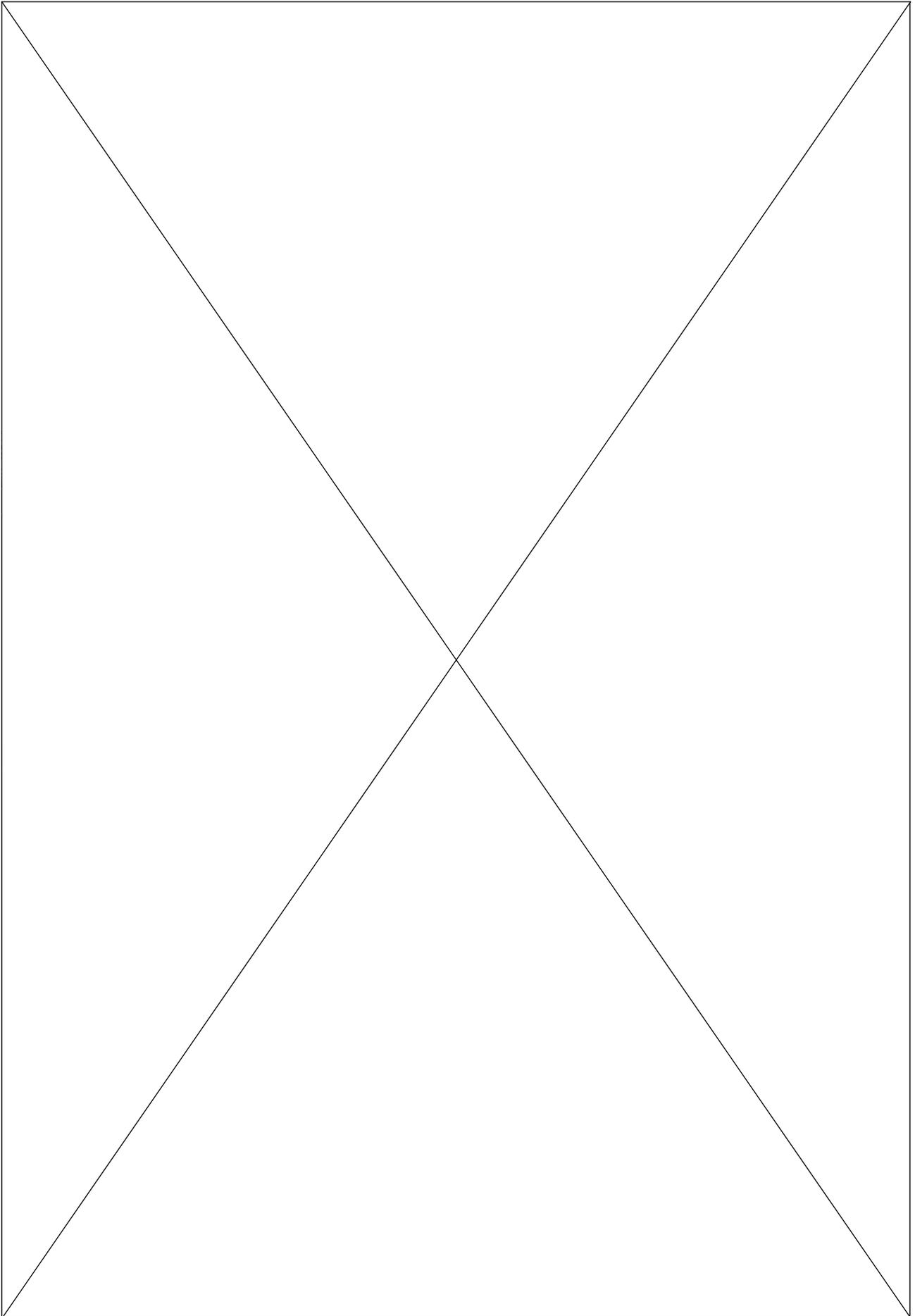


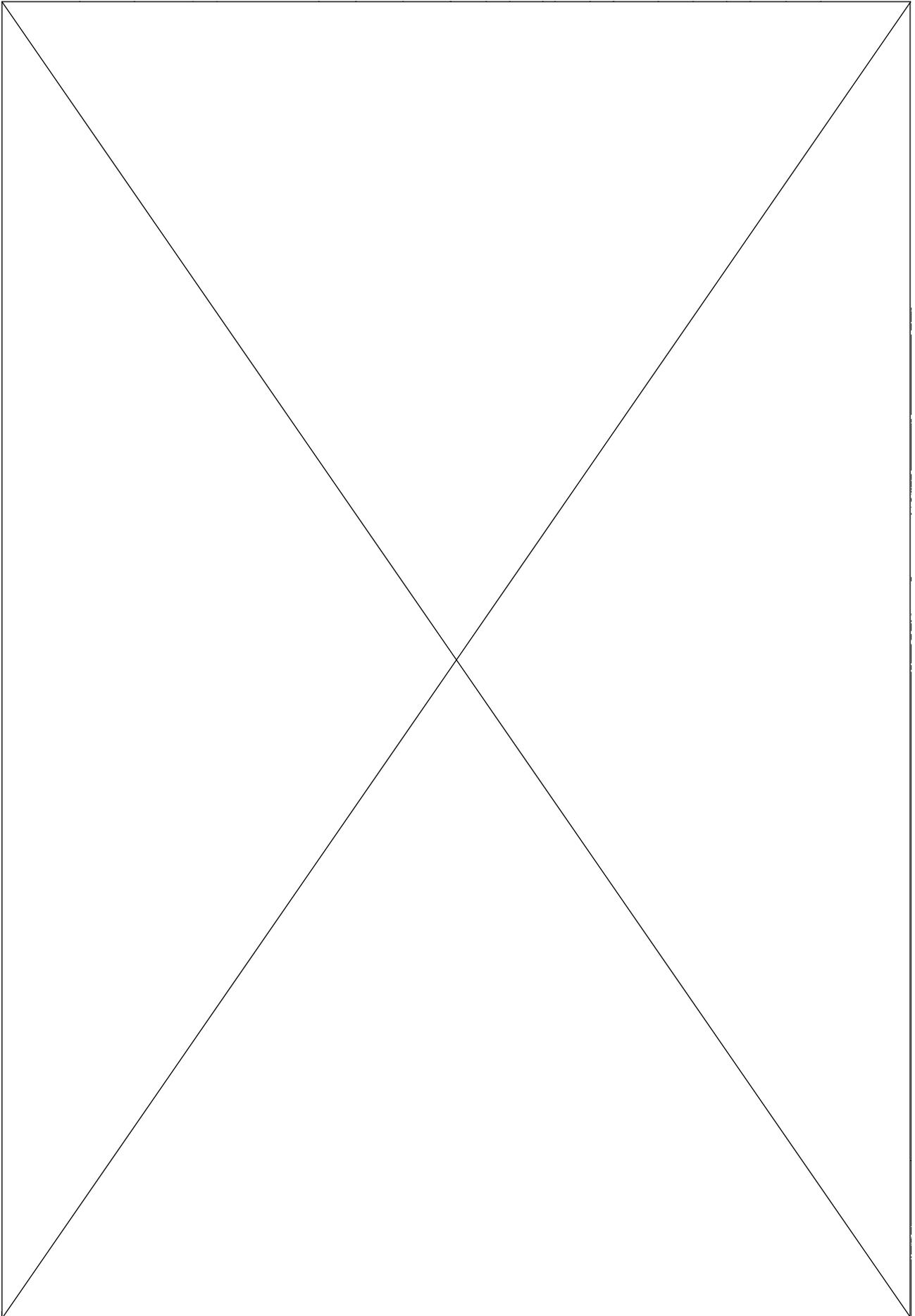


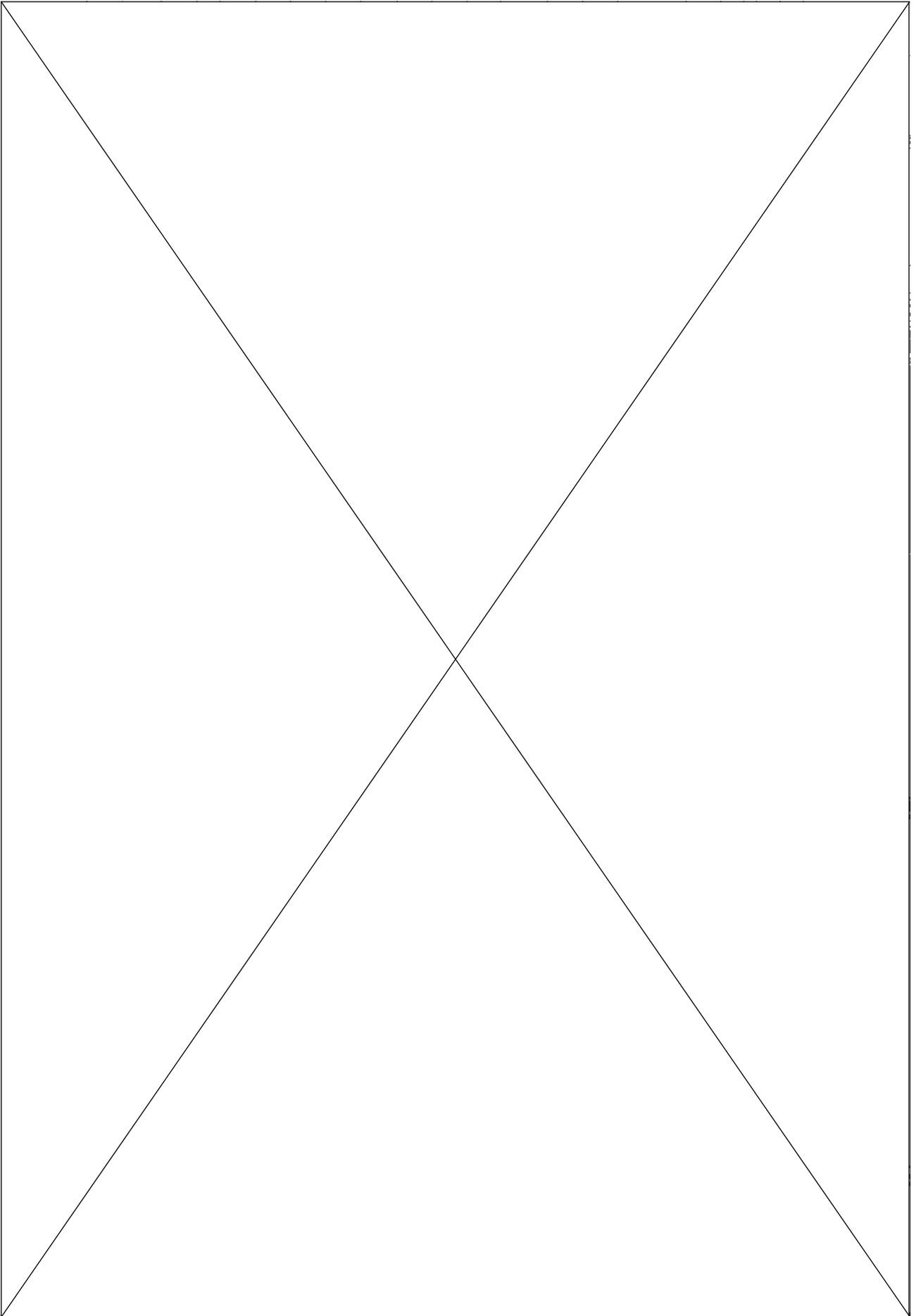


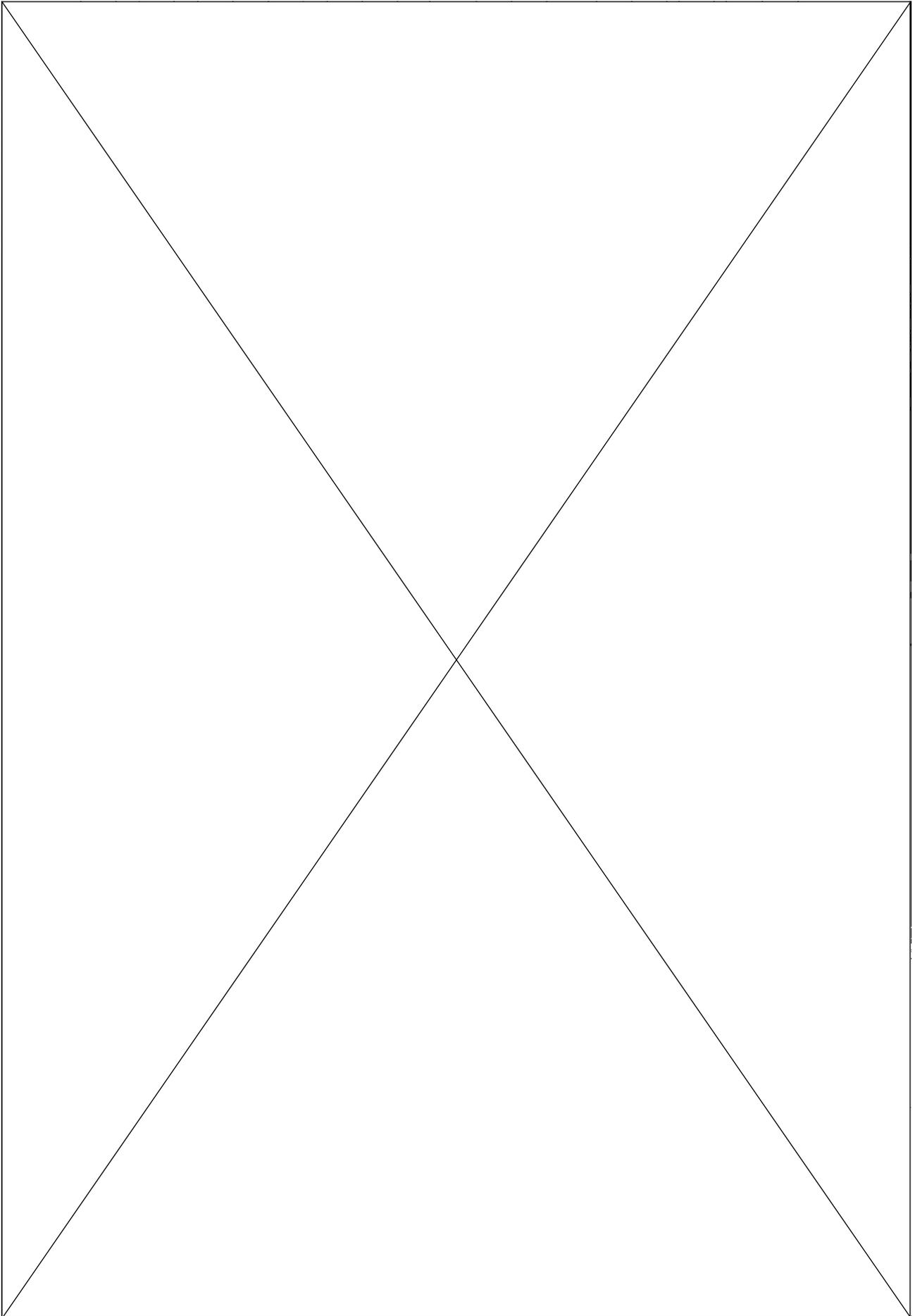


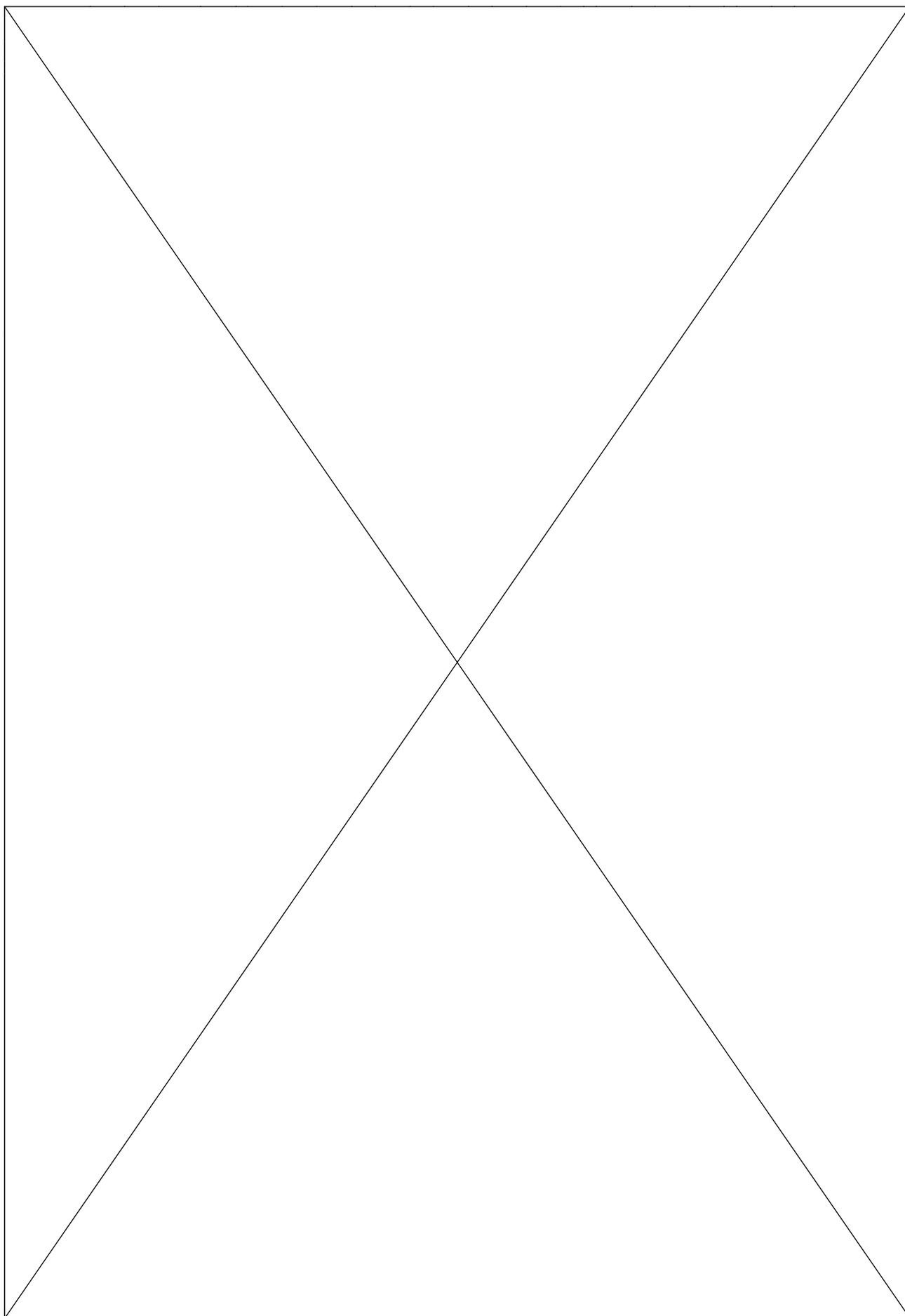


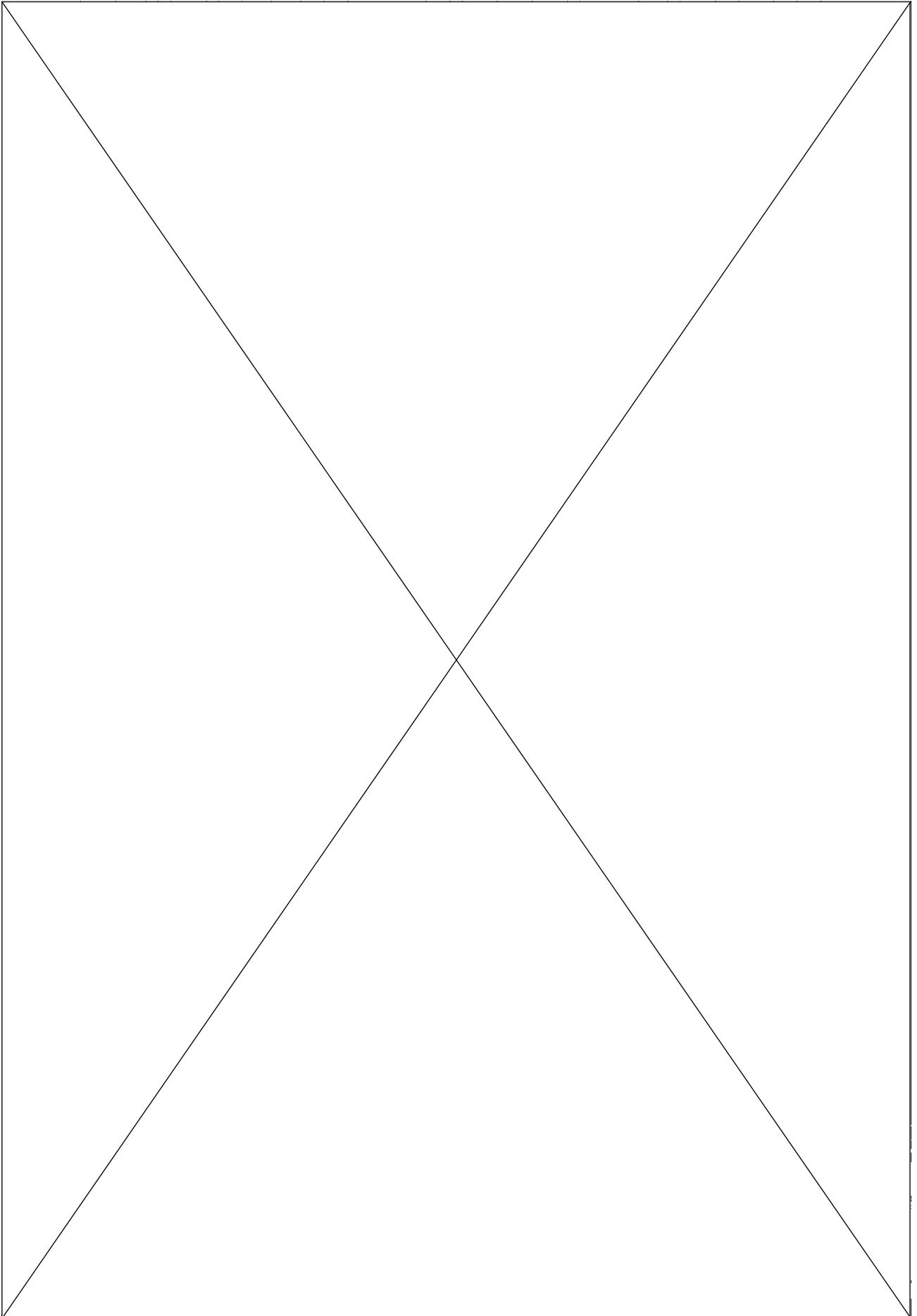


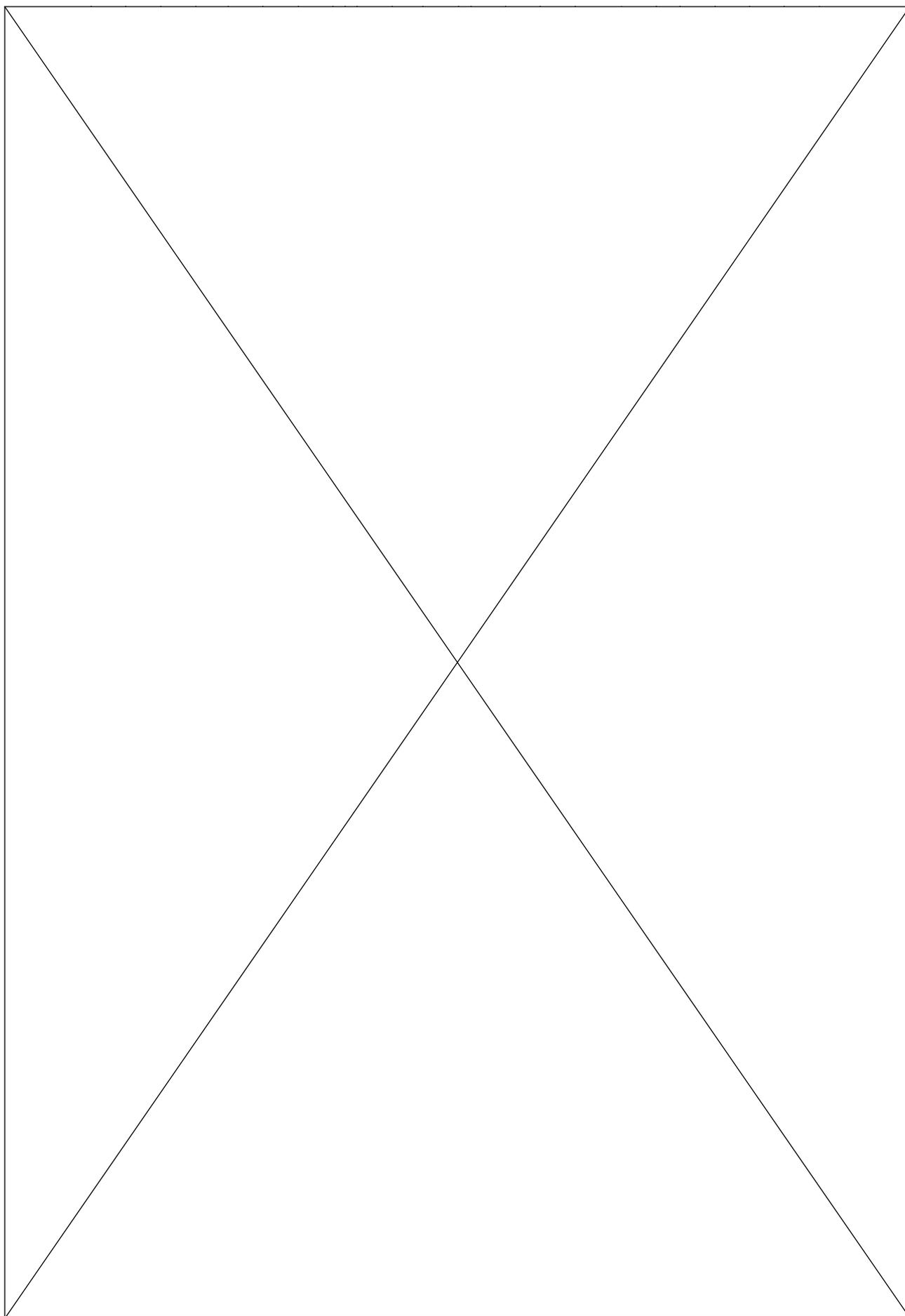


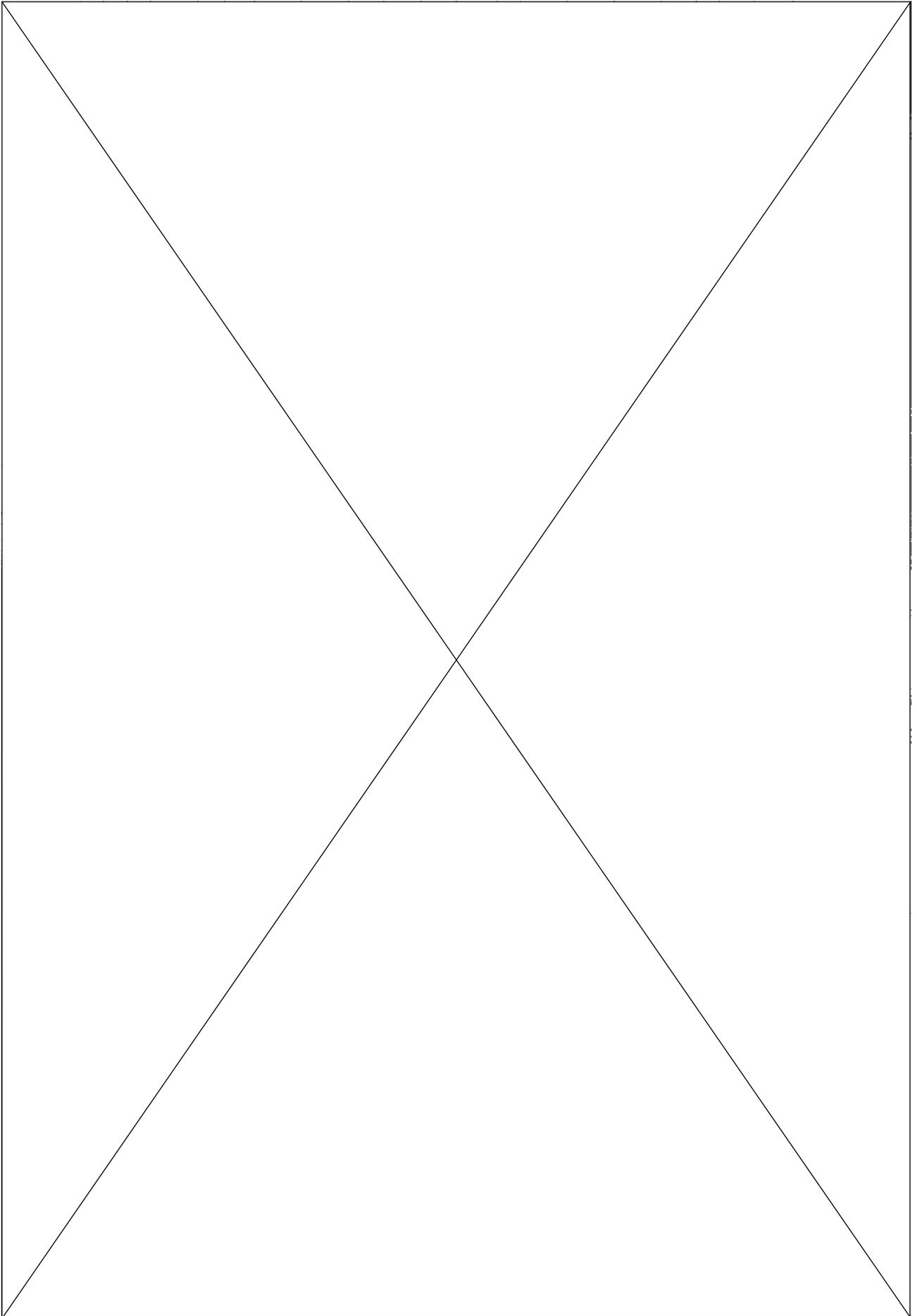


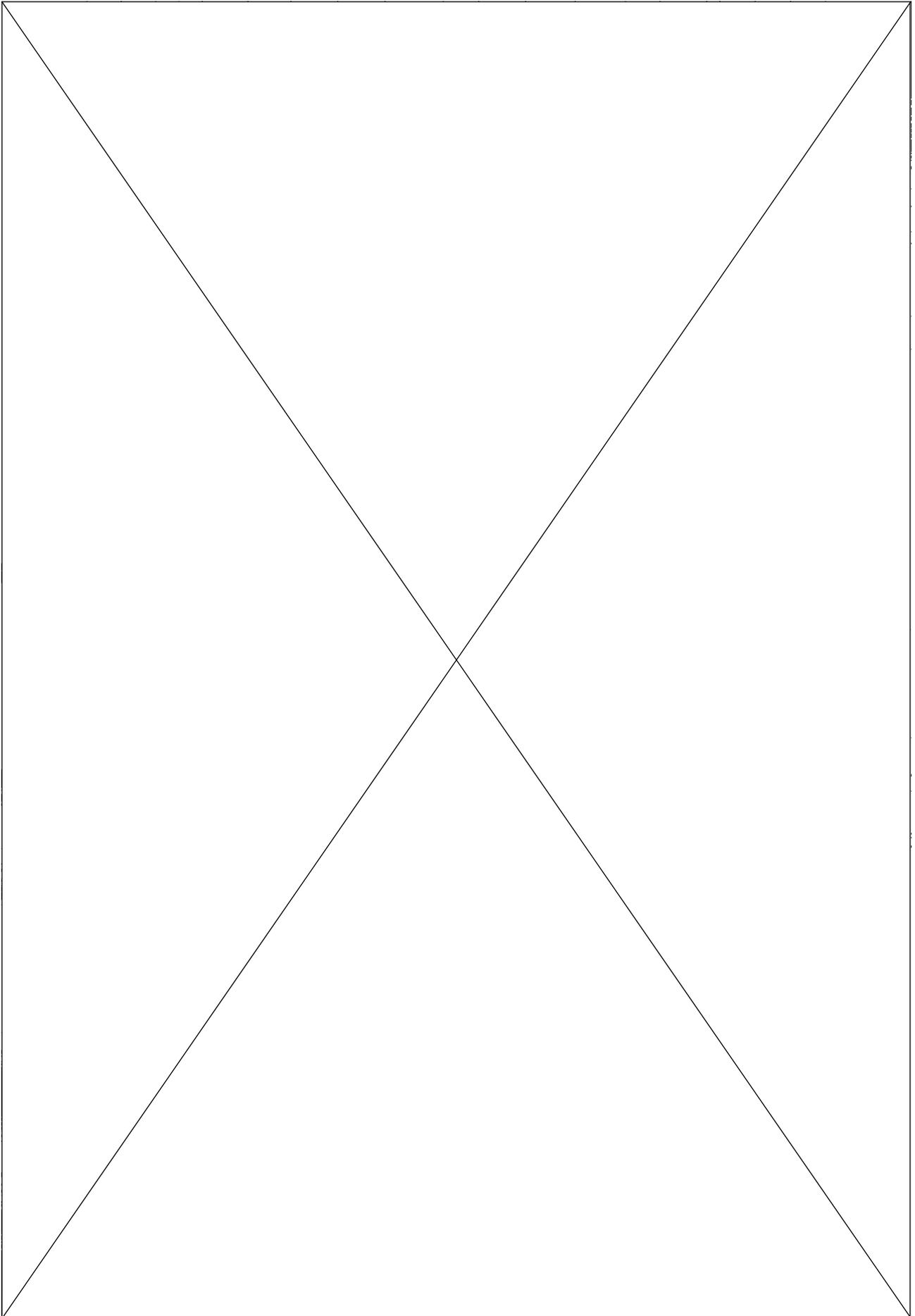


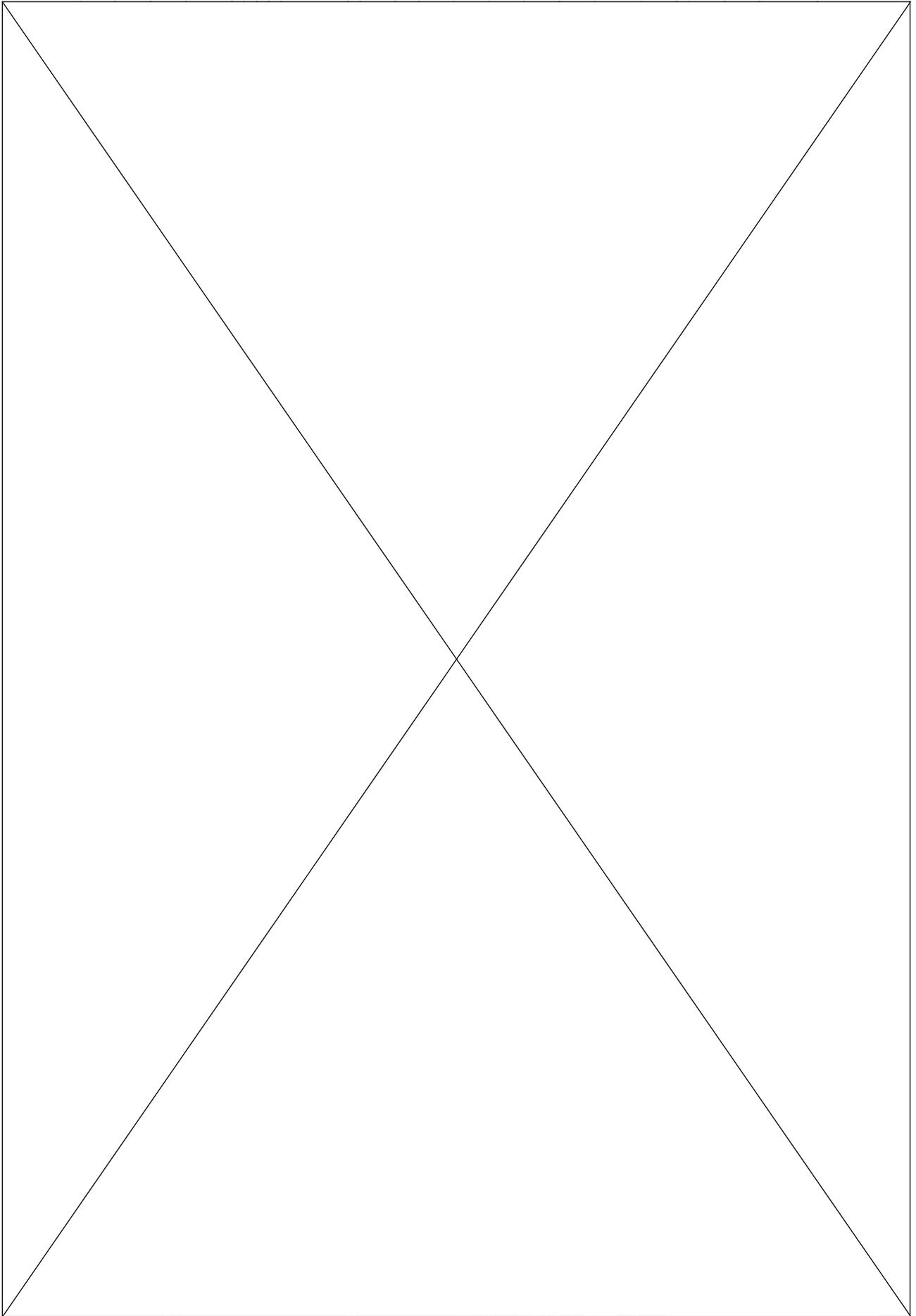


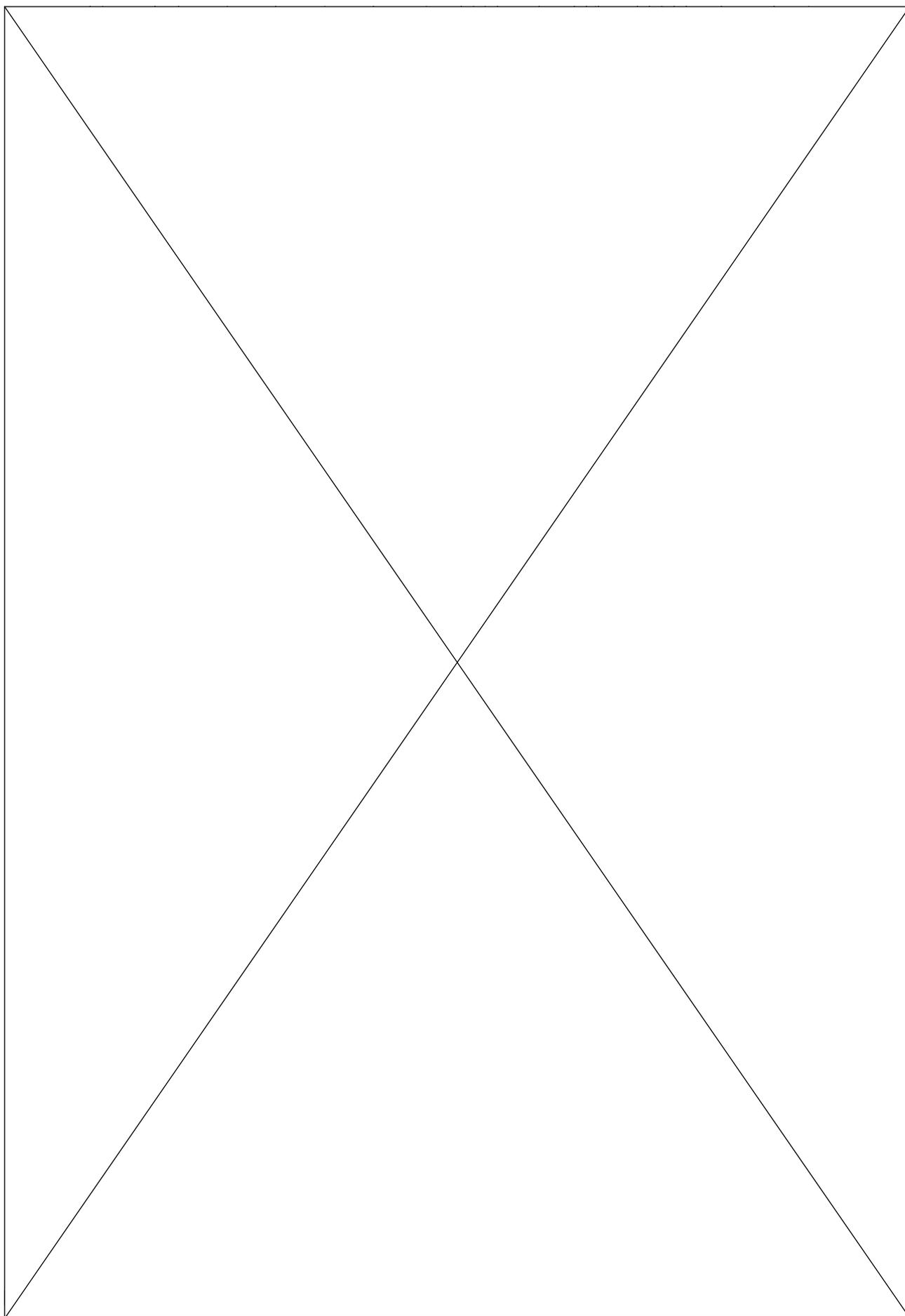


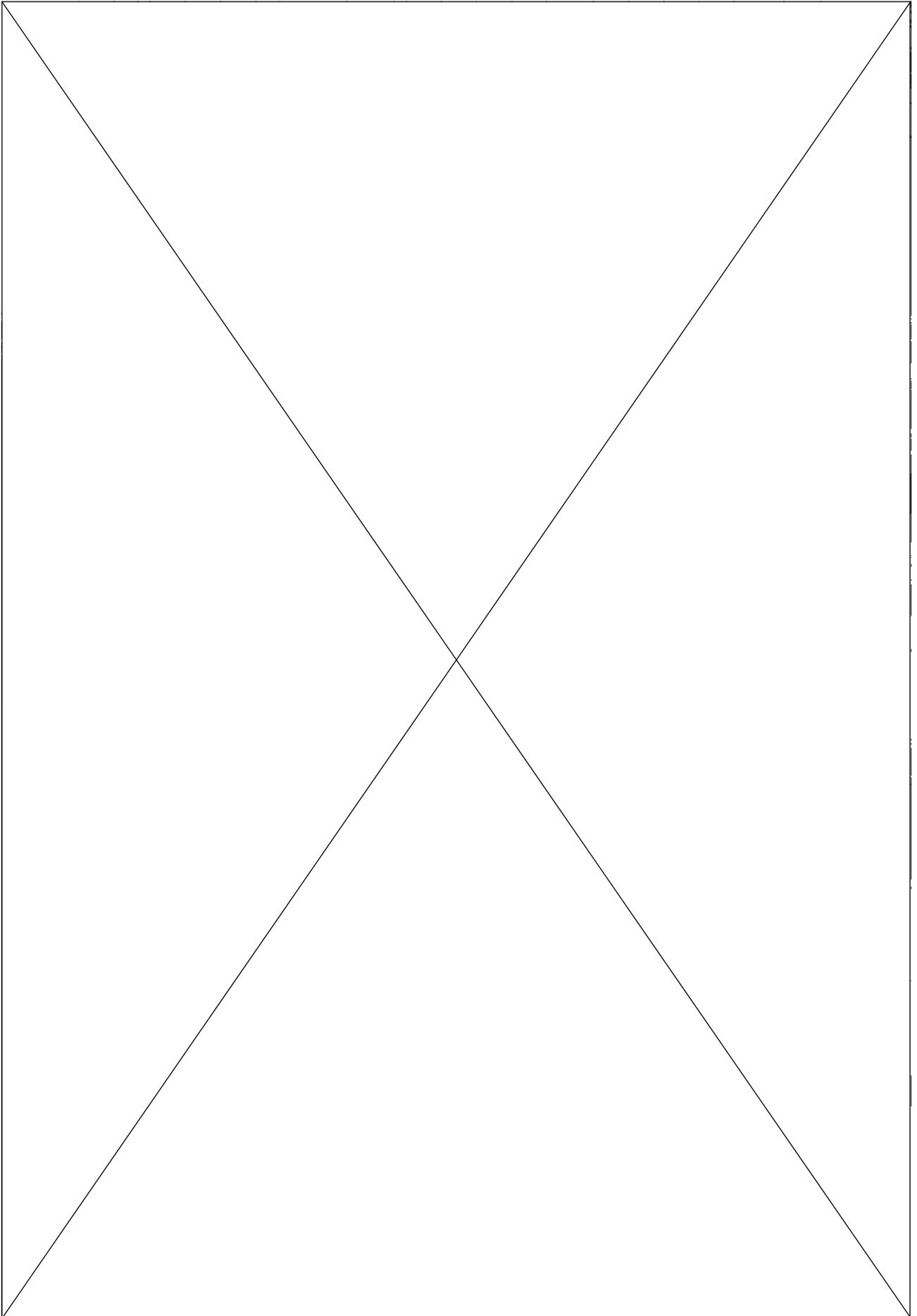


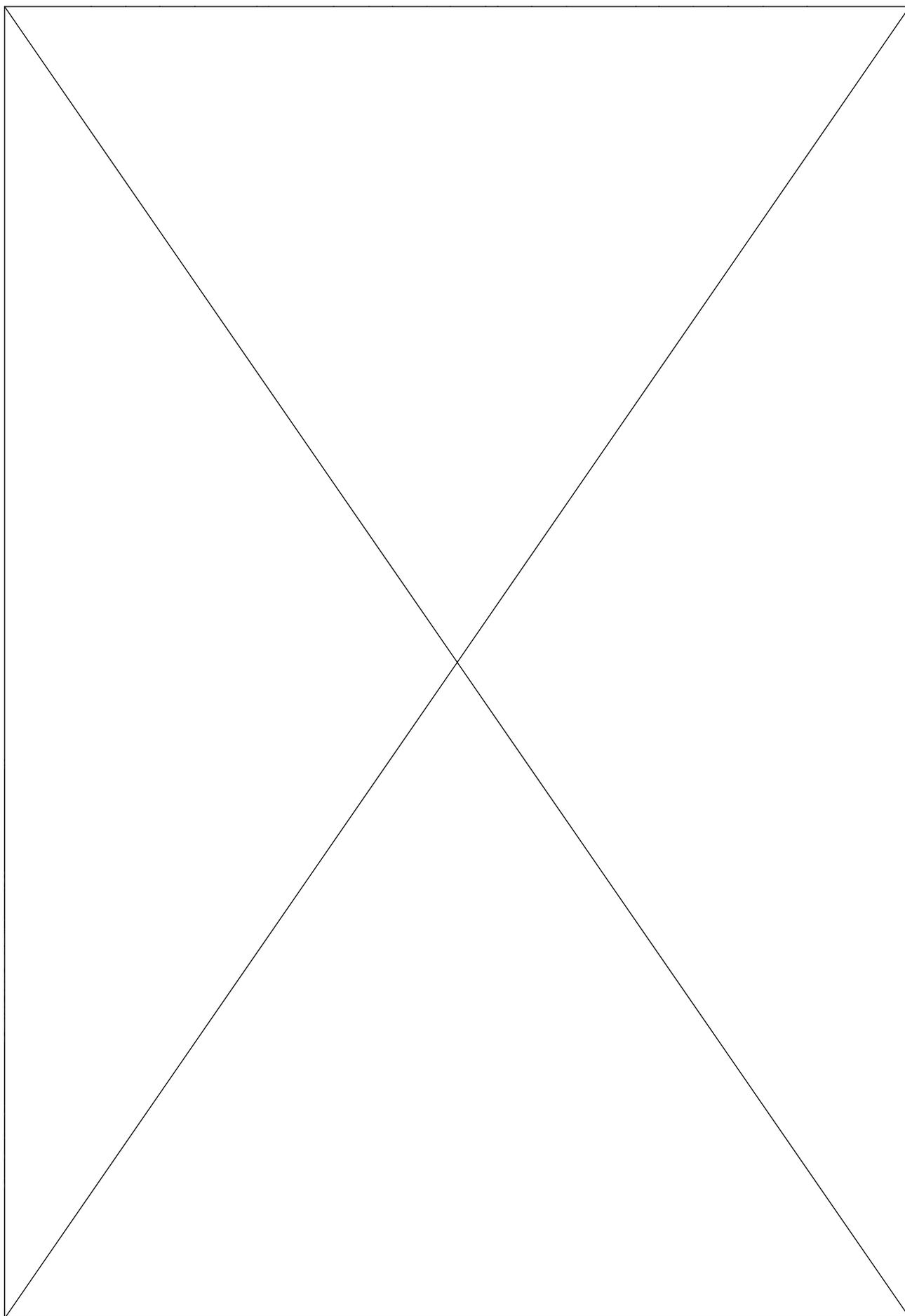


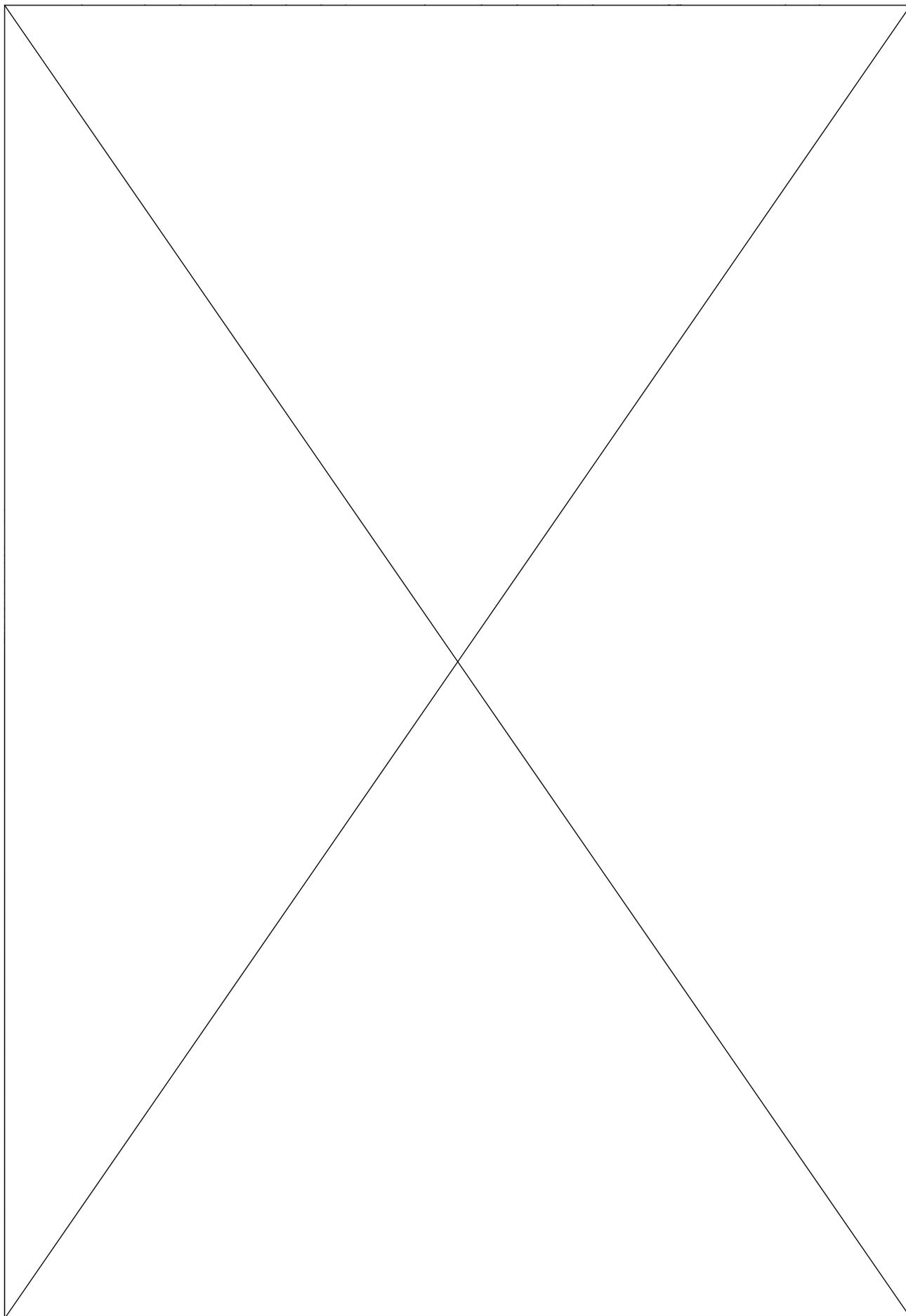


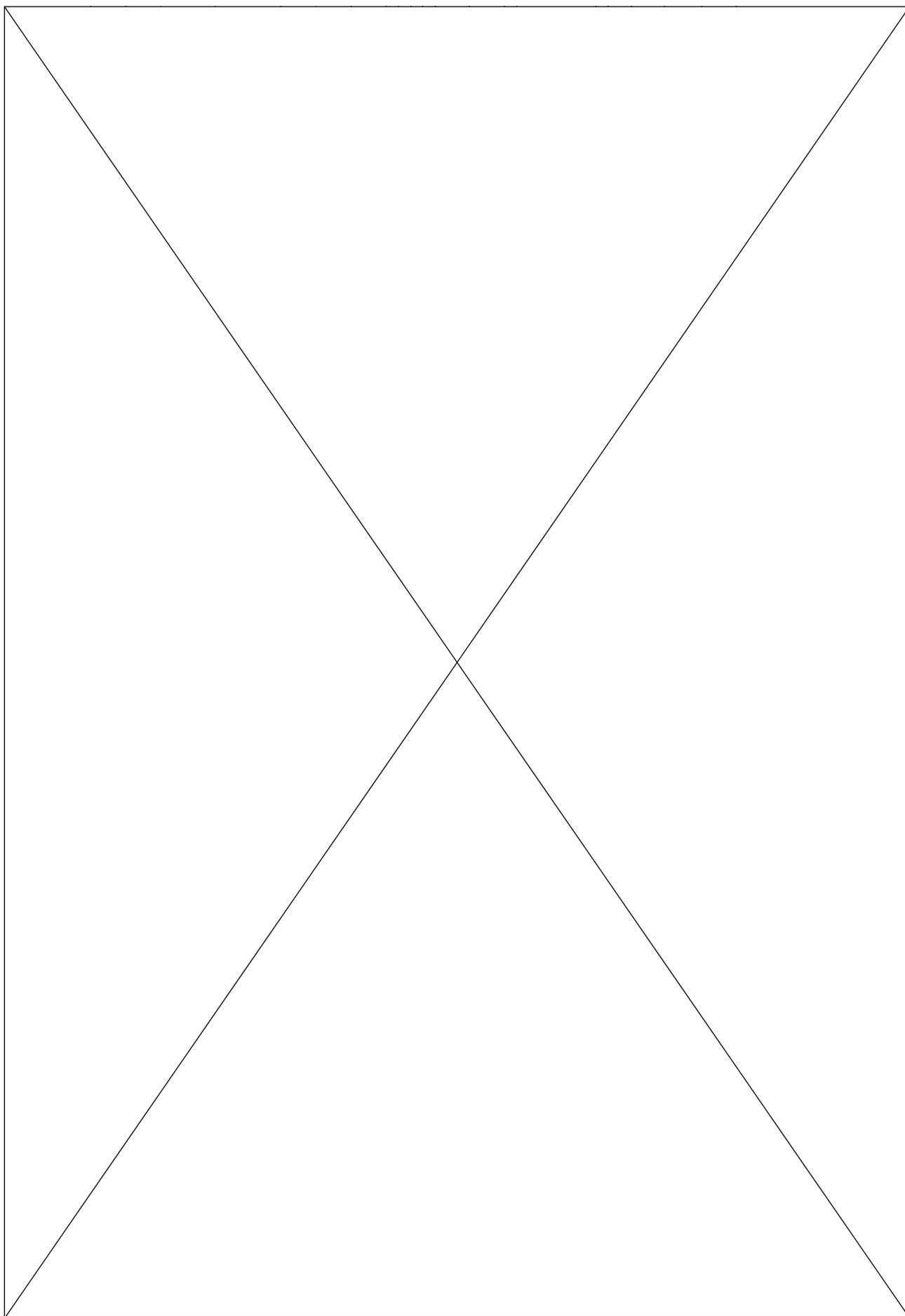


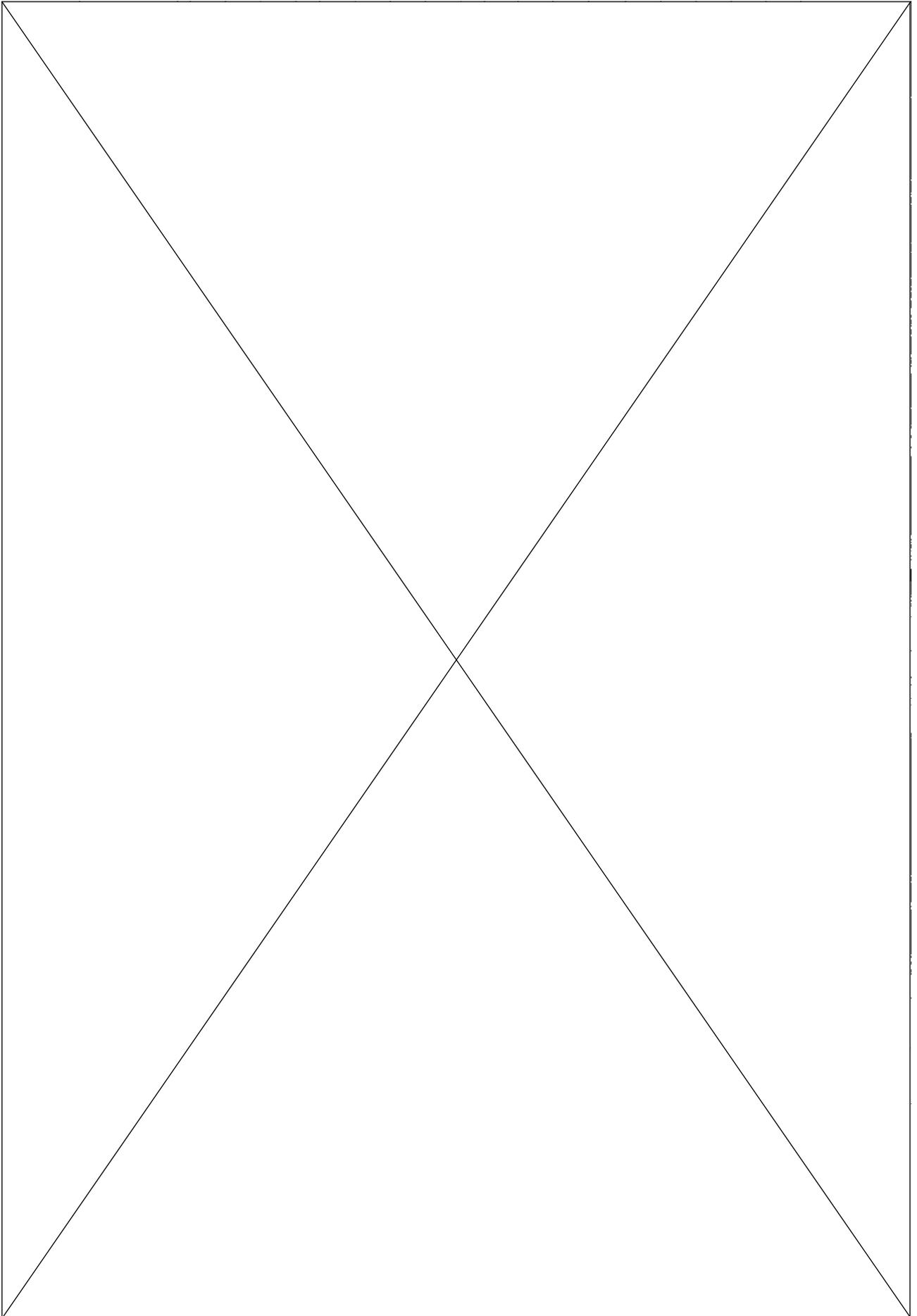


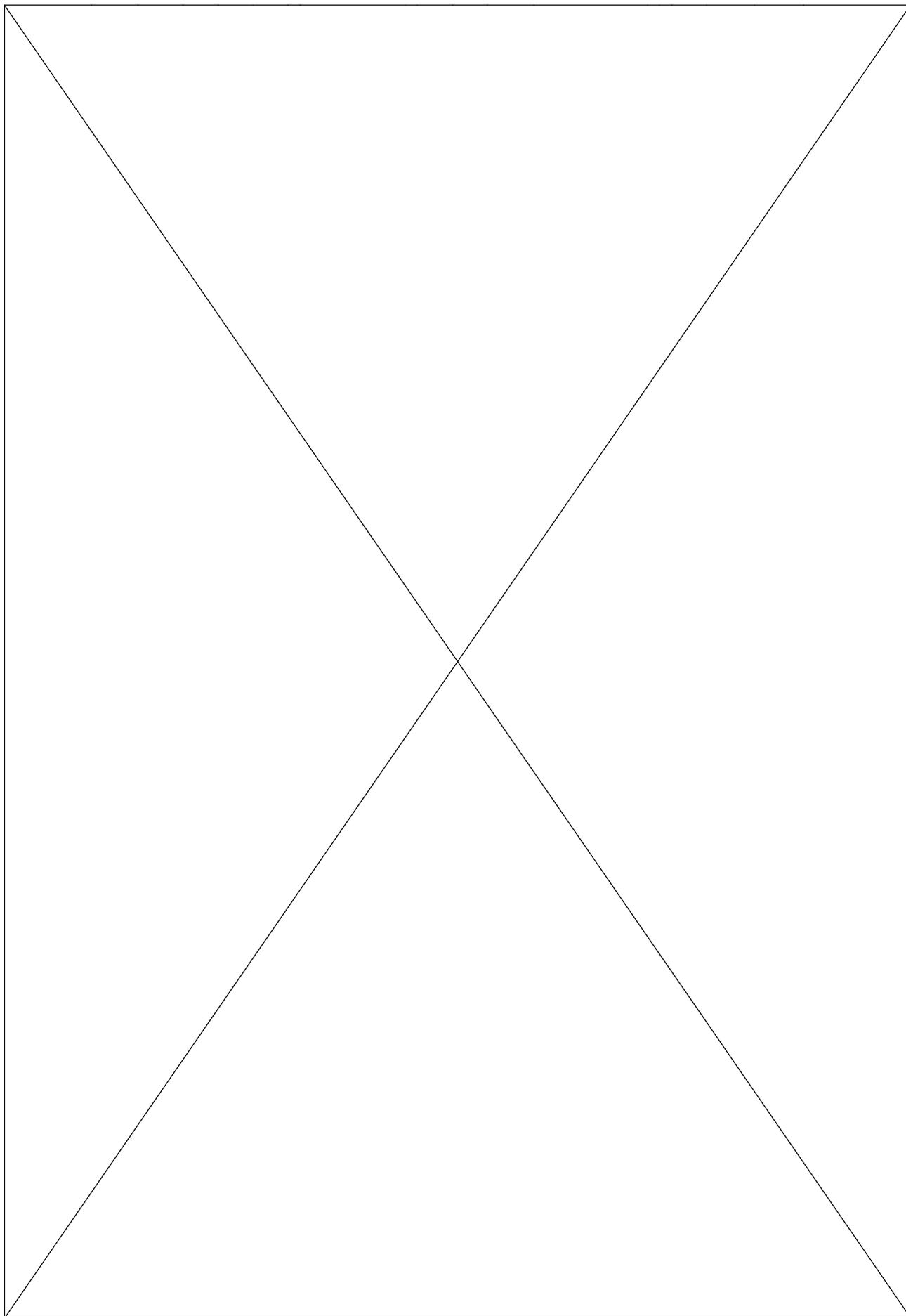


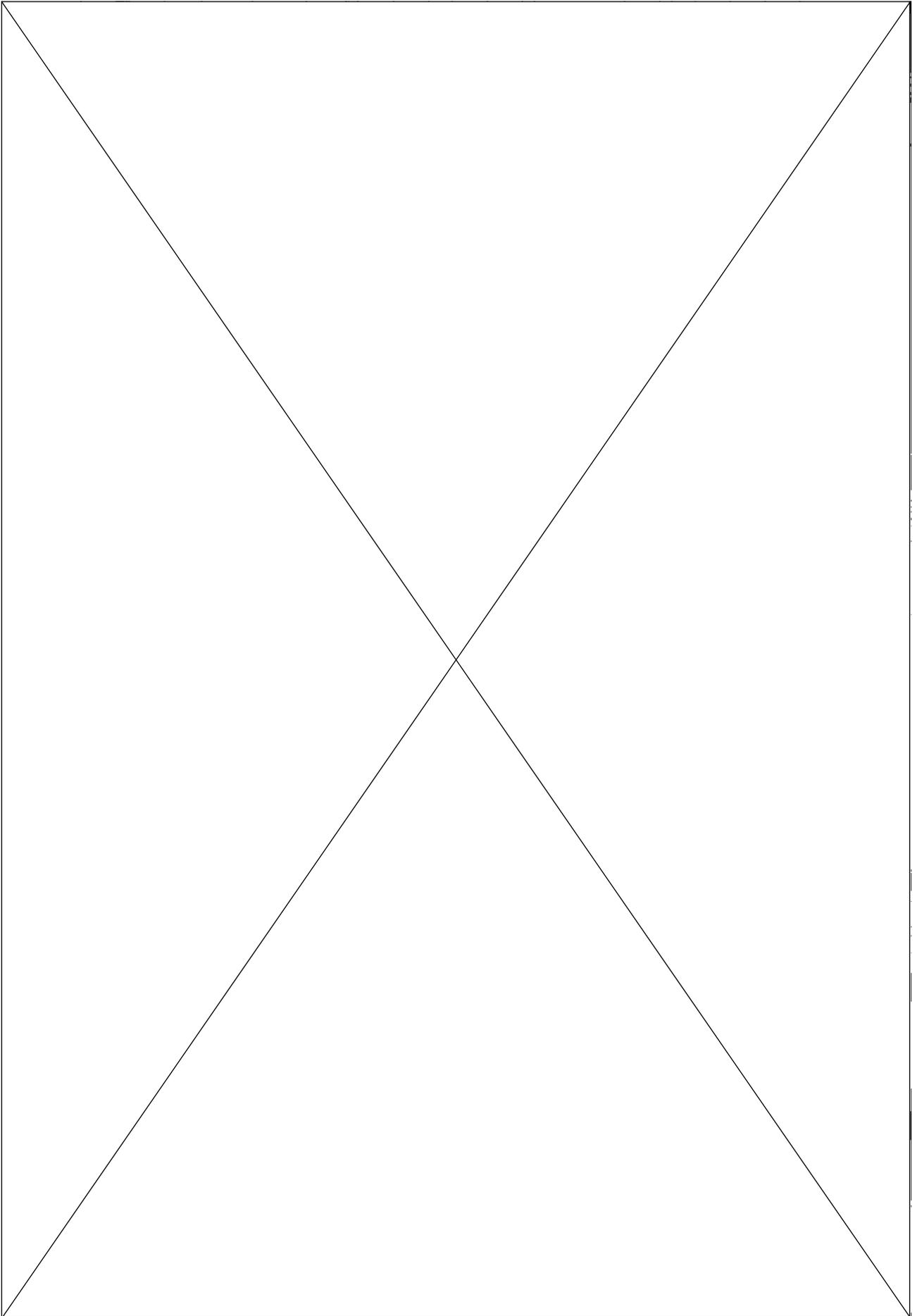


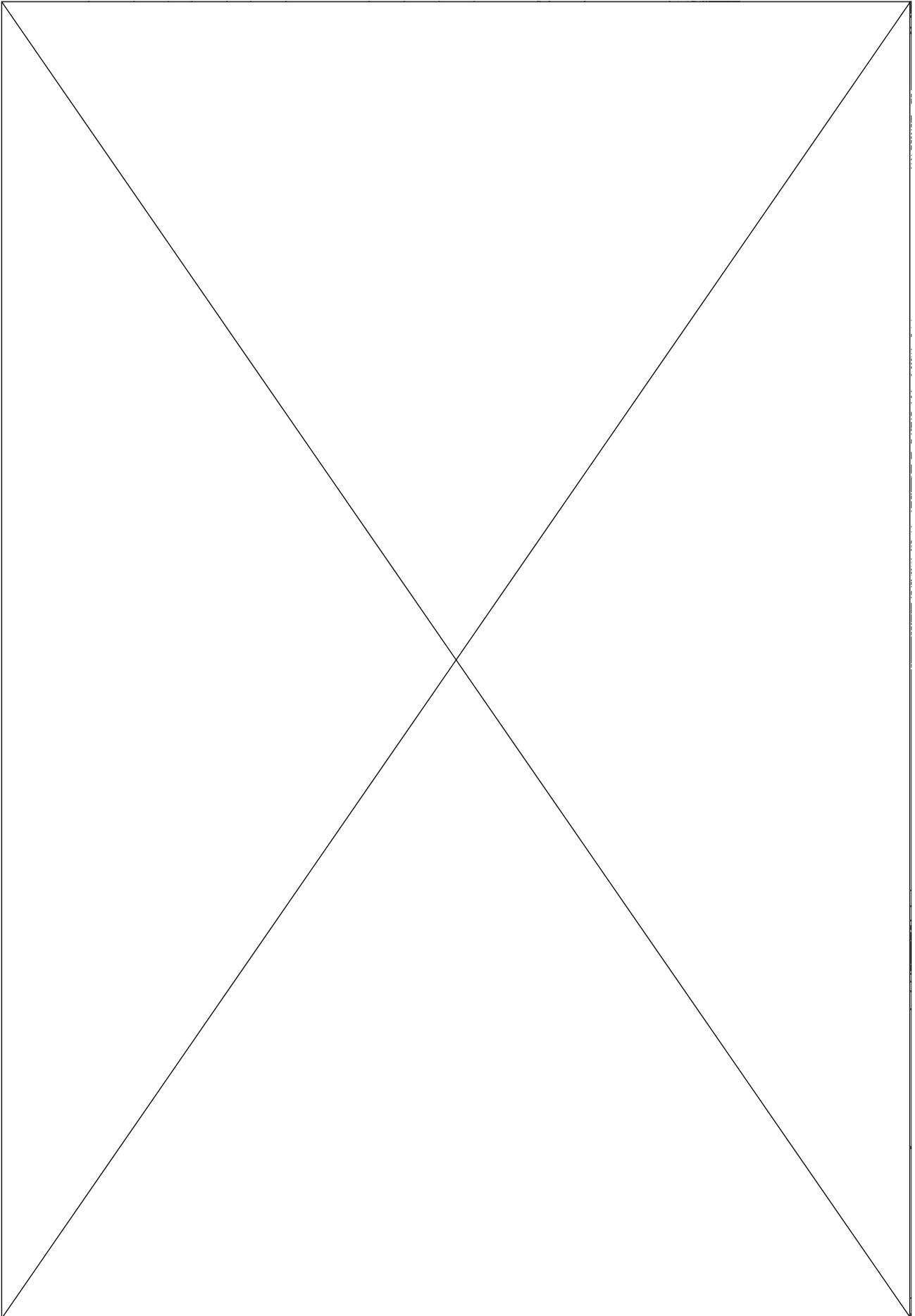


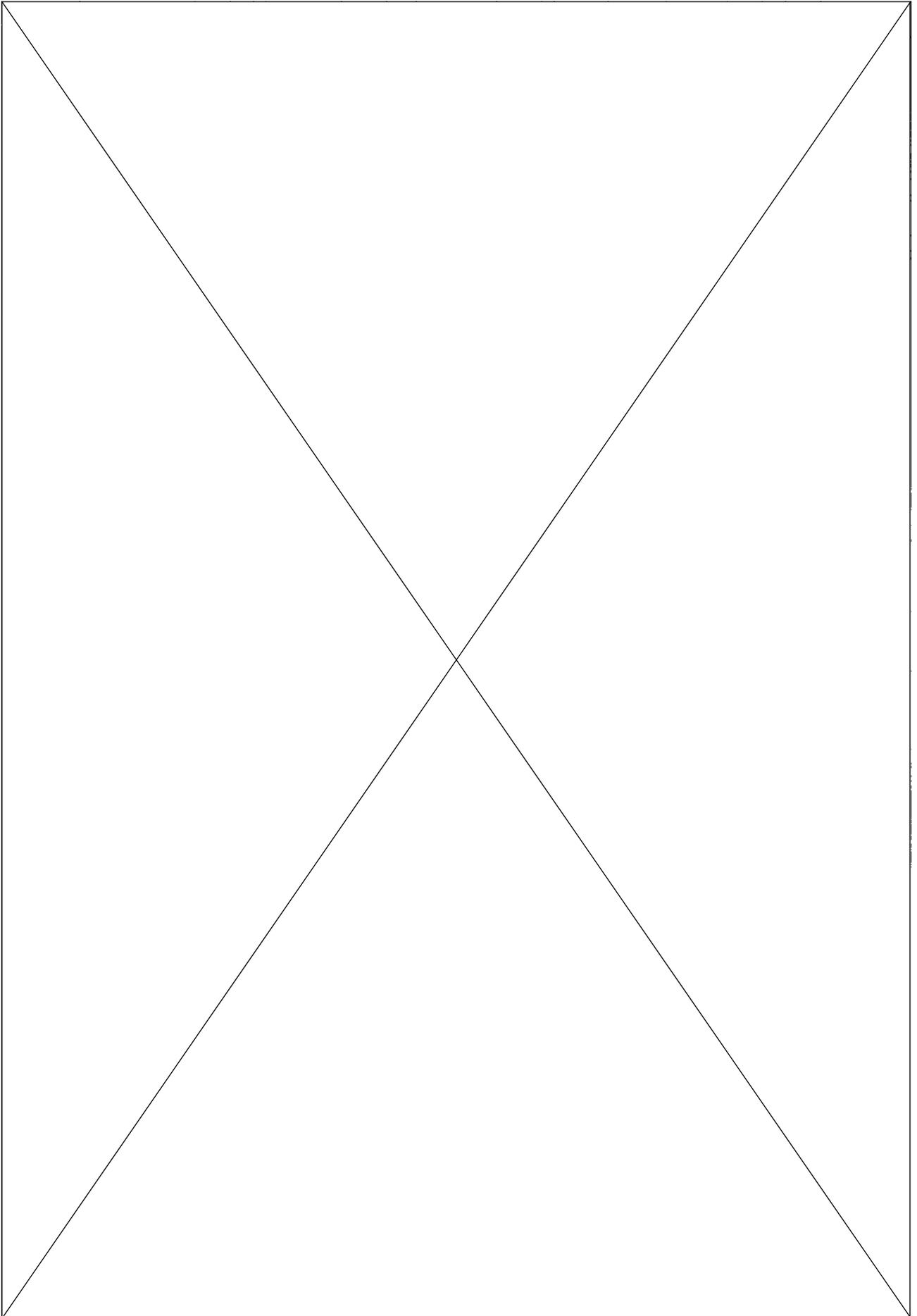


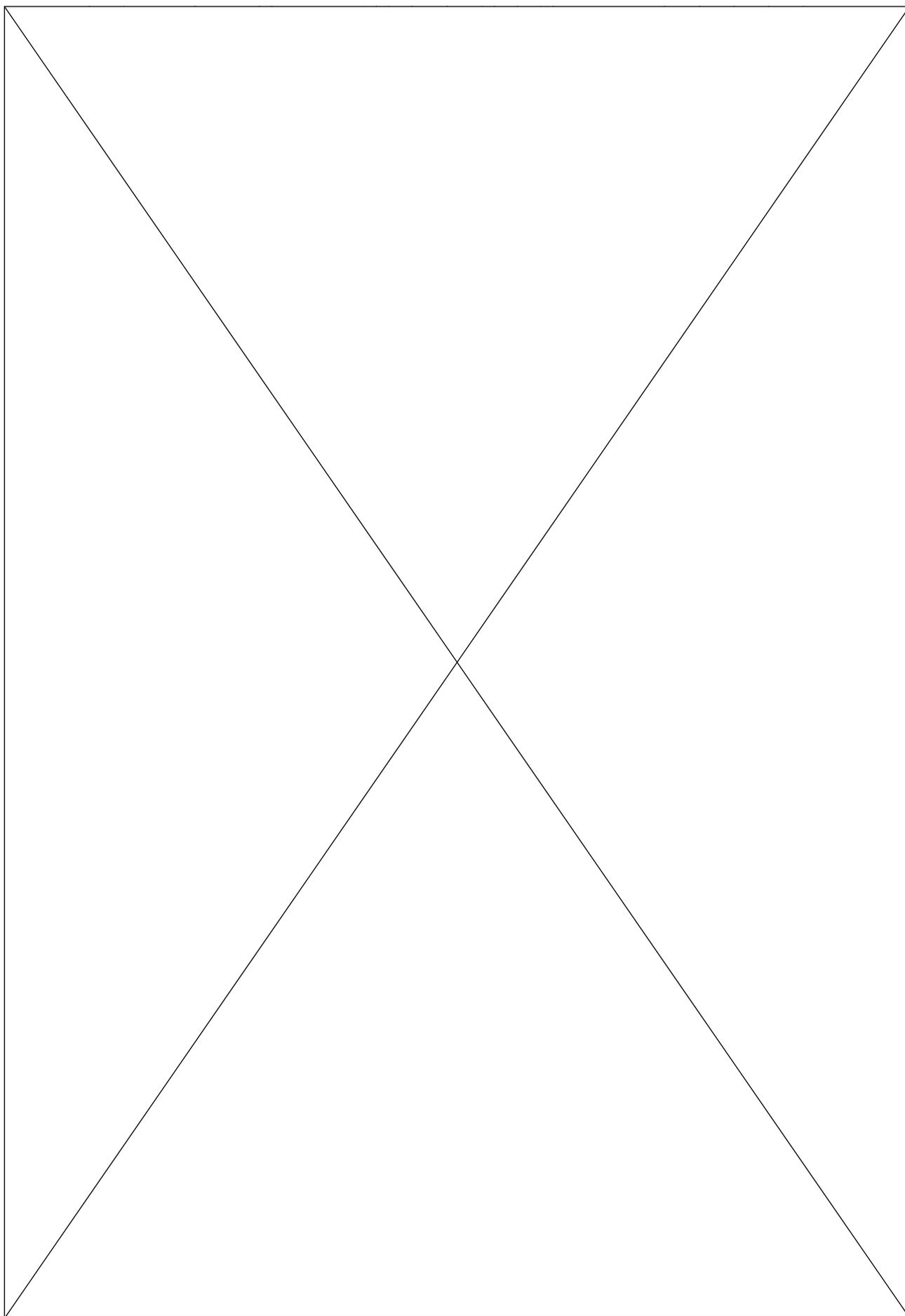


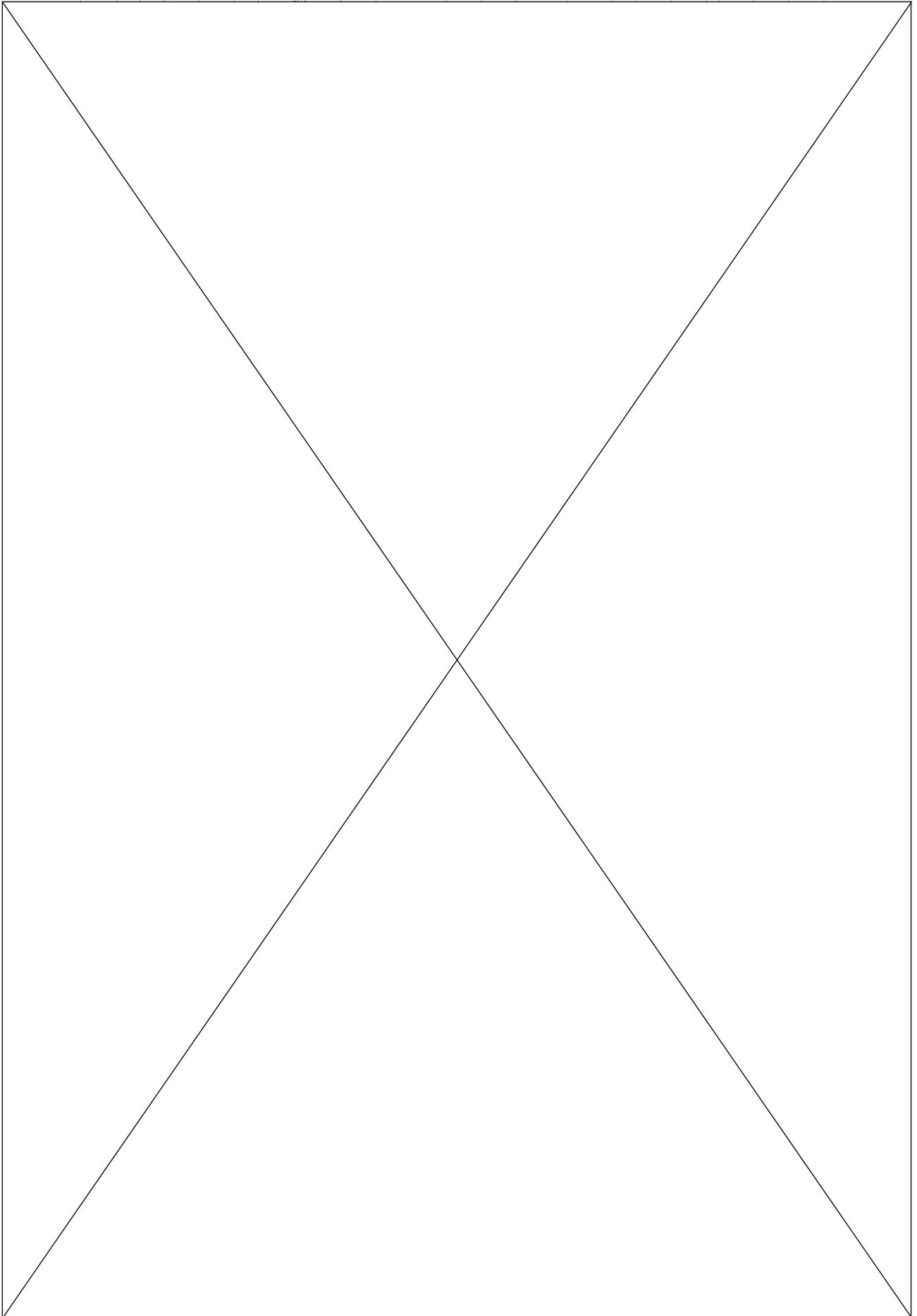


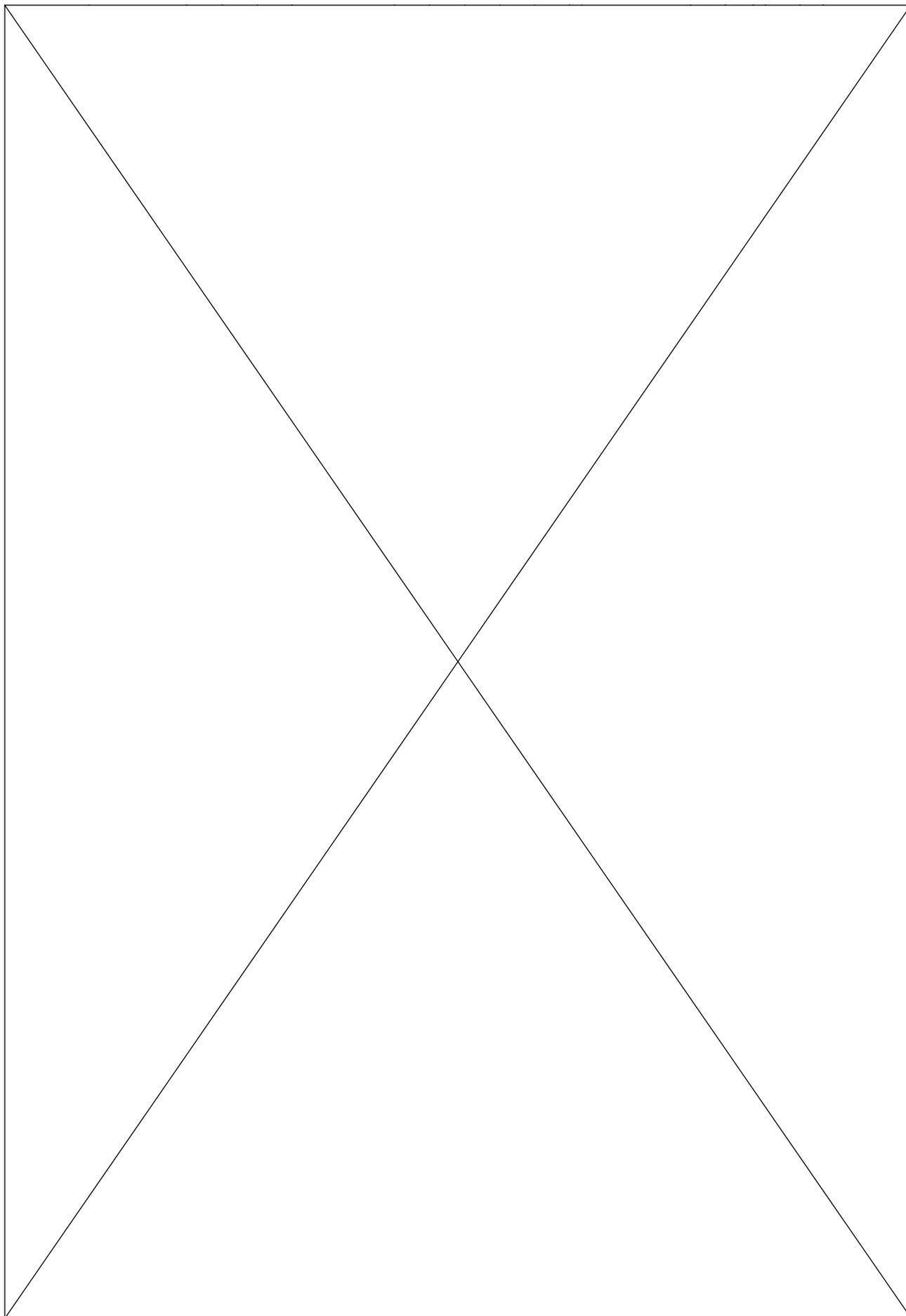


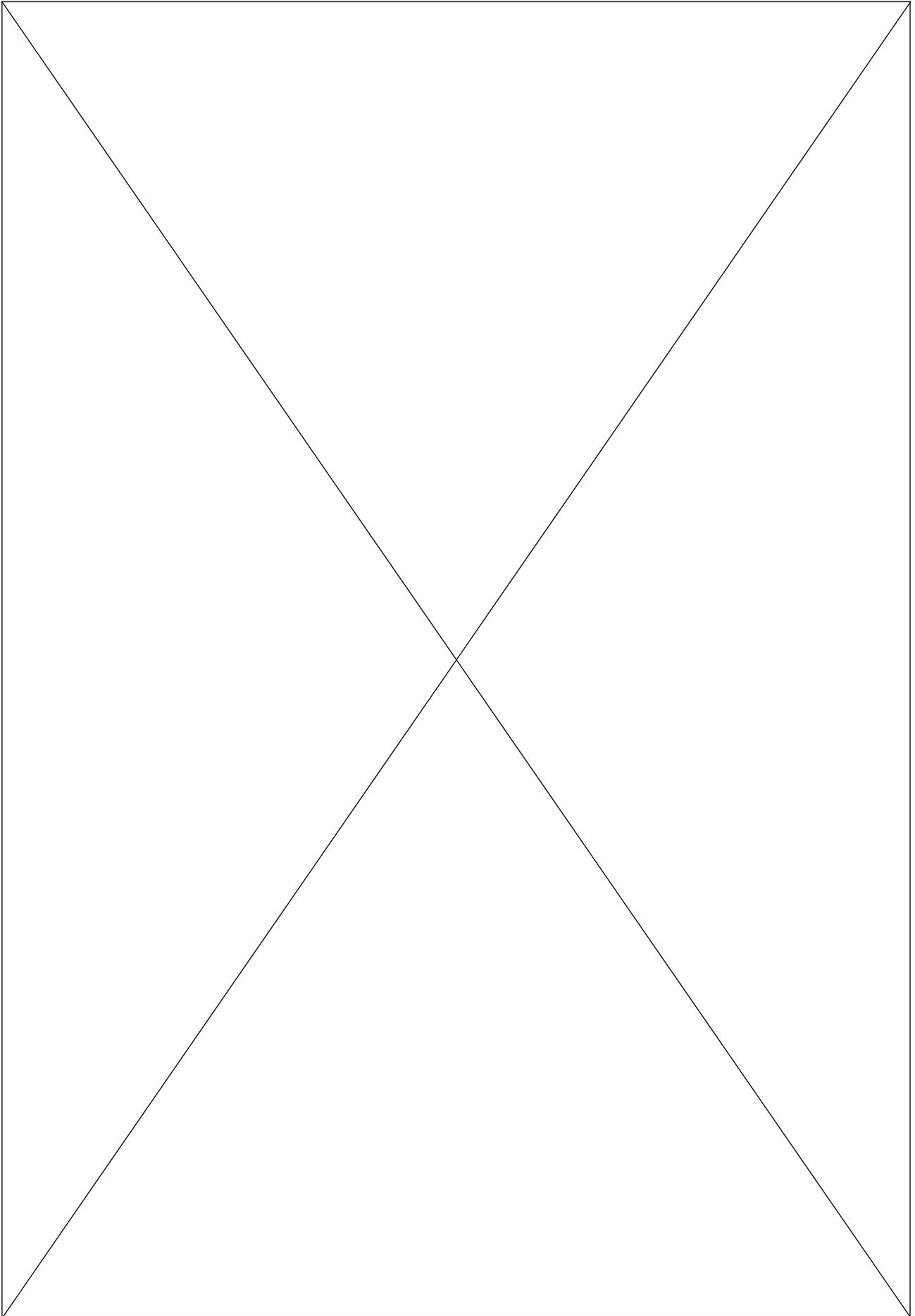


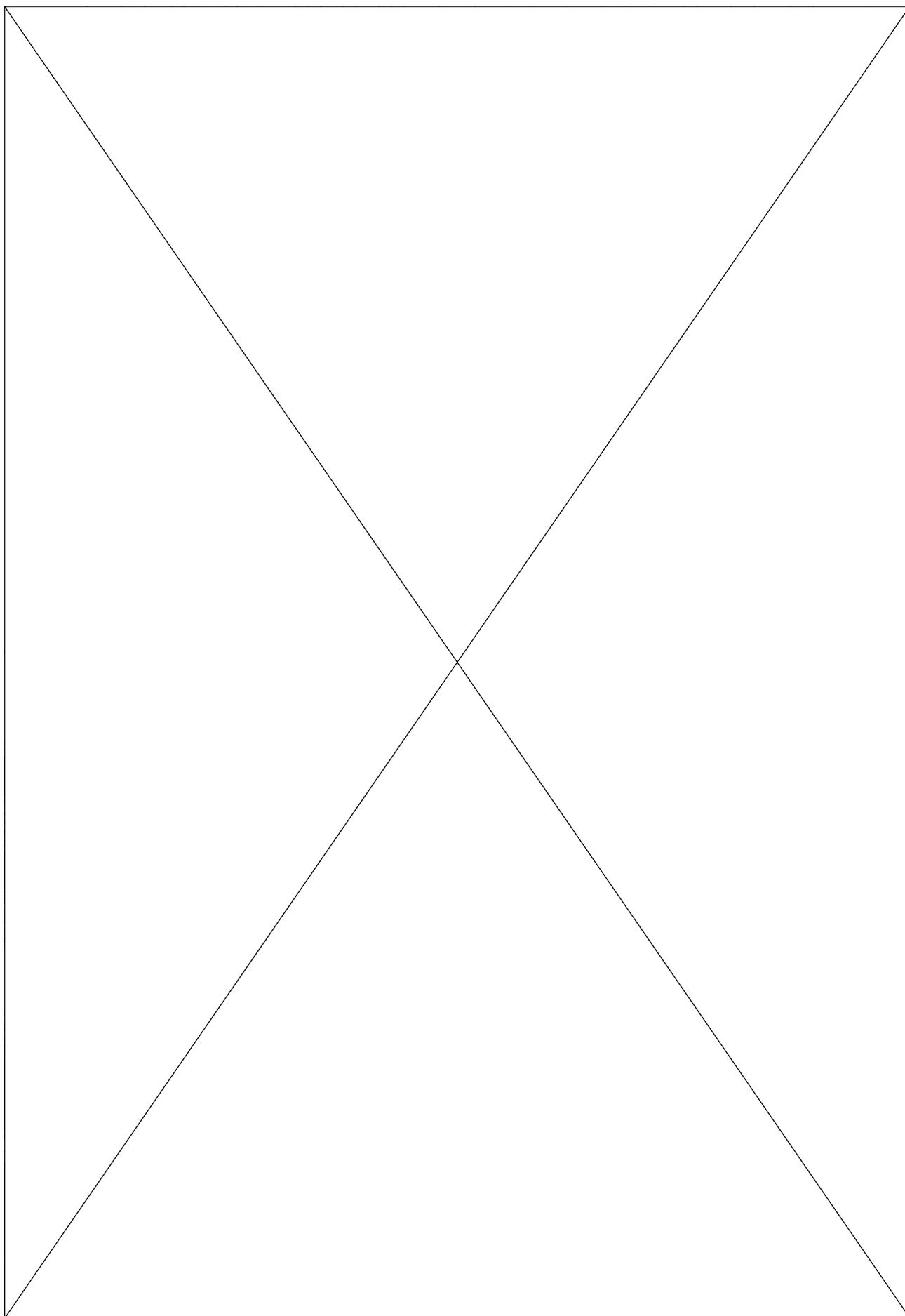


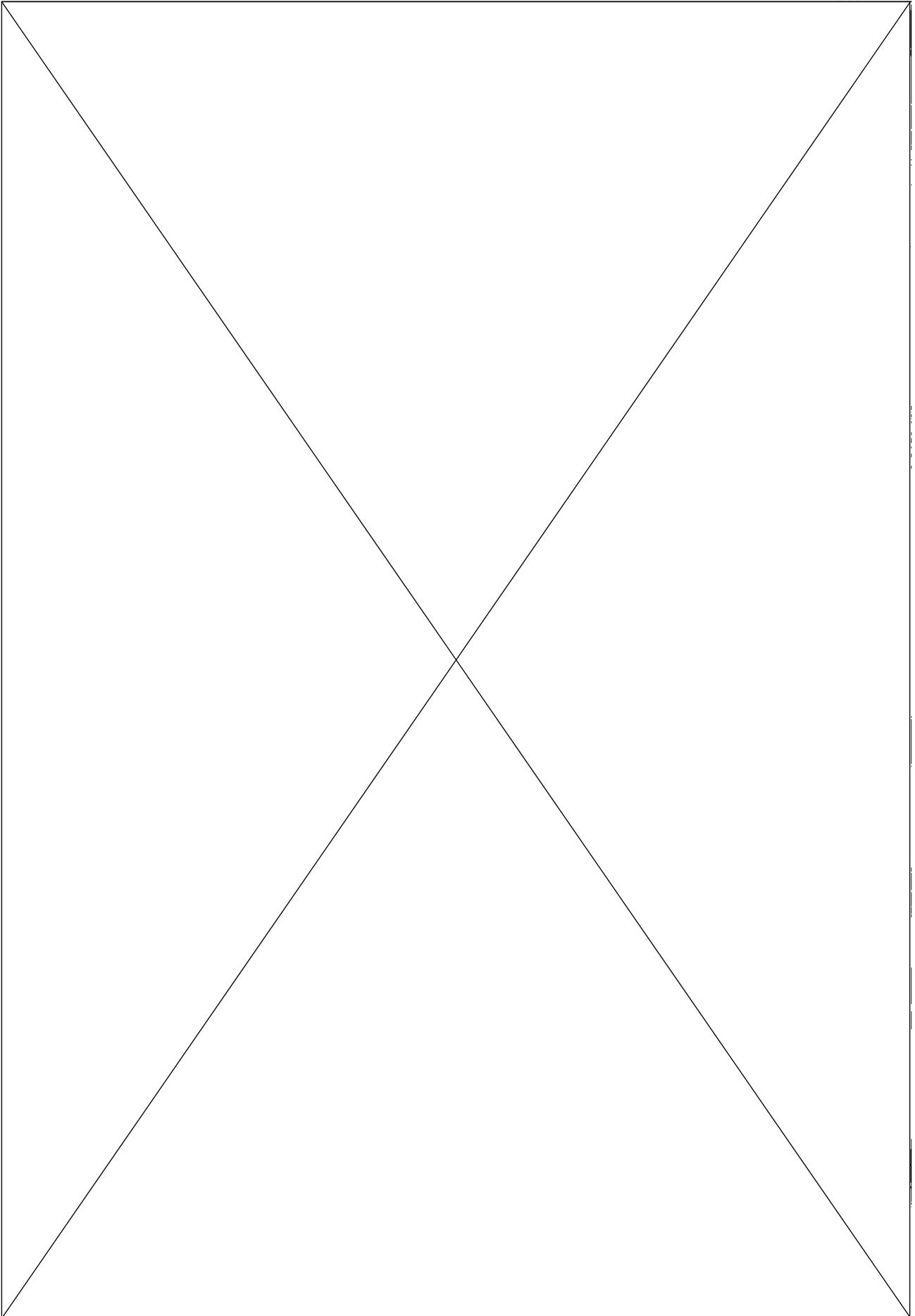


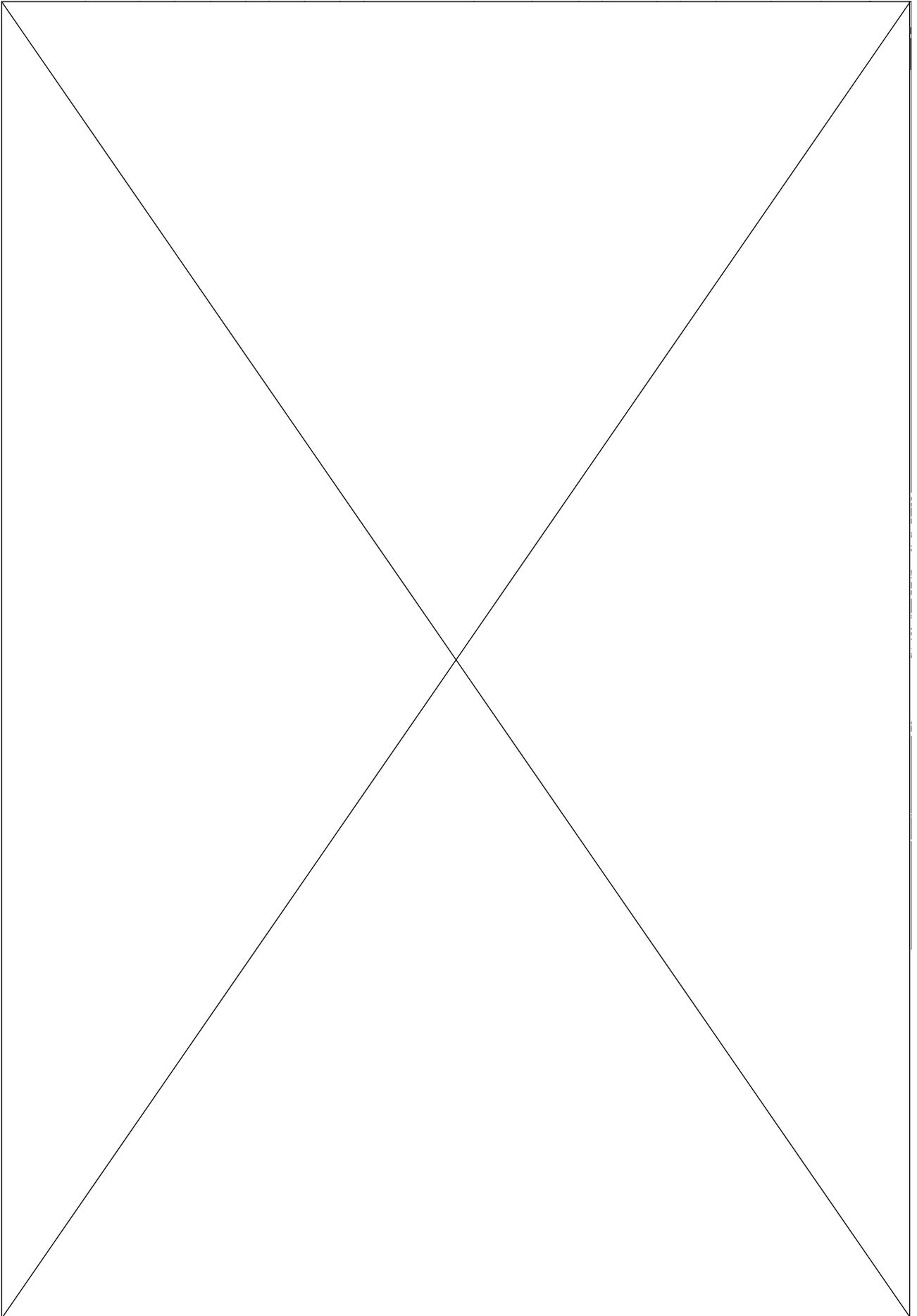


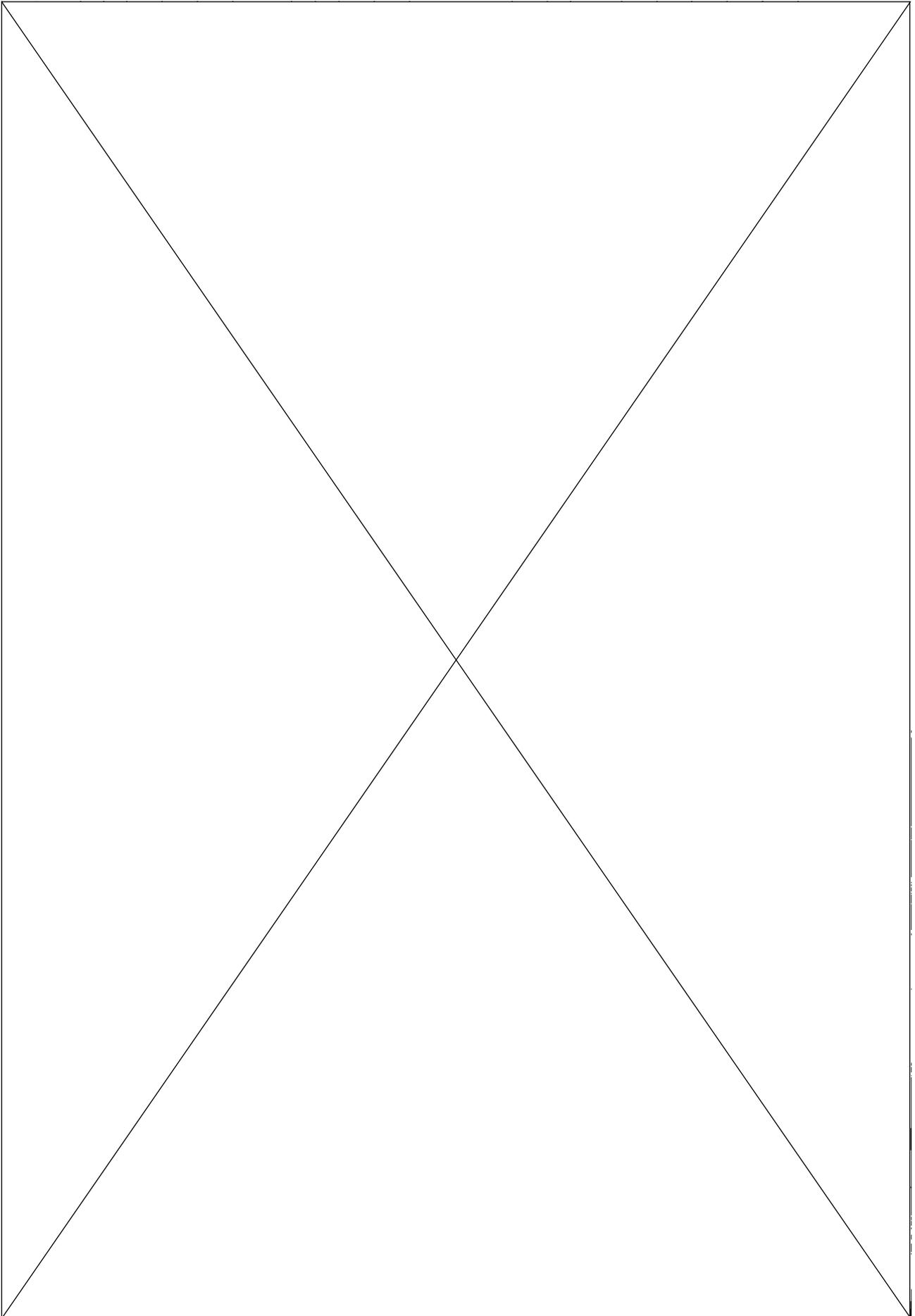


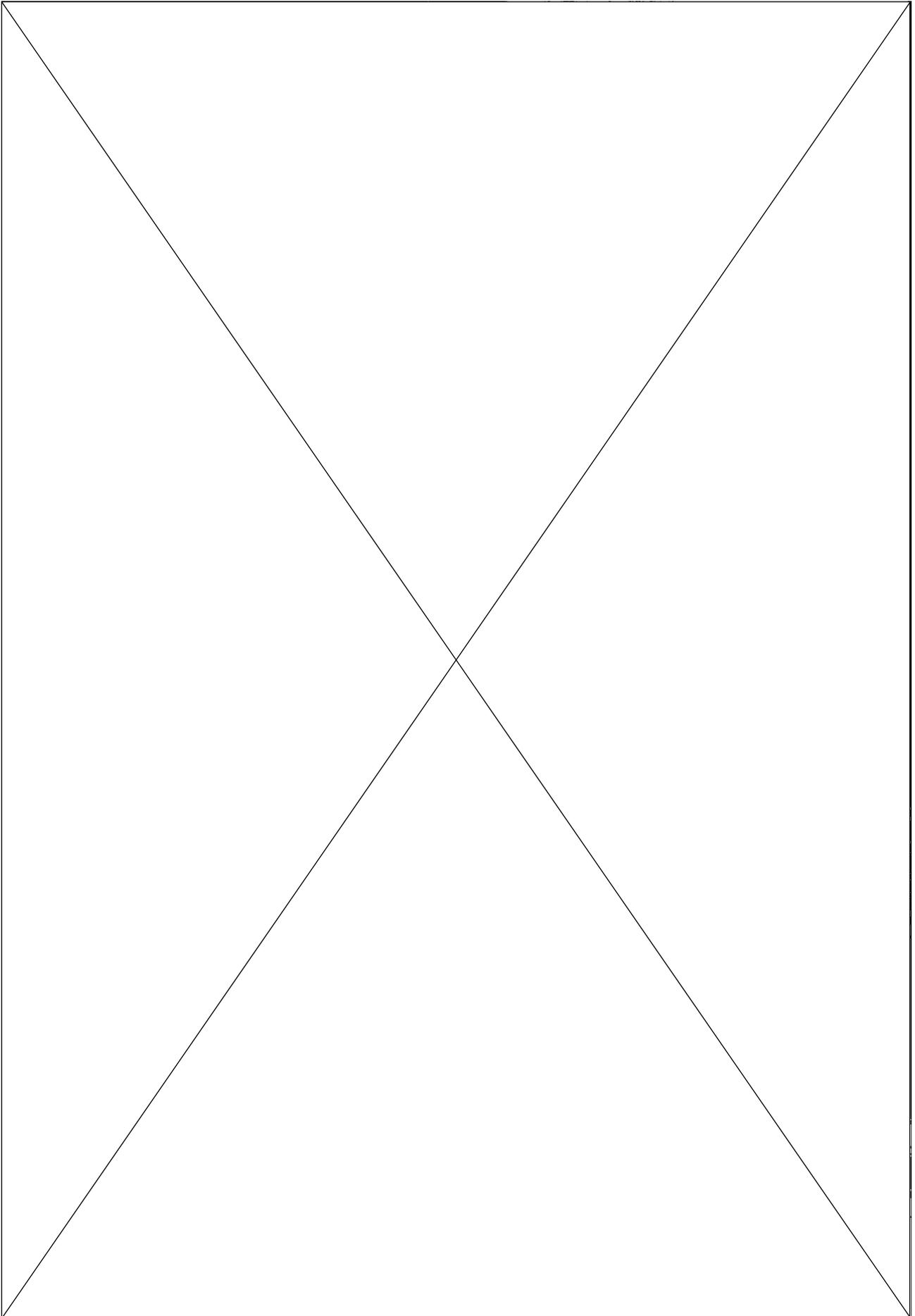


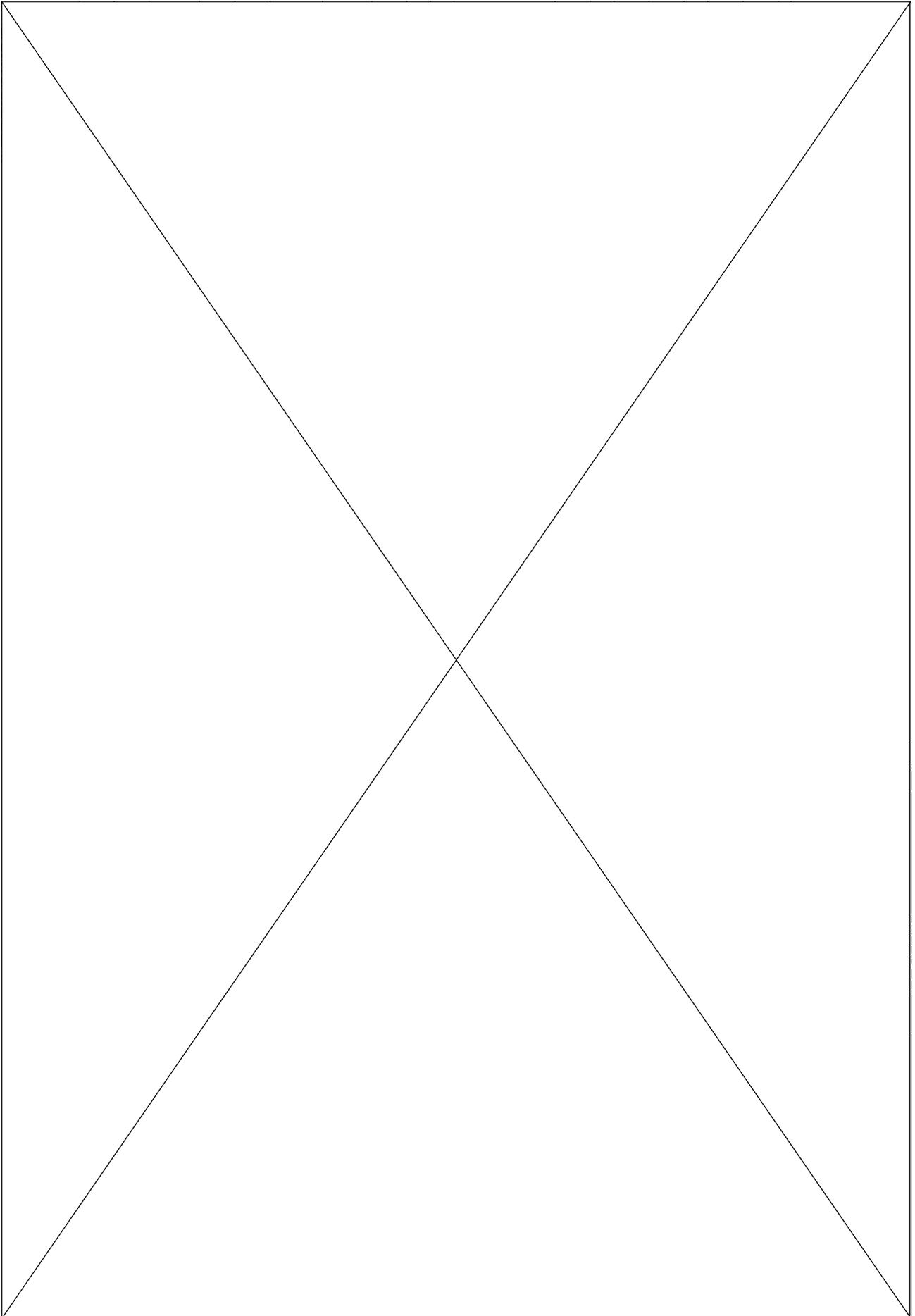


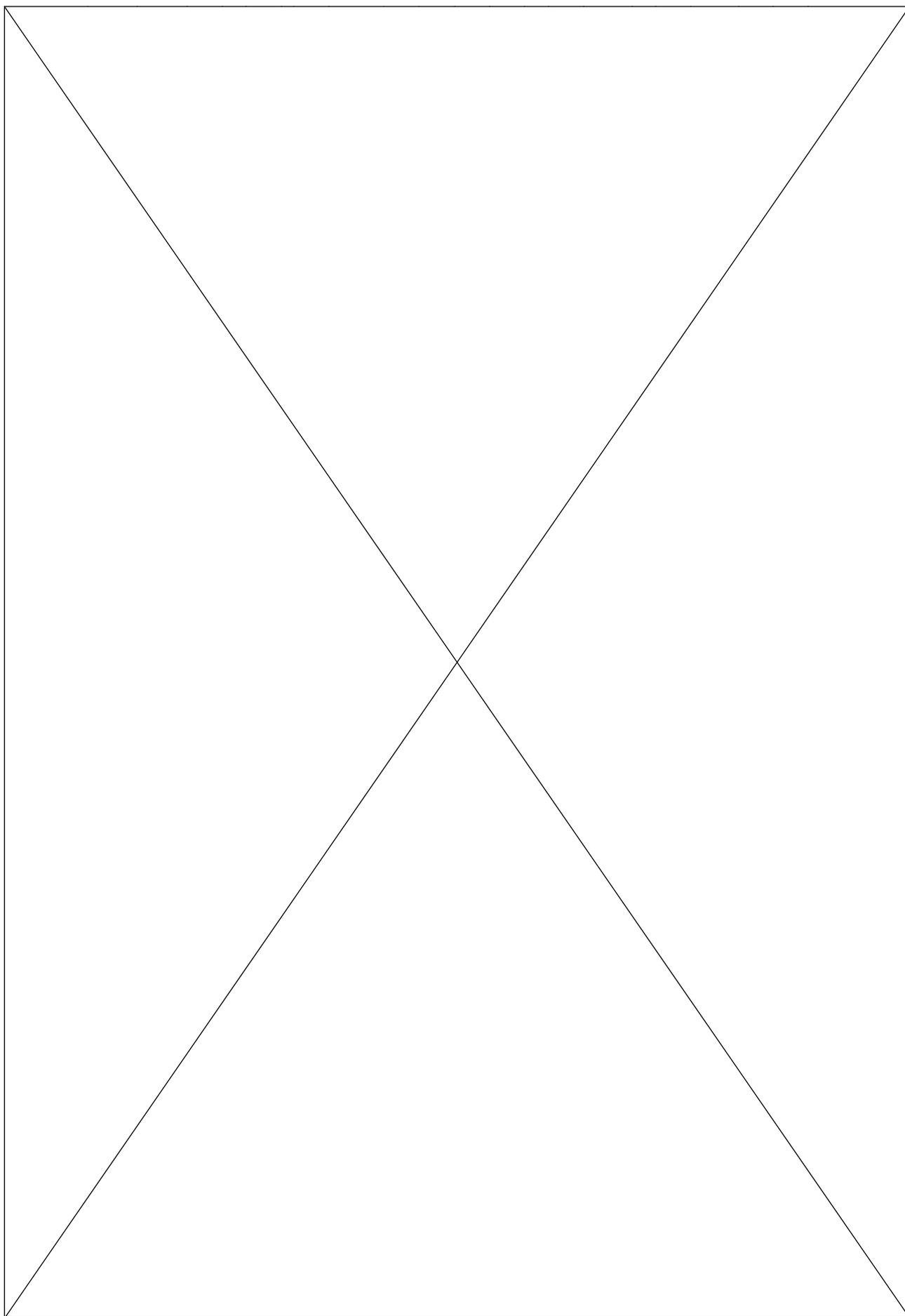


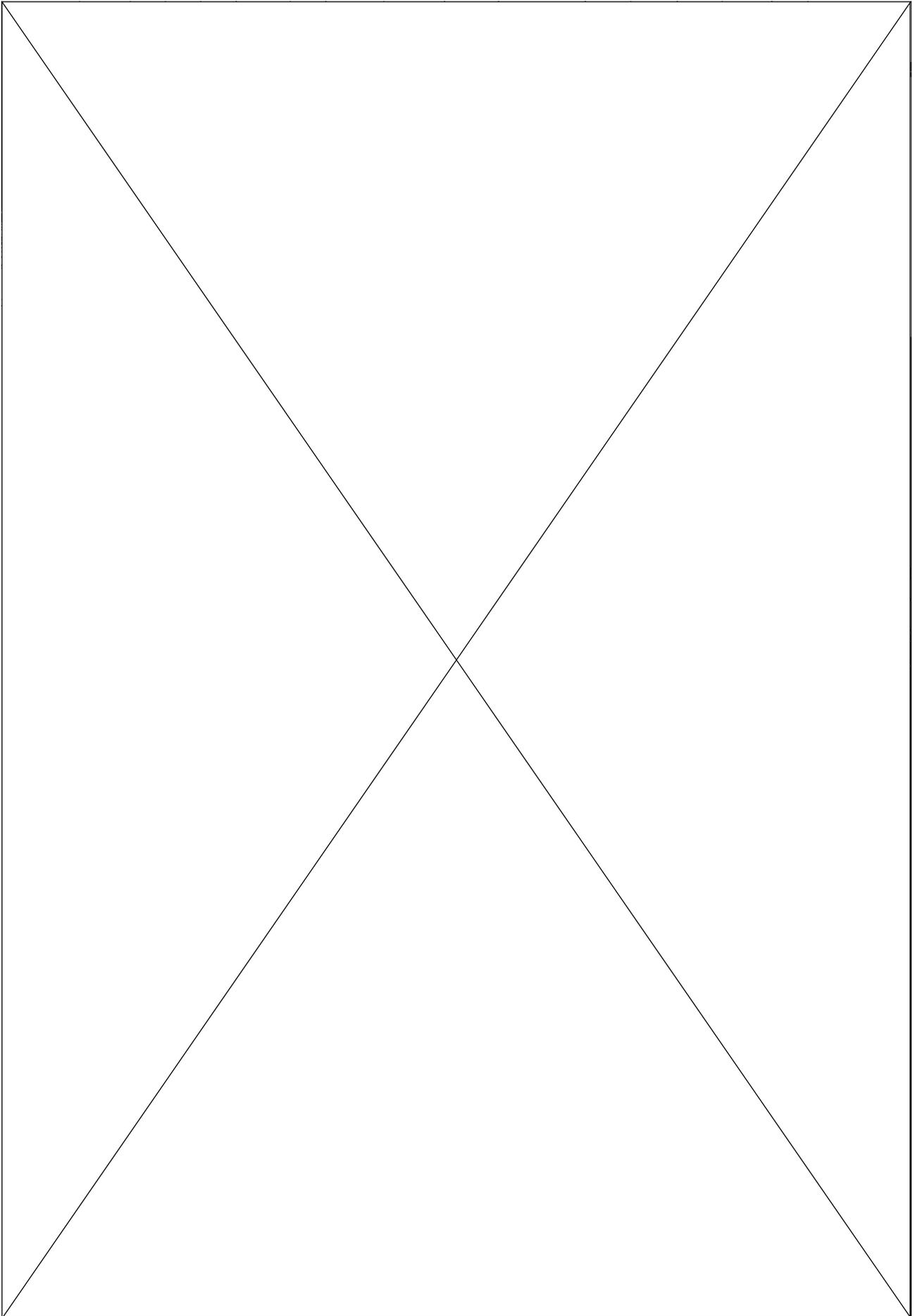


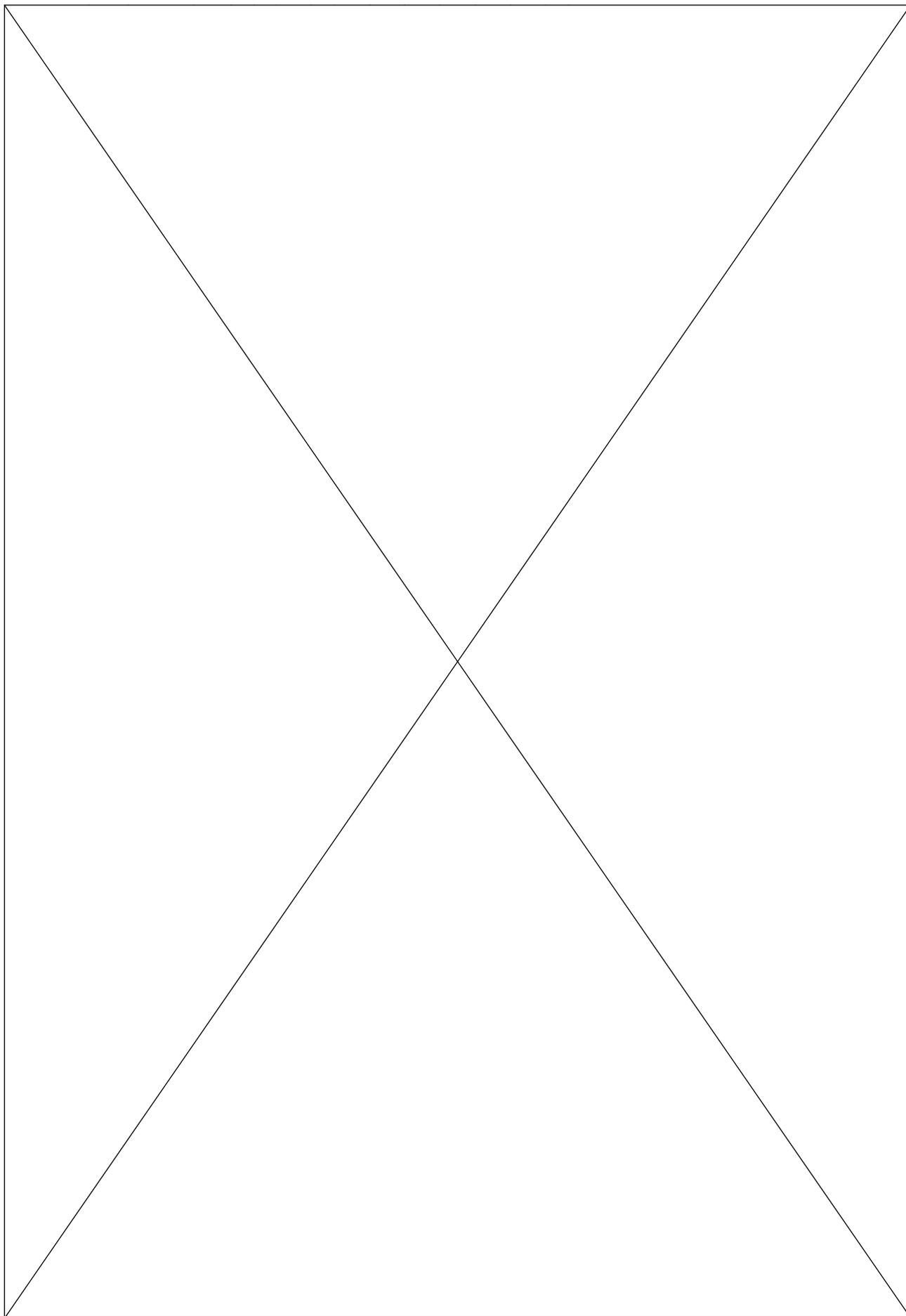












DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 377

Progetto “Territorial Appropriation of Leading-edge Innovation Actions” - Acronimo “TALIA” - Bando: PreAF_1_Horizontal Projects - Interreg MED Programme 2014-2020. Variazione al bilancio di previsione E.F. 2018 e pluriennale 2018-2020.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Michele Mazzarano, sulla base della relazione istruttoria espletata e confermata dalla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

il programma Interreg MED è un programma di cooperazione transnazionale europea. E' finanziato dall'Unione Europea nel contesto della sua politica regionale;

nel corso degli ultimi anni, la comunità degli Stakeholder MED ha sviluppato una crescente consapevolezza della necessità di superare la progettazione una tantum e frammentata, che spesso caratterizza la partecipazione dei proponenti ai Programmi europei, per esplorare il potenziale di scalabilità dei progetti, con l'obiettivo di realizzare risultati che impattino in modo efficace e coerente sulle policy territoriali e che raggiungano il maggior numero di beneficiari qualificati;

a questo scopo, nel corso della preparazione del nuovo periodo di programmazione 2014-2020, si è molto discusso su approcci nuovi e innovativi per la capitalizzazione di progetti pilota di successo a livello di Stato membro, regionale e Macro regionale. In particolare, il Libro bianco MEDCAP CreativeMED propone di fissare l'attenzione sul Mediterraneo come un originale paesaggio che fonde insieme diversi tipi di innovazione - scientifiche, industriali, sociali e istituzionali - in modo relativamente inesplorato, con l'esplicito obiettivo di promuovere apprendimenti di tipo “triplo loop”, come passo verso il raggiungimento della sostenibilità e dell'impatto delle innovazioni su larga scala dei progetti pilota MED;

per il ciclo 2014-2020, il Programma Interreg MED ha scelto di adottare una nuova procedura per fornire una migliore concentrazione e visibilità di ogni progetto cofinanziato nell'ambito del Programma stesso, in termini di obiettivi, attività, risultati attesi e durata di attuazione;

nasce così il concetto di “progetti orizzontali”, come risultato del confronto aperto in chiusura del precedente ciclo del programma tra i responsabili della sua gestione e i beneficiari partner dei progetti, volto a migliorare la qualità del nuovo programma MED. I progetti orizzontali hanno pertanto l'obiettivo di collaborare sia con l'Autorità di Gestione del programma MED che con i beneficiari dei singoli progetti verticali e non dovranno, quindi, realizzare e raggiungere propri obiettivi territoriali, ma raccogliere i risultati rivenienti da quelli verticali per facilitarne il loro trasferimento ad altre comunità e catturare gli elementi interni a ciascun obiettivo tematico specifico per analizzarli e garantire la loro diffusione transnazionale e la loro trasferibilità.

Considerato che:

dal contesto appena descritto emergono elementi di forte interesse per le politiche regionali - con particolare riguardo all'opportunità offerta dal Programma Interreg Med di sostenere e qualificare l'attuazione della Strategia per la Specializzazione Intelligente, SmartPuglia 2020 - si è scelto di partecipare alla call “PreAF_1_Horizontal Projects”, lanciata nel 2015 e chiusa l'11 gennaio 2016, proponendo il progetto “**Territorial Appropriation of leading-edge Innovation Actions**” - **TALIA**, candidando la Regione Puglia in qualità di capofila;

in data 8 aprile 2016 l'AdG del Programma Interreg MED ha comunicato alla Regione Puglia l'approvazione della proposta “**Territorial Appropriation of leading-edge Innovation Actions**” - **TALIA**. Si trattava dell'ammissione alla prima fase di selezione dei “progetti orizzontali”, alla quale è seguito l'invito, a maggio del 2016, a presentare il progetto di dettaglio per la seconda ed ultima fase di valutazione, nell'ambito dell'Asse I “Creative and Social Innovation”;

Il 26 settembre 2016 lo Steering Committee del Programma MED ha approvato il **Progetto TALIA**;

i contenuti, i temi e l'innovativo concetto di quadrupla elica, al centro delle attività di progetto, sono da considerarsi veri e propri componenti aggiuntivi alle politiche di innovazione e di Specializzazione Intelligente, già intraprese dall'amministrazione regionale, la cui implementazione nei contesti degli Open Data, dell'Innovazione Sociale e della Creatività sono state validate dalle esperienze pilota di successo sviluppatesi con progetti finanziati a livello europeo e regionale, come gli Apulian ICT Living Labs;

TALIA mira a sviluppare e attuare direttamente il concetto di apprendimento CreativeMED con gli attori territoriali e con le parti interessate, altresì avvalendosi del contributo e della collaborazione dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, in ragione, da una parte, degli obiettivi dell'Agenzia fissati dal nuovo modello di organizzazione regionale "MAIA" e, dall'altra, degli obiettivi propri del progetto TALIA, in quanto rispondenti appieno a finalità e obiettivi dell'Agenzia, come individuati nei documenti istitutivi e nel Piano triennale 2016 - 2018, con particolare riguardo all'Area strategica 4 - *ARTI per l'internazionalizzazione dell'innovazione pugliese*, il cui obiettivo primario è quello di sostenere il processo di internazionalizzazione del sistema della ricerca e dell'innovazione pugliese, consolidando l'intervento diretto dell'Agenzia nella realizzazione di progetti europei e all'Area strategica 5 - *ARTI per la cultura dell'innovazione*, che si pone, tra l'altro, l'obiettivo di innalzare la cultura scientifica e l'innovazione nella società e che comprende, tra le attività da realizzare nel triennio 2016-2018, l'attività di comunicazione per i progetti europei.

Considerato, altresì, che:

- con D.G.R. del 23 novembre 2016, n. 1755, su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Avv. Loredana Capone, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta approvazione del progetto TALIA, ha approvato la partecipazione della Regione Puglia in qualità di Lead Partner, affidato la realizzazione del progetto ed il coordinamento delle relative attività alla Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale e, infine, delegato la dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale alla sottoscrizione degli atti formali e ad assumere gli atti amministrativi conseguenti;
- è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e la Regione francese Provence - Alpes - Coted'Azur, in qualità di Autorità di gestione del Programma InterregMed, il Subsidy contract di Progetto;
- è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e i partner di Progetto il Partnership agreement.
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 605 del 02/05/2017 sono state apportate le opportune variazioni al Bilancio di previsione E.F. 2017 e pluriennale 2017 - 2019 con la relativa istituzione di nuovi capitoli utili alla attuazione delle attività previste dal progetto.
- È necessario, per meglio imputare le spese, procedere ad una nuova variazione al bilancio con l'istituzione di nuovi capitoli sempre riferiti al Progetto TALIA;

il budget complessivo del progetto, della durata di 36 mesi, è di **€ 1.499.040,00** e la parte assegnata alla Regione Puglia ammonta a **€ 359.265,00 totali** che, per effetto della normativa comunitaria e nazionale, sarà interamente finanziato dai fondi FESR/MED (85%) e dal Fondo di Rotazione (15%).

La voce di costo staff prevede un rimborso spesa di € 116.100,00 di cui € 70.000,00 per rimborsare l'attività dedicata al progetto Talia svolta da personale dipendente della Regione Puglia.

L'esigibilità delle somme è ripartita negli esercizi finanziari per € 38.000 nel 2018 e per € 32.000 nel 2019, come dettagliato in Sezione copertura finanziaria del presente atto.

Le spese trasferite dall'Autorità di Gestione di Interreg Med a titolo di rimborso di spese di personale regionale, saranno oggetto di evidenza contabile attraverso opportuna operazione di regolazione tra i capitoli di spesa del bilancio vincolato che si istituiscono con il presente provvedimento e il capitolo in entrata del bilancio autonomo 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE".

Visto:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la l. r. 68 del 29/12/2017 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020);
- la D.G.R. n. 38 del 18 gennaio 2018, di approvazione Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e Finanziario Gestionale 2018-2020 previsti dall’art. 39 comma 10 del D. Lgs. 118/2011;

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale in base all’art.4, comma 4, lettera k della L.R. n.7/97.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 - 2020, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

CRA	62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro 05 - Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale
-----	---

- **Parte I^A - Entrata**

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Istituzione dei seguenti capitoli di entrata:

CNI 4053500 “Trasferimenti risorse in conto capitale Interreg MED da Regione Francese Provence - Alpes-Coted’Azur, Autorità di gestione P.O. 2014/2020 - Progetto TALIA”

Codifica piano dei conti finanziario: E.4.02.05.07.001 - Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo

CNI 4053600 “Trasferimenti risorse in conto capitale Fondo di Rotazione - quota cofinanziamento nazionale - Progetto TALIA”

Codifica piano dei conti finanziario: E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri

Riduzione accertamenti e OG di entrata:

Capitolo 2134001

OG 16823/2017 ACCERTAMENTO 1499/2018				OG 3401/2017 ACCERTAMENTO 1619/2018			
ANNO	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO DA DIMINUIRE	IMPORTO FINALE	ANNO	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO DA DIMINUIRE	IMPORTO FINALE
2017	0,00	--	0,00	2017	1.500,00	--	1.500,00
2018	21.250,00	- 21.250,00	0,00	2018	3.500,00	- 3.500,00	0,00

2019	21.250,00	- 21.250,00	0,00		2019	3.500,00	- 3.500,00	0,00
TOTALE	42.500,00	- 42.500,00	0,00		TOTALE	8.500,00	- 7.000,00	1.500,00

Capitolo 2134002

OG 16824/2017 ACCERTAMENTO 941/2018				OG 3409/2017 ACCERTAMENTO 1620/2018			
ANNO	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO DA DIMINUIRE	IMPORTO FINALE	ANNO	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO DA DIMINUIRE	IMPORTO FINALE
2017	0,00	--	0,00	2017	500,00	--	500,00
2018	3.750,00	- 3.750,00	0,00	2018	500,00	- 500,00	0,00
2019	3.750,00	- 3.750,00	0,00	2019	500,00	- 500,00	0,00
TOTALE	7.500,00	- 7.500,00	0,00	TOTALE	1.500,00	- 1.000,00	500,00

VARIAZIONE DI BILANCIO

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2018 Competenza e Cassa
2134001	Trasferimenti correnti risorse Interreg MED da Regione Francese Provence-Alpes-Coted'Azur, Autorità di gestione P.O. 2014/2020 - Progetto TALIA.	E.2.01.05.02.001	- 4.250,00
2134002	Trasferimenti correnti risorse Fondo di Rotazione quota cofinanziamento nazionale - Progetto TALIA"	E.2.01.01.01.001	- 750,00
CNI 4053500	"Trasferimenti risorse in conto capitale Interreg MED da Regione Francese Provence - Alpes-Coted'Azur, Autorità di gestione P.O. 2014/2020 - Progetto TALIA"	E.4.02.05.99.999	+ 4.250,00
CNI 4053600	"Trasferimenti risorse in conto capitale Fondo di Rotazione - quota cofinanziamento nazionale - Progetto TALIA"	E.4.02.01.01.001	+ 750,00

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi:

1. Regione Francese Provence - Alpes Cote d'Azur, Autorità di gestione P.O. 2014/2020 (Francia) per conto della Commissione Europea;
2. Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Titolo giuridico:

1. Comunicazione SCMED-D1602223 del 23/11/2016, con la quale L'Autorità di Gestione del Programma Interreg Med comunicava l'approvazione del Progetto TALIA, e Subsidy Contract sottoscritto definitivamente dall'Autorità di Gestione del Programma in data 07/03/2017.
2. Per la quota di cofinanziamento nazionale: Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015.

- **Parte II^ - Spesa**

Spese ricorrenti

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma 02 - Cooperazione territoriale

Istituzione dei seguenti capitoli di spesa in conto capitale:

CNI 1164203 "Progetto TALIA-INTERREG MED. Hardware"

Codifica piano dei conti finanziario: U.2.02.01.07

Codice UE: 3 -Spese finanziate da trasferimenti della U.E.

CNI 1167203 "Progetto TALIA-Fondo di Rotazione quota cofinanziamento nazionale. Hardware"

Codifica piano dei conti finanziario: U.2.02.01.07

Codice UE: 4-Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.

CNI 1164204 "Progetto TALIA - Interreg Med. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02

Codice UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.

CNI 1167204 "Progetto TALIA - Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale.

Trasferimenti correnti a amministrazioni locali"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02

Codice UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.

CNI 1164205 "Progetto TALIA - Interreg Med. Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.04.03.02

Codice UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.

CNI 1167205 "Progetto TALIA - Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale.

Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.04.03.02

Codice UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.

CNI 1164206 "Progetto TALIA - Interreg MED. Retribuzioni in denaro"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.01.01.01

Codice UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.

CNI 1167206 "Progetto TALIA - Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Retribuzioni in denaro"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.01.01.01

Codice UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.

CNI 1164207 "Progetto TALIA - Interreg MED. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.01.02.01

Codice UE: 3 -Spese finanziate da trasferimenti della U.E.

CNI 1167207 "Progetto TALIA - Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.01.02.01

Codice UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.

CNI 1164208 "Progetto TALIA - Interreg MED. IRAP"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.02.01.01

Codice UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.

CNI 1167208 "Progetto TALIA - Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. IRAP"

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.02.01.01

Riduzione impegni e OG di spesa:

Capitolo 1164201

OG 6609/2017 IMPEGNO 1532/2018				OG 2310/2017 IMPEGNO 1510/2018			
ANNO	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO DA DIMINUIRE	IMPORTO FINALE	ANNO	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO DA DIMINUIRE	IMPORTO FINALE
2017	0,00	--	0,00	2017	1.500,00	--	1.500,00
2018	21.250,00	- 21.250,00	0,00	2018	3.500,00	- 3.500,00	0,00
2019	21.250,00	- 21.250,00	0,00	2019	3.500,00	- 3.500,00	0,00
TOTALE	42.500,00	- 42.500,00	0,00	TOTALE	8.500,00	- 7.000,00	1.500,00

Capitolo 1164701

OG 6610/2017 IMPEGNO 1530/2018				OG 2311/2017 IMPEGNO 1509/2018			
ANNO	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO DA DIMINUIRE	IMPORTO FINALE	ANNO	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO DA DIMINUIRE	IMPORTO FINALE
2017	0,00	--	0,00	2017	500,00	--	500,00
2018	3.750,00	- 3.750,00	0,00	2018	500,00	- 500,00	0,00
2019	3.750,00	- 3.750,00	0,00	2018	500,00	- 500,00	0,00
TOTALE	7.500,00	- 7.500,00	0,00	TOTALE	1.500,00	- 1.000,00	500,00

VARIAZIONE DI BILANCIO

Capitolo di Spesa	Descrizione del capitolo	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2018 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2019 Competenza
1164201	"Progetto TALIA - Interreg Med. Spese per altri servizi diversi	3	U.1.03.02.99	- 54.400,00	- 44.625,00
1164701	"Progetto TALIA - F.d.R. quota cofinanziamento nazionale. Spese per altri servizi diversi"	4	U.1.03.02.99	- 9.600,00	- 7.850,00
1164202	Progetto TALIA - Interreg MED. Altre spese per il personale n.a.c.	3	U.1.01.01.02	- 32.300,00	- 27.200,00
1164702	"Progetto TALIA - F.d.R. quota cofinanziamento nazionale. Altre spese per il personale n.a.c.	4	U.1.01.01.02	- 5.700,00	- 4.800,00
CNI 1164203	"Progetto TALIA - INTERREG MED. Hardware"	3	U.2.02.01.07	+ 4.250,00	0,00
CNI 1167203	"Progetto TALIA - Fondo di Rotazione quota cofinanziamento nazionale. Hardware"	4	U.2.02.01.07	+ 750,00	0,00
CNI 1164204	Progetto TALIA - Interreg Med. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	3	U.1.04.01.02	+ 24.650,00	+ 24.650,00
CNI 1167204	Progetto TALIA - Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	4	U.1.04.01.02	+ 4.350,00	+ 4.350,00
CNI 1164205	Progetto TALIA - Interreg Med. Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	3	U.1.04.03.02	+ 25.500,00	+ 19.975,00
CNI 1167205	Progetto TALIA - Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	4	U.1.04.03.02	+ 4.500,00	+ 3.500,00
CNI 1164206	Progetto TALIA - Interreg MED. Retribuzioni in denaro	3	U.1.01.01.01	+ 24.397,06	+ 20.544,89
CNI 1167206	Progetto TALIA - Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Retribuzioni in denaro	4	U.1.01.01.01	+ 4.305,36	+ 3.625,57
CNI 1164207	Progetto TALIA - Interreg MED. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	3	U.1.01.02.01	+ 5.829,19	+ 4.908,79
CNI 1167207	Progetto TALIA - Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	4	U.1.01.02.01	+ 1.028,68	+ 866,26

CNI 1164208	Progetto TALIA - Interreg MED. IRAP	3	U.1.02.01.01	+ 2.073,75	+ 1.746,32
CNI 1167208	Progetto TALIA - Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. IRAP	4	U.1.02.01.01	+ 365,96	+ 308,17

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n. 58/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

Con determinazione del Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa pluriennale ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

BILANCIO AUTONOMO

La contabilizzazione delle entrate rivenienti dal rimborso delle spese di personale impiegato nel presente progetto finanziato da risorse UE e già sostenute a carico del Bilancio autonomo della Regione per gli esercizi 2018 e 2019 avverrà sul capitolo di entrata 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE" distinto per ciascun e.f., piano dei conti finanziario 3.05.02.01 "Rimborsi ricevuti per spese di personale".

Ai successivi atti di regolarizzazione contabile tra i capitoli di spesa che vengono istituiti con il presente provvedimento e il citato cap. 3064060, si provvederà con successivi provvedimenti dirigenziali della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale.

Dell'avvenuta effettiva riscossione dei citati importi la Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale darà comunicazione alla Sezione Personale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
- di fare propria la relazione dell'assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- che le spese per costi del personale retribuito a carico del bilancio regionale autonomo e impiegato nelle attività del progetto stesso, da contabilizzare a titolo di recuperi al capitolo di entrata del bilancio autonomo 3064060, come indicato nella Sezione copertura finanziaria;
- di incaricare la Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale di trasmettere la presente Deliberazione alla Sezione Personale per le valutazioni di competenza, unitamente alle consequenziali informative riferite ai rimborsi delle spese di personale effettivamente riscossi negli esercizi finanziari
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio parte integrante della presente deliberazione;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



		Allegato E/1		Allegato n. 8/1 al D.Lgs. 118/2011	
Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere					
data: .../.../..... n. protocollo					
Rif. delibera del ... Organo ... del ... n.					
SPESE					
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI In aumento In diminuzione		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE					
19	Relazioni internazionali				
2	Cooperazione territoriale				
1	Spese correnti				
		residui presunti	5.000,00		5.000,00
		previsione di competenza	5.000,00		5.000,00
		previsione di cassa			
2	Spese in conto capitale	residui presunti			
		previsione di competenza	5.000,00		5.000,00
		previsione di cassa	5.000,00		5.000,00
Totale Programma	Cooperazione territoriale	residui presunti	5.000,00		5.000,00
		previsione di competenza	5.000,00		5.000,00
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	Relazioni internazionali	residui presunti			
		previsione di competenza	5.000,00		5.000,00
		previsione di cassa	5.000,00		5.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti			
		previsione di competenza	5.000,00		5.000,00
		previsione di cassa	5.000,00		5.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			
		previsione di competenza	5.000,00		5.000,00
		previsione di cassa	5.000,00		5.000,00
(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.					

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: .../.../..... n. protocollo
 Rif. delibera del ... Organo ... deln.n.

TITOLO	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	4	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000,00 5.000,00		
TOTALE TITOLO	4	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000,00 5.000,00		
TITOLO	2	Trasferimenti correnti				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		750,00 750,00	
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		4.250,00 4.250,00	
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		5.000,00 5.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000,00 5.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000,00 5.000,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.



**IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 2 FOGLI**

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Adriana Agrimi)

Adriana Agrimi
 Dirigente responsabile della spesa
 Adriana Agrimi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 388

DGR N. 1446/2017 - strumenti di attuazione operativa Protocollo sperimentale 'cura-legalità-uscita dal ghetto'. Proroga convenzione con l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

Durante la stagione estiva del 2016 un totale di 25 persone, tra cui 3 minori d'età insieme alle loro famiglie, si è trasferito dal "gran ghetto" all'Azienda Agricola Regionale "Fortore".

La sperimentazione ospitalità/lavoro è proseguita con le operazioni di semina dei terreni dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore" suscitando l'interesse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di organizzazioni intergovernative internazionali e di gruppi della grande distribuzione. La Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale sta procedendo alla redazione di un protocollo d'intesa tra la Regione Puglia ed i su menzionati enti allo scopo di potenziare il supporto a questa attività sperimentale.

A seguito dell'incendio divampato nella sera del 1° dicembre 2016 all'interno del "gran ghetto", ulteriori 80 persone si sono trasferite volontariamente presso l'Azienda Agricola Regionale "Fortore".

Con nota prot. n. AOO_176/0000106 del 30 gennaio 2017 a firma del Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, è stato richiesto al Sindaco del Comune di San Severo di voler confermare del complesso immobiliare sito in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo allo scopo di ospitare temporaneamente parte delle persone attualmente presenti nel "gran ghetto".

In data 9 febbraio 2017 si è tenuto presso la Prefettura di Foggia il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica durante il quale sono state analizzate le azioni da porre in essere per l'ospitalità delle persone attualmente presenti nel "gran ghetto", anche mediante l'utilizzo del citato complesso immobiliare e dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore".

In data 14 febbraio 2017, presso la Sezione Protezione Civile si è tenuta una riunione operativa finalizzata alla pianificazione delle attività da porre in essere per l'applicazione delle decisioni assunte durante il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

PRESO ATTO CHE:

Con provvedimento n. 212 del 21/02/2017, la Giunta Regionale ha disposto, tra l'altro, di prevedere per la realizzazione di tali azioni la somma di € 40.000,00 da destinare all'Associazione concessionaria dell'affidamento temporaneo dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore", utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2017, autorizzando il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale alla sottoscrizione delle relative convenzioni regolanti i rapporti tra la Regione Puglia e i suddetti beneficiari, previa approvazione delle stesse da parte della Giunta Regionale e previo impegno di spesa.

con AD N. 20 del 12/05/2016 la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, sulla base delle risultanze della valutazione espletata e delle valutazioni assegnate a ciascuna proposta

progettuale candidata, ha determinato di provvedere alla stipula delle apposite Convenzione, così come stabilito dalla Giunta Regionale con Provvedimento n. 596 del 26/04/2016, con l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, cui affidare, in concessione a titolo gratuito, l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore"

Con DGR N. 769 DEL 19/05/2017, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto di approvare apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, concessionaria dell'affidamento temporaneo dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore", per le ulteriori attività da porre in essere in relazione alla accoglienza temporanea di parte dei migranti ancora residenti nel cd gran ghetto.

ATTESO CHE:

Con provvedimento N. 6 del 12/01/2018 la Giunta Regionale ha approvato il **Piano Triennale dell'Immigrazione 2016/2018 - Programmazione 2016/2020** in cui, tra le altre, sono previste specifiche azioni volte alla sperimentazione di modelli alternativi di accoglienza dei lavoratori migranti;

CONSIDERATO CHE:

nella citata struttura sita in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo del Comune di San Severo, si è resa necessaria l'adozione di misure specifiche di accoglienza, in relazione alla presenza di differenti etnie.

Perdura, in tale struttura, la necessità di agevolare i meccanismi dell'accoglienza all'interno del complesso edilizio denominato "L'Arena".

VISTA la L.R. n.67 del 29/12/2017 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018)".

VISTA la L.R. n.68 del 29/12/2017 " Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020".

VISTA la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

SI PROPONE:

Di prorogare la convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, già concessionaria dell'affidamento temporaneo dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore", per la collaborazione nella attività di accoglienza temporanea di parte dei migranti ancora residenti nel cd gran ghetto, nel complesso immobiliare sito in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo, denominato l'Arena, sottoscritto in data 10/08/, per le attività da porre in essere in relazione alla accoglienza temporanea di parte dei migranti ancora residenti nel cd gran ghetto, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 40.000,00 a carico del Bilancio Regionale EF 2018, come di seguito riportato:

CRA: 42 - 06

Missione 12 - Programma 04 - Titolo 1

- **€ 40.00.00 con imputazione sul Cap 941043;**

cod. d.lgs. 118/2011 - 1. 4.4.1

Ai successivi atti di impegno provvederà, la Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale entro il corrente esercizio finanziario:

Esigibilità della spesa E.F. 2018.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla LR n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico

della legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017; lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k).

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udata la relazione del Presidente della Giunta Regionale.
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale.
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

- Di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale così come espressa nelle premesse;
- Di prorogare la convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, già concessionaria dell'affidamento temporaneo dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore", per la collaborazione nella attività di accoglienza temporanea di parte dei migranti ancora residenti nel cd gran ghetto, nel complesso immobiliare sito in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo, denominato l'Arena, sottoscritto in data 10/08/, per le attività da porre in essere in relazione alla accoglienza temporanea di parte dei migranti ancora residenti nel cd gran ghetto, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante
- Di autorizzare a tale sottoscrizione il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale;
- Di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENZA GIUNTA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Il presente allegato è composto da

n° 4 (quattro) facciate

(Roberta Venner)

SCHEMA DI PROROGA DELLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO GHETTO OUT - CASA SANKARA PER L'ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI PARTE DEI MIGRANTI A SEGUITO DELLO SGOMBERO DEL COSIDDETTO "GRAN GHETTO", PRESSO IL COMPLESSO EDILIZIO SITO IN VIA DEL DEMANIO-CONTRADA SAN RICCIARDO, DENOMINATO "L'ARENA".

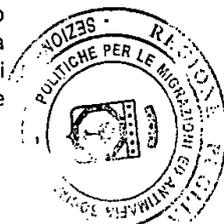
Premesse

la Legge n. 32/2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. Art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano per l'immigrazione, approvato dalla Giunta su proposta dell'assessore competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento N. 6 del 12/01/2018 la Giunta Regionale ha approvato il **Piano Triennale dell'Immigrazione 2016/2018 - Programmazione 2016/2020** in cui, tra le altre, sono previste specifiche azioni volte alla sperimentazione di modelli alternativi di accoglienza dei lavoratori migranti;:

Con provvedimento n. 596 del 26/04/2016, la Giunta Regionale ha disposto:

- di affrontare l'emergenza abitativa creatasi a seguito dell'incendio del 15 febbraio 2016 del cd. "gran ghetto", garantendo temporaneamente accoglienza e ospitalità ai lavoratori stagionali immigrati ora presenti nel citato "ghetto", presso l'Azienda Agricola "Fortore";
- di adottare apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona, presso spazi attrezzati appositamente allestiti, nonché per la gestione del bene patrimoniale nell'ottica della promozione di attività agricole sostenibili e socialmente responsabili
- di adottare apposito schema di Convenzione tra la Regione Puglia e le Associazioni, per l'affidamento, in concessione a titolo gratuito per una durata massima di anni 5 rinnovabili, dell'Azienda Agricola di proprietà regionale "Fortore", per l'accoglienza dei lavoratori stagionali;
- di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
- Con nota prot. n. AOO_176/0000106 del 30 gennaio 2017 a firma del Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, è stato richiesto al Sindaco del Comune di San Severo di voler confermare l'utilizzo del complesso immobiliare sito in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo allo scopo di ospitare temporaneamente parte delle persone attualmente presenti nel "gran ghetto".
- Con nota prot. n. 0002744/U del 7 febbraio 2017, il Sindaco del Comune di San Severo nel confermare la disponibilità del complesso immobiliare per gli scopi di cui sopra ha chiesto alla Regione Puglia di valutare, stante l'assenza di fondi ad hoc, l'erogazione di un sostegno economico nell'ambito di una attività progettuale che possa seguire le sperimentazioni finora messe in atto dalla Regione Puglia.





**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENZA GIUNTA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

- con AD N. 17 del 27/04/2016 la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale ha adottato lo schema di avviso di "manifestazione d'interesse per la selezione degli enti cui affidare, in concessione a titolo gratuito, l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore"
- con AD N. 20 del 12/05/2016 la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, sulla base delle risultanze della valutazione espletata e delle valutazioni assegnate a ciascuna proposta progettuale candidata, ha determinato di provvedere alla stipula delle apposite Convenzioni, così come stabilito dalla Giunta Regionale con Provvedimento n. 596 del 26/04/2016, con l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, cui affidare, in concessione a titolo gratuito, l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore"
- Con DGR N. 769 DEL 19/05/2017, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto Di approvare apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, concessionaria dell'affidamento temporaneo dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore", per le ulteriori attività da porre in essere in relazione alla accoglienza temporanea di parte dei migranti ancora residenti nel cd gran ghetto.
- Considerato il perdurare nella citata struttura della necessità dell'adozione di misure specifiche di accoglienza. in relazione alla presenza di differenti etnie, allo scopo di agevolare i meccanismi relazionali all'interno del complesso edilizio denominato "L'Arena"

Tutto ciò premesso, il giorno _____, presso la sede della Presidenza Giunta Regionale – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, L.re N. Sauro n. 31/33 in Bari,

Tra

la Regione Puglia (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott. Roberto Venneri, Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale

e

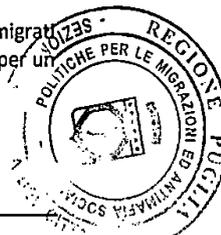
l'Associazione denominata/o l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, nel seguito entrambi denominati, comunque e per brevità, *Associazione*, (C.F. 93065980711) con sede legale in San Severo (FG) alla Via Cesare Battisti n. 9 Tel. 3206665118 - 3299308624 rappresentata dal Sig. Papa Latyr Faye nato a Dakar (Senegal) il 05/02/1967 in qualità di Presidente

si conviene quanto segue

Art. 1. OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Con la sottoscrizione della presente convenzione, l'Associazione si impegna a fornire la propria collaborazione per le attività in oggetto in relazione alla attivazione di ogni utile e necessaria azione per affrontare la straordinaria situazione esistente presso complesso immobiliare sito in Via del Demanio - Contrada San Riccardo, denominato L'Arena.

Quanto sopra al fine di garantire nella presente fase straordinaria, l'assistenza agli immigrati lavoratori stagionali, utilizzando le risorse economiche, sufficienti a coprire le attività per un lasso di tempo di due mesi..





**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENZA GIUNTA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

ART. 2 IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

L'Associazione opera in stretta collaborazione con l'Amministrazione regionale, assumendo la completa titolarità della gestione del citato complesso immobiliare, in forma diretta, nel pieno rispetto delle norme per la fornitura di beni e servizi previste dalla legislazione regionale, statale e comunitaria.

Provvede alla designazione di un proprio rappresentante quale referente dell'Amministrazione incaricato di seguire e monitorare l'attuazione operativa e finanziaria delle attività gestionali, al fine di comunicare periodicamente alla Regione in relazione allo stato di attuazione degli adempimenti oggetto della presente convenzione

ART. 3 – OBBLIGHI

L'erogazione del contributo avverrà soltanto dopo la sottoscrizione della presente Convenzione e la presentazione da parte dell'Associazione di una relazione sulle attività da svolgere per assicurare il servizio in oggetto.

La Regione promuove e partecipa alla realizzazione del progetto con un contributo finanziario di € 40.000,00: l'Associazione assicura la corresponsione al progetto di personale e servizi, per quanto espressamente necessario.

La Regione e l'Associazione si impegnano reciprocamente alla individuazione di ulteriori risorse che possano utilmente essere apportate a ulteriore finanziamento, al fine del potenziamento del centro di accoglienza e delle attività in esso svolte, nonché per prolungarne il periodo di gestione ovvero per favorire condizioni di accesso alla struttura di accoglienza particolarmente agevolate per i soggetti più svantaggiati ed in particolare coloro che sono a rischio di sfruttamento lavorativo e vittime di tratta.

Art. 4 – SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Il contributo regionale è riconosciuto per tutti gli interventi che consentano di affrontare la straordinaria situazione esistente presso il complesso immobiliare sito in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo, denominato L'Arena.

Sono considerate spese ammissibili oggetto di rendicontazione dettagliata le seguenti macrotipologie di spesa:

- ✓ Distribuzione dei pasti agli ospiti;
- ✓ impiego di mediatori interculturali e linguistici, di tecnici dell'accoglienza e dell'orientamento, assistenti sociali, educatori, altri operatori sociali;
- ✓ acquisizione di competenze specialistiche per l'erogazione di consulenze settoriali (es: consulenze legali, previdenziali e pensionistiche, ecc.);
- ✓ iniziative e specifiche attività culturali, sociali, formative;
- ✓ spese generali (incluse le utenze ed eventuali spese di locazione) e di coordinamento, per un massimo del 10% del costo totale del Progetto.
- ✓ Manutenzione ordinaria della struttura.

L'Associazione si impegna a privilegiare l'utilizzo di mobili, attrezzatura e materiali già acquistati.

Nella scelta fra l'acquisto e il noleggio, l'Associazione è tenuta a procedere in base a criteri di economicità da giustificare alla Regione in sede di rendicontazione.





**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENZA GIUNTA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Le spese sostenute per la realizzazione delle attività previste, con riferimento al contributo regionale, sono oggetto di rendicontazione dettagliata.

Art. 5 EFFETTI E DURATA DELL'INTESA

la presente convenzione produce effetti per la durata di n. 4 (quattro) mesi dalla sottoscrizione, salvo espressa e motivata proroga.

ARTICOLO 6 - REVOCHE

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

- ⇒ nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.3, le attività previste non abbiano avuto inizio;
- ⇒ nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell'attività progettuale, alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art.5.

l'Associazione, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 7 CONTROVERSIE

E' esclusa la clausola arbitrare. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato

La presente convenzione, redatta in duplice originale si compone

ART.8 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non contemplato nella presente convenzione si rinvia alle leggi e ai regolamenti vigenti, nonché agli usi e consuetudini vigenti in materia di concessione di beni immobili.

Bari li, _____

Letto approvato e sottoscritto richiamando espressamente gli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del
cittadino, Politiche per le migrazioni e
Antimafia sociale

Roberto Venneri

Il Rappresentante dell'Associazione

(Timbro e Firma leggibile)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU DPR 28/12/2000, n. 445 e del D. Lgs 7/3/2005, n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 418

Approvazione Piano di Comunicazione 2018 del PSR Puglia 2014-2020. Istituzione di nuovo capitolo e variazione compensativa.

Assente l'assessore Regionale all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario PO "Responsabile Comunicazione PSR" e confermata dal responsabile AP della misura 20 "Assistenza Tecnica", dal dirigente del Servizio Programma di Sviluppo Rurale e dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela Ambientale, in qualità di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue il V. P. Nunziante

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e tutela dell'ambiente il prof. Gianluca Nardone ed è stabilito che l'incarico comporterà il subentro in tutte le funzioni già ascritte al Direttore d'Area in materia di fondi comunitari;

VISTO il contratto n. 113/2015 stipulato in data 14/12/2015 tra il prof. Gianluca Nardone e la Regione Puglia;

VISTA la Decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTE le modifiche di forma al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia presentate in data 18 maggio 2017 e accettate il 30 maggio 2017, ai sensi dell'art. 11 lett. c) del Reg. 1305/2013;

VISTO il paragrafo 15.1.2.1 del PSR Puglia 2014-2020 in cui tra le funzioni riconosciute all'ADG è previsto che "dettagli i contenuti del Piano di Comunicazione ed assicurino il rispetto degli obblighi di pubblicità" ;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L 42/2009;

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 68 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020;

VISTA la deliberazione di giunta regionale n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio finanziario gestionale 2017/2019;

VISTO l'art. 51, comma 2 del D.lgs. 118/2011 come integrato dal D.lgs. agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

VERIFICATO che in attuazione dell'art. 13 del Reg (UE) 808/2014 e del PSR 2014-2020 l'Autorità di Gestione ha presentato, lo scorso 11/03/2016, al Comitato di Sorveglianza la strategia di informazione, comunicazione e pubblicità, approvata nella stessa seduta;

PRESO ATTO che la strategia di informazione, comunicazione e pubblicità, redatta nel rispetto dell'allegato III al Reg (UE) 808/2014 definisce, tra l'altro, gli obiettivi, le attività, gli strumenti e i target della comunicazione per l'intero periodo di programmazione, definendo l'organizzazione del personale che attuerà la strategia, le modalità di monitoraggio e valutazione, nonché il budget;

Vista la proposta del piano di comunicazione per il 2018 il cui budget è pari ad € 754.321,00 Iva inclusa, allegato alla presente e parte integrante della stessa;

Preso atto che.

- è necessario sottoporre l'attuale sito web tematico ad interventi evolutivi, con l'obiettivo di assicurare la continuità operativa del portale, nonché progettare e rendere disponibili nuove funzionalità a richiesta in un'ottica di completa e totale integrazione con i sistemi attualmente in essere;
- non esiste un capitolo di spesa relativo all'attuazione del PSR che consenta di effettuare la tipologia di spesa connessa al servizio informatico suddetto;
- è necessario istituire un capitolo dedicato denominato "spese dirette della Regione connesse all'attuazione del Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020 - spese per servizi informatici" nell'ambito della stessa Missione 16, Programma 3 e Titolo 1 e di operare, nel contempo, una variazione compensativa al bilancio per il corrente esercizio finanziario 2018 e per i successivi 2019-2020, tra il capitolo di nuova istituzione e il capitolo 1150900 "spese dirette della Regione connesse all'attuazione del Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020 - spese per altri servizi";

Verificato che il piano di comunicazione per il 2018 è coerente con la strategia approvata dal Comitato di Sorveglianza ed è efficace rispetto alle responsabilità dell'ADG delineate ai sensi dell'allegato III parte 1 del reg. 808/2014, delineate in termini di azioni di informazione e pubblicità da garantire ai potenziali beneficiari e al pubblico.

Verificato che la spesa relativa alla strategia di comunicazione del PSR 2014-2020 è parte integrante della misura 20 "Assistenza tecnica" che ha dotazione finanziaria complessiva pari ad € 37.880.992,00;

Tanto premesso e considerato, si propone di:

- Approvare il Piano di Comunicazione 2018 del PSR 2014-2020 con un budget complessivo di € 754.321,00 Iva inclusa-allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;
- Incaricare l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 ad attuare il piano di comunicazione secondo le modalità ivi previste ed approvate con la presente;
- apportare la variazione amministrativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e i successivi 2019-2020, come riportato nella sezione adempimenti contabili.

COPERTURA FINANZIARIA E ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d.lgs. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e s.m.i.

BILANCIO VINCOLATO

Centro di Responsabilità Amministrativa

64 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale

01 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale - Autorità di Gestione PSR Puglia

Spese ricorrenti

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 03 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca

Codifica del Programma (punto 1 lett. i) All. 7 D. Lgs. 118/11) - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

1) Istituire il seguente nuovo capitolo di spesa con la seguente denominazione e classificazione:

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	MISS.	PROGR.	TIT.	Macro aggreg	Livello III	Livello IV
C.N.I. 1150910	Spese dirette della Regione connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) 2014 - 2020 - spese per servizi informatici	16	03	1	03	02	19

2) Operare la variazione compensativa al Bilancio gestionale per gli esercizi 2018-2019-2020 tra il capitolo 1150900 ed il capitolo di nuova istituzione come di seguito indicato.

Capitolo di spesa	DECLARATORIA	CODICE UE	Variazione E.F. 2018 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2019 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2020 Competenza e Cassa
1150900	Spese dirette della Regione connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) 2014 - 2020 - spese per altri servizi - CPF: U.1.03.02.99	7	-133.341,00	-103.117,00	-106.621,00
C.N.I. 1150910	Spese dirette della Regione connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020 -spese per servizi informatici - CPF: U.1.03.02.10	7	+133.341,00	+103.117,00	+106.621,00

3) Il presente provvedimento trova copertura finanziaria per l'intero importo di € 754.321,00 come di seguito:

- € 133.341,00 IVA inclusa sul CNI
- € 413.580,00 IVA inclusa sul capitolo 1150904 - PCF: 16-03-1-03-02-02
- € 207.400,00 IVA inclusa sul capitolo 1150900 - PCF: 16-03-1-03-02-99

CAPITOLO DI ENTRATA 3065110 rimborso da parte di AGEA per spese dirette della Regione connesse all'attuazione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 67/2017 e ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017) e del comma 775 dell'art. unico della L 205/2017

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Funzionari responsabili, dal dirigente del Servizio PSR, dal Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, in qualità di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui s'intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di Approvare il Piano di Comunicazione 2018 del PSR 2014-2020 con un budget complessivo di € 754.321,00 Iva inclusa-allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;
- di incaricare l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 ad attuare il piano di comunicazione secondo le modalità ivi previste ed approvate con la presente;
- di apportare la variazione amministrativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, come riportato nella sezione adempimenti contabili;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. *A.1.* FOGLI

Il Direttore del Dipartimento

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) REGIONE PUGLIA 2014 – 2020

Decisione n. C (2015) 8412 del 24 novembre 2015

Decisioni di modifica nn.

C(2017)499 del 25 gennaio 2017,

C(2017) 3154 del 5 maggio 2017,

C(2017) 5454 del 27 luglio 2017

C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017

PIANO DI COMUNICAZIONE

ANNO 2018

Reg. UE 808/2014 art. 13 – Allegato III





Sommario

1. INTRODUZIONE	3
2. OBIETTIVI DEL PIANO DI COMUNICAZIONE ANNO 2018	3
3. DESTINATARI	5
4. ATTIVITÀ E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE.....	7
5. VALUTAZIONE.....	11
6. MONITORAGGIO.....	11
7. BUDGET.....	11





1. Introduzione

Il presente documento delinea le attività di comunicazione per l'annualità 2018, relative al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia (adottato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 8412 del 24 novembre 2015 e modificato con decisioni C (2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017). Il piano è predisposto in linea con i principi e gli obiettivi indicati nella Strategia di comunicazione, informazione e pubblicità, presentata e approvata dal Comitato di Sorveglianza il 16 marzo 2016.

Tutte le azioni sono intese come uno strumento fondamentale per il consolidamento del rapporto tra cittadini-beneficiari e istituzioni (Regione, UE), per la creazione e l'attivazione di reti fra soggetti rurali ed extra-rurali e per cogliere le opportunità di sviluppo economico e sociale del territorio, intesi come fattori di crescita e miglioramento della qualità della vita.

2. Obiettivi del Piano di Comunicazione Anno 2018

Le attività di comunicazione e informazione per l'annualità 2018 sono pianificate, in particolare, per la seconda fase del PSR Puglia 2014-2020.

Per il 2018, si ritiene opportuno concentrare le risorse su tre tipologie di attività: la comunicazione digitale, campagna informativa strettamente connessa con le attività di animazione/informazione. L'obiettivo prioritario è ridurre la distanza tra istituzioni e cittadini, spiegando come le politiche, i programmi e i progetti incidano sulla vita quotidiana delle persone, in un modo comprensibile per i cittadini e utile per seguire gli sviluppi politici a livello europeo.

Comunicazione digitale: nell'ambito della progettazione generale di nuovo portale istituzionale regionale che sostituirà l'attuale www.regione.puglia.it, che ospita il sito tematico psr.regione.puglia.it, sarà necessario sottoporre l'attuale sito web ad interventi evolutivi. L'obiettivo è assicurare la continuità operativa del portale, nonché progettare e rendere disponibili nuove funzionalità a richiesta in un'ottica di completa e totale integrazione con i sistemi attualmente in essere. Gli obiettivi che guidano il processo di perfezionamento del portale vanno dalla riduzione della distanza tra utenti e l'Amministrazione regionale alla semplificazione della navigazione, dal miglioramento della fruibilità dei contenuti ad una più estesa accessibilità degli stessi, migliorando l'ascolto e il dialogo con i diversi interlocutori, introducendo strumenti che consentano di "catturare" e/o rilevare il grado di





soddisfazione dell'utente rispetto ai servizi erogati dal portale. Inoltre sarà resa disponibile la fruizione in lingua inglese.

Campagna informativa e attività di animazione/informazione: Sarà progettata e attuata una capillare campagna informativa unitaria realizzata attraverso vari strumenti (spot radio, video anche con la tecnica dello storytelling, manifesti, cartellonistica). A tal fine, si favoriranno strumenti di coinvolgimento attivo delle comunità locali, soprattutto nelle attività di animazione.

In particolare, eventi tradizionali quali le fiere potranno diventare occasione per sperimentare modelli innovativi di incontro e ascolto come il format Hackathon, per far cimentare giovani agricoltori, giovani universitari e giovani innovatori su temi specifici dell'agricoltura ad es. agricoltura innovativa e di precisione, agricoltura biologica o sul tema della qualità, e/o del cibo e/o il format contadinner.

L'obiettivo è creare modelli, soluzioni, prototipi "disruptive" per affrontare con lungimiranza, responsabilità e mentalità innovativa il tema della produzione agricola e della diversificazione da più prospettive con una forte attenzione sulla "produzione sostenibile", intesa nella sua accezione più ampia fino alla proposizione di soluzioni innovative di "economia circolare".

Consolidando il networking attivato con i progetti pilota di Rete Rurale Nazionale, nell'ambito del programma *Rural4learning*, progetto di *governance* multilivello, basata sulla collaborazione tra attori dello sviluppo rurale e sistema universitario, per il 2018 saranno realizzati le iniziative RURAL4AGRARI e RURAL4UNIVERSITÀ.

La partecipazione attiva all'azione pilota 2017 è stata, infatti, un'esperienza di gran successo e di grande arricchimento sia per gli studenti universitari partecipanti sia per gli attori locali coinvolti. Sono stati raggiunti tutti gli obiettivi progettuali:

- Favorire la sensibilizzazione dei giovani sul valore del patrimonio agricolo e forestale e sulla possibilità di contribuire con competenze specialistiche a rendere il settore agricolo attrattivo e concorrenziale;
- Comunicare lo sviluppo rurale e le opportunità dei fondi europei alle nuove generazioni;
- Sperimentare un modello per valorizzare le competenze professionali, basato sulla cooperazione tra sistema dell'istruzione e mondo del lavoro.

Per il 2018 gli obiettivi da perseguire saranno:

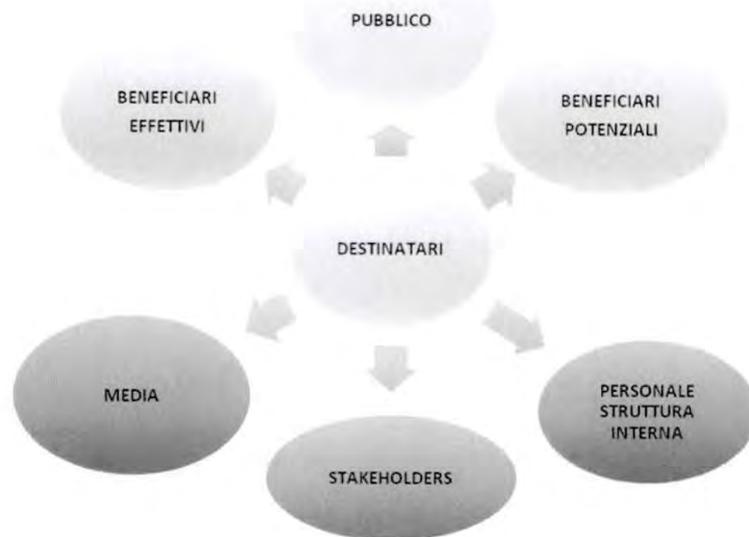


www.sviluppourale.regione.puglia.it



- consoliderà la collaborazione con le regioni limitrofe: Campania, Molise e Basilicata;
- sperimentare progetti di comunicazione con i GAL selezionati nella programmazione 2014-2020 nell'ottica di costruire e attuare un modello di comunicazione condivisa e convergente.

3. Destinatari



Sulla base degli obiettivi di comunicazione e dei gruppi target già individuati nella Strategia di comunicazione e informazione del PSR Puglia 2014 - 2020, i destinatari del PdC 2018 possono essere classificati in due macro gruppi: esterno ed interno.

TARGET ESTERNO	TARGET INTERNO
pubblico (cittadini della Regione Puglia)	Autorità di Gestione





Beneficiari potenziali (aziende agricole, forestali e agroindustriali, singole o associate; Organizzazioni dei produttori e imprese che operano nell'ambito dei servizi alla produzione e alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali; Enti pubblici; Comuni; Consorzi di bonifica; Parchi, Enti gestori; proprietari di aree rurali; operatori e promotori dei progetti integrati di filiera; Gruppi operativi PEI (ricercatori, consulenti); Università, centri di ricerca, agenzie di sviluppo; Gruppi di Azione Locale; altri soggetti individuati quali beneficiari nelle schede di misura del PSR, etc)	Personale della struttura (Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'ambiente, SPA)
Beneficiari effettivi (soggetti beneficiari dei bandi)	Organismo Pagatore
Stakeholder (autorità regionali e locali, Rete Rurale Nazionale, organizzazioni professionali e associazioni di categoria; parti economiche e sociali; associazioni non governative, associazioni ambientaliste; università; scuole; etc.)	Valutatore Indipendente Rete Rurale Nazionale
Media (organi di informazione locali, regionali e nazionali; social media; centri d'informazione sull'Europa; rappresentanza della Commissione Europea in Italia)	





4. Attività e strumenti della comunicazione

Le attività e gli strumenti di comunicazione che verranno utilizzati sono specificati nelle seguenti tabelle¹:

BRAND IMAGE	Finalità	Avere materiale promozionale e informativo che consolidi l'immediato riconoscimento del programma, delle sue attività e dei suoi obiettivi.
	Strumenti	Non è prevista la stampa di materiale promozionale per il 2018
	Target	
	Modalità attuative	

COMUNICAZIONE DIGITALE	Finalità	Facilità di accesso alle informazioni; migliore diffusione della documentazione (bandi, determine, graduatorie, notizie, etc); personalizzazione dei messaggi in funzione delle specifiche esigenze e caratteristiche dei target
	Strumenti	Sito web Evoluzione tecnico-strutturale del portale Conduzione applicativa del software esistente e della nuova versione Servizi di assistenza e supporto tecnico specialistico Content management: attività redazionale e di gestione dei contenuti web e social media Acquisto dotazione strumentale informatica necessario per lo svolgimento delle attività
	Target	Tutti
	Modalità	Contratto esecutivo del Contratto Quadro del Lotto 4 della gara SPC Servizi Cloud, dedicato ai "Servizi di realizzazione portali e servizi on-

¹ cfr Strategia di comunicazione, informazione e pubblicità PSR Puglia 2014-2020 – sez. 8





	attuative	line" Procedure ad evidenza pubblica ai sensi del d.lgs. 50/2016
CAMPAGNA DI PROMOZIONE	Finalità	È finalizzata all'attività di informazione generale per comunicare le opportunità di utilizzo del PSR e i vantaggi concreti generati. Dà visibilità immediata ed efficace alla Programmazione, con una esposizione ampia e capillare sui media, sì da raggiungere il più ampio pubblico possibile su tutto il territorio, coinvolgendo più tipologie di destinatari.
	Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - Concorso fotografico "fotogrammi di puglia" premiazione e valorizzazione anche con azioni di comunicazione e materiale promozionale ad hoc; - video con la tecnica della storytelling che mettano in luce l'impatto degli interventi realizzati da rendere disponibile sul sito e presentare ad ogni evento; - campagna spot radio - inserzioni pubblicitarie per emittenti radiofoniche regionali e locali format da 30"/15", da pianificare mediante un'attenta attività di media planning basata su ascoltatori individuati - publiredazionali - inserzioni pubblicitarie per stampa nazionale regionale e locale - cartellonistica/manifesti nei punti d'ingresso e di maggior transito turistico (porti, aeroporti e ferrovie) - studio ed attuazione di tecniche e modalità di promozione del PSR attraverso la valorizzazione dei prodotti di qualità
	Target	Pubblico (cittadini, turisti), media
	Modalità attuative	Procedure di affidamento ai sensi del d. lgs 50/2016 Personale interno
PUBLIC RELATION	Finalità	Rafforza il rapporto tra destinatari e attuatore del Programma, crea vicinanza e fidelizza i destinatari e i beneficiari, potenziali ed effettivi.
	Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione dello sportello informativo (<i>local point</i> sede Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale) - attivazione del <i>digital point</i> e servizio mailing - newsletters periodiche





COMITATO DI SORVEGLIANZA	Finalità	<ul style="list-style-type: none"> - interazione con UE, Rete Rurale Europea e Rete Rurale Nazionale - redazione di comunicati stampa (da inviare ai media regionali e locali: giornali, riviste, TV e radio)
	Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - riunioni periodiche
	Target	Beneficiari (reali e potenziali), Stakeholders, Altre amministrazioni
	Modalità attuative	<p>Personale interno per Public relation</p> <p>Procedure di affidamento ai sensi del d. lgs 50/2016 per le spese di funzionamento e di Segreteria del CDS</p>

INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ANIMAZIONE	Finalità	Rafforzare il messaggio da veicolare ai destinatari, sulla base di una maggiore personalizzazione degli strumenti di comunicazione.
	Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - seminari di approfondimento sulle Misure, in relazione ai bandi in uscita (n. 2) - workshop tematici in relazione ai bandi in uscita (n.2)
	Target	Beneficiari potenziali, personale struttura interna
	Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ad eventi organizzati da terzi: Fiera internazionale dell'agricoltura di Foggia –2018 anno del cibo italiano – Fiera del Levante ed altri ritenuti rilevanti al fine di promuovere misure ed obiettivi del PSR
	Target	Pubblico, beneficiari potenziali
	Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti Rural4Learning con Rete Rurale e le limitrofe regioni Basilicata, Campania e Molise: <p>Rural4Istruzione superiore: Progettazione e realizzazione di percorsi</p>





		<p>formativi, che prevedono study visit giornaliere presso realtà produttive e aziendali, finalizzati ad avvicinare il sistema scolastico al mondo del lavoro, ad offrire agli studenti concrete esperienze di alternanza scuola lavoro in linea con la L. 13/07/15 (La Buona Scuola) e a valorizzare l'impegno e la progettualità di chi opera e lavora in agricoltura.</p> <p>Rural4Istruzione universitaria: progettazione e realizzazione di percorsi formativi universitari, su temi d'interesse connessi allo sviluppo rurale (agricoltura sostenibile, agricoltura biologica, innovazione in ambito agricolo e rurale) per a) proporre agli studenti e ai docenti universitari il format Rural4learning che prevede formazione online, esperienza sul campo (visite aziendali e incontri con portatori d'interesse), laboratorio (studio e analisi critica di uno o più casi studio e creazione di una video-lezione per altri discenti) e consulenza aziendale.</p>
	Target	Pubblico (studenti universitari e degli istituti tecnici)
	Modalità attuative	<p>Personale interno</p> <p>Procedure di affidamento ai sensi del d. lgs. 50/2016 per l'acquisizione di beni, servizi e forniture</p>

CUSTOMER SATISFACTION	Finalità	Valuta l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza degli strumenti utilizzati e si da migliorare il servizio nel corso dell'attuazione del PSR
	Strumenti	Questionario di customer satisfaction da somministrare e elaborazione dati di rilevazione gradimento desunti dal sito istituzionale
	Target	Beneficiari potenziali, beneficiari effettivi, stakeholder
	Modalità attuative	Attraverso il sito rivisitato





5. Valutazione

La valutazione verrà effettuata con il supporto del Valutatore Indipendente, per analizzare l'efficacia e l'impatto delle azioni di comunicazione, informazione e pubblicità. I risultati della valutazione saranno resi noti sul sito web dedicato e verranno condivisi con il Comitato di Sorveglianza del PSR.

6. Monitoraggio

Il monitoraggio sarà effettuato attraverso gli esiti delle riunioni del Comitato di Sorveglianza e le rilevazioni di tipo quanti-qualitativo effettuate sia sui beneficiari (effettivi e potenziali), sia sui cittadini, al fine di valutare il grado di efficacia ed efficienza delle attività di comunicazione previste.

Tali verifiche consentiranno di adattare, aggiornare e perfezionare gli interventi di comunicazione, per garantire che rimangano adeguati allo scopo e orientati al destinatario.

I risultati delle valutazioni saranno diffusi attraverso la pubblicazione sul sito web e attraverso la presentazione di apposite informative ai CdS. Gli stessi saranno inoltre utilizzati per apportare eventuali modifiche alla Strategia iniziale e ai Piani di Comunicazione annuali.

Il monitoraggio sarà effettuato attraverso la rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato.

7. Budget

Per l'attuazione del piano di comunicazione 2018 si prevede di utilizzare un budget di € 754.320,00 Iva inclusa e trova copertura finanziaria nei seguenti capitoli di spesa del bilancio vincolato 2018:

- € 133.340,00 IVA inclusa sul CNI PCF: 16 - 03 - 1 - 03 - 02-19
- € 413.580,00 IVA inclusa sul capitolo 1150904 - PCF: 16 - 03 - 1 - 03 - 02 - 02
- € 207.400,00 IVA inclusa sul capitolo 1150900 - PCF: 16 - 03 - 1 - 03 - 02 - 99



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 419

RINNOVO DELLA CONVENZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE PER LA GESTIONE DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ' PRODUTTIVE E DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE.

L'assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Finanze, riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 "Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive" prevedeva che, ai sensi dell'art. 24 (Poteri delle Regioni) 1° comma, le Regioni potessero disciplinare con propria legge le procedure applicative dell'imposta, ed attribuiva nel contempo alle medesime la competenza relativa all'accertamento delle violazioni (3° comma).

La citata norma, inoltre, al 4° comma, disponeva che la legge regionale di disciplina dell'imposta potesse *"prevedere la stipula di convenzioni con il Ministero delle finanze per l'espletamento, in tutto o in parte, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché per le attività concernenti il relativo contenzioso, secondo le disposizioni di imposte sui redditi"*.

In seguito la legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)" ha previsto - al fine di evitare l'incremento dei costi - che, ai sensi dell'art. 1, commi 43 e 44, le funzioni di liquidazione, accertamento e riscossione dell'IRAP, tributo proprio della Regione, fossero affidate all'Agenzia dell'entrate.

La Regione Puglia con le leggi regionali 4 dicembre 2003, n. 25 "Disposizioni di carattere tributario " e 19 dicembre 2008, n. 43 "Regionalizzazione dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)" ha pertanto contemplato - rispettivamente all'art. 7, comma 1, e all'art. 1, comma 3 - la facoltà di stipulare con l'Agenzia delle entrate apposita convenzione per la lo svolgimento delle attività di liquidazione, accertamento, riscossione e contenzioso dell'IRAP.

Successivamente il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 "Disposizioni in materia di autonomia delle regioni a statuto ordinario e delle province nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario" ha da ultimo previsto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 (Gestione dei tributi regionali): *"... le attività di controllo, di rettifica della dichiarazione, di accertamento e di contenzioso dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF devono essere svolte dall'Agenzia dell'Entrate. Le modalità di gestione delle imposte indicate al primo periodo, nonché il relativo rimborso spese, sono disciplinati sulla base di convenzioni da definire tra l'Agenzia delle entrate e regioni"*

In forza delle norme richiamate la Regione Puglia dall'anno 2005 ha stipulato con l'Agenzia delle entrate apposite convenzioni per le attività di liquidazione, accertamento, riscossione e contenzioso dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF.

Da ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 42 del 27 gennaio 2015 è stato approvato il rinnovo della convenzione per l'anno 2015, successivamente prorogata anche per gli anni 2016 e 2017 in applicazione di quanto previsto dall'art. 18 della convenzione medesima.

L'Agenzia delle entrate - Direzione Regionale della Puglia, con nota n. 0008975 del 9 febbraio 2018 ha trasmesso lo schema di intesa da utilizzare per il rinnovo degli accordi venuti in scadenza il 31 dicembre 2017. Tale schema di convenzione sostanzialmente ricalca i contenuti delle precedenti intese, fatte salve alcune modifiche rese necessarie a seguito interventi normativi in materia nonché l'elenco dei codici tributo relativi ai versamenti IRAP e Addizionale regionale all'IRPEF.

Richiamato quanto esposto si propone il rinnovo per dodici mesi, dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, del rapporto convenzionale con l'Agenzia delle entrate con possibilità di proroga annuale per ulteriori due anni secondo quanto disciplinato nell'allegato schema di convenzione (Allegato n. 1)

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4 lettera K.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N° 118/2011 E S.M.I.

La presumibile spesa derivante dal presente provvedimento è quantificata in euro 2.200.00,00 per l'anno 2018, 2.200.00,00 per l'anno 2019 e 2.200.000,00 per l'anno 2020 e trova copertura alla Missione 01 - Programma 04 Titolo 1 sul capitolo 3835 "Spese convenzione Agenzia delle Entrate per gestione IRAP ed Addizionale IRPEF. Art. 24, comma IV, D.LGS. 446/97" (P.F.C. 1.3.2.99 Altri servizi) del bilancio di previsione e pluriennale 2018, 2019 e 2020.

L'Assessore al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi rappresentate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Finanze dr. Francesco Solofrizzo;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore relatore che qui si intende integralmente riportata e trascritta, e per l'effetto:

- 1) di far propria la relazione dell'assessore al Bilancio, in premessa riportata;
- 2) di approvare il rinnovo per dodici mesi, dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, con possibilità di proroga annuale per ulteriori due anni, della convenzione tra l'Agenzia delle Entrate e Regione Puglia per la gestione dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) e dell'Addizionale regionale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, secondo lo schema allegato (Allegato n° 1) parte integrante del presente provvedimento;
- 3) di autorizzare l'assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese alla sottoscrizione della predetta convenzione;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

La Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 31, codice fiscale 80017210727 (di seguito denominata "Regione" o, congiuntamente all'Agenzia delle Entrate, "le Parti"), rappresentata dall'Avv. Raffaele Piemontese, nella sua qualità di Assessore al Bilancio della Regione Puglia

E

L'Agenzia delle Entrate, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 426 c/d, codice fiscale 06363391001 (di seguito denominata "Agenzia"), rappresentata dal dr. Antonino Di Geronimo, nella sua qualità di Direttore della Direzione Regionale della Puglia, giusta delega del Direttore dell'Agenzia, dott. Ruffini Ernesto Maria, conferita con atto prot. n. 173457 del 08 settembre 2017

PREMESSO

- a) il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, reca "L'istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali";
- b) l'articolo 57, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 dispone che le Regioni e gli Enti Locali possono attribuire alle Agenzie fiscali, sulla base di un rapporto convenzionale, la gestione delle funzioni ad essi spettanti;
- c) l'articolo 62, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 attribuisce all'Agenzia la competenza a svolgere i servizi relativi all'amministrazione, alla riscossione e al contenzioso dei tributi diretti e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di tutte le imposte, diritti o entrate erariali o locali già di competenza del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze o affidati alla sua gestione in base alla legge o ad apposite convenzioni stipulate con gli enti impositori o con gli enti creditori;
- d) il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 reca "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario";
- e) l'art. 10, comma 4, del predetto decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 prevede che le attività di controllo, di rettifica della dichiarazione, di accertamento e di contenzioso dell'IRPEF e



dell'addizionale regionale all'IRPEF devono essere svolte dall'Agenzia. Le modalità di gestione delle imposte predette, nonché il relativo rimborso spese, sono disciplinati sulla base di convenzioni da definire tra la stessa Agenzia e le Regioni;

- f) la legge regionale 19 dicembre 2008, n. 43 detta la disciplina in materia di IRAP;
- g) con delibera n. _____ del _____, la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF;
- h) l'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante la disciplina in materia di tutela della riservatezza dei dati personali, dispone che la comunicazione di dati da parte di un soggetto pubblico ad altri soggetti pubblici è ammessa, tra l'altro, quando prevista da una norma di legge o di regolamento;
- i) l'articolo 3, comma 153, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 prevede l'istituzione di un sistema di comunicazione tra le Amministrazioni centrali e le Regioni ed Enti locali, al fine di consentire a questi ultimi di disporre delle informazioni utili alla gestione della propria autonomia tributaria;
- j) il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, concerne norme in materia di "Codice dell'amministrazione digitale";
- k) l'articolo 5 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38 detta le norme per il riversamento diretto presso la Tesoreria regionale delle somme dovute e titolo di addizionale regionale all'IRPEF e di Imposta regionale sulle attività produttive, compresi interessi e sanzioni, a seguito dell'attività di liquidazione, accertamento, accertamento con adesione, conciliazione giudiziale e contenzioso tributario.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

Definizioni

- 1. Ai fini della presente convenzione, si intende per:
 - a) "IRAP", l'imposta regionale sulle attività produttive, di cui al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
 - b) "addizionale", l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all'art. 50 del decreto legislativo n. 446 del 1997;
 - c) "imposte", l'IRAP e l'addizionale;
 - d) "modello F24", il modello di pagamento da utilizzare per effettuare i versamenti unitari con eventuale compensazione disciplinati dal capo III del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241;
 - e) "Codice", il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante la disciplina in materia di tutela della riservatezza dei dati personali;
 - f) "CAD", il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, concerne norme in materia di "Codice dell'amministrazione digitale";



A

- g) "ruoli", i ruoli di cui all'art. 12 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e i carichi relativi alle somme affidate agli Agenti della riscossione ai sensi dell'art. 29, comma 1, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

ART. 2

Oggetto

1. La presente convenzione regola i rapporti tra le Parti in attuazione del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 e della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 43. In particolare, le attività di cui al successivo comma 2 sono svolte secondo le modalità e i termini previsti con legge nazionale e regionale.
2. L'Agenzia assicura con i propri uffici istituiti sull'intero territorio nazionale:
 - a) l'assistenza ai contribuenti per la corretta applicazione delle imposte e per gli adempimenti connessi alle attività indicate nel presente comma;
 - b) la liquidazione delle imposte sulla base delle dichiarazioni presentate;
 - c) l'accertamento dell'imponibile non dichiarato e delle relative imposte dovute;
 - d) la tutela avanti agli organi del contenzioso per le eventuali controversie relative alle imposte;
 - e) l'esercizio delle attività di autotutela;
 - f) la riscossione spontanea e coattiva;
 - g) l'esecuzione dei rimborsi spettanti ai contribuenti.
3. I funzionari della Regione partecipano ai corsi di formazione sulle imposte, organizzati dall'Agenzia per i propri dipendenti, previo accordo tra le Parti che, di volta in volta, concordano le modalità di partecipazione ed i relativi oneri economici.

ART. 3

Criteri generali per la gestione delle imposte

1. La Regione esercita i poteri di indirizzo e di controllo delle attività di gestione delle imposte.
2. La Regione definisce, con apposito atto, le strategie generali che devono ispirare le attività di assistenza e di controllo, in materia di imposte, nei confronti dei contribuenti con domicilio fiscale nell'ambito della Regione. Con il medesimo atto sono, altresì, indicati i criteri generali per l'individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, nonché i criteri informativi da assumere ai fini della decisione di agire o resistere in giudizio, ovvero rinunciare al proseguimento del contenzioso, anche al fine di evitare inutili controversie con i contribuenti.

ART. 4

Commissione paritetica

1. Presso la Regione è istituita una commissione paritetica per il coordinamento, nel rispetto degli obblighi istituzionali delle Parti, delle attività previste dalla presente convenzione, tenuto conto



A

delle peculiarità della realtà economica territoriale, con particolare riferimento a quelle di seguito elencate:

- a) livelli di assistenza ai contribuenti;
 - b) individuazione delle categorie economiche o tipologie di contribuenti di significativo interesse per la Regione;
 - c) coordinamento della programmazione dell'attività di controllo sostanziale prevista dall'articolo 7 della presente convenzione e relativo monitoraggio;
 - d) coordinamento e monitoraggio della gestione del contenzioso, eventualmente attraverso la formulazione di atti di indirizzo sulla decisione di agire o resistere in giudizio;
 - e) coordinamento e monitoraggio delle attività di consulenza giuridica di interpello;
 - f) coordinamento e monitoraggio della gestione dei rimborsi;
 - g) monitoraggio dell'esercizio dell'autotutela;
 - h) monitoraggio, attraverso il sistema CENT, della gestione dei versamenti;
 - i) monitoraggio, attraverso il sistema CENT, dell'attività di riscossione relativa alle categorie economiche o tipologie di contribuenti di significativo interesse per la Regione.
2. La commissione paritetica è composta da 4 rappresentanti della Regione e da 4 rappresentanti dell'Agenzia.
 3. La commissione paritetica è costituita con provvedimento del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali Personale e Organizzazione della Regione di concerto con il Direttore Regionale per la Puglia. Con analogo provvedimento sono adottate le norme di funzionamento della commissione. La presidenza della commissione è attribuita ad un dirigente rappresentante della Regione.

ART. 5

Assistenza ai contribuenti

1. Gli uffici dell'Agenzia assicurano l'assistenza ai contribuenti sull'intero territorio nazionale per gli adempimenti connessi alla dichiarazione e al pagamento delle imposte.
2. Sarà, inoltre, assicurata l'assistenza ai contribuenti che provvedono agli adempimenti dichiarativi e di pagamento mediante sistemi informatici e telematici, compresa la possibilità di utilizzare i programmi eventualmente predisposti dall'Agenzia.
3. L'Agenzia assicura, inoltre, la distribuzione ai contribuenti presso i propri uffici di moduli, stampati e materiale informativo predisposto dalla Regione.
4. L'Agenzia assicura la gestione delle attività di consulenza giuridica e di interpello, di cui all'art. 11 della legge 27 luglio 2000, n. 212, recante disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente.
5. L'Agenzia provvede alla verifica della corretta applicazione della normativa nazionale e regionale in sede di controllo delle dichiarazioni, secondo le disposizioni previste in materia di imposte sui redditi.



ART. 6**Liquidazione delle imposte**

1. La liquidazione delle imposte è eseguita, contestualmente a quella relativa ai tributi erariali, dall'Agenzia mediante procedure automatizzate.
2. L'esito delle attività di liquidazione delle imposte è comunicato al contribuente, entro i termini di presentazione della dichiarazione per il periodo d'imposta successivo, per evitare la reiterazione degli errori ed assicurare la tempestività del pagamento degli importi ancora dovuti.
3. Gli uffici dell'Agenzia assicurano l'assistenza ai contribuenti per fornire i chiarimenti e le eventuali correzioni derivanti dall'attività prevista dal presente articolo.

ART. 7**Controlli sostanziali**

1. Le attività di controllo dirette a contrastare gli inadempimenti e l'evasione fiscale, nonché quelle previste dall'art. 4, comma 1, lett. b), sono effettuate dagli uffici dell'Agenzia, avvalendosi dei poteri previsti in materia di imposte sui redditi.
2. Gli uffici dell'Agenzia, territorialmente competenti in relazione al domicilio fiscale del contribuente, provvedono agli accertamenti in rettifica delle dichiarazioni presentate e agli accertamenti d'ufficio nei confronti dei soggetti che hanno omesso la dichiarazione, nonché all'irrogazione delle sanzioni amministrative relative alle violazioni constatate.
3. Gli accertamenti notificati ai contribuenti appartenenti alle tipologie di cui all'art. 4, comma 1, lett. b), già impugnati oppure non più impugnabili, e quelli eventualmente specificamente richiesti, devono essere inviati, preferibilmente mediante sistemi telematici, agli uffici tributari della Regione.
4. Gli uffici dell'Agenzia, indicati al comma 2, procedono all'accertamento con adesione del contribuente, previsto dal decreto legislativo 19 giugno 1997, n. 218, dandone comunicazione, in relazione ai controlli effettuati nei confronti delle tipologie di contribuenti o delle categorie economiche, di cui all'articolo 4, comma 1, lett. b), al competente ufficio della Regione, che può delegare un proprio funzionario a presenziare al procedimento. Gli uffici dell'Agenzia provvedono, altresì, alla definizione degli inviti a comparire, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 218/1997, nei confronti dei soggetti che possono avvalersi della procedura di collaborazione volontaria, di cui all'art. 5-*quater* del decreto legge 28 giugno 1990, n. 167.

ART. 8**Contenzioso**

1. L'Agenzia ed i suoi uffici sono parte nei giudizi avanti agli organi giurisdizionali per le controversie inerenti alle imposte oggetto della presente convenzione.
2. In caso di controversie inerenti alle imposte oggetto della presente convenzione, cui si applica l'articolo 17-bis del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546 concernente il procedimento di mediazione tributaria, il reclamo e l'eventuale proposta di mediazione sono presentati all'ufficio di



- dell'Agenzia che può accoglierli, anche parzialmente, respingerli o concludere la mediazione. In caso di costituzione del ricorrente, si applicano i commi 3, 4 e 5 del presente articolo.
3. La Regione può trasmettere memorie aggiuntive all'ufficio dell'Agenzia parte nel processo.
 4. I funzionari dell'Agenzia sottoscrivono gli atti di conciliazione fuori udienza e di conciliazione in udienza, di cui, rispettivamente, agli articoli 48 e 48-bis del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, secondo le modalità previste dall'articolo 37 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, dandone comunicazione, in relazione ai controlli effettuati nei confronti delle tipologie di contribuenti o delle categorie economiche, di cui all'articolo 4, comma 1, lett. b), al competente ufficio della Regione, che può delegare un proprio funzionario a partecipare al procedimento.
 5. Le spese di giudizio previste dall'articolo 15 del decreto legislativo n. 546 del 1992 possono essere a carico della Regione se la controversia concerne unicamente le imposte oggetto della presente convenzione; se, invece, la controversia riguarda anche tributi erariali le stesse possono essere ripartite tra le Parti in proporzione all'importo dei tributi in contestazione.

ART. 9 **Riscossione**

1. Per l'acquisizione delle somme versate dai contribuenti in autoliquidazione, la Regione si avvale della Struttura di Gestione, di cui all'articolo 22 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, che opera con le modalità previste dal capo III dello stesso decreto legislativo n. 241 del 1997 e dai relativi decreti di attuazione, salvo quanto previsto dall'articolo 10 della presente convenzione.
2. Le somme indicate all'art. 5 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38 individuate sulla base dei codici tributo descritti nell'allegato A, sono riscosse con le modalità previste al comma 1 e riversate direttamente nel conto di tesoreria intestato alla Regione Puglia sull'IBAN IT25G0101004197000040000001. L'eventuale variazione del predetto conto deve essere comunicata, con le modalità di cui all'articolo 47 del CAD, all'Agenzia, Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo – Ufficio Struttura di Gestione, agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it, almeno 30 giorni prima della modifica stessa.
3. Gli uffici dell'Agenzia effettuano il recupero delle somme dovute e non versate mediante ruoli affidati agli Agenti della Riscossione, che provvedono al relativo riversamento; i predetti uffici sono delegati a formare e sottoscrivere i ruoli e a consegnarli agli Agenti della Riscossione nonché ad esercitare su tali ruoli tutti i poteri attribuiti all'ente creditore dalle disposizioni riguardanti la riscossione coattiva.
4. Per importi rilevanti, definiti in sede di commissione paritetica, è attribuita alla Regione la facoltà di richiedere con quali modalità l'Agenzia provvede all'esame delle comunicazioni di inesigibilità.



ART. 10**Rimborsi**

1. Gli uffici dell'Agenzia, competenti in ragione del domicilio fiscale del contribuente, liquidano, d'ufficio o su richiesta del contribuente stesso, i rimborsi delle imposte versate in eccesso o non dovute.
2. Ove non diversamente stabilito dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, l'Agenzia continua a erogare i rimborsi delle imposte secondo i criteri seguiti negli esercizi precedenti, ponendo il relativo onere a carico del bilancio dello Stato.
3. Qualora il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato comunichi che l'onere dei rimborsi di cui al comma 1 non possa più essere posto a carico del bilancio dello Stato, ai fini del recupero, da parte dell'Agenzia, degli importi anticipati ai sensi del comma 2, la Struttura di Gestione trattiene tali importi dalle somme da versare alla Regione in relazione ai pagamenti delle imposte effettuati dai contribuenti.
4. In deroga al punto n. 7 dell'allegato n. 2 al decreto dirigenziale 15 ottobre 1998, le disposizioni del comma 3 si applicano anche al recupero delle somme anticipate dall'Agenzia per ripianare i saldi negativi afferenti alla Regione, derivanti da compensazioni operate dai contribuenti in sede di versamento unitario, utilizzando crediti relativi alle imposte vantati nei confronti della Regione stessa.

ART. 11**Servizi informativi**

1. La Regione s'impegna ad informare tempestivamente l'Agenzia degli atti normativi e amministrativi adottati in materia di imposte.
2. La Regione individua univocamente mediante i codici Ateco vigenti al momento della deliberazione della legge regionale (all'attualità Ateco 2007), i contribuenti che per l'attività esercitata sono soggetti ad una imposizione fiscale diversa rispetto a quella ordinaria.
3. L'Agenzia adotta le iniziative necessarie per dare la massima diffusione agli atti di cui al comma 1, assicurando la puntuale osservanza delle prescrizioni ivi previste.
4. L'Agenzia fornisce periodicamente alla Regione, mediante collegamento telematico, gli strumenti e le informazioni indicati nell'allegato 1.
5. La Regione ha facoltà di chiedere specifiche informazioni che sono fornite, previa individuazione dei relativi costi, tenuto conto delle complessive esigenze dell'Agenzia.
6. L'Agenzia fornisce alla Regione, tramite il flusso informativo di rendicontazione delle operazioni di riscossione, i flussi informativi relativi ai versamenti annullati, successivamente alla presentazione del modello F24, su richiesta dei contribuenti ovvero degli intermediari della riscossione, nonché quelli relativi alle conseguenti regolazioni contabili.

ART. 12**Rimborso spese**

1. Per i servizi resi ai sensi dell'art. 9, comma 1, spetta all'Agenzia un rimborso spese pari al compenso dalla stessa dovuto, attualmente nella misura di seguito indicata, agli intermediari



A

della riscossione, compenso cui devono aggiungersi € 0,10 per ciascuna delega di versamento, a titolo di rimborso delle spese generali amministrative e in particolare:

- a) per le deleghe conferite telematicamente all'Agenzia:
 - non è dovuto alcun compenso e rimborso spese per il modello I24 con saldo finale pari a zero;
 - € 0,50 per il modello I24 con saldo finale maggiore di zero con addebito su conto corrente bancario;
 - € 0,60, per il modello I24 con saldo finale maggiore di zero con addebito su conto corrente postale;
 - b) per le deleghe conferite a Poste Italiane S.p.A.:
 - € 1,35, per il modello F24 "conferito con modalità telematiche";
 - € 1,55, per il modello F24 "cartaceo";
 - c) per le deleghe conferite agli altri intermediari della riscossione (banche, altri prestatori di servizi di pagamento ed Agenti della riscossione):
 - € 0,85, per il modello F24 "conferito con modalità telematiche";
 - € 1,20, per il modello F24 "cartaceo".
2. Nel caso in cui uno stesso modello F24 sia utilizzato, contestualmente, per il versamento degli importi spettanti alla Regione e di altri tributi o entrate dovuti ad altri soggetti creditori, è a carico della Regione una percentuale del rimborso spese, come individuato al comma precedente; tale percentuale corrisponde al rapporto tra il numero delle righe dei modelli F24 compilati relativamente agli importi di pertinenza della Regione ed il numero totale delle righe redatte in tali modelli.
 3. Le eventuali variazioni degli importi indicati al comma 1 sono comunicate a cura dell'Agenzia.
 4. Per i servizi resi ai sensi degli artt. 5, 6, 8, 9, comma 3 e 10, comma 1, la Regione corrisponde all'Agenzia euro 4,00 annui per ciascun soggetto passivo ai fini IRAP.
 5. Relativamente alle attività di cui all'art. 7, la Regione corrisponde all'Agenzia un importo pari al 5% del riscosso relativo a ciascun procedimento di accertamento effettuato. Per le attività riguardanti gli accertamenti effettuati sulle categorie economiche e tipologie di contribuenti, di cui all'art. 4, comma 1, lett. b), oltre all'importo indicato nel precedente periodo, spetta all'Agenzia un compenso pari a euro 125,00 per ciascun controllo sostanziale eseguito ai fini IRAP.
 6. Per ogni parere reso ai sensi dell'art. 5, comma 4, la Regione corrisponde all'Agenzia euro 250,00.
 7. Gli importi di cui ai commi precedenti sono relativi ad operazioni fuori del campo di applicazione dell'IVA.



ART. 13**Modalità e termini di corresponsione del rimborso spese**

L'Agenzia trasmette con le modalità di fatturazione elettronica previste dalla legge 24 dicembre 2007 n. 244, nonché dal decreto ministeriale 3 aprile 2013 n. 55 e successive modifiche e integrazioni, alla Regione, Codice Univoco ufficio – 36B6B2, le fatture ai sensi dell'art.12, trasmettendo, altresì, ove necessario, i dati in base ai quali tale ammontare è stato determinato entro:

- 1) i mesi di maggio e ottobre, con l'indicazione del rimborso spese determinato a titolo di acconto nella misura del 75% di quanto complessivamente dovuto per l'annualità precedente per le attività di cui all'articolo 12, commi 1, 2 e 4, in due rate di pari importo;
- 2) il mese di febbraio, con l'indicazione del saldo del rimborso spese dovuto per le complessive attività di cui all'articolo 12, commi da 1 a 6 svolte nell'anno precedente.
2. I rimborsi spese di cui al comma 1, unitamente a quelli, preventivamente comunicati dall'Agenzia, eventualmente dovuti a titolo di conguaglio per le attività svolte nelle annualità pregresse, sono trattenuti dalla Struttura di Gestione dal gettito dell'IRAP di spettanza della Regione, decorsi 90 giorni dall'emissione delle fatture indicate al medesimo comma 1.
3. Gli importi trattenuti ai sensi del comma 2 sono riversati sul conto di tesoreria dell'Agenzia dalla Struttura di Gestione. Quest'ultima provvede ad informare dell'avvenuto trattenimento i Dipartimenti delle Finanze e della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e, tramite il flusso informativo di rendicontazione delle operazioni di riscossione, la Regione.
4. Gli importi delle note di credito eventualmente emesse con riferimento alle annualità pregresse sono sottratti dalla prima fattura utile e, in caso di incapienza, la somma residua è detratta dalle fatture successive.
5. La Regione si impegna a comunicare all'Agenzia, Direzione Centrale Amministrazione Pianificazione e Controllo – Settore Contabilità e Bilancio, agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it, con almeno un mese di anticipo, le eventuali variazioni inerenti al Codice Univoco ufficio di cui al comma 1.

ART. 14**Inadempienze contrattuali**

1. L'Agenzia è responsabile per danni che costituiscano conseguenza immediata dei propri comportamenti e dell'inesatto adempimento delle prestazioni oggetto della presente convenzione, ai sensi dell'art. 1218 del Codice Civile.
2. Qualora la Regione riscontri inadempienze nella conduzione dei servizi convenzionati, provvederà, sulla base di rapporti circostanziati, a chiedere all'Agenzia, con le modalità di cui all'articolo 47 del CAD, l'immediato ripristino delle condizioni contrattuali.
3. Qualora l'Agenzia non ottemperi alla richiesta, o non giustifichi l'inadempimento, la Regione, previa messa in mora, chiede la sospensione della procedura di trattenimento di cui all'articolo 13, comma 2, per la quota parte dei corrispettivi relativi ai servizi in contestazione, sino al



momento in cui gli stessi non saranno restituiti alla funzionalità contrattualmente prevista. Qualora ciò non avvenga, la Regione potrà risolvere la convenzione senza alcun onere aggiuntivo.

4. La violazione da parte della Regione dei divieti e degli impegni in materia di trattamento dei dati personali previsti dal Codice e richiamati nel presente accordo comporta la possibilità per l'Agenzia di revocare l'autorizzazione al collegamento al sistema informativo e il diritto di esercitare nelle sedi opportune ogni conseguente azione di tutela.

ART. 15

Archivi e trattamento dei dati personali

1. La Regione, quale ente titolare delle imposte, è proprietaria dei dati e delle informazioni ad esse relativi.
2. Tali informazioni sono rese disponibili dall'Agenzia tramite l'Amministrazione finanziaria centrale, con le modalità e le cautele previste dal Codice da definire tra le Parti con separato accordo di cooperazione informatica.
3. L'Agenzia fornisce alla Regione le informazioni contenute negli allegati alla presente convenzione nelle scadenze temporali e secondo le modalità negli stessi indicate.

ART. 16

Modifiche della convenzione

1. Qualora, nel corso dell'anno, mutino in modo rilevante e per motivi imprevisi le condizioni nelle quali l'Agenzia esercita le proprie funzioni e, in particolare, nel caso di modifiche normative che incidano fortemente sulla qualità o quantità dei servizi dovuti, si provvede, su richiesta di una delle Parti, a concordare le modifiche e integrazioni necessarie. Gli atti integrativi o aggiuntivi, stipulati con le medesime modalità della presente convenzione, devono prevedere la quantificazione dei relativi costi.
2. Gli ulteriori servizi o attività garantiti alle altre Regioni o Province Autonome, in virtù della stipula da parte delle stesse della convenzione con l'Agenzia, in data successiva alla sottoscrizione della presente convenzione, sono assicurati alla Regione alle medesime condizioni delle altre Regioni e Province Autonome.
3. Le Parti si riservano, altresì, la facoltà di definire con successivo accordo le eventuali integrazioni ai servizi previsti nella presente convenzione all'esito delle verifiche, svolte dalle competenti strutture dell'Agenzia, circa opportunità, fattibilità e assenza di possibili oneri.

ART. 17

Foro competente

1. Per ogni controversia inerente all'esecuzione, interpretazione e risoluzione della presente convenzione, ove la Regione sia parte attrice o convenuta, è competente il Foro di Bari con espressa rinuncia a qualsiasi altro.



A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized letter 'A' followed by a flourish.

ART. 18
Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha effetto dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018. Nei tre mesi precedenti la scadenza annuale la regione può chiedere, con propria comunicazione, di prolungarne annualmente l'efficacia fino ad ulteriori due anni.

ART. 19
Allegati

1. La narrativa in premessa e gli allegati alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Bari, _____

per la Regione Puglia
l'Assessore al Bilancio
Raffaele Piemontese

per l'Agenzia delle Entrate
il Direttore Regionale
Antonino Di Geronimo



ALLEGATO 1

Si riportano di seguito i contenuti informativi delle forniture, con la periodicità e la modalità d'invio delle stesse. Ciascuna fornitura è accompagnata da uno specifico allegato tecnico, che può contenere anche l'indicazione della sede legale, del codice attività ISTAT primario (laddove disponibili) e della natura giuridica.

Contenuto informativo delle forniture	Periodicità	Modalità d'invio
<p>DICHIARAZIONI PRESENTATE DAI CONTRIBUENTI</p> <p>Dati delle dichiarazioni relativi ai modelli 730, Unico PF, Unico SC, Unico SP, Unico ENC, IVA, CU, IRAP, presentate dai contribuenti.</p> <p>I dati si riferiscono ai contribuenti aventi sede legale o domicilio fiscale nel territorio di competenza della Regione, ovvero ai contribuenti che hanno dichiarato redditi soggetti all'IRAP relativamente alla competenza della Regione.</p>	<p>Periodica (aprile e ottobre)</p>	<p>FTP e o Siatel- PuntoFisco</p>
<p>DATI RELATIVI AGLI ESITI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI</p> <p>I dati si riferiscono ai contribuenti aventi sede legale o domicilio fiscale nel territorio di competenza della Regione, ovvero ai contribuenti che hanno dichiarato redditi soggetti all'IRAP relativamente alla competenza della Regione stessa, le cui dichiarazioni sono state variate ai sensi dell'articolo 36-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e riguardano in particolare:</p> <p>a) i dati identificativi del contribuente;</p> <p>b) le componenti di base imponibile variate;</p> <p>c) l'imponibile rideterminato;</p> <p>d) l'imposta rideterminata a seguito dei controlli e delle correzioni effettuati dagli uffici.</p>	<p>Annuale (giugno)</p>	<p>FTP e o Siatel- PuntoFisco</p>



Handwritten signature or initials.

Contenuto informativo delle forniture	Periodicità	Modalità d'invio
<p>ACCERTAMENTO</p> <p>I dati si riferiscono ai contribuenti aventi sede legale o domicilio fiscale nei territori di competenza della Regione (per quanto riguarda l'IRAP con riferimento ai contribuenti che hanno dichiarato redditi soggetti all'IRAP relativamente alla competenza della Regione stessa) sottoposti a controllo sostanziale con esito di definizione, anche a seguito di verifica fiscale, e riguardano in particolare:</p> <p>a) i dati identificativi del contribuente (codice fiscale e domicilio fiscale);</p> <p>b) lo stato della pratica di accertamento (definito in assenza di ricorso/definitivo con presenza di ricorso);</p> <p>c) l'imponibile definito;</p> <p>d) l'imposta definita.</p>	Semestrale	Siatel-PuntoFisco
<p>CONTENZIOSO</p> <p>I dati si riferiscono ai contribuenti aventi sede legale o domicilio fiscale nei territori di competenza della Regione (per quanto riguarda l'IRAP con riferimento ai contribuenti che hanno dichiarato redditi soggetti all'IRAP relativamente alla competenza della Regione stessa) che hanno instaurato una controversia in materia tributaria e riguardano in particolare:</p> <p>a) dati identificativi dell'ultimo grado del giudizio non definitivo;</p> <p>b) informazioni di dettaglio sullo stato del processo (data deposito, numero ed esito);</p> <p>c) dati contabili dell'atto impugnato o dell'istanza di restituzione di tributi (importo contestato e deciso).</p>	Trimestrale	Siatel-PuntoFisco



[Handwritten signature]

Contenuto informativo delle forniture	Periodicità	Modalità d'invio
<p>VERSAMENTI MODELLO F24/F24EP</p> <p>Dati relativi alle imposte esposte nei modelli di versamento F24 e F24EP di spettanza della Regione e riguardano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) i dati identificativi del contribuente; b) codice attività; c) natura giuridica; d) codice tributo; e) periodo di riferimento; f) importo a debito; g) importo a credito. 	Mensile	Siatel-PuntoFisco
<p>VERSAMENTI IN AUTOTASSAZIONE MEDIANTE BOLLETTINO DI C/C POSTALE</p> <p>Dati relativi ai pagamenti delle imposte versate tramite c/c postale inviati da Poste e riguardano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) dati identificativi del contribuente; b) conto corrente di accredito; c) periodo di riferimento; d) importo. 	Mensile (subordinato all'invio di Poste)	Siatel-PuntoFisco
<p>RUOLI</p> <p>Dati relativi alle iscrizioni ai carichi affidati e alle relative rettifiche contabili, delle imposte di spettanza regionale e riguardano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) i dati identificativi del contribuente (codice fiscale e domicilio fiscale); b) i dati identificativi del ruolo e/o dell'avviso di accertamento ex art. 29 del DL 78/2010 e i riferimenti degli atti cui esso si riferisce; c) i dati identificativi dell'ufficio che ha emesso il ruolo e/o l'avviso di accertamento ex art. 29 del DL 78/2010 e dell'agente della riscossione incaricato; d) gli importi del ruolo e/o dell'avviso di accertamento ex art. 29 del DL 78/2010 suddivisi per imposta, sanzioni e interessi; e) lo stato e l'esito. 	Mensile	Siatel-PuntoFisco



Handwritten signature or initials in blue ink.

Contenuto informativo delle forniture	Periodicità	Modalità d'invio
<p>RIMBORSI</p> <p>Dati relativi ai rimborsi riguardano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">a) i dati identificativi del contribuente;b) l'anno di riferimento;c) le modalità e la data di corresponsione;d) gli importi del rimborso suddivisi per imposta e interessi;e) lo stato e l'esito;f) la data di presentazione dell'istanza.	Semestrale	Siatel-PuntoFisco
<p>CENT</p> <p>Strumento di monitoraggio delle entrate tributarie regionali per categoria e tipologia di contribuenti.</p>	Gli aggiornamenti delle informazioni avvengono entro il trimestre successivo alla fornitura delle dichiarazioni presentate dai contribuenti.	Siatel-PuntoFisco



Allegato 2

Si riportano di seguito i codici tributo relativi ai versamenti IRAP e Addizionale regionale all'IRPEF

Codice tributo	Descrizione	Tipo imposta	ATTIVITA'
9140	ART.36 BIS - ADDIZ. REG. ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERS. FIS.-SOST. IMPOSTA	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9141	ART.36 BIS - ADDIZ. REG. ALL'IRPEF-SOSTITUTO D'IMPOSTA-TRATTENUTA IMPORTO MINIM	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9170	ART.36 BIS - ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO PERS. FIS.-CAPIT.	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9171	ART.36 BIS - ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO PERS. FIS.-INTER.	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9172	ART.36 BIS - ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO PERS. FIS.-SANZ.	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9185	ART.36 BIS - ADDIZ. REG. IRPEF TRATT. SOST. IMPOSTA - ASSISTENZA FISCALE	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9186	ART.36 BIS - ADDIZ. REG. IRPEF TRATT. SOST. IMPOSTA - ASSIST. FISC. (INTERESSI)	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9187	ART.36 BIS - ADDIZ. REG. IRPEF TRATT. SOST. IMPOSTA - ASSIST. FISC. (SANZIONE)	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9286	ART.36 BIS - ADDIZ. REG. IRPEF SOST. IMP./SOST.IMP. TRATT. IMP. MIN. - INTERESS	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9287	ART.36 BIS - ADDIZ. REG. IRPEF SOST. IMP./SOST.IMP. TRATT. IMP. MIN. - SANZIONE	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9425	36 BIS-ADD.REG.IRPEF TRATT.SOST.D'IMP.SOSP.EV.ECC.OP.DAL 16/05/02-SANZIONI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9498	36 BIS-ADD.REG.IRPEF SOSPESA PER EVENTI ECCEZ.OPERAT.DAL 16/05/02-CAPITALE	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9499	36 BIS-ADD.REG.IRPEF SOSPESA PER EVENTI ECCEZ.OPERAT.DAL 16/05/02-INTERESSI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9500	36 BIS-ADD.REG.IRPEF SOSPESA PER EVENTI ECCEZ.OPERAT.DAL 16/05/02-SANZIONI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9579	36 BIS-ADD.REG.IRPEF TRATT.SOST.D'IMP.SOSP.EV.ECC.OP.DAL 16/05/02-CAPITALE	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9580	36 BIS-ADD.REG.IRPEF TRATT.SOST.D'IMP.SOSP.EV.ECC.OP.DAL 16/05/02-INTERESSI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9635	ART.36BIS-ADEG.ADD.REG. IRPEF RIC.COMP.PARAM./ST.SET.A.33.C.5DL269/03	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9636	ART.36BIS-ADEG.ADD.REG.IRPEF RIC.COMP.PAR./ST.SET.A.33.C.5DL269/03-INTERESSI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9637	ART.36BIS-ADEG.ADD.REG.IRPEF RIC.COMP.PAR./ST.SET.A.33.C.5DL269/03-SANZIONI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9641	ART.36BIS-IRPEF-ADDIZ. REGION.ADEGUAM. STUDI SETTORE	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9642	ART.36BIS-IRPEF-ADDIZ.REGION.ADEGUAM. STUDI SETTORE - INTERESSI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9643	ART.36BIS-IRPEF-ADDIZ.REGION.ADEGUAM. STUDI SETTORE - SANZIONI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
914A	ART. 36 BIS DPR 600/73-ADD.REG.IRPEF RID.PLUS NO REIN.PART.QUALIF-ART. 68 COMMA 6 BIS TUIR - IMPOSTA	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
915A	ART. 36 BIS DPR 600/73-ADD.REG.IRPEF RID.PLUS NO REIN.PART.QUALIF-ART. 68 COMMA 6 BIS TUIR - INTERESSI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
916A	ART. 36 BIS DPR 600/73-ADD.REG.IRPEF RID.PLUS NO REIN.PART.QUALIF-ART. 68 COMMA 6 BIS TUIR - SANZIONI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9176	ART.36 TER - ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - IMPOSTA	Addizionale Regionale IRPEF	36 TER
9177	ART.36 TER - ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - INTERESSI	Addizionale Regionale IRPEF	36 TER
9178	ART.36 TER - ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - SANZIONI	Addizionale Regionale IRPEF	36 TER
A36T	Interessi da rateazione 36 ter Addizionale Regionale IRPEF	Addizionale Regionale IRPEF	36 TER
1986	Ravvedimento su importi rateizzati relativi all'addizionale regionale all'IRPEF a seguito di definizione dell'accertamento, accertamento con adesione, conciliazione giudiziale, mediazione - interessi - art. 13 dlgs 472/1997	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
7454	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF E RELATIVI INTERESSI - RECUPERO CREDITO INDEBITAMENTE UTILIZZATO IN COMPENSAZIONE - CONTROLLO SOSTANZIALE	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
7455	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF - RECUPERO CREDITO INDEBITAMENTE UTILIZZATO IN COMPENSAZIONE - SANZIONE - CONTROLLO SOSTANZIALE	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9403	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF E RELATIVI INTERESSI ACCERTAMENTO CON ADESIONE	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO



916A	ART. 36 BIS DPR 600/73-ADD.REG.IRPEF RID.PLUS NO REIN.PART.QUALIF-ART. 68 COMMA 6 BIS TUIR - SANZIONI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9453	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF E RELATIVI INTERESSI OMESSA IMPUGNAZIONE	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9454	SANZIONE E ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE ALL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF OMESSA IMPUGNAZIONE	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9477	Sanzione per decadenza da rateazione relativa all'addizionale regionale all'IRPEF - art. 29, c. 1, lett. a), d.l. n. 78/2010	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9503	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF E RELATIVI INTERESSI CONCILIAZIONE GIUDIZIALE	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9504	SANZIONE E ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE ALL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF CONCILIAZIONE GIUDIZIALE	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9603	SANZIONE PECUNIARIA RELATIVA ALL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF DEFINIZIONE DELLE SOLE SANZIONI	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9906	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF E RELATIVI INTERESSI - ADESIONE AL VERBALE DI COSTATAZIONE - ART. 5 BIS, D.LGS N. 218/1997 - RISOLUZIONE N. 426 DEL 6/11/2008	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9907	SANZIONE ED ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE ALL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - ADESIONE AL VERBALE DI COSTATAZIONE ART. 5 BIS, D.LGS N. 218/1997 - RISOLUZIONE N. 426 DEL 6/11/2008	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9918	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF E RELATIVI INTERESSI - ADESIONE ALL'INVITO A COMPARIRE - ART. 5, COMMA 1 BIS- DLGS N. 218/1997	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9919	SANZIONE E ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE A ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF- ADESIONE ALL'INVITO A COMPARIRE -ART. 5, C. 1 BIS- DLGS N. 218/1997	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9942	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF- contenzioso e adempimenti da accertamento art. 29 DL 78/2010 - IMPOSTA	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9943	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - contenzioso e adempimenti da accertamento art. 29 DL 78/2010 - INTERESSI	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9948	Ravvedimento su importi rateizzati relativi all'addizionale regionale all'IRPEF a seguito di definizione dell'accertamento, accertamento con adesione, conciliazione giudiziale, mediazione - sanzione - art. 13 dlgs 472/1997	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9957	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF E RELATIVI INTERESSI - RECLAMO E MEDIAZIONE DI CUI ALL'ART. 17-BIS D.LGS. 546/1992	Addizionale Regionale IRPEF	RECLAMO/MEDIAZIONE
9958	SANZIONI DOVUTE RELATIVE ALL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - RECLAMO E MEDIAZIONE DI CUI ALL'ART. 17-BIS D.LGS. 546/1992	Addizionale Regionale IRPEF	RECLAMO/MEDIAZIONE
9973	SANZIONI RELATIVE ALL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - CONTENZIOSO E ADEMPIMENTI DA ACCERTAMENTO ART. 29, DL 78/2010	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
7418	ART36BIS DPR600/73.IRAP-UTILIZ.IN COMPENS.CRED.D IMP.ART10C2,DL185/08.INTERESSI	IRAP	36 BIS
7419	ART36BIS DPR600/73.IRAP-UTILIZ.IN COMPENS.CRED.D IMP.ART10C2,DL185/08.SANZIONI	IRAP	36 BIS
9180	ART.36 BIS - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - SALDO -CAPITALE	IRAP	36 BIS
9181	ART.36 BIS - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - SALDO -INTERESSI-	IRAP	36 BIS
9182	ART.36 BIS - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - SALDO - SANZIONI-	IRAP	36 BIS
9183	ART.36 BIS - IRAP ACCONTO - PRIMA E SECONDA RATA - INTERESSI -	IRAP	36 BIS
9184	ART.36 BIS - IRAP ACCONTO - PRIMA E SECONDA RATA - SANZIONI -	IRAP	36 BIS
9632	ART. 36 BIS- IRAP ADEGUAMENTO STUDI DI SETTORE (RIS. 104 DEL 19-9-2006)	IRAP	36 BIS
9633	ART. 36 BIS-IRAP ADEGUAMENTO STUDI DI SETTORE (RIS. 104 DEL 19-9-2006)?INTERESSI	IRAP	36 BIS
9634	ART. 36 BIS-IRAP ADEGUAMENTO STUDI DI SETTORE RIS. 104 DEL 19-9-2006-SANZIONI	IRAP	36 BIS
9644	ART.36BIS-IRAP OGGETTO SOSPENS.CAUSA EVENTI ECCEZIONALI RIS.135 DEL 2/5/02	IRAP	36 BIS
9645	ART.36BIS-IRAP OGGETTO SOSP.CAUSA EVENTI ECCEZIONALI RIS.135 DEL 2/5/02INTERESSI	IRAP	36 BIS
9646	ART.36BIS-IRAP OGGETTO SOSP.CAUSA EVENTI ECCEZIONALI RIS.135 DEL 2/5/02SANZIONI	IRAP	36 BIS
9703	ART36BIS DPR 600/73.IRAP-VERS.MENS.ART.10BIS,C.1,D.LGS 446/97. IMPOSTA	IRAP	36 BIS
9704	ART36BIS DPR 600/73.IRAP-VERS.MENS.ART.10BIS,C.1,D.LGS 446/97. INTERESSI	IRAP	36 BIS

9705	ART36BIS DPR 600/73.IRAP-VERS.MENS.ART.10BIS,C.1,D.LGS 446/97. SANZIONI	IRAP	36 BIS
R36B	INTERESSI DA RATEAZIONE 36 BIS PER TRIBUTI REGIONALI	IRAP	36 BIS



1987	Ravvedimento su importi rateizzati relativi all'IRAP a seguito di definizione dell'accertamento, accertamento con adesione, conciliazione giudiziale, mediazione - interessi - art. 13 dls 472/1997	IRAP	ACCERTAMENTO
7452	IRAP+INTERESSI-RECUP.CREDITO INDEBIT UTILIZZ IN COMPENSAZIONE-CONTROLLO SOSTANZ	IRAP	ACCERTAMENTO
7453	IRAP-RECUP.CREDITO INDEBIT UTILIZZ. IN COMPENS. - SANZIONE - CONTROLLO SOSTANZIAL	IRAP	ACCERTAMENTO
9415	IRAP E RELATIVI INTERESSI ACCERTAMENTO CON ADESIONE	IRAP	ACCERTAMENTO
9416	SANZIONE E ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE ALL'IRAP ACCERTAMENTO CON ADESIONE	IRAP	ACCERTAMENTO
9466	IRAP E RELATIVI INTERESSI OMESSA IMPUGNAZIONE	IRAP	ACCERTAMENTO
9467	SANZIONE E ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE ALL'IRAP OMESSA IMPUGNAZIONE	IRAP	ACCERTAMENTO
9478	Sanzione per decadenza da rateazione relativa all'IRAP - art. 29, c. 1, lett. a), d.l. n. 78/2010	IRAP	ACCERTAMENTO
9512	IRAP E RELATIVI INTERESSI CONCILIAZIONE GIUDIZIALE	IRAP	ACCERTAMENTO
9513	SANZIONE E ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE ALL'IRAP CONCILIAZIONE GIUDIZIALE	IRAP	ACCERTAMENTO
9607	SANZIONE PECUNIARIA RELATIVA ALL'IRAP DEFINIZIONE DELLE SOLE SANZIONI	IRAP	ACCERTAMENTO
9908	IRAP E RELATIVI INTERESSI- ADESIONE AL VERB. CONSTATAZION ART. 5BIS, DLGS 218/9	IRAP	ACCERTAMENTO
9909	SANZION ALTR SOMM RELATIV ALL'IRAP-ADESION AL VERB.CONSTAT- ART.5BIS DLGS 218/9	IRAP	ACCERTAMENTO
9920	IRAP E REL INTERES-ADESIONE ALL'INVITO A COMPARIRE-ART. 5,C 1 BIS-DLGS 218/ 97	IRAP	ACCERTAMENTO
9921	SANZ. E ALT SOMM REL A IRAP-ADES A INVITO COMPAR- ART. 5,C 1 BIS-DGS 218/97	IRAP	ACCERTAMENTO
9934	IRAP- CONTENZIOSO E ADEMPIMENTI DA ACCERTAMENTO ART. 29 DL 78/2010 - IMPOSTA	IRAP	ACCERTAMENTO
9935	IRAP- CONTENZIOSO E ADEMPIMENTI DA ACCERTAMENTO ART. 29 DL 78/2010 - INTERESSI	IRAP	ACCERTAMENTO
9949	Ravvedimento su importi rateizzati relativi all'IRAP a seguito di definizione dell'accertamento, accertamento con adesione, conciliazione giudiziale, mediazione - sanzione - art. 13 dls 472/1997	IRAP	ACCERTAMENTO
9955	IRAP E RELATIVI INTERESSI - RECLAMO E MEDIAZIONE DI CUI ALL'ART. 17-BIS D.LGS. 546/1992	IRAP	RECLAMO/MEDIAZIONE
9956	SANZIONI DOVUTE RELATIVE ALL'IRAP - RECLAMO E MEDIAZIONE DI CUI ALL'ART. 17-BIS D.LGS. 546/1992	IRAP	RECLAMO/MEDIAZIONE
9971	SANZIONI RELATIVE ALL'IRAP - CONTENZIOSO E ADEMPIMENTI DA ACCERTAMENTO ART. 29, DL 78/2010	IRAP	ACCERTAMENTO
8124	IRAP e addizionale regionale all'IRPEF e relativi interessi - definizione delle controversie tributarie - art. 11 d.l. n. 50/2017	IRAP/Add.le Reg.le IRPEF	ACCERTAMENTO
8125	Sanzioni dovute relative all'IRAP e all'addizionale regionale all'IRPEF - definizione delle controversie tributarie - art. 11 d.l. n. 50/2017	IRAP/Add.le Reg.le IRPEF	ACCERTAMENTO

Il presente allegato è composto da n. 18 pagine



IL DIRIGENTE
Dr. Francesco SOLI OFRIZZO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 421

Art. 38 della L.R. n. 45 del 28/12/2012. Contributo straordinario alle Università pugliesi. - Approvazione schema di Atto di intesa ad Integrazione della Convenzione con l'Università degli studi di Foggia prevista con D.G.R. n. 580 del 05/04/2013.

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- Con D.G.R. n. 580 del 05/04/2013 è stato assegnato un contributo straordinario in favore delle Università statali pugliesi per il finanziamento delle spese ex comma 5, art. 5, del D. Lgs. n. 49/2012 previsto con LR. n. 45 del 28/12/2012 - art. 38, con al fine di rilanciare e potenziare la funzione di alta formazione, salvaguardare l'offerta formativa, conservare la sostenibilità dei corsi di laurea strategici e di qualità, favorire la didattica e la ricerca dei docenti universitari, mantenendo attivi gli insegnamenti a beneficio degli studenti pugliesi;
- l'art. 5, comma 5, del D. Lgs. n. 49/2012, prevede che le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni che assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato e che siano destinati al finanziamento di spese relative al personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo determinato o ai contratti di insegnamento;
- In data 29.10.2013, è stata stipulata una Convenzione tra l'Università degli Studi di Foggia e la Regione Puglia, avente per oggetto il finanziamento quindicennale di spese per il personale docente dell'Università di Foggia, ai sensi dell'art. 5, comma 5, D. Lgs. n. 49/2012, in settori scientifico-disciplinari che consentano di rispettare le finalità indicate all'art. 38 della L. R. n. 45/2012, per un importo complessivo di € 750.000,00;
- Con nota prot. n. 424 del 27.01.2015, la Regione Puglia ha preso atto dell'assenso espresso dall'Università di Foggia, con nota prot. n. 575 del 14.01.2015, a disporre l'utilizzo, nei limiti della somma di € 10.752,33, delle economie di spesa maturate in relazione al contributo ad essa assegnato per consentire il perfezionamento, da parte dell'Università di Bari, di alcune chiamate nel ruolo di professore ordinario a decorrere dall'01.03.2015 e, conseguentemente, il finanziamento assegnato all'Università di Foggia è stato rideterminato in € 739.247,67;
- il Senato Accademico dell'Università di Foggia, nella seduta del 26.11.2013, ha deliberato, tra l'altro, di individuare nel s.s.d. L-LIN/13 l'ulteriore settore idoneo al raggiungimento delle finalità indicate nell'art. 38 della legge regionale n. 45/2012, e nel contempo, ha approvato la nomina nel ruolo di professore di I fascia del prof. Stefan Heinz Maria Nienhaus, già professore associato in servizio presso questa Università, con oneri a valere, per il differenziale di spesa, sul finanziamento della predetta legge regionale per il periodo 1.1.2014 - 31.10.2026;

Considerato che

- che l'art. 2, comma 2, della convenzione prevede che il personale finanziato, dovrà svolgere, per almeno 15 (quindici) anni, l'attività didattica e di ricerca esclusivamente presso l'Università degli Studi di Foggia.

Qualora il rapporto di lavoro con l'Università degli Studi di Foggia dovesse cessare prima del decorso dei 15 anni finanziati, l'Ateneo restituirà alla Regione Puglia le corrispondenti somme accantonate e non utilizzabili per la specifica finalità ovvero, previa intesa con la Regione stessa, potrà disporre, in maniera analoga e seguendo le prescritte procedure di legge, per il relativo turn over, nei limiti temporali e finanziari di cui alla Convenzione medesima;

- che la Regione Puglia, con nota prot. n. 162 del 31.7.2017 si è espressa positivamente in merito alla possibilità che, ai sensi dell'art. 2 della convenzione sottoscritta in data 29.10.2013, si possa procedere, a uno scambio contestuale tra un professore di I fascia dell'Università di Foggia assunto con oneri a valere sul contributo di cui alla predetta convenzione con altro professore ordinario, inquadrato nello stesso settore scientifico disciplinare, previo apposito atto d'intesa che dovrà contenere informazioni di dettaglio in merito allo scambio e opportune indicazioni sulla prosecuzione dell'attività di ricerca;
- che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Foggia, rispettivamente, nelle sedute del 24.01.2018 e 31.01.2018, hanno approvato, per gli aspetti di propria competenza, la mobilità interuniversitaria per scambio contestuale dei professori ordinari Stefan Heinz Maria NIENHAUS e Lucia PERRONE CAPANO, entrambi afferenti al s.s.d. L-LIN/13 "Letteratura Tedesca", dall'Università di Foggia all'Università degli Studi di Salerno e viceversa;

Preso atto dello schema di Atto di intesa (*Allegato A*) ad integrazione della Convenzione firmata in data 29/10/2013 tra l'Università degli Studi di Foggia e la Regione Puglia, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4- lettera "K" della L.R. 7/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile PO dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare, lo schema di Atto di Intesa (*Allegato A*) ad integrazione della Convenzione firmata in data 29/10/2013 tra l'Università degli Studi di Foggia e la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della convenzione del 29.10.2013 per il finanziamento quindicennale di spese per il personale dell'Università

degli Studi di Foggia (*art. 5, comma 5, D. Lgs. n. 49/2012*), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- Che la suddetta intesa non ha carattere estensivo della convenzione sottoscritta tra le stesse parti, in data 29.10.2013, ma mero carattere accessorio e complementare, non potendo derogarvi.
- di autorizzare il dirigente della Sezione Istruzione e Università, alla sottoscrizione dello schema di Carta d'Intenti approvato con la presente deliberazione;
- di notificare il presente provvedimento agli Enti ed Uffici interessati, a cura della Sezione Istruzione e Università;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A)

ATTO DI INTESA
ai sensi dell'art. 2, comma 2, della convenzione del 29.10.2013 per
per il finanziamento quindicennale di spese per il personale
dell'Università degli Studi di Foggia
(art. 5, comma 5, D. Lgs. n. 49/2012)

TRA

l'Università degli Studi di Foggia, con sede in Foggia – Via Gramsci 89/91 (Codice Fiscale 94045260711),
rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Maurizio Ricci,
e

la Regione Puglia, con sede in Bari – Via Caprucci (Codice Fiscale 80017210727), rappresentata
dall'assessore regionale pro-tempore al Diritto allo studio, dott. Sebastiano Leo.

Visto l'art. 38 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45;

Visto quanto stabilito dal Comitato regionale di coordinamento delle università pugliesi, nella seduta del
28/03/2013;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 05.04.2013;

Premesso che:

- la Regione Puglia, con L.R. n. 45 del 28/12/2012 – art. 38, ha disposto l'assegnazione di un contributo straordinario in favore delle Università statali pugliesi per il finanziamento delle spese ex comma 5, art. 5, del D. Lgs. n. 49/2012 al fine di rilanciare e potenziare la funzione di alta formazione, salvaguardare l'offerta formativa, conservare la sostenibilità dei corsi di laurea strategici e di qualità, favorire la didattica e la ricerca dei docenti universitari, mantenendo attivi gli insegnamenti a beneficio degli studenti pugliesi;
- l'art. 5, comma 5, del D. Lgs. n. 49/2012, prevede che le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni che assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato e che siano destinati al finanziamento di spese relative al personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo determinato o ai contratti di insegnamento;
- In data 29.10.2013, è stata stipulata una Convenzione tra l'Università degli Studi di Foggia e la Regione Puglia, avente per oggetto il finanziamento quindicennale di spese per il personale docente dell'Università di Foggia, ai sensi dell'art. 5, comma 5, D. Lgs. n. 49/2012, in settori scientifico-disciplinari che consentano di rispettare le finalità indicate all'art. 38 della L. R. n. 45/2012, per un importo complessivo di € 750.000,00;

- Con nota prot. n. 424 del 27.01.2015, la Regione Puglia ha preso atto dell'assenso espresso dall'Università di Foggia, con nota prot. n. 575 del 14.01.2015, a disporre l'utilizzo, nei limiti della somma di € 10.752,33, delle economie di spesa maturate in relazione al contributo ad essa assegnato per consentire il perfezionamento, da parte dell'Università di Bari, di alcune chiamate nel ruolo di professore ordinario a decorrere dall'1.3.2015 e, conseguentemente, il finanziamento assegnato all'Università di Foggia è stato rideterminato in € 739.247,67;
- che il Senato Accademico dell'Università di Foggia, nella seduta del 26.11.2013, ha deliberato, tra l'altro, di individuare nel s.s.d. L-LIN/13 l'ulteriore settore idoneo al raggiungimento delle finalità indicate nell'art. 38 della legge regionale n. 45/2012, e nel contempo, ha approvato la nomina nel ruolo di professore di I fascia del prof. Stefan Heinz Maria Nienhaus, già professore associato in servizio presso questa Università, con oneri a valere, per il differenziale di spesa, sul finanziamento della predetta legge regionale per il periodo 1.1.2014 - 31.10.2026;
- che l'art. 2, comma 2, della convenzione prevede che il personale finanziato, dovrà svolgere, per almeno 15 (quindici) anni, l'attività didattica e di ricerca esclusivamente presso l'Università degli Studi di Foggia. Qualora il rapporto di lavoro con l'Università degli Studi di Foggia dovesse cessare prima del decorso dei 15 anni finanziati, l'Ateneo restituirà alla Regione Puglia le corrispondenti somme accantonate e non utilizzabili per la specifica finalità ovvero, previa intesa con la Regione stessa, potrà disporre, in maniera analoga e seguendo le prescritte procedure di legge, per il relativo turn over, nei limiti temporali e finanziari di cui alla Convenzione medesima;
- che la Regione Puglia, con nota prot. n. 162 del 31.7.2017 si è espressa positivamente in merito alla possibilità che, ai sensi dell'art. 2 della convenzione sottoscritta in data 29.10.2013, si possa procedere, a uno scambio contestuale tra un professore di I fascia dell'Università di Foggia assunto con oneri a valere sul contributo di cui alla predetta convenzione con altro professore ordinario, inquadrato nello stesso settore scientifico disciplinare, previo apposito atto d'intesa che dovrà contenere informazioni di dettaglio in merito allo scambio e opportune indicazioni sulla prosecuzione dell'attività di ricerca;
- che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Foggia, rispettivamente, nelle sedute del 24.01.2018 e 31.01.2018, hanno approvato, per gli aspetti di propria competenza, la mobilità interuniversitaria per scambio contestuale dei professori ordinari Stefan Heinz Maria NIENHAUS e Lucia PERRONE CAPANO, entrambi afferenti al s.s.d. L-LIN/13 "Letteratura Tedesca", dall'Università di Foggia all'Università degli Studi di Salerno e viceversa;

Ciò premesso, la Regione Puglia e l'Università di Foggia

CONCORDANO

di raggiungere reciproca condivisa intesa in ordine a quanto di seguito riportato.

Art. 1

L'Università di Foggia si impegna a garantire che l'efficacia della misura che ha condotto alla nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Stefan Nienhaus per il s.s.d. L-LIN/13 (Letteratura tedesca) da sempre strategico nella crescita e nel radicamento del Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione (già Facoltà di Lettere e Facoltà di Scienze della formazione) dell'Università degli Studi di Foggia verrà assicurata dalla prof.ssa Lucia PERRONE CAPANO, sia sul piano della didattica sia sul piano della ricerca.

Art. 2

La Regione Puglia, in base a quanto innanzi rappresentato, si impegna a riconoscere integralmente all'Università di Foggia il contributo assegnato ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 45/12 per il finanziamento del differenziale di spesa della professoressa PERRONE CAPANO, nei limiti temporali e finanziari indicati nella convenzione sottoscritta in data 29.10.2013.

Le parti danno atto che:

- quanto stabilito con la presente intesa è rispettoso di oggetto e finalità sancite dall'art. 38 della L.R. n. 45 del 28/12/2012;
- la presente intesa non ha carattere estensivo della convenzione sottoscritta tra le stesse parti, in data 29.10.2013, ma mero carattere accessorio e complementare, non potendo derogarvi.

Il presente Atto di Intesa:

- diventerà efficace con la sottoscrizione delle parti;
- ha durata limitata alla convenzione sottoscritta tra le stesse parti, in data 29.10.2013, e non prevede la possibilità di rinnovo;
- viene redatto in formato digitale, ai sensi dell'art. 6 del d. l. 179 del 2012 convertito nella Legge 221/2012;
- le spese per l'imposta di bollo, ove previsto, sono a carico dell'Università.

La dirigente della Sezione Istruzione e Università

Arch. Maria Raffaella Lamacchia _____

Il Rettore dell'Università degli Studi di Foggia

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ
Il presente allegato è composto da
n° 3 fogli.
Il Dirigente della Sezione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 422

FSC 2014-2020: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. PRIMO STANZIAMENTO RISORSE ANNO 2018 "VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITÀ TERRITORIALE - IL SISTEMA DELLA MUSICA IN PUGLIA"

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue,

PREMESSO CHE:

- l'articolo 1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare il comma 6, prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- con deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili;
- con deliberazione del CIPE n. 26, nella medesima data, l'Organismo di programmazione economica e finanziaria ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud";
- in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia, attraverso la sottoscrizione del Patto per il Sud, sono state assegnate risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto;
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il cosiddetto "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" per un importo complessivo pari a 45 milioni di euro, le cui azioni strategiche mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;
- con deliberazione n. 545 dell'11/04/2017 la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo Sviluppo e la Coesione sottoscritto e affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con

gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;

- la Regione Puglia al fine di delineare la propria strategia di sviluppo Culturale e quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema culturale, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un Piano Strategico della cultura per la Puglia 2017-2026;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 50 del 29 gennaio 2016 nell'ambito del POC Puglia - Linea 4 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale", ha individuato il TPP quale responsabile dell'elaborazione del "Piano strategico regionale della Cultura";
- la Giunta Regionale, con DGR n. 1233 del 2 agosto 2016, ha approvato l'unico livello di progettazione del "Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia" curato dal TPP, costituendo un gruppo di lavoro congiunto per l'attuazione dello stesso;
- in sinergia con Assessorato e Dipartimento sono state definite una serie di azioni "work in progress" che si configurano quali azioni pilota di attuazione del piano, tra cui la valorizzazione del sistema delle attività culturali e di spettacolo dal vivo e nello specifico di teatro e danza;
- nell'ambito dei Fondi per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Patto per Puglia, è espressamente previsto che la Regione Puglia, per l'attuazione degli interventi individuati nel Patto stesso, può avvalersi dei propri Enti e Società in house, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;
- sotto tale profilo, la Regione Puglia, coerentemente a quanto realizzato nelle passate fasi di programmazione comunitaria (FESR), nazionale (FAS - FSC) e regionale, si avvale del TPP per l'affidamento di attività strategiche nell'ambito dell'arte e della cultura;

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito delle azioni strategiche da realizzare per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio materiale e immateriale si inseriscono gli interventi di promozione e rafforzamento della filiera dell'arte e della cultura, visti come fondamentali strumenti di sviluppo culturale, economico e sociale, oltre che di promozione del territorio regionale, resa attraverso la conoscenza delle sue location di valore storico, culturale artistico e naturalistico e dell'ampio e variegato patrimonio culturale immateriale;
- Si intende nello specifico: sollecitare il protagonismo delle nuove generazioni nel sistema musicale regionale; realizzare una programmazione artistica strategica rivolta a percorsi di "avvicinamento" alla musica e comprensione dei linguaggi delle arti coinvolte; potenziare e strutturare l'offerta artistica e culturale regionale, incentivando una programmazione in rete di attività per la valorizzazione e la promozione del patrimonio materiale e immateriale regionale, anche a fini turistici; valorizzare la musica pugliese, anche lirico-sinfonica, nonché l'opera lirica, attraverso una programmazione in rete degli artisti e delle orchestre regionali, finalizzata alla promozione degli attrattori culturali e naturali del territorio nonché del patrimonio immateriale identitario e professionale; realizzare una programmazione artistica multidisciplinare, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie; consolidare la presenza del sistema musicale pugliese nel panorama internazionale; promuovere e supportare la creazione artistica finalizzata all'attuazione di una programmazione integrata e condivisa; educare il pubblico a una cultura della sostenibilità; accrescere le professionalità che compongono la filiera della musica; favorire la commercializzazione e la distribuzione sul mercato delle produzioni musicali pugliesi.
- Per l'attuazione dell'intervento suindicato si è già stipulato nel corso del 2017 un accordo di cooperazione tra la Regione e il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio per le Arti e la Cultura, per un importo di € 3.500.000,00 ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, e dell'art. 5 comma 6 del D. Lgs n. 50/2016 in applicazione delle indicazioni operative fornite dalla Segreteria Generale della Presidenza, con nota prot. n. 1083 del 15/11/2016 avente ad oggetto "Acquisizione di servizi delle Agenzie regionali e degli Organismi in house" ed un accordo integrativo allo stesso per un importo di € 1.350.000,00;

- con DGR n. 2192 del 12 dicembre 2017, la Regione Puglia ha approvato la realizzazione delle attività definite nella scheda "VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE - IL SISTEMA DELLA MUSICA IN PUGLIA PER IL BIENNIO 2018-2019"; ha individuato il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, quale soggetto con cui procedere alla stipula di un Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione ed implementazione della scheda stessa; ha approvato lo schema di Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e il TPP, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo della scheda; ha autorizzato il dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare lo schema di Accordo di Cooperazione approvato con la stessa deliberazione; ha deliberato di procedere con proprio e successivo atto per stanziare le risorse per l'attuazione della scheda;
- Il comitato di attuazione riunitosi in data 29.01.2018 AOO_004/0000159 ha stabilito di dare priorità:
 - ad una prima programmazione all'estero della musica pugliese "intervento EXPORT";
 - alla programmazione delle produzioni discografiche "intervento RECORD";
 - ad una prima definizione della programmazione strategica di Medimex nonché di valorizzazione del linguaggio della lirica attraverso la valorizzazione delle orchestre sinfoniche "intervento LIVE".
- Il TPP è amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 5 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, tenuta all'applicazione del "Codice degli appalti", e soggetto legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15, L n. 241/1990;
- Nella fattispecie sussistono i presupposti di cui al richiamato art. 5, commi 6 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016, e cioè:
 - a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Il trasferimento di risorse finanziarie correlato all'attuazione del piano non configura una remunerazione contrattuale, in quanto costituisce il presupposto necessario per la realizzazione delle attività di pubblico interesse.

In attuazione dell'accordo cui si è fatto riferimento, le parti sono tenute:

- al rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di contratti pubblici ed in particolare del D.lgs 50/2016.
- al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aiuti di stato, ed in particolare agli aiuti di stato per il settore audiovisivo.
- L'intervento descritto risulta essere in linea con la strategia e gli obiettivi della programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, in particolare con le Azioni 6.7 e 3.4 del PO FESR 2014-2020, essendo teso al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e di fruizione del patrimonio culturale, configurandosi anche come interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;

VISTI

- La legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018- 2020
- la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 109 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss mm.ii.;

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto definito nel Comitato di Attuazione di cui all'Accordo di Cooperazione tenutosi

- in data 29 gennaio 2018 in merito agli interventi da avviare sul progetto “VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITÀ TERRITORIALE - IL SISTEMA DELLA MUSICA IN PUGLIA 2018”;
- di finanziare, per gli effetti di cui al punto precedente, tali interventi con le risorse assegnate con DGR n. 545/2017 sul Patto per la Puglia - Area di Intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, con un importo pari ad € 1.700.000,00;
 - di apportare le variazioni, così come espressamente riportate nella sezione della copertura finanziaria, al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 approvati con DGR n. 38 del 18/01/2018, previsti dall’art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
 - di autorizzare il dirigente della Sezione Economia della Cultura, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria pari a € 1.700.000,00 a valere sul Patto per la Puglia FSC 2014-2020 “Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali”;
 - di approvare l’Allegato E/1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio;
 - di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
 - di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento apporta la variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018 come di seguito esplicitato:

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA - DGR n. 545 del 11/04/2017

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA				
Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell’UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Variazione bilancio di previsione anno 2018 Competenza e Cassa
4032420	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	4.2.01	E.4.02.01.01.001	2 - Altre Entrate	€ 1.700.000,00

Si attesta che le somme stanziare con la DGR 545/2017, che si intendono riscrivere con il presente provvedimento nell’esercizio finanziario 2018, corrispondono ad obbligazioni di entrate (accertamenti) e di spesa (impegni) che non si sono perfezionate entro la fine dell’esercizio 2017.

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell’Economia e Finanze.

Titolo giuridico: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse” per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

PARTE SPESA

VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA	63 DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 02 SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA					
Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Variazione di Bilancio Competenza e cassa e.f. 2018
503004	PATTO PER LA PUGLIA – FSC 2014-2020 – AREA DI INTERVENTO TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE PARTECIPATE	5.3.2	2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	U.02.03.03.02.000	8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea	+ € 1.700.000,00

All'accertamento per il 2018 e pluriennale dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Economia della Cultura in qualità di Responsabile degli "Interventi per la tutela e valorizzazione dei Beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale", contestualmente al provvedimento di impegno, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. n. 118/2011, per l'importo di € 1.700.000,00.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 67 e 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma n. 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della LR. n. 7/97 e n. 44/04, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di prendere atto** e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di prendere atto** di quanto definito nel Comitato di Attuazione di cui all'Accordo di Cooperazione tenutosi in data 29 gennaio 2018 in merito agli interventi da avviare sul progetto "VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE - IL SISTEMA DELLA MUSICA IN PUGLIA 2018";
- **di finanziare**, per gli effetti di cui al punto precedente, tali interventi con le risorse assegnate con DGR n. 545/2017 sul Patto per la Puglia - Area di Intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, con un importo pari ad € 1.700.000,00;
- **di apportare** le variazioni, così come espressamente riportate nella sezione della copertura finanziaria, al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 approvati con DGR n. 38 del 18/01/2018, previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;

- **di autorizzare** il dirigente della Sezione Economia della Cultura, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria pari a € 1.700.000,00 a valere sul Patto per la Puglia FSC 2014-2020 “Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali”;
- **di approvare** l’Allegato E/1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio;
- **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it:

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera ACS/DEL/2018/00

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. _____ ESERCIZIO _____	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI				
Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali				
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.700.000,00 € 1.700.000,00	€ €
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.700.000,00 € 1.700.000,00	€ €
TOTALE MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.700.000,00 € 1.700.000,00	€ €
MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI				
Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali				
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.700.000,00 € 1.700.000,00	€ €
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.700.000,00 € 1.700.000,00	€ €
TOTALE MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.700.000,00 € 1.700.000,00	€ €
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.700.000,00 € 1.700.000,00	€ €
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.700.000,00 € 1.700.000,00	€ €

Si precisa che le variazioni compensative tra i vari capitoli interessati e che insistono nella stessa Missione, Programma e Titolo non sono state indicate.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. _____ ESERCIZIO _____	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				In aumento	In diminuzione	
TITOLO	IV	Trasferimenti in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.700.000,00 € 1.700.000,00	€ €
TOTALE TITOLO	IV	Trasferimenti in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.700.000,00 € 1.700.000,00	€ €
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.700.000,00 € 1.700.000,00	€ €
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.700.000,00 € 1.700.000,00	€ €

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 423

POR PUGLIA. Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" - Azione 1.6 Avviso "Innonetwork". Asse XIII "Assistenza tecnica". Variazione al bilancio di previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria nell'esercizio della gestione delle politiche comunitarie e della programmazione delle risorse provenienti dal Programma Operativo 2014-2020, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, di concerto con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia è stato approvato con Decisione di esecuzione C(2017) 6239 dell'11 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Puglia FESR FSE" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- con Deliberazione n. 1482 del 28/09/2017 la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ed ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea dell'11 settembre 2017;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013;
- con Deliberazione n. 833 del 7/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016) la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri il Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria quale responsabile dell'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" e il dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale quale Responsabile dell'azione 1.6 "Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento";
- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;

Considerato che:

Nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" (OT 1), finanziato da risorse FESR, presenta una dotazione finanziaria di oltre 330 Meuro (valore espresso in termini di quota UE) che concorre all'attuazione della strategia regionale di specializzazione intelligente (Smart Puglia 2020), coerentemente con gli obiettivi di Europa 2020, con specifico riferimento alle strategie di R&S, al rafforzamento del sistema regionale dell'innovazione, agli interventi per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico.

Con DGR n. 1644 del 26 ottobre 2016 (BURP n. n. 128 del 8/11/2016) la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Avviso denominato "Innonetwork", autorizzando la Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, Responsabile dell'Azione 1.6 del POR Puglia 2014-2020 a dare avvio all'intervento anche con l'adozione dei relativi atti contabili, e ad apportare eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale a detto schema.

Con determinazione della Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale n. 498 del 19/12/2016 (BURP n. 149 del 29/12/2016) è stata registrata l'obbligazione giuridicamente non perfezionata per euro 30 milioni a valere sulle risorse dell'Azione 1.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, ed è stato approvato e pubblicato l'Avviso Pubblico "InnoNetwork" ed i relativi allegati

Considerata la numerosità delle candidature presentate in risposta all'Avviso "Innonetwork" comprovante l'interesse del sistema produttivo e del sistema della conoscenza alle attività di ricerca e sviluppo di tecnologie abilitanti coerenti con le traiettorie e i settori individuati dalla Strategia di Specializzazione della Regione Puglia, con DGR n. 2058 del 29 novembre 2017 (BURP n. n. 143 del 19/12/2017) la Giunta ha apportato una variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017 necessaria per implementare la dotazione finanziaria dell'Avviso di euro 25.948.175,00, anche mediante la messa a sistema delle risorse FSC 2014-2020 disponibili per gli interventi di "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione", stanziati per il Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia.

Considerato altresì che:

in data 4 luglio 2017 con Deliberazione n. 1047 la Giunta Regionale ha apportato una variazione al bilancio riguardante, per quanto concerne l'Azione 13.1, lo stanziamento di risorse per l'affidamento alla società in house InnovaPuglia SpA delle attività di assistenza tecnica per la realizzazione delle attività di IP-LAB (Azione 1.4) e SINFO (Azione 1.6), successivamente integrata con DGR n. 2058 del 29/11/2017;

Rilevato che:

- nel corso dell'e.f. 2017 non sono state accertate e impegnate tutte le risorse stanziati con DGR n. 1644/2016, DGR n. 1047/2017 e con DGR n. 2058/2017 per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;
- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa relativi al POR Puglia 2014-2020 che vanno, tuttavia, riscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio con esigibilità negli e.f. 2018 e 2019 per un importo complessivo pari a € 11.130.078,14 ;

Tanto premesso e considerato:

Al fine di finanziare con la dotazione pari ad euro 55.948.175,00 le 51 domande di agevolazione ammesse e finanziabili, e precisamente i progetti nelle posizioni sino al n.50 e l'unico progetto connesso a KET non ancora censite in Puglia, della graduatoria definitiva dell'Avviso Innonetwork approvata con Determinazione della Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale n.124/2017 e successive modifiche e integrazioni, e al fine di assicurare la copertura finanziaria delle attività di Assistenza Tecnica garantite dalla società *in house* InnovaPuglia, a valere sull'Azione 13.1 "Assistenza Tecnica" del POR, per la realizzazione delle attività relative all'Azione 1.4 (IP-LAB) si propone alla Giunta regionale di:

- apportare le variazioni in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011, al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68 del 29/12/2017, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, previsti dall'art. 39, comma 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.li. atte a ripristinare il preesistente stanziamento sui capitoli di spesa per gli importi non impegnati nell'e.f. 2017, adeguando gli stanziamenti negli esercizi 2018 e 2019 dei capitoli di entrata e di spesa in base ai destinatari risultanti dalle graduatorie dell'Avviso Innonetwork nonché in relazione all'affidamento di attività di Assistenza Tecnica alla società *in house* InnovaPuglia SpA per la realizzazione dell'intervento IP-LAB (Azione 1.4), ed al crono programma di spesa rispetto alle somme stanziati con le Deliberazioni della Giunta Regionale n.1644/2016 , n. 1047/2017 e n.2058/2017;

- dare atto che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse a valere sull'Azione 13.1 per l'attività di assistenza tecnica all'intervento IP-LAB (Azione 1.4), sull'Azione 1.6 del POR Puglia 2014-2020 e dalle risorse FSC 2014-2020 disponibili per gli interventi di "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione", stanziati per il Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia;
- autorizzare la Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, responsabile dell'Azione 1.6 del PO FESR Puglia 2014/2020, nonché responsabile dell'Azione "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia, ad adottare i provvedimenti conseguenziali, operando sui capitoli di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui L.R. alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

Parte entrata - TIPO DI ENTRATA RICORRENTE

C.R.A.	Capitolo ENTRATA	DESCRIZIONE CAPITOLO	Codice transazioni UE (punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/11)	TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE	
						E. F. 2018 COMPETENZA CASSA	E. F. 2019 COMPETENZA
62.06	4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 – Quota UE Fondo FESR	1	4.200.5	E 4.02.05.03.001	+ 9.065.640,71	-3.441.843,60
62.06	4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 – Quota Stato Fondo FESR	1	4.200.1	E 4.02.01.01.001	+ 6.345.945,72	-2.409.290,84
62.06	4032420	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA.	2	4.200.1	E.4.02.01.01.001	+2.936.711,51	-1.367.085,36

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2017) 6239 del 14/09/2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea. Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte spesa - TIPO DI SPESA RICORRENTE

Capitoli di spesa Azione 1.6 del POR 2014-2020 e Azione Ricerca e sviluppo, Innovazione Patto per la Puglia FSC 2014-2020

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 05 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

Codifica del Programma (punto 1 lett. i) All. 7 D. Lgs. 118/11) - 03 - Ricerca e Innovazione

Capitoli di spesa Azione 13.1

Missione 1 Servizi istituzionali generali e di gestione

Programma 12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

Codifica del Programma (punto 1 lett. i) All. 7 D. Lgs. 118/11) - 09 - Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali

C.R.A.	Capitolo SPESA	DESCRIZIONE CAPITOLE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	Codice transazioni UE (punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/11)	VARIAZIONE	
					E. F. 2018 COMPETENZA CASSA	E. F. 2019 COMPETENZA
62.06	1161160	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.6 - INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE E INCREMENTO DELLA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E STRUTTURE DI RICERCA E IL LORO POTENZIAMENTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE.	U.2.03.03.03.999	3	+6.101.758,77	-3.450.869,66
62.06	1161161	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.6 - INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE E INCREMENTO DELLA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E STRUTTURE DI RICERCA E IL LORO POTENZIAMENTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE.	U.2.03.01.02.999	3	+1.480.165,22	+6.161,15
62.06	1161162	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.6 - INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE E INCREMENTO DELLA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E STRUTTURE DI RICERCA E IL LORO POTENZIAMENTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA UE.	U.2.03.01.01.999	3	+1.234.901,32	+2.864,91
62.06	1161163	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.6 - INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE E INCREMENTO DELLA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E STRUTTURE DI RICERCA E IL LORO POTENZIAMENTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE.	U.2.03.04.01.001	3	+60.813,40	0,00
62.06	1162160	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.6 - INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE E INCREMENTO DELLA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E STRUTTURE DI RICERCA E IL LORO POTENZIAMENTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	U.2.03.03.03.999	4	+4.271.228,38	-2.415.609,10
62.06	1162161	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.6 - INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE E INCREMENTO DELLA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E STRUTTURE DI RICERCA E IL LORO POTENZIAMENTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	U.2.03.01.02.999	4	+1.036.115,61	+4.312,83
62.06	1162162	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.6 - INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE E INCREMENTO DELLA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E STRUTTURE DI RICERCA E IL LORO POTENZIAMENTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA STATO	U.2.03.01.01.999	4	+864.430,94	+2.005,43
62.06	1162163	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.6 - INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE E INCREMENTO DELLA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E STRUTTURE DI RICERCA E IL LORO POTENZIAMENTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO.	U.2.03.04.01.001	4	+42.569,39	0,00
62.05	1405005	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Ricerca e sviluppo, innovazione. Contributi agli investimenti a altre imprese	U.2.03.03.03.999	8	+2.124.962,28	-1.350.387,18
62.05	1405008	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Ricerca e sviluppo, innovazione. Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali.	U.2.03.01.01.999	8	+208.688,63	-7.959,38
62.05	1405009	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Ricerca e sviluppo, innovazione. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali.	U.2.03.01.02.999	8	+603.060,60	-8.738,80
62.06	1161131	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA UE	U.2.03.03.03.000	3	+188.002,00	0,00
62.06	1162131	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA STATO	U.2.03.03.03.000	4	+131.601,40	0,00

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui L.R. alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad **€ 11.130.078,14**, corrisponde ad OGV che saranno perfezionate mediante accertamento e impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale del Responsabile dell'Azione 13.1 (per € 319.603,40), della Responsabile dell'Azione 1.6 del POR Puglia 2014-2020, nonché Responsabile dell'Azione "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia, Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e capacità istituzionale (per **€ 10.810.474,74**), ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

I relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettere a), d) e k) della LR. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di prendere atto ed approvare** quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di apportare le variazioni in termini di competenza e cassa** ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D.lvo 118/2011, al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con LR. n. 68 del 29/12/2017, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, previsti dall'art. 39, comma 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss. mm. ii. atte a ripristinare il preesistente stanziamento sui capitoli di spesa per gli importi non impegnati nell'e.f. 2017, adeguando gli stanziamenti negli esercizi 2018 e 2019 del capitoli di entrata e di spesa in base ai destinatari risultanti dalle graduatorie dell'Avviso Innonetwork, nonché in relazione all'affidamento di attività di Assistenza Tecnica alla società *in house* InnovaPuglia SpA per la realizzazione dell'intervento IP-LAB {Azione 1.4} ed al crono programma di spesa rispetto alle somme stanziare con le Deliberazioni della Giunta Regionale n.1644/2016 e n.2058/2017;
- **di dare atto** che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse a valere sull'Azione 13.1 per l'attività di assistenza tecnica all'intervento IP-LAB (Azione 1.4), sull'Azione 1.6 del POR Puglia 2014-2020 e dalle risorse FSC 2014-2020 disponibili per gli interventi di "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione", stanziare per il Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia;
- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione programmazione Unitaria, responsabile dell'azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020 e la Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, responsabile dell'Azione 1.6 del POR Puglia 2014/2020, nonché responsabile dell'Azione "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia, ad adottare i provvedimenti conseguenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
- **di approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- **di incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RII/DEL/2018/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	18.028.694,54 18.028.694,54		
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	18.028.694,54 18.028.694,54	0,00	
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	18.028.694,54 18.028.694,54	0,00	
MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	319.603,40 319.603,40		
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	319.603,40 319.603,40		
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	319.603,40 319.603,40		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	18.348.297,94 18.348.297,94		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	18.348.297,94 18.348.297,94		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				In aumento	In diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 18.348.297,94 18.348.297,94	0,00 - 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 18.348.297,94 18.348.297,94	0,00 - 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 18.348.297,94 18.348.297,94	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 18.348.297,94 18.348.297,94	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00


 FIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RII/DEL/2018/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ			
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività			
Programma	5				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	-7.218.219,80	
			previsione di cassa		
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti		
			previsione di competenza	-7.218.219,80	
			previsione di cassa		
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti		
			previsione di competenza	-7.218.219,80	
			previsione di cassa		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	-7.218.219,80	
			previsione di cassa		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	-7.218.219,80	
			previsione di cassa		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti		0,00
			previsione di competenza	- 7.218.219,80	0,00
			previsione di cassa		0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti		0,00
			previsione di competenza	- 7.218.219,80	0,00
			previsione di cassa		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti		0,00
			previsione di competenza	-7218219,80	0,00
			previsione di cassa		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti		0,00
			previsione di competenza	-7218219,80	0,00
			previsione di cassa		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Direttore responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 425

ONERI PER LA REALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 1 DELL' OCDPC N. 171/2014. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER APPLICAZIONE DELL' AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 8, DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Sismico Ing. Canio Sileo, confermata dal Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico dott. Gianluca Formisano, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

L'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”* stabilisce l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di 44 milioni di euro per l'anno 2010, di euro 145,1 milioni per l'anno 2011, di euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014, di euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di euro 44 milioni per l'anno 2016.

In attuazione del suddetto articolo e per l'annualità 2013 è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 171 del 19 giugno 2014 (G.U. n. 145 del 25/06/2014) che disciplina i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico e definisce le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2412 del 21 novembre 2014 sono state ripartite le risorse assegnate e sono state date le prime indicazioni per l'utilizzo dei fondi relativi agli interventi strutturali su edifici ed opere infrastrutturali strategiche o rilevanti di proprietà pubblica. In particolare è stata destinata una quota delle risorse assegnate agli oneri per la realizzazione delle procedure di concessione dei contributi, ai sensi dell'art. 2, comma 7 dell'O.C.D.P.C. n. 171/2014.

Tale somma, attualmente nell'avanzo vincolato (ex economie vincolate da RDS), deve essere impegnata allo scopo di garantire la dotazione finanziaria necessaria per la proroga di n. 2 contratti di collaborazione degli ingegneri, selezionati con avviso pubblico. In scadenza il prossimo 3 aprile 2018, per assicurare supporto al Dirigente del Servizio Sismico nelle procedure di concessione dei contributi, nell'ambito dei programmi di interventi di riduzione del rischio sismico.

VISTO il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011”* recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. stabilisce che le variazioni di bilancio devono essere autorizzate con provvedimento della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 68 (pubblicato sul BURP n. 149 del 29 dicembre 2017) *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 -2020”*;

VISTA la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

VISTA la DGR n. 357 del 13/03/2018 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato l'adozione di provvedimenti di impegno nei limiti degli importi attribuiti, e con prioritaria destinazione alle spese il cui mancato impegno potrebbe causare un danno per la Regione;

CONSIDERATO che con la presente variazione si intende applicare al Bilancio di previsione 2018 l'avanzo di amministrazione vincolato di € 35.000,00, autorizzato dalla DGR n. 357 del 13/03/2018 e portato in diminuzione della quota di spazio finanziario assegnata al Dipartimento Mobilità, Qualità urbana. Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

CONSIDERATO inoltre che, tale avanzo di amministrazione di € 35.000,00, deriva da economie vincolate da R.D.S. sul capitolo di spesa 511049 formatesi nell'e.f. 2014, che devono essere impegnate per garantire copertura finanziaria alla proroga di n. 2 contratti di collaborazione degli ingegneri che supportano il Dirigente del Servizio Sismico nelle procedure relative agli interventi di riduzione del rischio sismico;

RITENUTO necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, la variazione di cui all'allegato E/1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ATTESTATO che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla legge regionale n. 68/2017 e il rispetto del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 466, della legge 232/2016 e al comma n. 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

Per effetto di quanto sopra, si propone di applicare l'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D. Lgs. n. 118/2011 per l'importo di € 35.000,00 derivanti da economie vincolate da R.D.S. formatesi nell'e.f. 2014, a valere sul capitolo di spesa 511049 Missione 9, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 3, C.R.A. 65.07, Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Difesa del suolo e rischio sismico e la contestuale relativa autorizzazione a registrare l'OG e impegnare per l'esercizio 2018.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria del presente provvedimento è autorizzata con DGR n. 357 del 13/03/2018 e portata in diminuzione della quota di spazi finanziari assegnati al Dipartimento Mobilità, Qualità urbana. Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Bilancio: VINCOLATO

Capitolo di Spesa 511049 *"Fondo per la prevenzione del rischio sismico art. 11 D.L 28 aprile 2009 convertito con modificazioni dalla Legge 77/2009 — Oneri relativi alla realizzazione delle procedure di concessione di contributi"*

Missione: 9; Programma: 1; Titolo: 1; Macroaggregato: 3

Piano dei conti: U.1.03.02.10.001;

Capitolo di entrata collegato: 2033854;

Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA): 65.07

Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio

Sezione Difesa del suolo e rischio sismico

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione in termini di competenza e cassa al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 di:

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

C.R.A	CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	E.F. 2018 COMPETENZA	E.F. 2018 CASSA
	APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO			+ €35.000,00	+ €0,00
66.03	cap.1110020	20.1.1	U.1.10.01.01.000	+ € 0,00	- €35.000,00
65.07	cap. 511049	9.1.1	U.1.03.02.10.001	+ €35.000,00	+ € 35.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 35.000,00, corrisponde ad OG che sarà perfezionata nel 2018.

La copertura finanziaria del presente provvedimento è autorizzata in termini di spazio finanziario, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 466, della legge 232/2016 e al comma n. 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente del Servizio Sismico con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio 2018.

Il Presidente della Giunta regionale sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, che rientra nelle competenze della stessa ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della Legge Regionale n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Sismico, dal Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. 118/2011, per la somma di € 35.000,00 sul capitolo di spesa 511049, derivante da economie vincolate da R.D.S. formatesi nell'e.f. 2014, autorizzato in termini di spazi finanziari disponibili con DGR n. 357 del 13/03/2018, al fine di impegnare le risorse necessarie per la proroga di n. 2 contratti di collaborazione, in relazione alle attività di supporto al Servizio Sismico nelle procedure relative agli interventi di riduzione del rischio sismico;
- 3) di apportare al bilancio di previsione 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, la variazione indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- 4) di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto del saldo finanziario

di cui all'articolo 1, comma 466, della legge 232/2016 e al comma n. 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;

- 5) di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio;
- 6) di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, al tesoriere regionale;
- 7) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RIS/DEL/2018/00002

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	u			PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
					In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
Programma	1	DIFESA DEL SUOLO					
Titolo	1	Spese correnti operative	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 35.000,00 € 35.000,00		0,00 0,00 0,00
Totale Programma	1	DIFESA DEL SUOLO	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 35.000,00 € 35.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 35.000,00 € 35.000,00		0,00 0,00 0,00
MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti					
Programma	1	Fondi di Riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		€ 35.000,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	1	Fondi di Riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		€ 35.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	11	Fondi e Accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		€ 35.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 35.000,00 € 35.000,00	€ 35.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 35.000,00 € 35.000,00	€ 35.000,00	0,00 0,00 0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE			PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
					In aumento	In diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 35.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 35.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 35.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 35.000,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 428

DPCM 12/1/2017. Nuovi livelli di assistenza. Istituzione del Centro Regionale di Protonterapia Affidamento all'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari dello studio di fattibilità.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Responsabile di Sub-azione 9.12c del POR Puglia 2014/2020, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'esigenza primaria delle cure oncologiche, l'opportunità di assicurare una presa in carico integrata del paziente neoplastico, la necessità di garantire al cittadino una qualità di prestazioni ottimali ed omogenea sull'intero territorio rappresentano esigenze che questo Governo regionale ha posto in cima alle proprie esigenze programmatone;
- con DGR 221/2017 la Giunta regionale ha approvato il modello organizzativo ed il funzionamento della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.) in base allo studio condotto dall'AreSS Puglia il quale ha censito, tra strutture pubbliche e private, n.ro 20 acceleratori lineari accreditati in regione Puglia.
- Il bisogno in termini di radioterapia espresso dai pazienti residenti in Puglia si aggira intorno ai 2.300 ricoveri e alle 280.000 prestazioni l'anno. I soggetti residenti che nel 2015 sono andati sottoposti ad un trattamento radioterapico in regime ambulatoriale in Regione sono circa 9.000, in regime di ricovero poco più di 800 e circa un centinaio di pazienti ha subito un trattamento in regione in entrambi i setting. Una quota di soggetti residenti trova riscontro alla propria domanda fuori regione per una spesa in termini di mobilità passiva per radioterapia quantificabili intorno ai 6.000.000,00 di euro circa annui, comprendendo ricoveri e prestazioni specialistiche (dati ARESS, fonte documento R.O.P.);
- Il DPCM 12 gennaio 2017, pubblicato il 18 marzo in Gazzetta Ufficiale - Supplemento n.15, ha definito i nuovi LEA, sostituendo integralmente il DPCM 29 novembre 2001, ed ha introdotto nel "*Nomenclatore prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale*" nuove prestazioni nell'ambito della branca di radioterapia da erogarsi solo in ambulatori/laboratori dotati di particolari requisiti ed appositamente individuati dalla Regione;
- per la erogazione delle suddette nuove prestazioni specialistiche inserite nei nuovi LEA, è necessario attendere la pubblicazione del cosiddetto "decreto tariffe", in via di definizione;
- infatti l'art. 64 recante "Norme Finali e Transitorie" del citato DPCM 12/1/2017 prevede al comma 2 che "*Le disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui agli articoli 15 e 16 e relativi allegati, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, previa intesa con lo Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'art 8-sexies, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni. Dalla medesima data sono abrogati il decreto ministeriale 22 luglio 1996, recante «Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe»..»;*
- con il decreto del Ministero della Salute del 18/1/2016 è stata istituita la Commissione permanente prevista dal Patto per la Salute 2014/2016, per l'aggiornamento delle tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali;
- le nuove prestazioni non sono alternative alla radioterapia tradizionale, ma andranno a coprire una fascia di pazienti con tumori resistenti alle radiazioni tradizionali oppure inoperabili perché difficili da raggiungere o circondati da organi o tessuti delicati;

- in particolare è stata inclusa tra le prestazioni erogabili l'Adroterapia, forma di Radioterapia avanzata che al posto dei raggi X (fotoni), utilizza ioni carbonio e protoni emessi da un acceleratore di particelle;
- le condizioni di erogabilità di tale approccio terapeutico sono state indicate nel predetto DPCM (allegato 4 D) e riguardano le forme tumorali di seguito riportate, in assenza di malattia metastatica o comorbidità invalidanti che riducano in maniera significativa l'aspettativa di vita:
 - a) cordomi e condrosarcomi della base del cranio e del rachide;
 - b) tumori del tronco encefalico (escluso i tumori intrinseci diffusi del ponte) e del midollo spinale;
 - c) sarcomi del distretto cervico-cefalico, paraspinali, retroperitoneali e pelvici;
 - d) sarcomi delle estremità ed istologia radiopersistente (osteosarcoma, condrosarcoma);
 - e) meningiomi intracranici in sedi critiche (stretta adiacenza alle vie ottiche e al tronco encefalico);
 - f) tumori orbitari e periorbitari (es. seni paranasali) incluso il melanoma oculare;
 - g) carcinoma adenoideo-cistico delle ghiandole salivari;
 - h) tumori solidi pediatrici;
 - i) tumori in pazienti affetti da sindromi genetiche e malattie del collagene associate ad un'aumentata radiosensibilità;
 - j) recidive che richiedono il trattamento un'un'area già precedentemente sottoposta a radioterapia.
- nello specifico, la terapia radiante dei tumori con protoni e ioni carbonio sta acquisendo un crescente interesse nel campo sanitario in quanto tali particelle consentono di aggredire la massa tumorale con una dose di energia molto elevata rispetto alle altre radiazioni finora impiegate (fotoni ed elettroni) con la possibilità di aumentare la percentuale di cura dei tumori senza metastasi e di ridurre i tempi di trattamento.
- le proprietà balistiche e la selettività spaziale dei protoni consentono di aggredire precisamente la lesione tumorale da irradiare, riducendo la dose rilasciata ai tessuti ed organi sani ad essa limitrofi e di conseguenza la probabilità di effetti collaterali tipici dei trattamenti radioterapici tradizionali come i tumori secondari radioindotti, emorragie, radiodermiti. Tale caratteristica permette di ridurre drasticamente la percentuale di tumori indotti dalla radioterapia con fotoni. Un limite alla diffusione della terapia protonica, nonostante i vantaggi dosimetrici e clinici, è rappresentato dagli elevati costi di installazione, costruzione e manutenzione, nonché dalla carenza di personale sanitario con esperienza nel settore.
- il Rapporto AIRO 2004 stimava la necessità sul territorio nazionale di almeno 5 centri di Protonterapia e un centro di ioni carbonio in Italia per soddisfare la richiesta di trattamenti;
- a seguito delle azioni di riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale, intraprese prima con il Piano di Rientro 2010-2012 e successivamente con il cosiddetto "Piano Operativo 2013-2015", la Regione ha adottato con la DGR 129 del 06/02/2018 il Piano Operativo del SSR per il triennio 2016-2018, prendendo atto delle azioni già intraprese nel biennio 2016/2017 e di quelle da attuare nel 2018;
- nel suddetto piano di riqualificazione del SSE sono previste specifiche azioni per il contrasto alla mobilità extraregionale e per il potenziamento della innovazione tecnologica;

Considerato che:

- con Deliberazione n. 1518 del 31/07/2015 la Giunta Regionale ha adottato un nuovo modello organizzativo della macchina amministrativa regionale denominato MAIA (modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale) basato sull'interconnessione tra strutture di *exploitation* - caratterizzate dallo sfruttamento della conoscenza esistente, rivolte alla massima efficienza attraverso la standardizzazione delle procedure - e strutture di *exploration* - caratterizzate da maggiore flessibilità e dinamicità, orientate all'innovazione ed alla creazione di nuova conoscenza;
- ai sensi della medesima Deliberazione di Giunta Regionale, la funzione di *exploitation*, eminentemente di carattere gestionale, è garantita dai Dipartimenti, istituiti in sostituzione delle Aree di ordinamento

- di cui al precedente modello GAIA (ex DPGR n.61 del 22/02/2008), mentre la funzione di exploration è svolta da alcune Agenzie Regionali trasformate, in ragione di ciò, in Agenzie Strategiche, tra cui rientra la nuova Agenzia regionale per la Salute ed il Sociale, esito della trasformazione dell'attuale Agenzia Regionale sanitaria, da attuarsi anche attraverso l'attuale processo di commissariamento;
- con la legge regionale n. 29 del 24/7/2017, il Consiglio regionale ha istituito l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale che ha tra i suoi compiti l'analisi della domanda, la valutazione della qualità dei servizi sanitari e l'implementazione di strumenti gestionali innovativi;
 - tra le strutture dell'ARESS figura il servizio Valutazione Integrata in Sanità con il compito di sviluppare, praticare e diffondere la cultura della valutazione sistemica (multidimensionale - multidominio) e delle tecniche dell'Health Technology Assessment a supporto della programmazione regionale;
 - con nota prot. ARESS_Puglia/ARESS/15.01.2018/0000137 è stato istituito presso l'A.Re.S.S. un tavolo di lavoro per la realizzazione di un centro di protonterapia a livello regionale di cui fa parte anche il Servizio Valutazione Integrata in Sanità ;
 - che ogni prodotto HTA si fonda sull'analisi di un dominio imprescindibile che è quello identificato come 'problema di salute' in cui è descritta la patologia cui la tecnologia si collega ed il relativo inquadramento epidemiologico, per l'individuazione della popolazione destinataria della tecnologia in analisi;
 - con nota del 7 marzo 2018 l'ARESS Puglia ha trasmesso al Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Sociale e dello Sport per Tutti un documento con la stima del bisogno di prestazioni di protonterapia su scala regionale (fonte Registro Tumori Puglia);
 - nel suddetto documento è riportato che *"Alla luce di quanto fin qui riportato, pur con un margine di imprecisione riveniente dal disallineamento fra la modalità di classificazione per sede delle neoplasie effettuata dal registro regionale e la classificazione per istotipo adottata nel DPCM, **il numero di casi attesi eleggibili al trattamento con protonterapia ammonterebbe a circa 1 286 soggetti all'anno.** Da considerare, in aggiunta a ciò, una percentuale di soggetti da sottoporre a ritrattamento (range 9% - 39% a seconda delle sedi trattate - Perez & Brady: Principle and practice of Radiation Oncology, ed. 2010) che potrebbe giovare della tecnologia in funzione della capacità delle radiazioni corpuscolari (protoni) di raggiungere con maggiore precisione la zona bersaglio risparmiando i tessuti sani circostanti o i tessuti già in precedenza sottoposti a radiazioni;*
 - la stima del fabbisogno effettuato dall'A.Re.S.S. Puglia è tale da giustificare l'avvio di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un centro di protonterapia in Regione Puglia;

Rilevato che:

- risulta necessario proseguire nell'azione di trovare le soluzioni più innovative che nell'ottica di messa a sistema di quanto realizzato, possa aumentare l'attrattività e l'efficienza delle strutture sanitarie con conseguente aumento della mobilità attiva e riduzione del ricorso a strutture extraregionali per le patologie oncologiche trattate attraverso la radioterapia;
- il cosiddetto "Decreto tariffe" per la remunerazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali non è stato ancora adottato, pertanto, è opportuno impiegare il fortuito lasso temporale per individuare soluzioni praticabili e realizzabili sul territorio al fine di avere una pronta risposta alla sicura richiesta da parte dei cittadini pugliesi delle nuove prestazioni che potrebbero aumentare in maniera sensibile la mobilità passiva extraregionale;
- con DGR n. 194 del 20/2/2018 la Giunta regionale ha stabilito, transitoriamente nelle more della approvazione del suddetto decreto tariffe, che le Aziende Sanitarie Locali autorizzino, per il tramite dei propri distretti sociosanitari, le prestazioni di adroterapia in favore degli assistiti pugliesi presso il Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica (CNAO) di Pavia, riconoscendo la tariffa oggi prevista dalla Regione Lombardia portale prestazione;

- a seguito delle riunioni effettuate presso l'A.Re.S.S. Puglia alla presenza anche dei tecnici e del personale sanitario dell'IRCCS Oncologico Giovanni Paolo II di Bari ed a seguito di una preliminare analisi delle soluzioni tecnologiche attualmente disponibili nel mercato è emerso che è, in prima istanza, fattibile dal punto di vista meramente strutturale e tecnologico realizzare un centro per la terapia radiante dei tumori con protoni presso l'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari;
- l'istituto Giovanni Paolo II di Bari è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), persona giuridica di diritto pubblico, di rilevanza nazionale, confermato con decreto ministeriale 30/5/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19-6-2014, nella specializzazione disciplinare "Oncologia";
- l'istituto persegue gli obiettivi di ricerca stabiliti nei piani e programmi nazionali e regionali e gli obiettivi di assistenza previsti dal Piano Sanitario Nazionale e dalla programmazione sanitaria regionale;
- l'IRCCS Oncologico di Bari rappresenta, tra l'altro, uno dei nodi cardine della rete oncologica pugliese, infatti ai sensi della già citata DGR n. 221/2017:
 - a) è la sede della Consulta Oncologica Regionale, per la quale assicura le funzioni di segreteria;
 - b) è individuato quale "Centro di Riferimento Oncologico Regionale" ed è sede della Unità di Coordinamento della Rete oncologica (UcooR), di cui è presidente il Direttore Generale dell'IRCCS Oncologico;
- le soluzioni individuate a livello ancora di pre-fattibilità nei lavori del suddetto gruppo di lavoro, agli atti dell'A.Re.S.S. Puglia, necessitano di un approfondimento tecnico-economico per confermare la fattibilità dell'opera, definire le risorse necessarie ed individuare la copertura finanziaria da rinvenirsi nei fondi comunitari (POR Puglia 2014-2020 Azione 9.12) e/o Patto per la Puglia (FSC 2014/2020);

Alla luce di tutto quanto su esposto, si propone alla valutazione della Giunta regionale:

1. di individuare nell'IRCCS Oncologico "Giovanni Paolo II di Bari" la Azienda pubblica del SSR demandata alla realizzazione di un centro di protonterapia radiante per la cura dei tumori ai sensi di quanto stabilito dal DPCM 12/1/2017;
2. di demandare all'IRCCS "Giovanni Paolo II di Bari" la redazione di uno studio di fattibilità tecnico-economica finalizzato a confermare la fattibilità dell'opera ed a definire le risorse economiche necessarie;
3. di disporre che l'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari porti a termine la redazione del suddetto studio di fattibilità, anche con il supporto dell'A.Re.S.S. Puglia, entro e non oltre il termine del 30/09/2018 al fine di consentire l'individuazione della copertura finanziaria tenendo conto dei termini previsti per l'utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali (POR Puglia 2014/2020 e/o FSC 2014/2020);
4. di dare atto che sulla base dello studio redatto dall'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari unitamente all'Agenzia Regionale Sanitaria e Sociale si procederà con successivo atto alla definizione delle modalità operative per la realizzazione della infrastruttura in parola.

Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 e della legge regionale n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della Legge regionale n.7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto.

LA GIUNTA

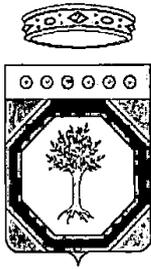
- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. di **prendere atto** della relazione tecnica elaborata dall'A.Re.S.S. Puglia avente ad oggetto "*Stima del bisogno di Protonterapia in Puglia*", allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. di **individuare** nell'IRCCS Oncologico "Giovani Paolo II di Bari" la Azienda pubblica del SSR demandata alla realizzazione di un centro di protonterapia radiante per la cura dei tumori ai sensi di quanto stabilito dal DPCM 12/1/2017;
3. di **demandare** all'IRCCS "Giovani Paolo II di Bari" la redazione di uno studio di fattibilità tecnico economica finalizzato a confermare la fattibilità dell'opera ed a definire le risorse economiche necessarie;
4. di **disporre** che l'IRCCS Giovani Paolo II di Bari porti a termine la redazione del suddetto studio di fattibilità, anche con il supporto dell'A.Re.S.S. Puglia, entro e non oltre il termine del 30/09/2018 al fine di consentire l'individuazione della copertura finanziaria tenendo conto dei termini previsti per l'utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali (POR Puglia 2014/2020 e/o FSC 2014/2020);
5. di **dare atto** che le risorse per la elaborazione dello studio di fattibilità da parte dell'IRCCS Giovani Paolo II di Bari saranno anticipate dall'Azienda e rendicontate successivamente alla Regione Puglia nell'ambito della voce "spese generali" del quadro economico del progetto una volta ammesso a finanziamento sulle fonti di finanziamento che saranno individuate (POR Puglia 2014/2020 e/o FSC 2014/2020);
6. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

Il presente provvedimento si compone di n. 4 pagine compresa la presente.

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, positioned below the text of the director's name.



Agenzia
Regionale
per la Salute
ed il Sociale
Puglia

Bari, 07/03/2018

Prot. ARESS-PUGLIA/AReSS/08.03.2018/0000676

Direttore Dipartimento Salute Benessere
Sociale e Sport per tutti
Dott. G. Ruscitti

Dirigente Sezione Risorse Strumentali e
tecnologiche
Ing. V. Bavaro

Oggetto: stima del bisogno di Proton terapia in Puglia

In qualità di componente del gruppo di lavoro per la realizzazione di un centro di Proton terapia in Puglia ex nota Prot. AReSS_Puglia/AReSS/15.01.2018/0000137, si relaziona in merito alla stima del bisogno di terapia con protoni in Puglia.

Con DPCM del 12 Gennaio 2017 l'Adroterapia, forma di Radioterapia avanzata che al posto dei raggi X (fotoni), utilizza ioni carbonio e protoni emessi da un acceleratore di particelle, è stata inclusa fra le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale da assicurare nei Livelli Essenziali di Assistenza.

Le condizioni di erogabilità di tale approccio terapeutico sono state indicate nel predetto DPCM e riguardano le forme tumorali di seguito riportate, in assenza di malattia metastatica o comorbidità invalidanti che riducano in maniera significativa l'aspettativa di vita.

- 1) cordoni e condrosarcomi della base del cranio e del rachide;
- 2) tumori del tronco encefalico (esclusi i tumori intrinseci diffusi del ponte) e del midollo spinale;
- 3) sarcomi del distretto cervico-cefalico, paraspinale, retroperitoneali e pelvici;
- 4) sarcomi delle estremità ad istologia radioresistente (osteosarcoma, condrosarcoma);
- 5) meningiomi intracraniali in sedi critiche (stretta adiacenza alle vie ottiche e al tronco encefalico);
- 6) tumori orbitari e periorbitari (es. seni paranasali) incluso il melanoma oculare;
- 7) carcinoma adenoido-cistico delle ghiandole salivari;
- 8) tumori solidi pediatrici;
- 9) tumori in pazienti affetti da sindromi genetiche e malattie del collagene associate ad un'aumentata radiosensibilità;
- 10) recidive che richiedono il ritrattamento in un'area già precedentemente sottoposta a radioterapia.

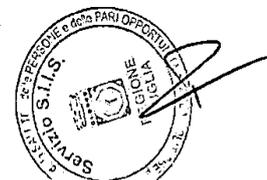
Ai fini di una stima preliminare del bisogno di tali prestazioni in Regione si è fatto riferimento ai dati epidemiologici disponibili e rivenienti dal Registro tumori Puglia con il dettaglio dei casi incidenti per sesso in ogni sede di seguito riportata:

Agenzia Regionale
per la Salute ed il
Sociale
(ARESS Puglia)

Via Giovanni Gentile, 52
70126 BARI
P.IVA: 05747190725
tel. +39 080/5404242
fax +39 080/5403411
e-mail:
commissariostraordinario@
arespuglia.it
web:
<http://www.sanita.puglia.it/iveb/ares>

Servizio
"Valutazione Integrata
in Sanità"

Resp.: Dott.ssa Elisabetta
Graps
tel. +39 080/5403171
e-mail:
e.graps@arespuglia.it





Agenzia
Regionale
per la Salute
ed il Sociale
Puglia

Tumori del testa collo

Comprendendo le sedi anatomiche: Labbro, lingua, bocca, ghiandole salivari, orofaringe, rinofaringe, ipofaringe, faringe NAS, cavità nasale, laringe.

Casi attesi per anno in Puglia: 483 nei Maschi, 115 nelle Femmine, per un totale di 598 casi annui.

MASCHI			FEMMINE		
Area geografica	Casi/anno	Tasso	Area geografica	Casi/anno	Tasso
Bari (2006-2008)	132	18.6	Bari (2006-2008)	38	4.6
BAT (2006-2010)	47	22.0	BAT (2006-2010)	8	3.5
Brindisi (2006-2009)	46	19.4	Brindisi (2006-2009)	11	4.0
Foggia (2006-2008)	83	23.2	Foggia (2006-2008)	16	3.8
Lecco (2003-2008)	105	22.2	Lecco (2003-2008)	27	4.6
Taranto (2006-2011)	70	20.3	Taranto (2006-2011)	15	4.0
Italia (Airtum 38)*	-	23.3	Italia (Airtum 38)*	-	5.7

*Fonte ItaCan (2006-2009)

Tumori dell'encefalo e del Sistema Nervoso Centrale

Casi attesi per anno in Puglia: 210 nei Maschi, 174 nelle Femmine, per un totale di 384-casi annui.

MASCHI			FEMMINE		
Area geografica	Casi/anno	Tasso	Area geografica	Casi/anno	Tasso
Bari (2006-2008)	61	8.6	Bari (2006-2008)	51	6.2
BAT (2006-2010)	18	8.6	BAT (2006-2010)	13	5.5
Brindisi (2006-2009)	23	9.7	Brindisi (2006-2009)	20	7.3
Foggia (2006-2008)	36	10.5	Foggia (2006-2008)	28	6.6
Lecco (2003-2008)	47	10.4	Lecco (2003-2008)	38	6.5
Taranto (2006-2011)	25	7.8	Taranto (2006-2011)	24	5.9
Italia (Airtum 38)*	-	8.3	Italia (Airtum 38)*	-	6.0

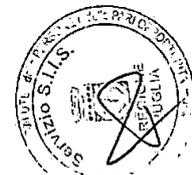
*Fonte ItaCan (2006-2009)

Agenzia Regionale
per la Salute ed il
Sociale
(ARESS Puglia)

Via Giovanni Gentile, 52
70126 BARI
P.IVA: 05747190725
tel. +39 080/5404242
fax +39 080/5403411
e-mail:
commissariostraordinario@
arespuglia.it
web:
<https://www.sanita.puglia.it/aress>

Servizio
"Valutazione Integrata
in Sanità"

Resp.: Dott.ssa Elisabetta
Graps
tel. +39 080/5403171
e-mail:
e.graps@arspuglia.it





Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (ARESS Puglia)

Tumori pediatrici

L'incidenza regionale di tumori infantili equivale a 165,2 casi per milione (tasso grezzo) e 169,7 casi per milione (tasso standardizzato).

I tumori infantili più frequenti sono: Leucemie, Tumori del SNC, Linfomi, Neuroblastomi, Sarcomi, Tumori renali.

Casi attesi per anno in Puglia: 183

	n	TASSO GREZZO	n	TASSO GREZZO						
I Leucemia	9	51,6	9	24,7	19	40,2	14	54,1	51	28,1
Ia Leucemia linfocitica	6	34,4	5	24,8	15	31,7	10	38,6	36	32,5
Ib Leucemia mieloide acuta	1	5,7	2	9,9	1	2,1	1	3,9	5	4,5
II Linfoma	7	40,2	0	0,0	10	21,1	12	46,3	29	25,2
IIa Linfoma di Hodgkin	3	17,2	0	0,0	4	8,5	6	23,2	13	11,7
IIb Linfoma non Hodgkin	4	22,9	0	0,0	5	10,6	5	19,3	14	12,6
III Tumori maligni dell'SNC	4	22,9	5	24,8	12	25,4	6	23,2	27	24,4
IIIa Tumori cerebrali (glioblastomi e oligodendrogliomi)	1	5,7	1	9,9	8	12,7	2	7,6	12	10,8
IV Neuroblastoma	2	11,5	1	19,9	3	16,9	4	15,1	18	16,3
V Retinoblastoma	1	5,7	1	5,0	1	2,1	3	11,6	4	3,6
VI Tumore renale	1	5,7	1	14,3	5	10,6	3	11,6	12	10,8
VII Tumore epatico	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
VIII Tumore maligno dell'ovario	3	17,2	1	5,0	1	2,1	1	3,9	8	7,2
IX Sarcomi	0	0,0	3	24,8	4	8,5	5	19,3	14	12,7
X Tumore a cellule germinali, tumore trofoblastico, neoplasie delle gonadi	0	0,0	2	9,9	3	6,3	1	3,9	8	7,2
XI Altri tumori epiteliali e melanoma	1	5,7	4	19,9	0	0,0	6	23,2	11	9,9
XII Altri e non specificati tumori maligni	0	0,0	0	0,0	2	4,2	1	3,9	3	2,7
Tutti i tumori maligni	28	160,6	34	185,9	65	137,5	56	216,7	183	165,2

Tumori e casi di tumori pediatrici (I-III) - dati regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
 Number of cases and incidence rates (I-III) - regional data published in the Official Bulletin of the Apulia Region

Sarcomi

I sarcomi dei tessuti molli hanno bassa incidenza (1% di tutte le neoplasie maligne dell'adulto), elevata eterogeneità istopatologica (più di 50 differenti varietà) e possibilità di insorgere in qualsiasi distretto anatomico.

Sulla base delle rilevazioni dell' Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTum 2007), si calcolano 3,3 nuovi casi/anno ogni 100.000 uomini e 2,7 ogni 100.000 donne.

Casi attesi per anno in Puglia: 65 nei Maschi, 56 nelle Femmine, per un totale di 93 annui escludendo i 28 sarcomi pediatrici attesi, conteggiati fra i tumori infantili.

Alla luce di quanto fin qui riportato, pur con un margine di imprecisione riveniente dal disallineamento fra la modalità di classificazione per sede delle neoplasie effettuata dal registro regionale e la classificazione per istotipo adottata nel DPCM, il numero di casi attesi eleggibili al trattamento con proton terapia ammonterebbe a circa 1.286 soggetti all'anno.

Da considerare, in aggiunta a ciò, una percentuale di soggetti da sottoporre a ritrattamento (range 9% - 39% a seconda delle sedi trattate - Perez & Brady: *Principle and practice of Radiation Oncology, ed. 2010*) che potrebbe giovare della tecnologia in funzione della capacità delle radiazioni corpuscolari (protoni) di raggiungere con maggiore precisione la zona bersaglio risparmiando i tessuti sani circostanti o i tessuti già in precedenza sottoposti a radiazioni.

Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (ARESS Puglia)

Via Giovanni Gentile, 52
 70126 BARI
 P.IVA: 05747190725
 tel. +39 080/5404242
 fax +39 080/5403411
 e-mail: commissariostraordinario@arespuglia.it
 web: <https://www.arspuglia.it/arespuglia>

Servizio "Valutazione Integrata in Sanità"

Resp.: Dott.ssa Elisabetta Graps
 tel. +39 080/5403171
 e-mail: e.graps@arespuglia.it

Il Dirigente Medico Responsabile
 Servizio Valutazione integrata in Sanità
 Dr.ssa E. A. Graps

Il Commissario Straordinario ARESS
 Dott. G. Gorgoni

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 429

Protocollo d'intesa per l'educazione alla legalità: istituzione del Premio Malala Yousafzai" tra la Regione Puglia, l'Agenzia delle Entrate e l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia e l' Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, dalla Sezione Affari istituzionali e giuridici confermata dal Segretario Generale della Presidenza, dott. Roberto Venneri in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.
- Il predetto DPGR Istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.
- DGR n.2043 del 16 novembre 2015, Nomina del Responsabile della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione in capo al Segretario Generale del Presidente (art.7. comma 1. Legge n. 190/2012 e art. 43, comma 1, D.Lgs. n.33/2013).
- Con DGR n. n.69 del 31.01.2017, pubblicato sul BURP n. 17 dell'8.2.2017, è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019 comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

RITENUTO CHE

Nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019, in particolare nella Parte III paragrafo 1.5.3, è previsto che la Regione Puglia, attraverso l'istituzione degli Stati generali dell'Anticorruzione, promuova e coordini una rete territoriale composta da tutti i soggetti pubblici - PES, scuole, Comuni, Cortei dei Conti, Polizia, Inps, Ispettorato del Lavoro (ed. Stati generali dell'Anticorruzione) per la realizzazione sinergica di iniziative concrete di sensibilizzazione e formazione in tema di anticorruzione da sviluppare su tutto il territorio regionale (incontri nelle scuole, sessioni dei consigli comunali, ecc).

La Regione, anche attraverso l'istituzione della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, è impegnata nella lotta alla criminalità e nella diffusione della cultura dell'educazione alla responsabilità sociale che individua nella partecipazione della cittadinanza attiva, la sua massima espressione per la costruzione di una società responsabile.

Con DGR n. 2029 del 29.11.2017 è stato approvato lo schema di "Protocollo d'intesa per l'educazione alla legalità: istituzione del Premio Malala Yousafzai" tra la regione Puglia, l'Agenzia delle Entrate e l'Ufficio Scolastico regionale della Puglia". Lo stesso è stato sottoscritto dalle succitate autorità in data 13.12.2017.

In pari data è stato sottoscritto, oltre che da Regione Puglia, Agenzia delle Entrate e Ufficio Scolastico Regionale, anche dalle Autorità locali (Comune di Taranto, Questura di Taranto, Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni "Puglia", Marina Militare, Istituto Comprensivo Statale L. Pirandello) la Carta d'Intenti che disciplina gli impegni di ciascuno nell'ambito del progetto Premio Malala.

CONSIDERATO CHE

Nel corso dell'incontro tenuto presso l'Agenzia delle Entrate in data 22.02.2018 si è convenuto l'impegno di ciascuna delle autorità presenti per la realizzazione del progetto e in particolare della cerimonia finale.

Nel corso dell'incontro si sono definite alcune voci di costo da sostenere per la realizzazione della cerimonia che vede quali partecipanti circa 3.700 tra allievi delle scuole e genitori.

Pertanto, per l'avvio delle attività organizzative della cerimonia finale, in conformità all'art.15, commi 1 e 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo", si ritiene opportuno affidare in convenzione l'espletamento delle attività previste, all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, la cui bozza è allegata alla presente proposta di Delibera di Giunta regionale per farne parte integrante.

VISTO:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la l.r. 67 del 29/12/2017 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018);
- la l. r. 68 del 29/12/2017 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020);
- la D.G.R. n. 38 del 18 gennaio 2018, di approvazione Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e Finanziario Gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39 comma 10 del D. Lgs. 118/2011;

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa iniziale di € 15.000,00= a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile sul capitolo 814038

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/15; gli spazi finanziari autorizzati saranno portati in detrazione da quelli complessivamente disponibili;

CRA:42-06**Piano dei conti: 1.4.1.2**

- **€ 15.000/00 con imputazione sul Cap 814038;**

Missione 03 - Programma 03 - Titolo 01 con l'iscrizione in termini di competenza e cassa della somma pari ad € 15.000,00

Al relativo impegno di spesa e liquidazione provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Esigibilità della spesa E.F. 2018

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della legge regionale n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K.

Il presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

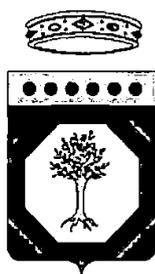
- udita la relazione del Presidente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale e Segretario generale della Presidenza G.r.;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di far propria la relazione del Presidente, qui da intendersi riportata;
2. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante, con la quale Regione Puglia e Pugliapromozione si impegnano nell'attività di organizzazione della cerimonia conclusiva del Progetto Premio Malala Yousafzai;
3. di dare mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni, antimafia sociale di sottoscrivere la Convenzione allegata;
4. di notificare a Pugliapromozione il presente atto unitamente alla bozza di Convenzione allegata;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**



CONVENZIONE SCHEMA DI "PROTOCOLLO D'INTESA PER L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ: ISTITUZIONE DEL PREMIO MALALA YOUSAFZAI" TRA LA REGIONE PUGLIA, L'AGENZIA DELLE ENTRATE E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA PUGLIA. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA
LA REGIONE PUGLIA
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

E

L'Agenzia Regionale del Turismo PUGLIAPROMOZIONE con sede legale in Bari – Piazza A. Moro 33/A (C.F. 93402500727), di seguito denominato *Pugliapromozione*, in persona del Direttore Generale *ad interim* dott. Matteo Minchillo, il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell'interesse dell'Agenzia che rappresenta,

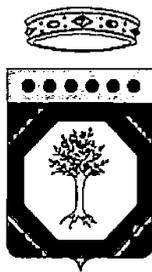
1

Nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019, in particolare nella Parte III paragrafo 1.5.3, è previsto che la Regione Puglia, attraverso l'istituzione degli Stati generali dell'Anticorruzione, promuova e coordini una rete territoriale composta da tutti i soggetti pubblici - PES, scuole, Comuni, Cortei dei Conti, Polizia, Inps, Ispettorato del Lavoro (cd. Stati generali dell'Anticorruzione) per la realizzazione sinergica di iniziative concrete di sensibilizzazione e formazione in tema di anticorruzione da sviluppare su tutto il territorio regionale (incontri nelle scuole, sessioni dei consigli comunali, ecc).

La Regione, anche attraverso l'istituzione della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, è impegnata nella lotta alla criminalità e nella diffusione della cultura dell'educazione alla responsabilità sociale che individua nella partecipazione della cittadinanza attiva, la sua massima espressione per la costruzione di una società responsabile.

Con DGR n. 2029 del 29.11.2017 è stato approvato lo schema di "Protocollo d'intesa per l'educazione alla legalità: istituzione del Premio Malala Yousafzai" tra la regione Puglia, l'Agenzia delle Entrate e l'Ufficio Scolastico regionale della Puglia". Lo stesso è stato sottoscritto dalle succitate autorità in data 13.12.2017.

In pari data è stato sottoscritto, oltre che da Regione Puglia, Agenzia delle Entrate e Ufficio Scolastico Regionale, anche dalle Autorità locali (Comune di Taranto, Questura di Taranto, Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni "Puglia", Marina Militare, Istituto



**REGIONE
PUGLIA**



Comprensivo Statale L. Pirandello) la Carta d'Intenti che disciplina gli impegni di ciascuno nell'ambito del progetto Premio Malala.

CONSIDERATO CHE

Nel corso dell'incontro tenuto presso l'Agenzia delle Entrate in data 22.02.2018 si è convenuto l'impegno di ciascuna delle autorità presenti per la realizzazione del progetto e in particolare della cerimonia finale.

Nel corso dell'incontro si sono definite alcune voci di costo da sostenere per la realizzazione della cerimonia che vede quali partecipanti circa 3.700 tra allievi delle scuole e genitori.

Pertanto, per l'avvio delle attività organizzative della cerimonia finale, in conformità all'art.15, commi 1 e 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo", si ritiene opportuno affidare in convenzione l'espletamento delle attività previste, all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, la cui bozza è allegata alla presente proposta di Delibera di Giunta regionale per farne parte integrante.

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'art.15, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo" secondo cui le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- VISTO, inoltre, l'art.15, comma 2, della Legge. 241/1990, secondo cui per gli accordi conclusi tra amministrazioni pubbliche si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2, della stessa Legge;

2

PRECISATO CHE

Tutto quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione;

**Art.1
(Oggetto)**

La Regione Puglia e Pugliapromozione si impegnano nell'organizzazione della cerimonia conclusiva del progetto "Premio Malala Yousafzai". La Regione affida all'Agenzia Pugliapromozione l'attuazione delle iniziative di organizzazione, promozione e comunicazione della cerimonia conclusiva.

**Art.2
(Impegni delle istituzioni coinvolte)**

Per l'espletamento delle attività previste dalla presente convenzione:

La Regione Puglia s'impegna a definire gli indirizzi generali di programmazione al fine di coordinare l'attività della cerimonia conclusiva del progetto "Premio Malala Yousafzai".



**REGIONE
PUGLIA**



Pugliapromozione s'impegna nell'attività di organizzazione, promozione e comunicazione del convegno. In particolare dovrà occuparsi di:

- Adempimenti burocratico/autorizzativi per pubblico spettacolo e sicurezza;
- Allestimento del luogo individuato per l'evento (comprensivo di palco, service e maxischermo);
- realizzazione audio/video di presentazione del progetto con materiale/lavori fornito dall'istituto scolastico;
- Organizzazione trasporto studenti per la partecipazione all'evento;
- fornitura di t-shirt con ideazione e stampa del logo "Esercito della legalità";
- Premi per gli studenti vincitori del Premio Malala Yousafzai.

Art.3
(Durata)

La presente convenzione è valida ed efficace a decorrere dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento dell'iniziativa programmata;

3

Art. 4
(Finanziamento)

Per la realizzazione dell'attività in oggetto è riconosciuto a Pugliapromozione un contributo di importo complessivo di € 15.000,00.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì

Regione Puglia
Il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino,
politiche per le migrazioni, antimafia sociale
Dott. Roberto Venneri

Pugliapromozione
Agenzia Regionale del Turismo
Il Direttore Generale *ad interim* dott. Matteo Minchillo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 431

DGR 198 del 20/02/2018. Rettifica per mero errore materiale.

Assente l'assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue il V.P. Nunziante; '

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n.198 del 20/02/2018.

CONSIDERATO che dalla lettura della suindicata deliberazione per mero errore materiale risulta omesso il seguente testo: *"VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 935 del 13 febbraio 2018, che modifica il DM 15 dicembre 2015 n. 12272, recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli."*

RILEVATO che testo omesso è parte integrante della motivazione della suindicata deliberazione.

Per quanto sopra, SI PROPONE

- di rettificare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 198 del 20/02/2018, inserendo, dopo il settimo punto della narrativa, nella parte dei "VISTI", il seguente punto: *"VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 935 del 13 febbraio 2018, che modifica il DM 15 dicembre 2015 n. 12272, recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli."*

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR. N. 28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera d, della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del V. P. Nunziante;

Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di rettificare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 198 del 20/02/2018, inserendo, dopo il settimo punto della narrativa, nella parte dei "VISTI", il seguente punto: *"VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 935 del 13 febbraio 2018, che modifica il DM 15 dicembre 2015 n. 12272, recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli."*
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2018, n. 469

Incarichi legali esterni. Art. 13-bis della L. 31.12.2012 n. 247. Integrazione alle D.G.R. n. 2848 del 20.12.2011, n. 1985 del 16.10.2012 e n. 2697 del 14.12.2012.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento e confermata dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2848 del 20.12.2011 la Giunta Regionale ha stabilito le condizioni di conferimento degli incarichi ai legali esterni, recependo il principio della pattuizione preventiva dei compensi da determinarsi sulla base dei parametri della complessità dell'incarico, dell'importanza dell'opera e, al minimo, del decoro della professione, approvando contestualmente lo schema di convenzione-tipo da sottoscrivere all'atto del conferimento dell'incarico.

A seguito degli interventi legislativi in materia, nonché della sottoscrizione di un apposito Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia ed Ordini forensi della Puglia sotto la data dell'11 aprile 2011, recepito con DGR n. 2892/2012, con le deliberazioni n. 1985 del 16.10.2012 e n. 2697 del 14.12.2012 la Giunta Regionale, in via transitoria e comunque fino alla definizione di nuovi criteri regionali da adottare d'intesa con i medesimi Consigli dell'Ordine degli Avvocati della Puglia, aveva stabilito la pattuizione preventiva dei compensi ai legali esterni tenendo a riferimento i parametri fissati dal D.M. Giustizia 20.7.2012, n. 140.

Quindi la disciplina regionale di conferimento e remunerazione degli incarichi esterni risultante dai provvedimenti sopra richiamati ha sino ad oggi previsto, in sintesi, che:

- il compenso spettante agli avvocati esterni è predeterminato ed articolato per fasi attraverso la stipula di una convenzione - secondo lo schema approvato con DGR n. 2848/2011 e modificato con DGR n. 1985/2012 - che fissa importi determinati, mediante gli aumenti o gli abbattimenti specificati nelle DGR nn. 1985 e 2697 del 2012, sulla base dei parametri medi di cui alle tabelle riassuntive allegate alle medesime deliberazioni;
- la liquidazione dei compensi ha luogo sulla base degli importi predeterminati in sede di pattuizione preventiva in relazione alle fasi processuali effettivamente espletate, previa verifica dell'attività concretamente svolta dal professionista. Non sono possibili revisioni in aumento dei compensi concordati;
- al professionista è corrisposto un acconto nella misura del 30% del compenso pattuito, oltre IVA e CPA, e un importo pari al contributo unificato, ove dovuto. Al saldo sono rimborsate le spese vive documentate.

- Orbene, in relazione a tale specifico aspetto del rapporto tra Regione-cliente ed avvocato incaricato, occorre prendere atto delle disposizioni in materia di equo compenso e di clausole vessatorie (recentemente introdotte dall'art. 13-bis della L. n. 247 del 31.12.2012, aggiunto dall'art. 19-*quaterdecies* della Legge di conversione n. 172 del 4.12.2017 e successivamente modificato in sede di bilancio 2018 -L.27.12.2017 n. 205) in base alle quali il compenso determinato nelle convenzioni di incarico professionale si considera equo *"quando risulta proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, nonché al contenuto e alle caratteristiche della prestazione legale e conforme ai parametri previsti dal regolamento di cui al decreto del Ministro della Giustizia adottato ai sensi dell'articolo 13, comma 6"*.

Inoltre, il comma 5 dell'art. cit., come da ultimo modificato dall'art. 1, co. 487, lett. b della L. 27.12.2017 n. 205, definisce alla lettera g) "vessatorie" le clausole contenute nelle convenzioni di incarico che consistono *"g) nella previsione che, in ipotesi di liquidazione delle spese di lite in favore del cliente, all'avvocato sia riconosciuto solo il minore importo previsto nella convenzione, anche nel caso in cui le spese liquidate siano state interamente o parzialmente corrisposte o recuperate dalla parte"*.

L'art. 19-*quaterdecies* della Legge di conversione n. 172/2017, al comma 3, stabilisce che *"La Pubblica Amministrazione, in attuazione dei principi di trasparenza, buon andamento ed efficacia delle proprie attività, garantisce il principio dell'equo compenso in relazione alle prestazioni rese dai professionisti in esecuzione"*

di incarichi conferiti dopo la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto” e al comma 4 che “Dall’attuazione delle disposizioni del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica”.

Tanto premesso, in conformità alle richiamate disposizioni della legge di conversione citata (in vigore dal 6 dicembre 2017), l’Avvocatura regionale, a seguito di un costruttivo confronto con gli Ordini Forensi della Puglia svoltosi in sede di riunioni del 7 luglio 2017 e del 28 febbraio 2018 (cfr. verbali in pari data, in atti), ritiene di proporre il doveroso adeguamento della disciplina regionale sopra richiamata al principio dell’equo compenso e, conseguentemente, di:

- stabilire che il compenso da pattuire in sede di conferimento dell’incarico sia determinato applicando i parametri medi vigenti, come previsti dal decreto del Ministro della Giustizia di cui all’art. 13 della legge professionale forense n. 247/2012- attualmente il D.M. 55/2014 ed eventuali successivi decreti integrativi o modificativi- ragionevolmente decurtati del 50%;
- prevedere espressamente nella convenzione-tipo di cui alla DGR n. 1985/2012 il rimborso spese generali nella misura percentuale stabilita dai parametri vigenti, nonché la clausola di seguito riportata:
“A seguito di sentenza o altro provvedimento giudiziario favorevole, divenuto definitivo, recante la condanna della controparte a rifondere all’Ente regionale le spese di giudizio, spetta all’avvocato officiato la maggior somma tra l’importo pattuito in convenzione e quella liquidata dal Giudice in danno del soccombente, solamente ove quest’ultima risulti effettivamente recuperata ed introitata al bilancio dell’Ente. Il termine di conclusione del procedimento di liquidazione di tale maggior somma decorre pertanto dalla data in cui è divenuto definitivo il provvedimento giudiziale favorevole”.

Detta clausola, disciplinando “in positivo” la fattispecie considerata al comma 5 lett. g) dell’art. 13-bis, è diretta ad assicurare un orientamento applicativo coerente con la *ratio* ispiratrice della normativa, in sede di liquidazione dei compensi relativi a giudizi definitivamente conclusi con la condanna delle controparti al pagamento in favore della Regione di spese legali in misura superiore agli importi pattuiti in convenzione e consente, quindi, di superare l’*empasse* generato dall’attuale mancanza di una pattuizione espressa tra Regione ed avvocati officciati, nonostante la sopravvenuta affermazione dei principi in materia di equo compenso e clausole vessatorie.

COPERTURA FINANZIARIA D.LGS. n. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

- Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone l’adozione del conseguente atto finale rientrante nella specifica competenza della G.R., ai sensi della LR. n. 7/97, art. 4 -comma IV-lett. K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento e dall’Avvocato Coordinatore dell’Avvocatura;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nella parte narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. Di modificare ed integrare la vigente disciplina della remunerazione degli incarichi defensionali agli avvocati esterni definita dalle deliberazioni di G.R. n. 2848 del 20.12.2011, n. 1985 del 16.10.2012 e n. 2697 del

14.12.2012, nei termini indicati al punto seguente, in attuazione della vigente normativa in materia di compensi professionali.

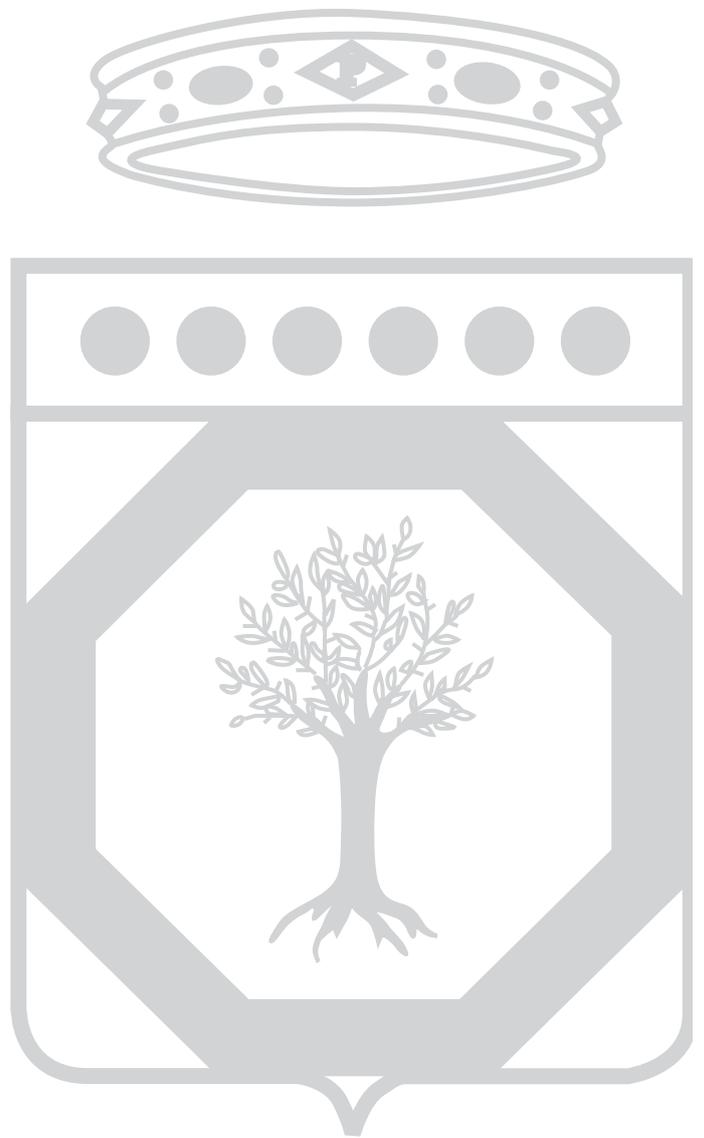
2. Di stabilire conseguentemente che:

- a) il compenso da pattuire in sede di conferimento dell'incarico deve essere determinato applicando i parametri medi vigenti al momento del conferimento dell'incarico, come previsti dal D.M. di cui all'art. 13 della legge professionale forense n. 247/2012)- attualmente D.M. 55/2014 ed eventuali successivi decreti integrativi o modificativi ragionevolmente decurtati del 50% ;
- b) per gli incarichi di patrocinio conferiti ad avvocati del libero foro, a far data dalla entrata in vigore dell'art 19-*quaterdecies* della L. n. 172/2017, in ipotesi di liquidazione delle spese di lite in favore della Regione, a seguito di provvedimento giudiziale divenuto definitivo spetta all'avvocato esterno la maggior somma tra l'importo pattuito nella convenzione di incarico sottoscritta e quella liquidata dal Giudice in danno del soccombente, solamente ove quest'ultima risulti effettivamente recuperata ed introitata al bilancio dell'Ente;
- c) nell'ipotesi prevista sub lettera b), il termine di conclusione del procedimento di liquidazione della maggior somma rispetto al compenso pattuito in convenzione, stabilito dalla "Direttiva sulle liquidazioni dei compensi agli avvocati esterni" approvata con DGR 189/2014 e modificata con DGR 1204/2014, al paragr. X., decorre dalla data in cui è divenuto definitivo il provvedimento giudiziale favorevole;
- d) pertanto, nello schema-tipo di convenzione di incarico professionale dev'essere introdotta la seguente clausola: *"A seguito di sentenza o altro provvedimento giudiziario favorevole, divenuto definitivo, recante la condanna della controparte a rifondere all'Ente regionale le spese di giudizio, spetta all'avvocato officiato la maggior somma tra l'importo pattuito in convenzione e quella liquidata dal Giudice in danno del soccombente, solamente ove quest'ultima risulti effettivamente recuperata ed introitata al bilancio dell'Ente. Il termine di conclusione del procedimento di liquidazione di tale maggior somma decorre pertanto dalla data in cui è divenuto definitivo il provvedimento giudiziale favorevole"*;
- e) nello schema-tipo di convenzione di incarico professionale dev'essere previsto il rimborso delle spese generali nella misura percentuale stabilita dai parametri vigenti.

3. Di pubblicare la presente deliberazione sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)